QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MERCOLEDI'
23 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 226
L. 30 (sped. in abb. postale)

Due sistemi economici

Confronti tra Russia e S.U.

Ogni dato statistico possiede un suo margine d'errore più o meno elevato. Va dunque usato con cautela. Se proviene poi da economie socialiste, l'errore probabile s'accresce. Quando, infatti, si vuole che una certa cifra non solo «informi», ma altresì «convinca» oppure «stimoli», ogni preoccupazione di esattezza passa in seconda linea. Infine, se si pongono a raffronto dati statistici provenienti da due sistemi economici, a ben diversa organizzazione sociale, il significato che se ne trae è il più delle volte illusorio. Scrivendo, ad esempio, che si valuta il prodotto nazionale lordo dell'Unione Sovietica, nel '59, a 200 miliardi di dollari, e quello americano a 470 miliardi di dollari, ci si illude solo di avere approfondito le proprie conoscenze.

Limitiamoci, pertanto, a ragionare su pochi dati, forse meno incerti di altri. L'Unione Sovietica si distende su 22 milioni di kmq., gli Stati Uniti su 9,3 milioni. L'Urss occupa, dunque, una superficie più che doppia rispetto a quella americana. Per la popolazione, invece, il divario è meno accentuato: 177 milioni di abitanti negli Stati Uniti nel '58; 210 milioni nell'Unione Sovietica. Anche il tasso d'incremento di queste due popolazioni è simile. Agli Stati Uniti si hanno 24,9 neonati ogni mille abitanti all'anno, in Russia 25 neonati sulla stessa base. I due Stati che oggi dominano il mondo possiedono una popolazione che si riproduce alacremente. In Italia (tanto per avere un termine di paragone) si hanno 18 neonati ogni mille abitanti all'anno; in Germania Occidentale 16,5; in Svezia 14,8.

I dati sulla popolazione sono di grande momento per il calcolo della «forza di lavoro». Ora, la distribuzione della forza di lavoro nei due Stati dominanti ci permette di avere un'idea molto chiara di alcune differenze strutturali fra quei sistemi economici. L'Unione Sovietica possiede all'incirca una forza di lavoro di 96 milioni di persone. Le ripartisce così: 4 milioni alle forze armate; 45 milioni in attività agricole; 47 milioni in attività non agricole. Dal canto loro gli Stati Uniti non hanno che una forza di lavoro di 74 milioni di unità. Quattro milioni sono temporaneamente disoccupate (1958); due milioni e mezzo trovano occupazione nelle forze armate; 6,5 milioni in occupazioni agricole; il resto, cioè 61 milioni, lavora nelle industrie e nei commerci, ecc.

Di qui un'evidente illazione: nell'Unione Sovietica per ogni lavoratore rurale si ha più o meno un lavoratore non agricolo. Agli Stati Uniti d'America il rapporto fra i primi ed i secondi è quasi da 1 a 10. Dopo quarant'anni dalla Rivoluzione d'ottobre, realizzati colossali successi nel campo della produzione industriale, raggiunta la supremazia in settori particolari, che richiedono una raffinata specializzazione (come quello dei missili), l'economia sovietica è, strutturalmente parlando, assai più simile a quella italiana che a quella americana. E' una verità che talvolta si trascura, in questi giorni. Abbacinati dalle luci della ribalta, non vediamo più il teatro, tutto intiero.

* *

Qualche altro dato statistico potrà aggiungere elementi al nostro quadro. Produzione di beni strumentali nel '58. L'Unione Sovietica ha ottenuto acciaio per 55 milioni di tonnellate, gli Stati Uniti d'America per 78 milioni. La produzione di energia elettrica fu rispettivamente di 223 e 724 miliardi di Kwh. Gli oli minerali ottenuti dall'Unione Sovietica furono pari a 113 milioni di tonnellate; quelli ottenuti dagli Stati Uniti d'America pari a 330. La produzione di cemento toccò rispettivamente i 33 milioni di tonnellate ed i 52 milioni. Non vi è più, tra le cifre globali russe ed americane, quel profondo divario che dominava queste statistiche ancora un decennio fa. Ma lo stacco è ancora notevole. Ragionando, come spesso avviene, non su cifre assolute, ma su tassi d'incremento, si trae una sensazione ben diversa: i tassi d'incremento sono più elevati dove il denominatore è più esiguo.

Ancora qualche raffronto per i beni di consumo. Nel '58 si produssero agli Stati Uniti 515 milioni di paia di scarpe; 356 nell'Unione Sovietica. Si ottennero in America 15,6 milioni di tonnellate di carne; 7,9 nella Unione Sovietica. Per i grassi alimentari (burro e margarina) lo scarto è ancor più modesto: 1,4 milioni di tonnellate agli Stati Uniti; 1,2 nell'Unione Sovietica.

* *

Uno dei propositi spesso ripetuti dai dirigenti sovietici è quello di raggiungere, in breve, da parte dell'Urss, il tenore di vita americano. Tutto sta a chiarire quale sia il significato di questa frase. Se essa vuol dire che, fra non molto, la produzione globale sovietica di tessuti, scarpe, prodotti alimentari sarà pari a quella americana (in più prescindendo da divari qualitativi) il fine è raggiungibile in breve, specie concludendosi la guerra fredda.

Se quella frase sta a significare: parità di beni di consumo, *per abitante*, la méta è più ambiziosa. Esigerà più tempo, ma siamo ancora nell'ambito delle proposizioni realizzabili.

Ma se, invece, come qualcuno afferma, il tenor di vita da parificare, nei due Stati dominanti, riguarda il «complesso» di tutti i beni di consumo, allora è da dire che questo scopo non si raggiungerà che in decenni. Gli Stati Uniti vivono da molti anni nell'età del motore a scoppio. Strade, case, scuole, divertimenti, relazioni sociali e cultura sono tutti dominati dall'automobile, che si produce agli Stati Uniti per 5 milioni di unità, anche in annate di crisi. La produzione di automobili dell'Unione Sovietica si valuta a 200 mila unità annue (di cui solo 100 mila destinate alla vendita al pubblico). Le autostrade si contano sulle dita ed hanno uno sviluppo chilometrico esiguo. Case, scuole, divertimenti, ecc. non presuppongono alcuna meccanizzazione presso i consumatori.

E' questa una realtà che va già mutando: ma lentamente. Nell'Unione Sovietica, l'età dell'automobile non ha ancora compiuto il primo anno.

Ferdinando di Fenizio

"Vogliamo combattere con voi la pacifica battaglia dell'agricoltura„

Kruscev con passione di vecchio contadino visita lo Iowa immenso granaio dell'America

La regione è coltivata secondo i metodi più moderni - Festose accoglienze della popolazione - Il capo sovietico ammira da competente i fertili campi - E' felice perché ora viaggia in automobile scoperta e può parlare con tutti quelli che incontra - Oggi è ospite di Garst, proprietario di una delle più ricche fattorie di granoturco - «Non ho diritto di riposare»

(Dal nostro inviato speciale)
Des Moines, 22 settembre.

Il «Jet» giallo argenteo che ha portato Kruscev da San Francisco a Des Moines, la capitale dello Iowa, è atterrato all'aeroporto municipale, nei pressi della città, alle 13,47 ora locale, corrispondente in Italia alle 20,47. All'aeroporto, ci saranno state, al massimo, una ventina di macchine, col muso allineato davanti a un campo di grano. Avevano trasportato lì il governatore democratico dello Iowa, Herschel Loveless, il sindaco e il gruppo dei notabili locali.

Kruscev, benché all'arrivo il tempo promettesse pioggia e tirasse vento caldo, foriero di alta umidità e di classica nebbiosità verso sera, in queste pianure, appariva allegro. Teneva, ora in mano, ora in testa, la sua vistosa lobbia, non eccedeva nei gesti e nell'allegria o nel fragore; ma nemmeno era freddo. Aveva insomma assunto il tono giusto del saggio contadino che va in mezzo ai contadini. La fragorosità verrà semmai più tardi al banchetto, non ora; perciò stava come uno che, arrivando in mezzo a distese di terra, a ricchezze fatte di terra, dove tutto è soprattutto terra coltivata, si sentiva nel suo ambiente naturale. Il suo vigore, insomma, si è qui ritrovato subito nell'equilibrio e nel contatto di un altro vigore palese: la terra.

Il verde, il giallo caldo, il biondo: l'aridità della pista, la campagna tagliata da grandi strade asfaltate, ma da cui trasuda ugualmente la polvere dei recenti estenuanti lunghi soli estivi e continentali: lo Iowa, una vera America, la vera grande immane provincia agricola americana.

«A nome del popolo dello Iowa — gli ha detto il governatore — vi do il mio benvenuto. Volando, siete passato sopra il grande cerchio di fiumi che segnano i confini del nostro Stato (il Missouri e il Mississippi). Ora, eccovi nel cuore dell'America. Dio ci ha dato la benedizione di poter contare su di una terra fertile e su di un popolo industrioso e ci ha fatto diventare una delle regioni più produttive di cibo che esistano al mondo. Noi infatti siamo conosciuti come lo Stato del mondo che riesce a produrre altissime piante di grano. Però, vi assicuro, anche l'industria, in questo Stato, ha avuto un alto sviluppo, permettendoci di avere un notevole equilibrio di forze produttive.

«Sappiamo che voi avete un grande interesse nei metodi delle nostre progredite culture agricole. Noi ci auguriamo che, oltre a queste, possiate avere il tempo di rendervi conto anche di come viviamo, delle nostre imprese, delle nostre scuole, delle case dei nostri operai...».

Il discorsetto è piaciuto a Kruscev. E' infatti incredibile l'abilità con cui quest'uomo afferra immediatamente i sentimenti di un ambiente, il temperamento, il carattere dei suoi interlocutori. Conosceva Mr. Garst, l'agricoltore, che, oggi, all'arrivo, non c'era, perché aspetta Kruscev domani, nella sua fattoria di Coon Rapids; e, vedendo il governatore, il sindaco, gli altri esponenti intorno a lui — questa è proprio gente solida — si dev'esser detto. Perciò eccolo, più che mai solido anche lui, sollecito solo di ciò che ai contadini può piacere.

«Sono felice — ha risposto — di essere qui. Io so bene che, almeno per quel che riguarda la coltivazione del granoturco, voi siete il primo Stato di questa federazione. Noi, russi, ci proponiamo di competere con voi in questa pacifica battaglia».

Man mano che parlava, si faceva allegro. Parlava di «battaglia del grano» anche lui, un dittatore anche lui. Ma non ci ricordava Mussolini. Abbiamo avuto l'impressione che Kruscev, nella sua forza, a differenza di Mussolini, avesse e abbia il senso dell'umiltà verso la terra.

Si animò ancor più quando vide che la macchina che lo avrebbe portato in città era scoperta. Che tutta la polizia palese era rappresentata da una scorta di dodici motociclisti. Che, di là dalle reti dell'aeroporto la folla era discreta e che, nei pressi della città e nella città, s'infittiva. Almeno venticinquemila persone, si è calcolato. Des Moines, come si sa, ne conta 180 mila circa. Insignificanti i cartelli di protesta. Numerosi invece quelli di benvenuto. L'atteggiamento generale cordiale, festoso; notevoli manifestazioni di simpatia hanno riscosso anche la signora Kruscev e la famiglia.

Durante la strada, Kruscev, pur salutando, si vedeva che era curioso di tutto. Guardava la campagna, poi le case, fermò l'attenzione in particolare su di un gruppo di abitazioni di media classe operaia. Giunto all'albergo dove pernotterà, il «Fort Des Moines Hotel», si fermò sulla porta a parlando spontaneamente alla folla, in risposta a qualcuno che gli aveva premurosamente domandato se era stanco: «Non ho diritto di esserlo!» ha risposto.

Avevamo lì davanti, sulla soglia del «Fort Des Moines Hotel» il Kruscev vitale di sempre, con la sua gioia dentro e con il suo patetico bisogno di strafare, di imporre se stesso per far presto, per creare un'opera grande; il risultato, per lui, è quel che conta. Le vite che costa, i dolori individuali non particolari trascurabili per la morale di questo pastore di armenti portati, d'un balzo, alla civiltà dell'èra atomica, dalla barbarie delle loro steppe.

Fu letteralmente felice quando vide il riso negli occhi di sua moglie per il mazzo di rose rosse che le fu offerto.

Stasera ha fatto un primo giro nei dintorni ed ha visitato una grande fabbrica di trattori agricoli.

Antonio Barolini



Kruscev mangia un panino con salsicce che gli è stato offerto durante la visita a una fabbrica di carni in scatola a Des Moines, nella regione dello Iowa (Telef.)

Segni rinuncia al viaggio già previsto nel Canada

«Ragioni di politica interna - dice un comunicato - consigliano il Presidente a non assentarsi per lungo tempo dall'Italia» - La visita negli S. U. ridotta da 12 a soli 5 giorni - Intense polemiche nella d.c.: domani parlerà l'on. Moro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 settembre.

Segni e Pella non si recheranno più in Canadà. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che si è dovuto rinunciare alla visita a causa delle esigenze attuali della politica interna. Anche il periodo di permanenza negli Stati Uniti del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri viene ridotto in virtù di una «compressione» del programma che era stato concordato. In tal modo, invece di dodici giorni, Segni — che stasera è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica — rimarrà assente dall'Italia soltanto cinque giorni, dal 29 settembre al 4 ottobre.

Di solito non è facile, a meno che non sopravvengano ragioni evidenti ed impellenti, disdire quasi all'ultimo momento una visita ad un paese amico. La notizia odierna, perciò, ha sorpreso. I commenti sono discordi: vi è chi giudica che le preoccupazioni per la sorte e l'avvenire del governo siano tali da aver consentito la rinuncia senza apparire poco riguardosi nei confronti del Canadà; vi è chi sostiene, invece, che, tutto sommato, la visita in Canadà non aveva alcuna importanza rilevante, e che, all'ultimo momento, il governo s'è arreso alle esortazioni di coloro che, numerosi specialmente nei settori del centro democratico, deploravano la «mania dei viaggi» del Presidente del Consiglio.

Esagerano probabilmente gli uni e gli altri. Ma è chiaro che Segni non può più allontanarsi da Roma senza rischiare grosso: oggi è più visibile che nei giorni scorsi il fenomeno per il quale le forze politiche di ogni tendenza si muovono, si incontrano, si scontrano, preparano le future soluzioni lasciando ai margini il governo e riducendolo ad un isolamento che può esser provvisorio, ma che, prolungandosi, risulterebbe irrimediabile.

Queste considerazioni devono essere alla base della decisione, quasi senza precedenti, di giustificare ufficialmente la rinuncia al viaggio in Canadà con queste parole: «Nell'attuale situazione di politica interna il Presidente del Consiglio non vuole assentarsi per lungo tempo dall'Italia».

Un altro, però, dei motivi per i quali Segni deve rinunciare ai viaggi è questo: in sua assenza le funzioni di presidente del Consiglio devono ora essere esercitate dal ministro senza portafogli Giorgio Bo, che domenica scorsa ha criticato con durezza la politica dell'attuale ministero. Lasciare la direzione del governo, sia pure per l'ordinaria amministrazione, nelle mani di un ministro non amico e mentre tutt'intorno, in ogni settore politico, infuriano le polemiche e si sviluppano le manovre, è troppo rischioso.

Una nota diramata verso la mezzanotte, ed ispirata certamente da ambienti vicini a Piazza del Gesù può apparire come il preannuncio della controffensiva. Il documento si riferisce ad una frase pronunciata da Fanfani stasera a Parma e con la quale il *leader* di «Iniziativa» accennava, in polemica con coloro che gli chiedono di essere più chiaro e più esplicito, ad «azioni, omissioni, incoraggiamenti, tolleranze» che portarono alla caduta del suo ministero.

Il documento parla di «dolorosa impressione fra coloro che sostennero l'esperimento di governo Fanfani»; ricorda, e non a caso, le decisioni prese in febbraio dallo stesso Fanfani senza consultazione alcuna: afferma che, nella difficile situazione che ne derivò, ognuno si regolò secondo coscienza, ma senza nulla cedere nel «severo giudizio» contro i franchi tiratori: e conclude che, «poiché in così difficile vicenda errori possono essere stati commessi in buona fede da tutte le parti, non si ritiene utile né ai fini del dibattito congressuale né ai fini dell'unità del partito, insistere nella ricerca di queste ipotetiche responsabilità».

La sorpresa negli ambienti politici è stanotte molto grande. Ed anche per questo l'attesa per il discorso che l'on. Moro pronuncerà giovedì a Roma si fa sempre più viva.

Michele Tito

Il programma della visita di Segni e Pella negli S. U.

Roma, 22 settembre.

Il Presidente del Consiglio, e il ministro degli Esteri partiranno da Roma con l'aereo presidenziale il 29 settembre, e giungeranno a Washington il 30 settembre, alle 11.

Segni e Pella prenderanno alloggio alla Blair House, e alle 13 si recheranno alla Casa Bianca, dove il presidente Eisenhower offrirà una colazione. Nel pomeriggio il presidente Segni deporrà una corona di fiori sulla tomba del Milite ignoto e, successivamente, avrà un colloquio col segretario di Stato, Herter, e con i più alti funzionari del Dipartimento di Stato. I colloqui con Eisenhower proseguiranno nella mattinata del giovedì alla Casa Bianca.

Venerdì mattina Pella avrà un colloquio con il presidente della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, con il presidente della Export-Import Bank e con il presidente del Development Loan Funs, mentre Segni si recherà a visitare il Centro sperimentale agricolo di Beltsville.

Alle 12,30, al Press Club, il Presidente e il Ministro degli Esteri parteciperanno a una colazione, al termine della quale Segni terrà un discorso e risponderà alle domande dei giornalisti. Quindi avrà un colloquio col segretario di Stato, Herter, seguito da una riunione di lavoro con alti funzionari del Dipartimento di Stato e da un incontro particolare con il segretario di Stato alla Difesa, McElroy.

La mattina del 3 ottobre, Segni e Pella si recheranno a New York, dove saranno ricevuti dall'America Italy Society al Metropolitan Club.

La domenica, il presidente Segni riceverà la collettività italo-americana al Waldorf Astoria. A sera, poco prima di mezzanotte, i due uomini di Stato italiani ripartiranno in aereo per Roma.

A colloquio con operai sulle loro condizioni di vita

Il Primo ministro entra in un grande emporio: "Sono qui per fare la spesa„ - Nella foga di un discorso si commuove: "Facciamo nostro il precetto di Cristo: amatevi a vicenda„

(Dal nostro inviato speciale)
San Francisco, 22 settembre.

E' partito da San Francisco contento come un ragazzo che sia riuscito ad averla vinta; questa mattina hanno permesso a Kruscev di fare le venti miglia che separano l'albergo Mark Hopkins dall'aeroporto viaggiando in automobile scoperta. Lo accompagnava il sindaco George Christopher, greco di origine, bonario di temperamento, col quale Kruscev ha fatto amicizia fin da ieri. Stamattina gli ha detto: «La vostra città è la più bella del mondo, senza scherzi. E se io fossi elettore a San Francisco, darei il mio voto a voi. Ieri mattina ero ancora incerto, ma ha finito di convincermi il pranzo che mi avete offerto ieri sera. Era buonissimo». C'era anche il capo della polizia, Thomas Cahill, che è stato molto liberale nell'applicare le misure di sicurezza, avendo consentito a Kruscev di girare come voleva per la città per tutta la giornata di ieri, ed avendogli fatto stamattina il gran regalo di lasciarlo viaggiare in automobile scoperta.

Da ieri Kruscev, per sua stessa confessione, si è sentito «immesso dentro» all'America vera, come sperava di riuscire ad ottenere, e il suo ottimismo oggi è baldanzoso per la nuova fiducia che gli è nata, di arrivare a capire finalmente tutti i misteri dell'America. Dopo l'incontro con gli scaricatori del porto che lo hanno entusiasmato (il loro capo Harry Bridges gli è parso un vero comunista) Kruscev ha ieri passeggiato tutto il giorno con la scoppola di tela bianca regalatagli da un facchino, incominciando a presentarsi in quell'arnese alla grande fabbrica di attrezzature elettroniche I.b.m. (International Business Machines di San José).

Il presidente della Compagnia, Thomas Watson, gli ha detto, dopo averlo accompagnato nella visita, che gli americani ammirano i progressi tecnici compiuti dai russi: «Ma non li consideriamo una minaccia contro il nostro sistema, anzi per primi ce ne rallegriamo». «Ecco la maniera giusta di parlare! — ha gridato Kruscev —; voi sarete certamente un buon capo di azienda, ma siete anche un buon diplomatico». Erano entrati nel refettorio della fabbrica, e Kruscev si è rallegrato ancora con Watson: «E poi siete anche un bravo psicologo perché date da mangiare. Datemi bene da mangiare perché non c'è animale che non si ammansisca quando è nutrito bene».

Apprezzava molto il sistema del *self-service* («Lo pratichiamo anche in Russia, ma non è ancora così bene organizzato») ma soprattutto si sentiva a suo agio con un grande industriale come Watson: «Mi trovo sempre benissimo con gli uomini d'affari, mentre con i politici e con i dirigenti sindacali spesso mi tocca di litigare. Eppure non dovrebbe esservene motivo. Sentite questa storia: Un giorno una beccaccia incontra un beccaccino e gli dice: perché te ne stai nella palude invece che sulla terra asciutta? E tu perché non vieni a stare con me nella palude? gli risponde il beccaccino. Avete capito la morale? Ciascuno viva come deve vivere, anche se tutti pensiamo sempre che sono gli altri che stanno nella palude. In ogni modo, il nostro *Lunik* sta su nella Luna ad aspettare che il *Lunik* americano lo raggiunga come un fratello».

Passando per la luna, le beccacce e i beccaccini, Kruscev è tornato alla politica facendo una dichiarazione di tipo nuovo: «Poiché stiamo comunque sullo stesso pianeta, cerchiamo di vivere in pace. Noi vogliamo essere amici non soltanto col popolo americano ma anche col governo americano, e fra il governo e il popolo non facciamo nessuna discriminazione». La novità consiste nell'abbandono, dopo trent'anni di propaganda diversa, della vecchia formula che distingueva il buon popolo americano dai suoi cattivi «circoli dirigenti», ma Kruscev pareva molto sincero nella decisione di percorrere la nuova strada: «Come siete bravi, tutti, davvero», diceva contemplando le meraviglie dell'elettronica. «Vi confesso che sono molto impressionato, anche se non ne capisco niente» ha detto facendo ridere e ridendo lui stesso. «Mi capita sempre così, del resto. Una volta, con tutto il governo, sono stato invitato dai nostri scienziati a visitare gli impianti per il lancio del nostro primo razzo. Ho guardato sopra, ho guardato sotto, da una parte e dall'altra, e non ho capito niente. Per questo non vado a Menko Park a visitare l'istituto di ricerche. Ho preferito mandarci uno scienziato al mio posto. Sapete com'è: non posso da solo abbracciare tutto quel che c'è di abbracciabile nel vostro meraviglioso paese».

Lasciando gli scienziati le ricerche, Kruscev si è dedicato a scoperte d'altro genere. Al momento di andarsene si è fermato a parlare con due giovani operai collaudatori, Pitkin e Clay, letteralmente schiacciandoli contro il muro: «Quanto guadagnate?». «Centodiciotto dollari la settimana», ha risposto Clay, e Pitkin: «Io, centoventi». (Un dollaro vale circa 620 lire). «Ma quanti ve ne restano da portare a casa?». Clay: «Centocinque». Pitkin: «Centotrè». Clay sta comprandosi una casa, come ha detto a Kruscev, mentre Pitkin vive in affitto. Hanno moglie e due figli per ciascuno, ed all'incirca spendono ottanta dollari al mese per il vitto. Kruscev, interrogando ed ascoltando le risposte, era pensierosissimo, ed appariva serio per la prima volta nella giornata, come se stesse mentalmente facendo calcoli per paragoni.

L'inchiesta è proseguita al Supermarket di Stonestown, parte sud-occidentale di San Francisco, dove il corteo delle macchine di Kruscev è giunto inaspettato. «Sono venuto a far la spesa» ha detto Nikita prendendosi un canestrino di mele e tendendo la mano verso una scatola di latte. L'inchiesta è ancora continuata a Forest Knolls, un quartiere residenziale sulle pendici meridionali delle famose due cime gemelle, dove si costruiscono casette di abitazione per singole famiglie. Altri bambini ed altre donne attorno a Kruscev: «Che cosa è che più di tutto desiderate?» ha domandato Nikita ad una madre di famiglia, la signora Luisa Figoro. «Pace e felicità per tutto il mondo» ha risposto la donna. «Bravissima, è così che bisogna rispondere» le ha detto Kruscev soddisfatto. E poi ha espresso il desiderio di ritornare un giorno a San Francisco. «Vi posso vendere un lotto di terreno» gli ha proposto l'agente immobiliare Robert Gros, pronto all'affare. «Sì, figuriamoci, e poi mi espellono dal partito», ha scherzato Nikita. «E a me che cosa capiterebbe?» ha domandato Gros. «A voi darebbero una medaglia» ha risposto Kruscev sempre più allegro per i buoni incontri che finalmente riusciva a fare con la gente di strada.

Ritornato in albergo ha sentito fame, ricordandosi della leggera colazione avuta nel refettorio «Self Service», ed ha ordinato una merenda abbondante (verdura e frutta e una piccola sogliola con vino bianco di California) per prepararsi al pranzo di gala che lo attendeva la sera allo «Sheraton Palace», nella sala da ballo, dove il sindaco George Christopher ed il presidente del «World Affairs Council» Alvin Rockwell avevano convitato i milleduecento e più eminenti cittadini di San Francisco.

In piedi quando è entrato i milleduecento hanno applaudito Kruscev per 23 secondi e Nikita è rimasto veramente incantato per l'accoglienza. Al momento dei brindisi, Alvin Rockwell è stato poi felicemente ispirato dal senso della ospitalità. «Bevo — egli ha detto — alla salute del Consiglio dei ministri ed alla prosperità del popolo russo». Kruscev scoppiava di felicità: «Bevo — ha risposto — al Presidente Eisenhower e al grande popolo degli Stati Uniti d'America».

Allora si è impegnato in concetti politici precisi, battendo piano, dolcemente ritmico, i suoi piccoli pugni sulla tavola: «Il compito sacro che noi ci proponiamo è di costruire una società comunista nel mondo. Ma non vogliamo farvici entrare per forza, vogliamo solo che vi rendiate conto meglio dei pensieri e delle aspirazioni che ci guidano. Sono pensieri e aspirazioni nobili. Ci saranno sempre persone che non concordano con noi, ma i russi hanno sempre rispettato le opinioni degli altri, oggi vogliono solo l'unione e l'uguaglianza per tutti, e noi abbiamo fatto nostro il precetto di Cristo: amatevi gli uni con gli altri».

Vittorio Gorresio

Come il genero del capo russo descrive la visita negli S. U.

Direttore delle *Izvestia* è al seguito di Kruscev - «Gli americani erano abituati a godersi la vita sulle loro rive lontane; ma ora i nostri successi li hanno svegliati» - Curiosi retroscena di polemiche in California

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 settembre.

Il genero di Kruscev, Alessio Agiubey, ha riassunto in un articolo le prime impressioni del viaggio che sta compiendo con il suocero attraverso gli Stati Uniti. La corrispondenza apparsa oggi sotto il titolo «Lotta di passioni», occupa oltre mezza pagina delle *Izvestia* di cui Agiubey è direttore.

Esistono, secondo Agiubey, due specie diverse di americani: quelli di buona condotta, che nutrono grande interesse per la visita di K. e prestano attenzione alle sue parole, e quelli di cattiva condotta, che si permettono, per esempio, di innalzare cartelli con la scritta: «Ricordate l'Ungheria». Questi ultimi, avverte però Agiubey, sono una «schiacciante» minoranza.

Secondo il genero di Kruscev, che visitò già gli Stati Uniti cinque anni or sono, l'America sta cambiando. Gli americani «che si erano abituati a godere la vita, come dolci foche, sulle loro rive lontane», avrebbero cominciato a liberarsi dalle «piccole passioni». Gli Sputnik e il razzo lunare soprattutto, avrebbero spiegato loro che «nel mondo esistono anche grandi passioni».

Nel 1955, ricorda Agiubey, «essi stentavano a credere che le nostre penne stilografiche, giacche e cravatte, fossero state fabbricate nell'Urss». Oggi, invece, gli americani avrebbero cominciato a «considerare più seriamente il socialismo e i suoi uomini».

Prova di ciò sarebbe la circostanza che «ovunque Kruscev è stato acclamato festosamente». A questo proposito, anzi, Alessio Agiubey tiene a precisare che l'arrivo di Kruscev a New York, non fu salutato soltanto da duecentomila persone, come scrissero i giornali americani: «Si vedeva a occhio nudo che la folla era almeno tre o quattro volte più numerosa».

Kruscev, inoltre, avrebbe parlato efficacemente in ogni occasione, deludendo, secondo il genero, chi aveva previsto che il suo arrivo non avrebbe turbato gli americani ed avrebbe offerto soltanto l'opportunità di «vedere ai banchetti e ai ricevimenti un bolscevico al cento per cento».

Il viaggio in America, dunque, si risolverebbe in un successo propagandistico, anche se «c'è chi non vuol vedere dietro i motti di spirito e le celie che caratterizzano le interviste di Kruscev, tutta la serietà dei suoi giudizi sui problemi che contano».

Agiubey deplora che il suocero sia stato «sconsigliato» di visitare la città dei divertimenti di Walt Disney (Disneyland). Mentre i servizi di sicurezza americani hanno spiegato che l'affollamento e la particolare topografia del Parco non avrebbero reso possibile un'adeguata protezione del capo sovietico, Agiubey cita una battuta del comico Bob Hope, secondo cui la ragione dell'episodio va ricercata nella circostanza che in Disneyland «c'è l'unico razzo americano che funzioni bene» (piace tanto ai bambini che «per soli 20 centesimi li porta sulla luna»).

Una versione meno divertente, scrive più oltre Agiubey, attribuisce invece la mancata visita all'ostruzionismo del vice-sindaco di Los Angeles, un russo-bianco oriundo del Don, sfuggito per miracolo, nel 1921, all'Esercito rosso. «Difficilmente — osservò Kruscev quando qualcuno gli riferì la notizia — avremmo potuto sperare che quel signore ci organizzasse una buona accoglienza. Proprio in quel periodo (nel '21) io ero nell'Esercito rosso e mi trovavo a Rostov, sul Don».

Questo retroscena spiega se non altro perché Kruscev, parlando a Hollywood, protestò tanto aspramente per la mancata visita a Disneyland.

Le notizie, gli articoli dei giornali e i *potins* sul viaggio di Kruscev negli Stati Uniti, suscitano fra i moscoviti un interesse moderato. Abbiamo osservato in più di un locale pubblico, che durante la trasmissione del giornale-radio, di solito piuttosto esauriente sull'argomento, la gente continua tranquillamente a badare alle proprie occupazioni o a proseguire la conversazione. Un interesse più vivo, invece, suscitano le riprese televisive del lungo viaggio, se non altro perché, sullo sfondo, compare la vita americana.

a. r.

CRONACA CITTADINA

Rispetto alla punta massima di gennaio

In otto mesi la disoccupazione è diminuita di diecimila unità

A fine agosto i senza lavoro nella nostra provincia erano 47.500, dei quali 26 mila in città - Rispetto all'agosto '58 la situazione però è stazionaria - Due problemi: le lavoratrici che si sposano e i quarantenni che cercano lavoro

La disoccupazione nella nostra provincia sta diminuendo. L'indice conferma la ripresa economica in atto da qualche mese. Per valutare nella giusta misura il fenomeno bisogna tener conto di due fattori principali: Torino, anche se il ritmo è lievemente rallentato, continua ad essere mèta di migliaia di immigrati che giungono dalle provincie piemontesi, dal Veneto e dalle regioni del centro-sud (da gennaio ad agosto la popolazione torinese è aumentata di 16.000 unità); molte aziende stanno rimodernando gli impianti e le macchine automatiche rendono disponibile parte della manodopera o limitano l'assorbimento di nuovo personale.

L'aumento del numero dei disoccupati è cominciato l'anno scorso. La punta massima la si è toccata nel gennaio di quest'anno con 53.900 iscritti nelle liste di collocamento di tutta la provincia (di cui 28.200 nella città). Alla fine di agosto i disoccupati nell'intera provincia erano 47.500 (di cui 26 mila nella città di Torino). Nei primi otto mesi dell'anno la diminuzione è stata di circa 10 mila unità: 7800 in provincia e 2200 in città. Non è detto che tutti i 10 mila non risultino più nelle liste di collocamento perché hanno trovato lavoro. E' possibile che una parte, specie in provincia, siano persone che non hanno più rinnovato l'iscrizione negli elenchi dei disoccupati per motivi diversi.

Pur con questa doverosa riserva la diminuzione del numero dei disoccupati appare rilevante. L'andamento è diverso per Torino e la provincia: la città ha 3700 disoccupati in più dell'agosto dell'anno scorso; la provincia ne ha 3200 in meno. In totale fra Torino e provincia i senza lavoro sono 500 in più dell'agosto 1958.

Da gennaio a marzo di quest'anno l'assorbimento di disoccupati era molto modesto. Con la primavera si sono notati alcuni sintomi di distensione che con il trascorrere dei mesi si sono trasformati in un capovolgimento della tendenza. Ora la situazione in città è la seguente: le richieste di manodopera che giungono all'ufficio di collocamento non si riferiscono più a personale specializzato, ma cominciano anche a riguardare operai non qualificati. Fattore importante è che l'assorbimento non avviene in attività stagionali (come ad esempio l'edilizia o le aziende dolciarie) ma in industrie che assicurano una continuità di lavoro come il settore meccanico.

Molto interessanti appaiono le cifre che si riferiscono alla disoccupazione giovanile. Sia in provincia che in città i senza lavoro con meno di 21 anno sono inferiori all'agosto dell'anno scorso. In città si è scesi da 3000 a 2700 (nel gennaio di quest'anno erano 3400); in provincia si è passati da 7000 a 5750 (in gennaio erano 7300). Le richieste di giovani lavoratori oggi affluiscono agli uffici di collocamento con un ritmo che rispetto al recente passato viene definito abbastanza confortante. Le offerte di lavoro sono in rapporto diretto con l'età; vi è ricerca di giovani inferiori ai 16 anni; un po' meno dai 16 ai 18 anni; scarsa dai 18 ai 21 anno. La graduatoria è determinata dall'avvicinarsi del servizio militare. Le aziende sono restie ad assumere giovani che dopo un breve periodo devono interrompere la propria attività per adempiere agli obblighi di leva. Non li assumono volentieri perché in base alla legge il giovane che viene arruolato ha diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Esistono nel campo del collocamento altri due delicati e gravi problemi. Il primo riguarda le donne che si devono sposare; per molte, specie nel settore bancario, il matrimonio equivale al licenziamento; ma non a tutte, purtroppo, le nozze assicurano una situazione economica tale che consenta di rinunciare allo stipendio. Il secondo problema forse anche più grave si riferisce agli uomini e alle donne sui 40 anni in cerca di impiego: a questa età purtroppo è molto difficile trovare lavoro specie se non si dispone d'una specializzazione. E' il dramma di chi si sente rispondere: «per questo incarico lei è troppo vecchio».

Soddisfacente andamento economico nel mese d'agosto

Secondo la relazione della Camera di Commercio l'economia torinese, pur nel rallentamento del periodo feriale, non ha modificato nell'agosto la propria impostazione.

Sui mercati all'ingrosso, nel campo dei cereali, dei legumi e dei vini, il volume degli affari conclusi ha raggiunto un livello leggermente superiore alle aspettative. Nel contempo i materiali da costruzione, i colori, le vernici ed in parte anche i legnami sono stati oggetto di scambi talvolta veramente animati. Il volume complessivo delle transazioni effettuate nel mese è risultato leggermente superiore a quello riscontratosi nell'agosto dell'anno scorso. Nel corso del mese, tramite le ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella nostra provincia merci per 176.820 tonn., contro 151.330 dell'agosto '58, e ne sono state spedite per 58.010 tonn., di fronte a 50.210 del '58.

Simile è risultata la situazione nei confronti dell'esportazione, che è risultata ancora abbastanza animata. La siderurgia, nella prima e nell'ultima settimana del mese, ha svolto un'attività veramente vivace, consolidando i progressi di luglio. In questo mese nella nostra provincia erano state prodotte 117.386 tonn. di materiali siderurgici, contro 113.742 del precedente giugno.

Anche migliore la situazione dell'industria automobilistica, dove nel periodo lavorativo l'attività si è mantenuta su una linea pienamente soddisfacente, eguale a quella riscontratasi in luglio; mese in cui, con una produzione di 44.053 autoveicoli contro 40.745 di giugno, si era raggiunto un nuovo record assoluto.

Nel gruppo tessile, anche in agosto, l'industria delle fibre sintetiche ed artificiali, la laniera, i maglifici ed il comparto degli abiti confezionati, specie nell'ultima decade del mese, hanno conservato un ritmo produttivo soddisfacente, fruendo inoltre di una buona corrente di ordinazioni. I cotonifici nel contempo, si sono mantenuti sulle migliorate posizioni in atto dal principio dell'estate.

I problemi della chiesa esaminati dai diciotto vescovi del Piemonte

Staccare l'azione del clero dai partiti - Anche i preti lasciano le montagne - Vincere la critica nelle campagne e l'indifferenza nelle città

I diciotto vescovi delle diocesi del Piemonte si sono riuniti ieri al Convitto della Consolata. Un convegno annuale in cui si discutono i problemi più gravi che assillano la vita della Chiesa. Nessuno manca mai all'appuntamento. Ieri sono arrivati tutti puntuali, in testa l'arcivescovo di Torino; uno di loro, quello di Cuneo, direttamente in aereo dalla Palestina.

L'ordine del giorno era lungo e pesante: l'assistenza ai carcerati, i rapporti tra partiti e Chiesa; il problema degli immigrati; la questione dei contadini e dello spopolamento montano; l'indifferenza religiosa dei sempre più tiepidi fedeli.

Sgombrato il terreno dal primo punto, gli altri hanno occupato ore di discussione. Come si possono realizzare le direttive del nuovo Papa Giovanni XXIII per liberare gradatamente la Chiesa da quell'impronta di politicizzazione che spiace a molti e che rappresenta un pericolo non trascurabile? Molti dei problemi sociali che nell'immediato dopoguerra avevano posto la Chiesa a fianco dei partiti per affrontare i problemi più gravi, sono ormai risolti. E' necessario realizzare, sia pure progressivamente, il distacco della Chiesa dalla vita politica, «interiorizzarla», staccarla dal gioco terreno e contingente dei partiti per ridarle la spiritualità dei tempi di pace. «Il soldato mette da parte il fucile, lascia la divisa e torna a [illegible] il suo campo», ha detto uno dei vescovi.

E' necessario guardare in faccia la nuova realtà: le città si ingrandiscono, un sempre maggior numero d'immigrati batte alle porte dei grandi centri industriali; vengono dal sud, dalle campagne, dai villaggi montani che lentamente si spopolano.

In Piemonte — secondo quanto ha rilevato lo studio di un gesuita — ci sono 6670 sacerdoti per 3 milioni e mezzo di abitanti. Nella diocesi di Torino le parrocchie sono 340, di cui 75 in città, assistite da 1100 sacerdoti, uno ogni 1300 abitanti. Troppo pochi e con troppi impegni. Ci sono d'altro canto parrocchie di montagna dove le anime si sono ridotte da qualche centinaio a poche decine: è necessario concentrare i servizi religiosi, bisogna che i preti scendano a valle seguendo il flusso migratorio perché ormai la loro opera è più utile nei grandi centri. Che può fare per una parrocchia di 40 mila anime com'è quella di S. Gioachino un parroco con tre soli aiutanti? In Africa, con un prete ogni 1500 abitanti, la cura delle anime ha maggiori garanzie.

A Torino dovrebbero sorgere almeno 20 parrocchie nuove; e parrocchia, hanno sottolineato i vescovi, non vuol dire solo la chiesa. Significa oratorio, campo sportivo, sala per i giochi, salone per il cinema. Bisogna disporre di più operai per la vigna del Signore.

Qualche vescovo ha fatto presente che in Piemonte le vocazioni sono più numerose che altrove, e ha detto che tra cinque o sei anni la situazione sarà migliore di adesso. D'accordo, hanno ribattuto gli altri, ma intanto bisogna provvedere: soprattutto non lasciare nulla d'intentato per vincere il male del tempo: l'indifferenza.

I vescovi sono stati tutti d'accordo sulla necessità che il prete di campagna sia più colto per sostenere l'atteggiamento critico diffusosi nelle masse contadine, i pregiudizi che si affacciano sempre più insistenti tra una popolazione un tempo ossequiente e disciplinata.

Altrettanto se non più grave il compito nelle città perché la noncuranza, l'indifferenza, il distacco dalle cose dello spirito sono più insidiosi della critica aperta: «bisogna che il prete sia agguerrito perché non prevalgano i figli delle tenebre».

Il veleno dell'amanita vuole altre vittime?

Di nuovo in pericolo il padre delle bimbe uccise dai funghi

A 15 giorni dal tragico pasto è colpito da blocco renale: oggi un estremo tentativo - La madre migliora - Ignara della fine delle sue bambine, ha detto: "non mangeremo più funghi per tutta la vita"



Paolo Colombaro: quindici giorni di inaudite sofferenze

La tragedia di Paolo e Lucia Colombaro non può considerarsi, purtroppo, conclusa. Intossicati 15 giorni fa dai funghi raccolti sulle colline di Reaglie, dove risiedono, i due sventurati coniugi hanno perduto le loro tre bambine, vittime anch'esse dei falsi ovuli.

La fine delle tre creature, a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, sembrava l'epilogo della dolorosa vicenda che tanto ha commosso l'opinione pubblica. I genitori delle piccole lottarono per un'altra settimana contro la morte. La gravità delle loro condizioni non permise neppure, ai familiari e ai medici, di prepararli alla terribile notizia della perdita di Carla, Claudia e Amelia, loro unica gioia e conforto nella povertà silenziosa e rassegnata.

L'altro ieri, dopo alternative di miglioramenti e tracolli, sembrava che Paolo Colombaro stesse per superare la crisi. La moglie, invece, preoccupava il professor Allodi e gli altri medici del reparto, dove sono ricoverati; stentava a riprendersi, anzi peggiorava lentamente.

Ora, ieri pomeriggio, la situazione si è capovolta. Lucia Colombaro è entrata in una fase di netto miglioramento; ieri sera appariva molto sollevata, ha mangiato senza fatica, non accusava più dolori e sulla sua faccia prostrata dal dolore e dalla stanchezza è affiorato un timido sorriso di speranza. L'abbiamo avvicinata e le abbiamo chiesto come si sentiva. «Mi pare meglio — ha risposto. — Quei funghi! Ci hanno giocato un brutto scherzo — ha soggiunto con un sospiro — Per tutta la vita non ne mangeremo più, di nessun genere». L'infelice madre ignora che le figliolette sono morte. Glie lo diranno, con la massima cautela, solo il giorno in cui avrà riacquistato pienamente le forze. E sarà un'altra terribile e più angosciosa giornata.

Ieri sera le condizioni del marito hanno subito, al contrario, un allarmante regresso. Sono ricomparsi i sintomi del blocco renale, il tasso di azoto nel sangue è tornato alto, il poveretto è tormentato da singhiozzo, bruciore alla gola, conati di vomito. Il prof. Allodi segue con premurosa sollecitudine la estenuante battaglia del malato contro gli effetti del veleno. Tutte le speranze non sono perdute, anche se ieri sera erano piuttosto tenui. A mezzanotte gli è stata impartita l'estrema unzione. Oggi, se sarà necessario, verrà trasferito nel reparto del prof. A. M. Dogliotti per un ultimo tentativo: l'applicazione del rene artificiale. Un apparecchio che può salvare la vita anche ad ammalati gravissimi, purché il rene non abbia definitivamente perduto la funzionalità.

Il premio Fondazione Vallauri a uno studioso delle microonde

Al prof. Nello Carrara, direttore del Centro di studio per la fisica delle microonde, di Firenze, è stato assegnato il premio Fondazione Giancarlo Vallauri. Questo consiste nella somma di 5 milioni che ogni anno il Salone della Tecnica mette a disposizione dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino, per onorare la memoria di Giancarlo Vallauri. La deliberazione è stata presa nei giorni scorsi dalla commissione aggiudicatrice, a capo della quale vi è l'ing. Gaudenzio Bono, presidente dell'Istituto, dopo un accurato esame dei lavori e delle segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia. Il prof. Carrara riceverà il premio dal Ministro Del Bo, durante la cerimonia inaugurale del Salone.

Domattina si inaugurerà il Salone della Tecnica

Presente il ministro Del Bo - 1400 espositori di 19 nazioni

Domani mattina alle 10, nel Teatro Nuovo del Palazzo delle Esposizioni, il ministro per il Commercio con l'Estero on. Rinaldo Del Bo, rappresentante ufficiale del Governo, inaugurerà il IX Salone della Tecnica.

La grande rassegna espone i risultati del progresso tecnico e scientifico nel vasto campo delle attività industriali: meccanica, materie plastiche, tecnica cinematografica ed ottica, meccanica agraria, elettrodomestici. Invenzioni sono tutti settori largamente rappresentati. Gli espositori sono 1400 di cui 400 stranieri appartenenti a 19 nazioni. Nella Mostra della Meccanica è presente anche un «cervello elettronico», modernissimo calcolatore realizzato per numerose applicazioni commerciali.

La Fiat è presente con un grande stand dedicato ai «progressi tecnici della costruzione meccanica», nel quale sono posti a confronto torni, fresatrici, saldatrici e apparecchiature dal principio del secolo con le più moderne e perfezionate macchine oggi impiegate per la costruzione di automobili. Altri stand della Fiat sono nei settori della meccanica agraria, dell'aeronautica e degli elettrodomestici.

Al Salone sono collegate diverse manifestazioni: congressi, assemblee e convegni di carattere internazionale. Particolarmente interessante è lo «stand» allestito dall'istituto elettrotecnico Galileo Ferraris, di Torino, relativo ad un problema di grande attualità: quello dei rumori. Nello stand sono esposti televisori e motori a scoppio muniti di radiosilenziatori. Vi è inoltre l'ampia documentazione di una nuova camera acustica assorbente — la prima del genere in Europa — per misurare gli autoveicoli in moto.

Discorso dell'on. Fanfani sabato al teatro Carignano

E' annunciato per sabato alle 17.30 nel teatro Carignano un discorso dell'on. Fanfani agli iscritti torinesi della democrazia cristiana. La conferenza è stata promossa dal Centro studi «Amici di Ezio Vanoni» in vista delle elezioni per il congresso provinciale della d.c.

Una tragedia sul Po tra gli scavatori di sabbia

Rimorchiatore e barca affondano il conducente annega tra i flutti

L'imbarcazione carica di ghiaia cola a picco - Il guidatore si getta in acqua: era un buon nuotatore, ma gli stivaloni gli hanno impedito ogni movimento trascinandolo sotto - Le invocazioni coperte dal rumore dei macchinari

Tragedia sul Po: un giovane è annegato per l'affondamento del rimorchiatore che stava guidando. Era alle dipendenze dell'impresa Colombino e Sesia di Nichelino che ha impianti per l'estrazione di sabbia dai fiumi. Uno è sul Po, tra Carignano e La Loggia. La draga galleggiante è posta a circa due chilometri a valle di Carignano; i macchinari per la cernita dei detriti fluviali e il deposito sono poco distante da La Loggia. La sabbia e la ghiaia vengono caricate su grossi barconi trainati da un rimorchiatore che fa la spola tra le due località.

Ieri pomeriggio, tra le 15,30 e le 16,30, uno di questi barconi scendeva lungo il fiume al traino di un rimorchiatore della potenza di 54 cavalli, che era pilotato da Augusto Curto di 34 anni, abitante in via Zappata 22 a Carignano. Dipendente della ditta da molto tempo, il Curto era molto benvoluto: sapeva fare un po' di tutto: il meccanico, il conducente di rimorchiatore, l'organizzatore del lavoro. Spesso i dirigenti gli affidavano incarichi di fiducia.

Il Po è largo in quella zona circa 150 metri e profondo dai due metri e mezzo ai tre metri. Lo specchio d'acqua è tranquillo, la corrente scorre lenta e appunto per questa sua caratteristica sul fondo si accumulano sempre in gran quantità ghiaia e sabbia. Il Curto è sceso lungo il fiume costeggiando la sponda destra. A circa 150 metri dal deposito, che è sulla sinistra, ha incominciato a virare da quella parte.

La tragedia, almeno nella sua prima fase, non ha avuto testimoni, quindi non è possibile dire con certezza quello che è accaduto. Fatto sta che il barcone è affondato trascinando dietro di sé anche il rimorchiatore. Si presume che si sia inclinato nella curva, a causa forse della velocità. La barca, affondando, ha sbilanciato il rimorchiatore. Questo lo ha notato un pescatore a circa 200 metri dal luogo della tragedia; egli ha visto il Curto balzare in acqua, prima che anche il rimorchiatore scomparisse.

Il giovane, in mezzo al fiume si dibatteva e gridava «Sergio, aiuto». Chiamava un suo compagno che lavorava nel deposito. Ma le macchine che dividono la sabbia dalla ghiaia impedivano agli operai di udire le invocazioni. Il pescatore, nell'impossibilità di portare soccorso diretto allo sventurato a causa della distanza, si metteva egli stesso a chiamare quelli del deposito.

Finalmente — un paio di minuti dopo — un operaio udiva: non appena scorgeva il Curto che ancora si stava dibattendo in acqua, si precipitava su una barca ormeggiata al pontile per correre in suo aiuto; ma proprio in quel momento il naufrago era inghiottito dal fiume. Egli era un bravo nuotatore, ma al momento della disgrazia calzava due lunghi stivaloni di gomma i quali, riempiendosi di acqua, gli hanno praticamente impedito qualsiasi movimento.

Subito veniva dato l'allarme: accorrevano tutti gli operai e con due barche dragavano il fondo nel punto in cui era stato visto scomparire il Curto, ma invano. Sergio Saggiorato, l'operaio il cui nome era stato invocato dal giovane sul punto di morte, sofferente di cuore, veniva colpito da un grave collasso. Per rianimarlo gli si doveva praticare una iniezione cardiotonica.

Poco dopo giungevano i vigili del fuoco con un automezzo recante una barca e gli opportuni attrezzi. Veniva avvertito anche il parroco di Carignano il quale si recava a casa dei suoceri del Curto, Giovanni Battista Giovanale e Margherita Villa, e comunicava la luttuosa notizia. Alla moglie, Maddalena, di 26 anni, che è in attesa di un secondo figlio (ne ha uno di due anni e mezzo) è stato pietosamente detto che il marito, infortunato, è in ospedale. Ancora ieri sera nessuno aveva avuto il coraggio di dirle tutta la verità. I suoceri del Curto sono subito accorsi sul luogo della tragedia e, angosciati, hanno assistito alle ricerche della salma, protrattesi inutilmente fino a sera. Oggi verranno riprese.

Attenzione ai fornelli: anche oggi gas ridotto

I lavoratori della officina del gas di corso Regina Margherita hanno iniziato ieri lo sciopero riducendo l'erogazione del 50 per cento. Lo sciopero prosegue oggi. La minore quantità di gas immessa nella rete rende consigliabili alcune norme di prudenza: limitare all'indispensabile il consumo di gas; prima di accendere i fornelli assicurarsi che ci sia pressione sufficiente; sorvegliare le fiammelle per evitare che si spengano all'improvviso.

Da domani l'agitazione dovrebbe essere inasprita. Per tre giorni (giovedì, venerdì e sabato) le maestranze attuerebbero lo sciopero totale sospendendo completamente l'erogazione nelle officine del Gruppo Italgas di Torino, Roma, Firenze, Venezia, Livorno, Novara, Alessandria, Ferrara, Cremona e Civitavecchia. Lo sciopero è promosso da un Comitato di coordinamento al quale non aderiscono la Cisl e la Uil. La Cisl ha emesso in proposito un comunicato nel quale invita gli operai a non sospendere il lavoro. La vertenza, com'è noto, è stata determinata da due richieste: riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione; concessione di un premio annuale di produzione.

In una nota degli industriali si afferma che i rapporti di lavoro sono regolati dal contratto nazionale che scade il 31 marzo 1960 e che non è possibile modificare un contratto in vigore sia pure limitatamente a un gruppo di aziende. — Il comitato direttivo della Cisl ha approvato un ordine del giorno nel quale si auspicano i seguenti provvedimenti: maggiori investimenti produttivi da parte delle aziende; iniziative, in accordo con le autorità, per garantire il potere di acquisto dei salari e tutelare i consumatori; intensificare le contrattazioni sindacali a livello aziendale.

Si autocalunnia di furto per vantarsi con gli amici

La polizia ha denunciato alla Procura della Repubblica per autocalunnia Arturo Bertolotti di 32 anni abitante in via Bellezia 1. Da tempo la Mobile riceveva lettere anonime che indicavano il Bertolotti come responsabile di furti e come ricettatore di refurtiva. Per veder chiaro nella vicenda il capo della Mobile mandava alcuni uomini a compiere una perquisizione in casa sua: non trovavano nulla pur avendo messo sossopra tutto quanto. Prima di andarsene pregavano il Bertolotti, che era stato invitato ad assistere, di firmare un verbale.

Con sorpresa constatavano che la grafia era quella delle missive anonime. Allora lo invitavano in Questura, gli dettavano alcune frasi che confermavano i sospetti. Il Bertolotti ha confessato di essere l'autore delle lettere anonime: voleva che la polizia si interessasse di lui pubblicamente, per far vedere ai suoi amici che era un giovane temuto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 26,1
MINIMA	+ 12,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 16,4; pressione 747,5; umidità 67%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nevicate isolate oltre i 3000 metri. In pianura nuvolosità variabile. Temperatura a Caselle: mass. + 22,2, min. + 9,1, med. + 20,2.

L'associazione commercianti appoggia la campagna contro le frodi alimentari

«Gran parte dei generi immessi al consumo sono prodotti industriali: è necessario che la sorveglianza si svolga alle fonti» - Interrogazioni al Sindaco

Il problema delle frodi alimentari ampiamente dibattuto da «La Stampa» sarà trattato anche dal Consiglio comunale. I consiglieri de Stella e Dolza hanno presentato ieri un'interrogazione al sindaco per conoscere quali provvedimenti la Giunta comunale intenda adottare per combattere le sofisticazioni.

Dal canto suo, l'Associazione Commercianti ha offerto al prefetto e al sindaco la sua collaborazione tecnica, chiedendo che i suoi rappresentanti partecipino alle riunioni che verranno indette per lo studio del problema. «Una ragionevole campagna contro le sofisticazioni e le frodi — sostiene il direttore dott. Bottinelli — non può non essere appoggiata dall'Associazione Commercianti, la quale ha sempre sostenuto che alla funzione commerciale compete la grave responsabilità della scelta dei prodotti, per assicurare ai compratori merce di qualità e soprattutto di assoluta garanzia sotto l'aspetto igienico sanitario».

Il direttore dell'Associazione Commercianti si dice però preoccupato che la campagna possa danneggiare il buon nome dei commercianti onesti e costituisca una causa di contrazione dei consumi, senza contare che l'insistere sulla scarsezza dei mezzi a disposizione dell'autorità «potrebbe incoraggiare i disonesti a perseverare nelle loro azioni criminose».

Tenuto conto che in gran parte i generi alimentari immessi al consumo sono prodotti industriali, l'Associazione chiede che «la sorveglianza e il controllo risalgano alla fonte perché il commerciante al dettaglio spesso non ha possibilità di controllo sulle merci confezionate che acquista, ma basa la sua fiducia sul buon nome del produttore».

Sarebbe auspicabile conclude il dott. Bottinelli, che i negozianti potessero disporre gratuitamente dei gabinetti di analisi per poter tutelare i consumatori.

La Centrale dice che il latte è ottimo e a buon mercato

Sulla polemica con la cooperativa di contadini sorta a Carmagnola, la direzione della Centrale del Latte ci ha inviato una lettera. In questa dichiara: «Non è vero che la Centrale ostacoli o abbia interesse ad ostacolare la cooperative dei produttori, quando il nostro stesso Consiglio ha deciso di "collaborare attivamente con le cooperative dei produttori al fine di dare alla produzione ogni più valido appoggio". Non è vero che la Centrale non abbia accolto favorevolmente il conferimento da parte della cooperativa di Carmagnola, ma è piuttosto la cooperativa che non ha ancora dato risposta definitiva».

La Centrale protesta inoltre contro l'affermazione di un latte scadente e a caro prezzo e afferma: «Tutti i dati igienici, controllati anche dall'Ufficio di Igiene, dimostrano il contrario. I compensi di categoria sono fissati dal Comitato Provinciale Prezzi. Il prezzo di L. 81 è il minore di tutta Italia».

Specchio dei tempi

I generi di prima necessità costano negli S. U. meno che in Italia - Al buon cristiano non fa paura la pena di morte? - Torino ha pianto (come nelle Puglie) i morti di Barletta - Massaie reclamate sempre olio fino di oliva - Ad Alba si pensa soltanto ai vivi - Cinquemila lire per i tranvieri

Un lettore ci scrive:

«Sarei grato di un chiarimento. In varie occasioni ho letto su *La Stampa* che negli Stati Uniti la media dei salari operai si aggira sui 100 dollari settimanali (cioè 270.000 lire mensili), e perfino di 2000 lire orarie. E di questa paga non sono soddisfatti i siderurgici!

«Vorrei sapere quanto costa in America un chilo di pane (o un litro di vino, o un paio di scarpe, ecc.). Perché i casi sono due. O il pane costa 1000 lire al chilo, e allora nulla cambia in confronto a noi, perché risulta eguale il potere d'acquisto della moneta, e il salario "americano" di 400.000 corrisponde al salario nostro di 60.000. Oppure il pane anche laggiù costa 150 lire al chilo come da noi, e allora in America gli operai sono tutti ricchi (in confronto agli altri cittadini), però di una ricchezza fittizia che le inflessibili leggi economiche faranno sfociare nella svalutazione e nel ristabilimento dell'equilibrio, facendo ineluttabilmente aumentare il prezzo del pane, del vino, delle scarpe, ecc.

«Un chiarimento sarebbe utile, anche per eliminare illusioni pericolose o confronti antipatici e risentimenti ingiustificati».

dott. Antonio Delfino

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«A Milano i teppisti si stanno dedicando al taglio degli abiti alle signorine sui tram, spavaldi e vili, perché non cercano tagliare gli abiti agli uomini? E' l'ultima impresa in ordine di tempo di questi delinquenti.

«E' mai possibile che in un paese come l'Italia la delinquenza aumenti di giorno in giorno? Dove vogliono arrivare i nostri governanti che non adottano leggi opportune per frenarla?

«Bisogna aver coraggio cari signori. Ripristinate la pena di morte e vedrete che tutti questi bulli da strapazzo finiranno e meno sangue verrà sparso. Io sono un buon cristiano, però notando che le condanne non sono adeguate, penso che bisogni adottare il detto "chi sbaglia paghi".

«Continuando di questo passo, un giorno non lontano vedremo in Italia le persone andare al lavoro e a passeggio armate come i cow-boys dei certi film americani, perché solo così il cittadino si potrà difendere: ciò sarà per colpa delle leggi che non vogliono essere modificate.

«Al cittadino onesto non fa paura la pena di morte, vuol dire che rapinatori, aggressori e teppisti, ci penseranno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero operaio che da quattro anni non ha fatto che trovare lavoro presso le pseudo cooperative (veri centri di sfruttamento) per poter mangiare. Mi danno una paga che è metà della tariffa che mi spetta, ma non trovo di meglio per campare.

«Purtroppo io sono un meridionale come tanti altri che ci sono in questa bella Torino. Noi ci adattiamo ai più brutti lavori per un pezzo di pane e un po' di minestra. Purtroppo nella nostra terra non abbiamo sufficiente lavoro per poter rimanere nella nostra casa.

«L'altra sera, passavo in bicicletta per una strada di Torino, sentii un torinese dire a un amico: "Di', hai sentito di quella sciagura di Barletta?". "Sì, rispose l'altro, ce ne sono 60 di meno".

«Noi meridionali siamo già così sfortunati, da dover mendicare un lavoro fuori casa, adattandoci a fare tutti i peggiori mestieri per vivere. Domando a voi piemontesi, perché ci odiate così forse che pure morti ci maledite. Forse non siamo esseri umani come voi? Spero che *Specchio dei tempi* mi corregga gli sbagli e pubblichi questa lettera».

Luigi Sasso

Un lettore ci scrive:

«In merito alle sofisticazioni degli olii alimentari desidero richiamare l'attenzione dei consumatori su un semplicissimo mezzo di difesa che la legge attuale mette a loro disposizione e del quale essi possono efficacemente servirsi.

«Basterebbe infatti che le massaie pretendessero non semplicemente dell'olio d'oliva, ma dell'olio *fino* d'oliva. Il primo può essere fatto con miscele di rettificato B (ottenuto dalle sanse per estrazione con solfuro o benzina o trielina) e olii di pressione acidenti, mentre il secondo deve essere esclusivamente ottenuto miscelando rettificato A (ottenuto con semplice deacidificazione di olii lampanti) e olii soprafini vergini di oliva. Se si aggiunge che dietro al nome di rettificato B si nascondono tutta la gamma degli olii di sintesi fatti con derivati di grassi animali e peggio, si può comprendere quanto sia pericoloso per il consumatore comprare olio d'oliva anziché olio *fino* d'oliva.

«Il prezzo dell'olio *fino* d'oliva, sia sfuso che in confezioni, sarà forse lievemente più caro, ma se i consumatori lo pretendessero in modo esplicito dai loro fornitori abituali, ne avrebbero un vantaggio dal punto di vista della salute ed aiuterebbero a stroncare la malefatta di ingordi speculatori, che giocano sull'equivoco».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io piemontese, ma abito all'estero, son qua per le vacanze. Ho voluto fare un giro e così son stata anche ad Alba: non riconoscevo più la città tanto è bella con fabbriche e case nuove. Ho mangiato molto bene in un bel ristorante e poi ho voluto vedere il Camposanto. Quanto male mi ha fatto vedere tanta gramigna! Quell'erba, mi hanno detto, viene falciata e fatta seccare per i conigli.

«Non capisco gli albesi: pensano soltanto ai vivi e non ai morti? In Svizzera, neanche nei paesi più sperduti si cede tanto abbandono».

Anna Cavaliere

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ti scrive un gruppo di tranvieri, fedeli lettori de *La Stampa* e ammiratori di questa bella rubrica. Ti preghiamo tanto di voler pubblicare questa loro lettera, anche se fa un po' a pugni colla sintassi, ma quello che ti scrivono risponde strettamente alla verità e loro te lo dicono come sono capaci, come parlerebbero dei loro crucci ad un fratello maggiore, sicuri che li saprai comprendere lo stesso, anche in considerazione che hanno solo frequentato la scuola elementare.

«Su *La Stampa* di giorni fa si è letto che tra le richieste dei metallurgici c'è quella del premio d'anzianità: 150 ore di lavoro dopo 15 anni di servizio. Anche a noi l'Azienda Tranvie Municipali ci passa il premio di anzianità: cinquemila lire dopo 25 anni di lodevole ed ininterrotto servizio! Una cifra che fa piangere di sconforto e di avvilimento. Cinquemila lire: tale e quale come trent'anni or sono.

«Non intendiamo menomare le sacrosante rivendicazioni dei metallurgici, ma unicamente far arrossire i sindacalisti dei nostri tre sindacati».

Sette vecchi tranvieri

Era una famiglia molto unita

Ci sono giunte altre offerte per gli sventurati coniugi Colombaro, superstiti alla strage dei funghi che ha distrutto la loro famiglia.

Sergio e Paolo, L. 3000; Stipo Rosanna 500; Claudio 500; in memoria di Bruno Gunetti 2000; gruppo operai Soc. Ital-agro 5000; Adriana F. 1000; A. e C. 2000; M. T. Z. 1000; Maria Teresa ed Elena 1000.

Un gruppo di operai del collaudo rulli Riv, L. 2100; Domenico Rollone 1000; T. D. 1000; F. S. (Ivrea) 2000; un lettore milanese 1000; Luisa B. 500; A. L. 1000.

Totale L. 2[illegible].000. Totale precedente L. 120.000. Totale generale L. [illegible].000.

Mille ammalati a Lourdes

Da Porta Nuova sono partiti alle 13,45 e alle 14,20 di ieri due treni per Lourdes, il primo con 16 carrozze e il secondo con 18. Portavano oltre 1200 persone fra ammalati e personale dell'Unitalsi. Sui due convogli viaggiavano anche i vescovi di Aosta, mons. Maturino Blanchet e di Asti, mons. Giovanni Zella Cannonero.

Un maggior controllo sulle carni richiesto in Consiglio comunale

Il prof. Lamberto riafferma che il costo di distribuzione rappresenta il 50 per cento del prezzo delle carni - La polemica sulla casa "abusiva" in via Michelangelo

La seduta del Consiglio si è aperta ieri sera con un'interrogazione dei socialisti *Dosio*, *Passoni* e *Lamberto* per sollecitare il controllo sul mercato delle carni e sul mercato ortofrutticolo, allo scopo di esercitare una più vasta azione igienica e calmieratrice. Il prof. *Lamberto* ha insistito soprattutto sul problema dei prezzi, rilevando che a Torino il costo di distribuzione incide per il 50%, nonostante che il 60% delle carni venga macellato a Torino e il resto sia quasi tutto d'importazione straniera. All'estero il costo di distribuzione va da un minimo del 22% in Germania a un massimo del 35% in Danimarca. Ha risposto l'assessore *Arcozzi*: le richieste sono giuste: la commissione di vigilanza, istituita recentemente, intende esercitare una severa azione di sorveglianza com'è consentito dalle nuove disposizioni.

Un'altra interrogazione presentata dai comunisti riguardava la costruzione abusiva di via Michelangelo 5, di cui si è parlato nei giorni scorsi. L'on. Geuna ha riassunto la vicenda, ricordando che esistono due commissioni igienico-edilizie, una per i grossi problemi e una per quelli minori: fu appunto questa a dare nel marzo scorso il parere favorevole al progetto. La pratica però non risultava completa; allora, nel maggio, l'assessore firmò l'ordinanza di demolizione.

Per l'esecuzione dell'ordinanza, sono concessi trenta giorni: entro la scadenza e precisamente il 30 luglio il vincolo venne perfezionato; il vice-sindaco on. *Secreto* firmò quindi il permesso di costruzione, il 22 agosto.

L'on. *Secreto* ha riaffermato la piena consapevolezza del suo atto, dolendosi delle ingiuste critiche mosse al suo operato pur ammettendone la buona fede. «Ci sono pratiche stranamente fortunate» ha replicato l'ing. *Todros* (pci), che ha proposto una commissione d'inchiesta.

L'on. Secreto ha dichiarato che d'ora innanzi gli abusi verranno denunciati alla magistratura, al fine di impedire le speculazioni, e il Sindaco ha concluso riservandosi di prendere provvedimenti legali contro le future violazioni.

Soltanto alle 23.45 si è raggiunto il numero legale dei presenti. Il gruppo socialista ha presentato una proposta di ordine del giorno sull'esecuzione dei lavori pubblici a proposito di una ventina di delibere per appalto di lavori. Con esso si rileva che le opere vengono ordinariamente affidate a licitazione privata, mentre l'asta pubblica appare più atta a stimolare la concorrenza tra le varie imprese. Si è raccomandato quindi di dare la precedenza al secondo sistema. Nella discussione, lunga e animata, sono intervenuti numerosi consiglieri. Il Sindaco ha annunciato che si sta compilando un regolamento inteso appunto a disciplinare l'applicazione delle norme vigenti; sarà pronto fra quindici giorni. L'o.d.g. socialista è stato approvato.

All'1,35 è stato posto in votazione anche l'o.d.g. dei socialisti sollecitante dal Governo un nuovo esame degli aumenti delle tariffe telefoniche, già stabiliti per il 1° ottobre, al fine di contenerli in misura sopportabile per le piccole utenze; si chiede inoltre una revisione dei servizi, secondo «un piano di tempestivo adeguamento degli impianti alle necessità della città e della regione». Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

Rinnovo patenti — L'associazione commercianti ricorda che tutti i soci possono provvedere alla sostituzione della patente rivolgendosi alla propria sede di via Mazzini 20. Il 30 settembre scade il termine per la sostituzione per tutti coloro che hanno il cognome che inizia con la lettera «A».

Stato civile del 21 settembre

MORTI: **Ferrio Adele** ved. Castellano, anni 83, nata a Vezza d'Alba, abitante in via Juvara n. 9; **Nergis Vittoria** v. Lavanni, 72, Castel San Pietro, v. Saslegno n. 15; **Zangirolami Emilio**, 65, Loreo, v. Massena 91; **Pisse Carmela** v. Berardo, 54, Conselve, v. Borg Pisani 7; **Morero Lucia** v. Chiorino, 65, Bricherasio, c. Sebastopoli n. 172; **Pollastrini Ida** v. Nelli, 73, Altopascio, v. S. Giulia 10; **Ferrando Silvia**, 85, Murisengo, v. Lucento 6; **Gillio Ettore**, 54, Serravalle Sesia, art., c. Chieti 38; **Sola Giuseppe**, 75, Candiolo, v. Castelnuovo delle Lanze 5; **Trevè Domenico**, 80, Piacenza d'Adige, v. Invorio 11; **Gaviglio Carlo**, 82, Vercelli, impr. costr., v. Cernaia 36; **Dabbene Flavia**, 74, Torino, v. Santa Teresa 11.

Deceduti in ospedale: **Vassallo Gregoria**, g. 2, n. a Torino; **Chialva Luigi**, a. 54, Casalgrasso, oper.; **Danino Camilla** v. Autino, 82, Torino; **Malfatto Giuseppe**, 70, Nizza Monf., pens.; **Nosenga Erminia** v. Riva, 72, Conzano; **Gherleni Lucca** v. Barberis, 77, Monteu R.; **Volta Pietro**, 56, Torino, aut.; **Zanierato Assunta**, 44, Cavarzere; **Bernard Libero**, 46, Susa, decor.; **Lecca Luigi**, 31, Arbus, man.; **Piazzetta Marcello**, m. 3, Torino; **Manson Giuseppe**, a. 54, Torino, agric.; **Bizzo Giuseppe**, 80, Cologna Veneta, fornit.; **Gobetto Carlo**, 77, Scioize.

NATI: **Silvanelle Claudia**; **Vasquez Giulio**; **Ursudo Mauro**; **Altobello Vincenzo**; **Caggiola Daniela**; **Robba Alessandra**; **Gianetti Andreina**; **Aragno Manuela**; **Di Domenico Elisabetta**; **Borio Erca**; **Baranicchi Riccardo**; **Colonnello Lorena**; **Bonifacio Massimo**; **Palaia Donatella**; **Favretto Susanna**; **Benatti Roberto**; **Di Chiara Franca**.

Bernengo Maria Celeste; **Pocca Gaetano**; **Raviola Elena**; **Veglietti Maria Luisa**; **Capello Mario**; **Accadia Maria**; **Zaaisata Claudio**; **Cameglio Carlo**; **Ulrich Valter**; **Bortignon Maurizio**; **Gagliardi Carmelina**; **Zappavigna Salvatore**; **Damati Vincenzina**; **Dinola Francesco**; **Palermiti Silvia**; **Olivieri Raffaella**; **Gamerro Tiziana**.

Morti 26 - Nati 34 - Matrimoni 23.

Poeti a Capri

Capri, settembre.

La seconda metà del secolo scorso venne a Capri uno straniero. Era tedesco e poeta, uno dei tanti che scoperta l'Isola, l'Isola con i maiuscola, quella mitica, senza strade, senza propaganda, senza turismo di massa, non vollero più venirne via. Augusto Weber. Quarant'anni prima del futurismo Weber inventò la poesia sintetica. «Badate - oggi patate». Povero e lieto di essere tale si era comprata una enorme pignatta nella quale cuoceva ogni settimana una poltiglia di rape, patate, carote, pastinache; la poltiglia durava sette giorni, e ogni giorno ne prelevava una razione per sé e per le Muse. (Mihi et Musis, aveva scritto sulla pignatta). Poi convinto che la materia di cui l'uomo si nutrisce può essere ridotta ad una sostanza unica, giudicò che rape e pastinache e carote erano di troppo. E la Musa gli dettò il distico, «Badate - oggi patate», che diventò poi ammonimento ai suoi clienti quando aprì una pensione, ritrovo di tutti i pazzi che capitavano a Capri.

Filosofo pratico, inventò le scarpe di corda e di pezza; e mise in rima questa sua professione di fede: «Porto scarpe senza cuoio - finché muoio». Poi fece un altro progresso nilistico, versi con la rima latente. La volta che un oste tedesco dell'Isola volle disabituare i suoi compatrioti dal Marsala che bevevano a fiumi, prima e dopo i pasti e durante, e fece arrivare bottiglie di Malvasia, il poeta commentò: «Malvasia? - Amen». La rima non si vede, ma c'è, perché *amen* è uguale a *così sia*, quindi dietro il versetto ermetico sta la verità essenziale: «Malvasia? Così sia». Un giorno, innamorato d'una certa Eufemia, si credette predestinato ad essa per via della rima: «Eufemia - sposa mia». Ma fu avvertito che Eufemia porta l'accento sulla e; e la rima, valida all'occhio, non era tale alla pronuncia. E rinunciò ad Eufemia.

Queste cose narra Edwin Cerio, e altre vicende dello strambo e geniale poeta. Per esempio, come approdò a Capri. La vide la prima volta dal muraglione di Santa Lucia; azzurro profilo di fanciulla supina che leva al cielo la fronte e il greco naso e il petto succinto, e stende la lunga chioma disciolta nel mare. Per andarci non si accorse che c'era il vaporetto; comperò da un pescatore per quaranta lire una barca, fece il pieno di acqua di pane e di frutta e, sia lecito citare Dante, «dei remi fece ala al folle volo». Dopo otto giorni di navigazione fu respinto dalle correnti a Marechiaro, donde due mesi dopo ritentò la prova. Stavolta in tre giorni e due notti raggiunse la mèta dell'impresa e di tutta la sua vita.

Forse pensando che il Weber riassume in sé tutta la poesia isolana, Edwin Cerio, membro della giuria del Premio Capri «di poesia» (ideato lo scorso anno dal presidente dell'Ente Turismo Renato Barendson, ed attuato dopo un incontro che questi ebbe a Parigi con quei più noti poeti), si è astenuto dal partecipare ai lavori; e richiesto di manifestare il suo voto per iscritto — o così mi hanno narrato, e riferisco senza assumermene la responsabilità — ha mandato in busta chiusa un foglietto su cui era scritto: «Su concorrenti undici - uno per Francis Ponge». E sotto: «Notabene: alla maniera di Weber». Stettero a lungo perplessi i giudici finché qualcuno svelò loro l'arcano della rima latente: «Ponge» fa rima con «onze», undici. (Poi i concorrenti si ridussero a nove, ma Cerio non poteva saperlo).

Dunque per il secondo anno si è avuto a Capri un convegno di poesia, con un premio di un milione di lire, ed una Sirena d'oro per una poesia ispirata direttamente a Capri. L'anno scorso il premio, riservato a poeti non solo di lingua ma di cittadinanza francese, fu abbinato ad una specie di fiera del libro in piazza, sotto un padiglione di lampadine elettriche; i poeti concorrenti vendevano direttamente le loro opere. Ma quest'anno si è voluto dare alla riunione una maggiore austerità.

Era ora che si pensasse ad onorare la poesia a Capri. Signora, da quando l'isola ebbe strade asfaltate e fu consacrata al turismo di massa, s'è onorato soltanto il quattrino. La speculazione vi erige ogni anno nuovi giganteschi alberghi e colossali autorimesse che ingoiano la vigna e la pineta. Le grotte, già rimormoranti con sciacquio di onde versi d'Omero, oggi ripercuotono il catarro dei motori; e le vallette, i pendii e le cime si lanciano l'una all'altra non echi di versi, ma uno strombettare stizzoso di claksun. Passano per sempre le sirene inventate da Norman Douglas, sopraffatte da quelle dei torpedoni. La lezione di Weber è andata perduta, e a chi non bastano i veloci vapori che traversano il golfo in un'ora e mezza e riducono ad un'ora la durata del mal di mare è offerto l'elicottero, che romba petulante chiassoso ed inutile sulla zona archeologica a nord dell'isola, turbando il duemillenario silenzio della villa di Tiberio a Damecuta.

Dicevo dunque che per la seconda volta si è celebrata la poesia, e di nuovo la poesia francese. Ospitali come sempre gli italiani, anche se mal ricambiati (vedi sotto alla voce Angioletti). Quest'anno con una formula nuova: i partecipanti al premio sono stati designati dalla giuria. (Leonida Repaci venuto ad assistere alla cerimonia come tecnico e pioniere di premi letterari penserebbe di adottarla per il suo Premio Viareggio). Degli undici poeti invitati (vedi sopra alla voce Cerio) hanno concorso sei francesi, due belgi, uno svizzero. La giuria doveva essere presieduta da Francesco Flora che non ha potuto venire perché ammalato e lo ha sostituito Diego Valeri. Mancavano anche, oltre a Edwin Cerio, Carlo Bo e Giovanni Macchia.

Hanno quindi partecipato alla discussione, e si sono trovati infine d'accordo dopo un lungo cordiale scambio di idee, i personaggi seguenti, poeti, letterati, cultori di studi francesi: Angioletti (severo, taciturno, riservato; i lettori ricorderanno l'amabile rimprovero che egli ha fatto giorni fa su queste colonne ai critici e agli scrittori di Francia che ignorano delle nostre cose letterarie, non che le opere, perfino l'ortografia degli autori; per cui egli in un serissimo articolo di una serissima rivista francese è diventato Dugioletti, e Bacchelli Barchilli e Bo Bof e Gadda Gadela, e così via). Diego Valeri, presidente (ironico, gran signore). Mario Bonfantini (ottimista). Francesco Casnati (dottissimo, meticoloso). Carlo Cordiè (loquace). Gino Doria (il penultimo monocoluto d'Italia, galante, enciclopedico, tiratardi, anzi tardissimo). Faceva parte della giuria anche l'illustre archeologo Amedeo Maiuri, che ha portato nella discussione l'eco del suo mondo senza età, senza confini, che parla il greco di Esiodo e ha per metropoli Rodi e Pompei e Baia e Cuma. Segretario Giacomo Antonini, eloquentissimo nelle due lingue, ricco di *esprit* parlando francese, e di gentilezza parlando italiano.

Diego Valeri ha fatto sapere che si è arrivati a designare i due vincitori «ex-aequo» con molta difficoltà, essendo di pari valore le opere dei concorrenti, e rappresentanti tutte, insieme a quelle di pochi assenti, le voci più vive e attuali della lirica contemporanea francese. I due vincitori, Pierre Emmanuel per la poesia «Les justes bourreaux» e Francis Ponge per una lirica indicata con il primo verso, «Pour ne savoir pas trop ce que c'est la poésie», hanno prevalso sugli altri avendo i giudici ravvisato nelle due poesie, oltre la bontà della forma che hanno in comune con le altre esaminate, una particolare compiutezza e originalità di sentimenti. Emmanuel nella poesia premiata ha espresso fede alla sua ispirazione religiosa e al suo atteggiamento scorato di fronte al mondo attuale; Francis Ponge, che si dichiara un adepto del «moderno materialismo poetico», rappresenta invece la tendenza opposta della poesia francese, umile e ironica.

In assenza di Pierre Emmanuel, il pubblico sceltissimo ha tributato molti applausi a Francis Ponge al quale il premio è stato consegnato dalla signora Barendson. La biondissima elegantissima baronessa Compagna a sua volta ha consegnato la Sirena d'oro, messa in palio dal comune di Capri per la migliore poesia ispirata all'isola, a Claude Vigée per una amorosa lirica «Les noces de Capri». Brani delle poesie premiate sono stati letti con garbo e sentimento dall'attrice Nadia Gray: «E' mio dovere avvertire gli ascoltatori, ha detto cominciando, che queste poesie francesi, premiate a Capri, saranno lette ad un pubblico italiano da una rumena». Ornella Vanoni, in posa aggressiva, mani piantate saldamente sui fianchi, gambe larghe, occhi sfidanti il pubblico, ha chiuso la cerimonia cantando da pari sua le canzoni dei miserabili e della malavita. Debbo dire che gli applausi con cui è stata salutata sono stati dieci volte più nutriti e più fragorosi di quelli tributati alle poesie e ai loro autori.

Paolo Monelli

Venticinque candeline per Sophia



La Loren ha festeggiato a Capri il suo 25° compleanno. La grande torta le è stata offerta da Clark Gable, che sta interpretando con lei il film «La baia di Napoli» (Tel.)

ANCHE I RUSSI AMANO LO SPIRITO WESTERN

Il pittoresco rodeo dei «cow-boys» sovietici

Giganteschi, rozzi ed irsuti come nei film di Ford - Cavalcano con destrezza ed alle loro esibizioni assistono migliaia di spettatori - In tribuna compare sempre il leggendario maresciallo Budjonni, il vecchio comandante della cavalleria cosacca

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, settembre.

Il «rodeo» dei cavalieri colcosiani sovietici non è avvenimento di tutti i giorni. A Mosca cade al massimo una volta l'anno e non tutti gli anni. Ma la festa non è meno sfarzosa e selvaggia delle analoghe parate americane, con bandiere, tamburi, costumi e gran folla.

I sovietici non amano soltanto, come gli americani, i *pic-nic* di massa. Al pari degli americani amano i cavalli (puledri del resto apprezzabili), lo spirito *western*, la musica e le danze.

Ecco dunque il grande ippodromo drappeggiato a festa ed invaso dal pubblico moscovita, che mangia a piene ganasce focacce di riso e beve *wodicka* (acquetta) con la stessa irrequietezza che gli americani pongono nel masticare *pop corn* e bere «Coca-Cola».

Nella tribuna, che i «rodei» americani riservano al sindaco o al governatore, siede olimpico il leggendario maresciallo Budjonni, dai lunghi mustacchi grigi.

Sulla pista irrompono le rappresentanze delle quindici repubbliche. Ragazze ucraine che danzano su carretti trainati da possenti quadriglie, dette *tacianche*, *troike* della regione di Mosca, cavalieri usbechi dai lunghi barracani a righe multicolori, eppoi casaki, tagiki, armeni, ghirghisi, turcmeni, georgiani, baltici, careliani.

I cavalieri tagiki sono formidabili. Veri e propri *cow-boys* di frontiera, bruni, barbuti e sporchi oltre ogni dire, cavalcano con destrezza sputando tabacco. Insieme ai casaki e ai siberiani sembrano saltati fuori da un film di John Ford o di Billy Wilder. Vengono dalle praterie e dai deserti, speranza del piano settennale di Kruscev per quanto riguarda carne, latte e burro. Sono i loro *colcos* che provvedono alle trasmigrazioni delle mandrie quando non piove, in attesa che gli sbarramenti fluviali e i bacini in via di costruzione redimano quei grandi scaloioni di polvere che sono le «terre vergini» e producano foraggio, che è la chiave del piano settennale per l'agricoltura.

Tagiki, casaki, usbechi e ghirghisi dànno inizio ad un gioco famoso, che entusiasma il pubblico. Ogni cavaliere deve inseguire un'amazzone e darle un bacio. Se non riesce, l'amazzone deve a sua volta inseguirlo e fustigarlo con una lunga frusta.

Parte una coppia casaka. La ragazza, trecce nere al vento, fugge sollevando una nuvola di polvere nella quale si agita come una fiamma la sua gonna rossa. Il cavaliere la insegue. La folla, naturalmente, parteggia per l'amazzone. L'uomo non riesce. Suscita risate fra il pubblico.

Parte la seconda coppia, ghirghisa. Questa volta l'uomo afferra subito la ragazza, comincia a baciarla e non desiste facilmente, mentre i due cavalli continuano affiancati la corsa vertiginosa. Seguono altre coppie, una dopo l'altra. Da ultimo, un'amazzone usbeca, bruna e vigorosa, battagliera come Clorinda, si lascia inseguire da quattro cavalieri in una volta. Fugge a zig-zag per non offrire la presa. La raggiungono, si libera a forza ma viene nuovamente afferrata e questa volta scompare tra i mantelli dei cavalieri.

La ragazza casaka che aveva superato la prova insegue ora il suo *cow-boy* mulinando la frusta con energia. La folla ride constatando che il giuoco è serio. La frusta sibila e la ragazza urla. Il cavaliere, più volte colpito, si copre rovesciandosi sotto la groppa del cavallo.

La corsa delle troike non è meno popolare. Purtroppo siamo d'estate, anche se il termometro segna oggi 6 gradi, e non c'è neve sulla pista. Le troike accorrono sulle ruote, trascinate da tre cavalli: quello di centro al trotto e gli altri due, col morso tirato dalle briglie verso l'esterno, al galoppo. Chi si trova al centro, anche tra i cavalli, deve subire strattoni a destra e a sinistra senza rompere il passo. La corsa è accompagnata dal suono inquietante delle campanelle che Tolstoi immortalò nella «Tempesta di neve», mentre il tiro a tre s'apre a ventaglio nell'ondeggiare delle criniere.

Si annuncia ora un gioco feroce, anche se quest'anno, per la prima volta, addomesticato. Due squadre di butteri a cavallo, tagiki e casaki, devono contendersi una pecora distesa al suolo, raccoglierla e trascinarla al traguardo, impedendo che gli avversari riescano a catturarla durante la corsa. Negli anni passati la pecora era viva e nella lotta furibonda veniva calpestata dai cavalli: belati, nitriti e urla. I contendenti si riservavano il delicato compito di squartarla viva a furia di braccia. Esaminando i cavalieri irsuti che si dispongono bellicosi sulla pista, non si ha difficoltà a considerarli in grado di squartare a forza di braccia non solo una pecora, ma un bue. Quest'anno la pecora è già morta ed ha le zampe tagliate, ma il gioco non è meno penoso. Al primo scontro violento fra le due squadre, si lotta in un groviglio inestricabile di uomini e di cavalli, che si trascina verso il traguardo.

Scendono ora in pista i *cow-boys* acrobati, che saltano sui destrieri in corsa e compiono evoluzioni al ritmo della «carica dei peoni» di «Qué viva México», la celebre pellicola di Eisenstein. Seguono i lottatori a cavallo, che si studiano con raffinata pazienza e si abbrancano con sincera ferocia, e quindi le corse classiche al trotto e al galoppo, vinte in prevalenza dai puledri della scuderia del maresciallo Budjonni.

Il Maresciallo, come vecchio comandante della cavalleria cosacca, possiede infatti una scuderia famosa, che non temerebbe il confronto con l'azienda Tesio. Egli stesso, ogni mattina, cavalca per un'ora sulle piste di Kodinskoie. Molte cose sono originali nell'Urss, ma i gusti dei generali sovietici, in fondo, non contrastano con l'indole e i piaceri di Montgomery, Clark o Juin.

Alberto Ronchey

LA DURATA DELLA VITA UMANA

Arriveremo ai cent'anni?

E' un traguardo che, secondo le previsioni dei biologi, sarà raggiunto fra pochi decenni e "farà vivere le nuove generazioni in una luce di splendore e di attesa,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

Non solo i cultori della nuovissima branca della scienza medica, la gerontologia, ma anche i sociologi ed i demografi definiscono «grandioso» il fenomeno che è in atto e che è largamente documentato dalle statistiche: l'aumento della durata media della vita per parte dell'uomo. Al tempo di Alessandro il Grande, la durata media dell'esistenza umana era inferiore ai 30 anni; oggi si aggira fra i 65 ed i 70, ma i più ottimisti, fra quanti si van dedicando allo studio delle condizioni che sono suscettibili di favorire il prolungamento della durata della vita umana, non esitano a formulare previsioni che, ove dovessero verificarsi, avrebbero del meraviglioso e «farebbero vivere le nuove generazioni in una luce di splendore e di attesa».

Essi prevedono, infatti, che fra un quindicennio, la durata media dell'esistenza umana supererà i 75 anni, per raggiungere, entro un altro quindicennio, i 90-95 anni. Essi assicurano, in sostanza, che il fenomeno registrato, oggi, dalle statistiche, non subirà affievolimenti o battute di arresto; gli anni continueranno ad aggiungersi agli anni, nella vita dell'uomo, ed il fenomeno, che è in corso, continuerà, con un ritmo progressivo e costante, a dare «vita» agli anni. Scientificamente, del resto, — è doveroso premetterlo — si ammette, da parte di tutti gli studiosi, una possibilità di durata media della vita per l'uomo fino verso i 90 anni, con punte massime intorno ai 105. Se ne deve concludere che arriveremo ai cent'anni, o, almeno, al traguardo dei cent'anni, arriverà la generazione che viene dopo la nostra?

L'ottimismo di chi vaticina un siffatto felicissimo destino per il corso della vita umana, trae origine dagli studi che han condotto la moderna biologia all'interpretazione genetica della vecchiaia. Prima di questi studi e delle acquisizioni che se ne sono ottenute, estrosi ricercatori si erano illusi di poter modificare, con semplici o complicati interventi, i processi in evoluzione dell'organismo umano in vecchiaia. La storia di questi tentativi, caduti quasi tutti nel ridicolo, è quanto mai pittoresca.

Gurwitch giurava nelle virtù taumaturgiche dei «raggi mitogenetici», che sarebbero presenti nei peli radicolari delle radici di cipolle e sarebbero dotati della proprietà di attivare la moltiplicazione cellulare ed il potere rigenerativo di altri tessuti, ma le prove spettrografiche condotte da un fisico italiano, il Rasetti, han fatto crollare, di colpo, la bizzarra teoria e le infinite illusioni che aveva suscitate e diffuse. Una analoga sorte è toccata a Ichlowski e Kazakov, che avevano indirizzato le loro ricerche sugli estratti o idrolisati di embrioni, mentre la celebre «memoria» presentata in un congresso internazionale dal fisiologo Brown-Séquard, per documentare i «miracolosi» risultati ottenuti con la somministrazione ai vecchi di un tritato di organo taurino, ha finito coll'essere subissata da critiche demolitrici ed atroci.

A critiche circostanziate ed accuse, non ha potuto sottrarsi neppure Woronoff, al momento di presentare i risultati dei suoi esperimenti, che pur tanto scalpore avevano sollevato al congresso internazionale dei fisiologi di Heidelberg, mentre la teoria di Metchnikoff, il quale riteneva d'aver trovato la causa dell'invecchiamento precoce nel tessuto connettivo, e, nell'azione di un siero anticonnettivale, ottenuto attraverso laboriose ricerche, aveva indicato il modo per prolungare l'esistenza e rendere «verde» la vecchiaia, è stata clamorosamente smantellata da Bogomoletz, uno scienziato del suo stesso paese. Secondo Bogomoletz, il connettivo è invece l'unico elemento nell'organismo umano che si erge a difesa della gioventù, in una disperata, quanto inutile lotta.

Ora, se l'elisir di lunga vita ha ancora da essere trovato; se il medico, a tutt'oggi, non dispone ancora di un farmaco realmente efficiente, qualcosa, tuttavia, si è fatto nell'intento di rallentare il fisiologico processo della vecchiaia; di dare anni agli anni e «vita» agli anni. Secondo il prof. Greppi (il clinico di Firenze che è a capo della Società italiana di gerontologia e geriatria) tutto fa pensare che nell'intimo ambito della costituzione siano compresi sia fattori intrinseci positivi di longevità (come massima estensione della vecchia tesi del «vitalismo»); e sia fattori paralleli, ma «negativi», cause, cioè, di invecchiamento, di malattia e di morte precoce.

L'insieme dei fattori intrinseci, operanti in senso contrario alla longevità, comprenderebbero, forse, un motivo di scarsa vitalità (contrario per se stesso alla maggior durata di vita) e, d'altra parte, in modo più concreto, un insieme di fattori morbigeni in senso diretto, capaci di svilupparsi in varie età, provocando lesioni e malattie mortali. Ma, per la più parte, cotesti fattori morbigeni sono fortunatamente «leggibili», nella costituzione dell'individuo, ed è questa possibilità diagnostica che è offerta al clinico che può soccorrere nella difesa contro i fattori che influenzano e condizionano la durata della vita.

Senonché l'influenza dei fattori esogeni sulla durata della vita non va intesa soltanto come tutela contro il vasto gruppo delle lesioni e delle malattie regolate, ma anche come più intimo rapporto fra ambiente e costituzione. L'alimentazione, ad esempio, nei suoi errori di qualità e di quantità, assume, oggi, nuova luce sotto questo aspetto, poiché è dimostrato che, in senso opposto al tema tradizionale delle carenze e delle insufficienze nutritive, l'alimentazione ricca e libera, usata per decenni, costituisce un fattore diretto di senilità e mortalità precoce, anche nell'ambito di una apparente «floridezza». L'eccesso nutritivo opera, in sostanza, in senso dannoso, specie se si accompagna ad altre cause di apparente floridezza, come il sedentarismo.

Su questo sono tutti d'accordo: biologi, clinici e sociologi. E sul fondamento di questa tesi o di questi principi, è d'accordo, anche, il prof. Cesare Gabbi, che, su I problemi della sicurezza sociale, rispolverando uno dei principali aspetti del pensiero speculativo circa la natura ed origine della vita, considerata come energia del tutto particolare, informante e determinante le funzioni dell'esistenza umana, ha esposto ed illustrato una teoria che non si può dire priva di fondamento e di suggestività. Secondo il Gabbi, il quale avverte, tuttavia, che l'idea non è nuovissima né nuova, ove si consideri che Budda ne fa cenno quando dice, a proposito della sua Prima Verità, che la vecchiaia sopraggiunge colla «scomparsa della forza vitale», la vita è «un'energia come l'elettrica, la termica, la solare, il magnetismo, la radioattività, con la differenza, però, che essa ha natura totalmente diversa da ogni altra energia conosciuta dal mondo fisico-chimico, e, probabilmente, appartiene — segna il passaggio dal mondo materiale a quello metafisico — alla categoria delle energie spirituali, come la fede, l'amore, il pensiero».

In via di ipotesi, stando a questa teoria, si può supporre che, sul piano creativo, l'uomo, singolarmente considerato, si carichi, all'inizio del ciclo vitale, di una determinata quantità di energia-vita, o carica vitale, uguale per tutti, e che se (sempre teoricamente) l'uomo potesse vivere nelle condizioni naturali ideali per le quali è stato costruito ed adattato, ciascun individuo vivrebbe lo stesso spazio di tempo.

Questa ipotesi della carica vitale trova abbondanti suffragi nella sperimentazione. Slanakev, Rubner e Loeb hanno dimostrato che la vita di un animale è inversamente proporzionale al totale dell'attività metabolica. McKay, con una restrizione calorica alimentare, è riuscito a ritardare la crescita dei topi, allungandone la vita. Carlson, sottoponendo gli stessi animali a digiuni, ha ottenuto di farli vivere molto più a lungo dei topi alimentati a volontà. Se ne deve dedurre che, attraverso questa riduzione dei processi di nutrizione, sia stato impiegata, per il loro svolgimento, minor quantità di energia-vita, con la conseguenza che una dose maggiore di bio-energia è «rimasta a disposizione della durata della vita»? In altri termini, è possibile affermare che, se la vita è energia che si consuma senza rifornirsi, quando la si dosi e regoli esattamente, dura più a lungo di quanto avverrebbe se se ne facesse un uso incontrollato ed inconsiderato?

Ma non sono solo gli errori di qualità e di quantità nell'alimentazione che possono affrettare la senescenza ed accorciare la durata della vita. Osservando ciò che avviene nel mondo, si deve riconoscere — afferma il prof. Gabbi — che la vita tende ad accorciarsi in proporzione alle molteplici cause che tendono a logorarla. E sono molte che il progresso moltiplica di numero ed ingigantisce di potenza: «Dov'è più quella semplicità di vita che, con una naturale igiene della alimentazione, non grava i delicati processi della nutrizione e dell'assimilazione?».

Se si dovesse compilare un elenco delle sostanze estranee, più o meno tossiche, che si introducono negli alimenti a scopo puramente organolettico, non si arriverebbe mai alla fine: dall'acido solforico nel vino, ai persolfati nel pane, ai coloranti anilici nei prodotti conservati (e la gamma delle delittuose manipolazioni e sofisticazioni cui sono sottoposte, oggidì, le derrate immesse sul mercato è stata efficacemente messa in risalto dalla recente inchiesta de La Stampa), tutto concorre a insidiare il corso di quel processo che è in atto e che, per le ragioni già accennate, sembra destinato a condurre al prolungamento della durata della vita umana, così come è attestato dalle statistiche.

Il traguardo dei cent'anni, preconizzato dai biologi per l'esistenza dell'individuo, è dunque in pericolo? Sul parere dei pessimisti, prevale nettamente l'opinione degli ottimisti. E avremo modo di vederlo, sulla base dei risultati offerti dagli studi sistematici compiuti su gruppi di popolazione, così come è nel costume della medicina sociale. Certo è, però, come avverte il prof. Gabbi, che «il primissimo passo per prolungare la vita è di non accorciarla».

Francesco Argenta

In fiamme la fabbrica di auto inglesi «Rootes»

Gravemente danneggiata la nuovissima catena di montaggio - La ditta ha 8000 operai

Londra, 22 settembre.

Venticinque reparti di vigili del fuoco sono accorsi stasera con altrettante autopompe alla fabbrica automobilistica «Rootes», vicino a Coventry, dove si è sviluppato un violento incendio. Potenti apparecchi schiumogeni sono pure giunti da Leamington, Coventry, Northampton e Leicester.

Un portavoce della fabbrica ha detto che l'incendio si è sviluppato nella linea principale di montaggio per autovetture e autocarri della «Rootes», la quinta in ordine di importanza tra le fabbriche automobilistiche inglesi. Secondo gli ultimi dati ufficiali a disposizione, infatti, la Rootes ha prodotto nel 1957 80 mila veicoli, di fronte ai 190 mila della Vauxhall, ai 153 mila della Nuffield, ai 200 mila della Austin e ai 300 mila della Ford.

Le linee di montaggio, nuovissime, sono rimaste malamente danneggiate e le fiamme si sono estese al reparto motori, dove il denso fumo impedisce l'opera dei vigili. Numerosi operai hanno partecipato all'opera di spegnimento, riuscendo a porre in salvo molte vetture.

Misure di sicurezza sono state adottate dalla polizia e ai giornalisti non è stato concesso di entrare nel recinto della fabbrica, la quale impiega ottomila operai. Si ritiene che almeno un quinto dell'edificio principale sia andato distrutto dalle fiamme, visibili a molte miglia di distanza.

Una madre e nove suoi figli annegati in un lago americano

Chicago, 22 settembre.

Una grave sciagura è accaduta oggi sul lago McKeever, circa 25 chilometri a sud di Munising, nel Michigan, dove un'imbarcazione a motore di tre metri e mezzo si è rovesciata ed è affondata a pochi metri dalla riva. Delle dodici persone che erano a bordo, fra cui nove bambini, una sola si è salvata.

Le vittime appartengono tutte alla stessa famiglia. Si tratta della signora Dora Larson, di 41 anni, dei suoi nove figli: Arthur di 15 anni, Shirley di 13, Harry di 10, Marlene di 9, Freddie di 8, Carol di 7, Maryann di 5, Melody di 2 anni e Terry Lee, di cinque mesi, e del loro zio, Harry Larson, di 44 anni.

Il padre delle piccole vittime, Leonard Larson, di 42 anni, è riuscito a raggiungere la riva a nuoto. Egli ha dichiarato alla polizia che la famiglia aveva deciso di attraversare il lago sulla barca a motore per recarsi a raccogliere frutti di mortella in un bosco situato sulla riva opposta. La barca, sovraccarica, si è capovolta mentre il Larson metteva in moto il motore. Il natante era a pochi metri dalla riva quando è avvenuta la sciagura, ma nessuno è stato in grado di raggiungerla a nuoto.

Nel punto in cui la barca è affondata, il lago è profondo quasi cinque metri. Fino a stasera erano state recuperate le salme dei due adulti e di quattro bambini.

Un richiamo ai sacerdoti per le prediche troppo lunghe

"Certi commentatori - scrive «Settimana del clero» - si abbandonano ancor oggi a veri discorsi soffocanti,, - "Moderazione nella raccolta delle elemosine e musica serena, non concerti,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

Richiamandosi all'istruzione della Congregazione dei Riti del 3 settembre 1958, il periodico *Settimana del Clero* rileva come da essa risulti che «tra i coefficienti della partecipazione attiva alla messa il silenzio è il massimo» e come l'istruzione stessa abbia «inteso convogliare la musica sacra moderna e l'uso degli strumenti in modo che non si riduca la messa ad un concerto, come si è visto e udito recentemente alla tv per una messa pontificale, durante la quale si è eseguita musica di Mozart con troppa abbondanza di solisti e persino con strumenti a fiato».

«La musica e il canto — prosegue *Settimana del Clero* — debbono essere mezzi, non devono diventare quasi il fine della celebrazione. Ancora vi sono le cosidette «messe degli artisti» con le più spettacolari esibizioni di virtuosismi e il concerto dura ininterrottamente dal principio alla fine». A questo proposito il periodico cita l'art. 22 dell'istruzione della Congregazione dei Riti secondo cui è da «riprovarsi l'uso di suonare quasi senza interruzione l'organo, l'harmonium o qualche altro strumento efficace».

Settimana del Clero aggiunge che bisogna inoltre prestare maggiore attenzione all'art. 96 dell'istruzione ove si parla dell'ufficio del «commentatore» della messa, vale a dire che «le spiegazioni e gli avvenimenti siano così disposti da essere di aiuto e non di impedimento alla pietà dei fedeli». Invece «certi commentatori si abbandonano ancor oggi — precisa il periodico — a vere prediche soffocanti, col desiderio di tutto dire ed esaudire» tanto da giustificare e rendere legittime le lamentele dei fedeli.

Il periodico ecclesiastico enuncia poi due richiami alla moderazione per quanto si riferisce alla raccolta delle elemosine durante la messa ed al suono del campanello. Dichiara, cioè, che la raccolta delle elemosine deve essere fatta unicamente all'offertorio poiché «non c'è niente di più disturbante il raccoglimento e di più indisponente».

Quanto poi al suono del campanello, scrive testualmente: «La sua è una funzione analoga a quella del commentatore. Deve essere di aiuto e non di impedimento alla pietà dei fedeli. Sia perciò sobrio e a tempo giusto il suo richiamo. E si eviti quella rumorosa scampanellata finale che sembra voler dire alla gente: «E' finita! Ora potete distendervi». Ed allora si sente troppo spesso quel rumore eterogeneo ed incomposto che in talune chiese assume proporzioni tali da far venire in mente una sala cinematografica quando si è giunti alla fine di un «tempo».

f. p.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Dilettevole ripresa de «Le nozze di Figaro»
Un garbato varietà in Eurovisione da Londra
Questa sera si conclude il telefilm a puntate

Due collegamenti, con Napoli e con Londra, hanno permesso alla tv di accontentare i diversi gusti dei telespettatori. Il che avviene di rado e, come ieri sera, per un caso fortuito. La verità è che i programmi, già l'abbiamo rilevato, dànno ancora l'impressione di essere affastellati alla bell'e meglio: l'estate televisiva, che evidentemente non coincide con quella astronomica, minaccia di prolungarsi sino ai primi geli invernali.

Gli appassionati della musica avranno certamente accolto con gioia la ripresa, dal teatro di corte del palazzo reale di Napoli, del primo atto delle mozartiane «Nozze di Figaro», che ha inaugurato l'autunno musicale napoletano. E l'opera del grande salisburghese è così sprizzante di brio che anche i più refrattari alla lirica avranno trovato motivo di diletto se non nella musica, dato ma non concesso ch'essa possa tediare, almeno nelle vicende che si svolgevano sul palcoscenico. Tanto più che l'esecuzione era affidata a cantanti italiani e tedeschi i quali, oltre a possedere impeccabili qualità canore, recitavano con bella disinvoltura ed erano efficacemente inquadrati dalle telecamere.

Meno vivace del consueto la puntata di «Cinelandia». Il regista Luigi Comencini, sollecitato da una Giulia Rubini graziosamente impacciata, si è ingolfato in una polemichetta troppo lunga contro un suo presunto detrattore rubando la maggior parte della trasmissione. A Comencini, che ritiene sbagliati i film, anche suoi, quando non fanno cassetta, si è fatto preferire il barbuto e panciuto Orson Welles che, con un sigaro in bocca e in un italiano pittoresco, dirigeva, abusivamente, le riprese di un film in costume di cui dovrebbe essere soltanto un interprete.

Ha chiuso la serata uno spettacolo di varietà offerto in Eurovisione dalla tv britannica. Il maggior pregio della trasmissione consisteva nella sveltezza con cui si susseguivano i numeri, tutti lodevolmente brevi, del folto programma: balletti, fantasisti, cantanti, presentati talvolta con l'ausilio dei trucchi della tecnica televisiva. Uno spettacolo di levatura non eccezionale, ma abbastanza garbato. Hanno fatto spicco l'esibizione del trombettista Eddie Calvert, la buffa danza dei «lancieri» eseguita con immaginari compagni da un simpatico comico, Richard Hearne, e la celebre ballerina Margot Fonteyn in coppia con Michel Soames in un aereo «passo a due» (e non «passo doppio» come ha equivocato il nostro telecronista).

Oggi, alle 18,45, «Mancia competente», tre atti di Laszlo; in serata, si conclude il telefilm «La svolta pericolosa» e, alle 21,45, uno spettacolo di moda e danza da Venezia, «Fantasia in costume».

Vice

Un nuovo cavo permetterà lo scambio tv con l'America

Parigi, 22 settembre.

Lo scambio di programmi televisivi tra l'Europa e gli Stati Uniti potrà essere realizzato grazie al cavo telefonico trans-atlantico sottomarino inaugurato oggi. Lo affermano gli specialisti francesi, i quali si ripromettono di effettuare in un avvenire molto prossimo i primi esperimenti di trasmissione di immagini sotto l'Oceano.

Il nuovo cavo, che si aggiunge a quello collegante da ormai tre anni l'America alla Gran Bretagna, permette 36 comunicazioni telefoniche simultanee. Delle 36 linee disponibili, 13 sono riservate alla Francia, 13 alla Germania, e le altre verranno ripartite tra l'Italia, il Belgio, l'Olanda e la Svizzera.

Sullo schermo

All'Astor: *Nuda nell'uragano.*

Film inglese, sceneggiato e diretto da Charles Crichton. Genere: idraulico. E' infatti una storia di amore e di redenzione, interamente rinvoltata in una spaventosa inondazione, sulla quale galleggiano Elisabeth, la figlia di un dottore, due galeotti evasi che hanno profittato della congiuntura e un loro guardiano. Uno dei due galeotti, Donovan, salva Elisabeth che non sa nuotare; salva il compagno, che è una carogna; salva il carceriere; e perché non vi stupisca il suo gran cuore, sappiate ch'egli è un gentiluomo che fu condannato per un delitto che non aveva commesso.

Con l'intuizione che le donne serbano anche nei pubblici flagelli, Elisabeth capisce il dramma di quel generoso e gli vuole impedire di andarsi a vendicare dell'uomo, suo socio di affari, che lo fece condannare per impadronirsi dell'azienda. Dopo il solito tira e molla, l'innamorata fanciulla la spunta; l'innocenza di Donovan è provata, e tutto finisce per il meglio.

I personaggi dell'altro galeotto e del carceriere sono introdotti per dare tensione drammatica alla convivenza dei naufraghi nella casa che poi si sfascerà sotto l'impeto delle acque: il delinquente cerca di violentare la ragazza; il guardiano vuol ricondurre in gabbia i due evasi. Ma per quanto in questi punti il film faccia la voce grossa, *Nuda nell'uragano* («Floods of fear») resta un filmetto che naviga a vele spiegate verso il romanzo sentimentale, con personaggi-manichini e dialoghi adeguati. Si fanno tuttavia notare il vigoroso finale e alcune scene dell'inondazione, realizzate con ottima tecnica documentaristica. Il cantante Howard Keel non ha qui occasione di cantare, ma se la sbriga bene nei panni dell'onesto galeotto; coadiuvato discretamente dalla bella Anne Heywood e da Cyril Cusack.

l. p.

I giovani di Cinecittà



Renato Salvatori sta girando con Gassman un secondo film sui «Soliti ignoti», e ha ricevuto a Cinecittà la visita di Lorella De Luca. L'amicizia dei due attori, si dice, sta tramutandosi in rosea simpatia (Telefoto)

Esordio di Macario al Carignano con "Undici su un ramo,, di Caballo

L'inizio della stagione teatrale torinese ha coinciso quest'anno col ritorno di Erminio Macario alla prosa (ma una prosa più raccolta che non la farsesca da lui coltivata ultimamente) e all'esordio della sua nuova compagnia «Teatro nostro» sulle tavole del Carignano.

Pubblico folto e ben disposto, come per una festa in famiglia; serata lieta. Lo spettacolo è incominciato con un tributo al teatro dialettale piemontese: *Il carabiniere*, dell'attore e commediografo Enrico Gemelli. Ridotto ad atto unico, sfrondato e sveltito, incorniciato «alla moderna» con un prologhetto imperniato sul *juke-box*, il vecchio lavoro — un bozzetto deamicisiano, col cuore in mano — ha retto e divertito. Si tratta di un carabiniere di Meana che deve procedere con tutto il rigore della legge contro un povero bracconiere, cui mancano le cinquecento lire per estinguere l'ammenda. Deve, ma per compassione non lo fa; e con sacrificio grande (servendo a lui quella somma per sposarsi), mette di suo le cinquecento lire e proscioglie il misero. Il maresciallo, che ha mangiato la foglia, non vuol essere secondo in questa gara di generosità e trova il modo di far rientrare la somma nella tasca del donatore. Su un fondo così tenero e tenue, Carlo Campanini (il carabiniere) ha tratteggiato un caratterino gioviale di infallibile comunicativa, e si è avuto coi bravi compagni Wilda Di Landa, Gualtiero Rizzi, Angelo Alessio e tutti gli altri, meritati applausi.

Ma la maggior attesa era per l'altro atto unico, *Undici su un ramo*, scritto da Ernesto Caballo apposta per Macario. Un garbato composto di commedia, musiche e balletto, risolto in chiave, se non proprio chapliniana, certo crepuscolare; tale da conferire alla grana delicata della comicità macariesca. Oltre a questo, un tentativo nuovo di innestare nel ceppo teatrale la storia la cronaca e anche un po' la satira del gioco del calcio: ché gli «undici su un ramo» sono i componenti la grande squadra del Torino, che andò distrutta, come tutti sanno, nel disastro aereo di Superga. Nel commosso ricordo di quel grande organismo sportivo si sgranano i sette quadri dell'originale di Caballo, via via illustrati da un «giornalista» in funzione di coro e tutti centrati nel personaggio di Basset, un portieruccolo di riserva, in perenne aspettativa, che dalla sua soffitta o «nivòla» prospiciente il campo di corso Filadelfia, segue con entusiasmo le gesta del Maroso Mazzola Gabetto e via dicendo, in compagnia di vari amici altrettanto «tifosi» quanto lui. Poi il giorno fatale di Superga disperde la bella compagnia, e Basset, foglia nel vento, finisce allenatore d'una squadra femminile di calcio sulla Costa Azzurra; per tornare quindi, dopo altre disavventure, nella sua Torino e al suo Torino, di cui sarà finalmente nominato portiere secondo gli aveva predetto un cartomante; portiere però del campo, ovvero custode.

Vario e mosso, se non sempre scintillante, condito di battute polemiche sul costume non soltanto sportivo, alternante la giocondità dialettale con sprazzi di fumisteria, il *pastiche* è complessivamente piaciuto e ha porto a Macario il destro per piccole, sapide miniature, che dànno bene a sperare circa il suo futuro di attore di prosa. Cordiali battimani hanno salutato questo gradito ritorno di teatro piemontese: all'autore, evocato alla ribalta, al regista Giorgio Veccia, al divertente protagonista, a tutti gli altri interpreti: Fausto Tommei, Valeria Fabrizi, Ady Marzano, Leo Gavero, Armandino Balzani, Mami Marlene, la Di Landa, il Rizzi, ecc. Pregiate le scenografie di Quaglino (per *Il carabiniere*) e di Deabate (per *Undici su un ramo*). Da stasera, repliche.

v.

Oggi processo per il quartetto e la Società dei dischi Cetra

Milano, 22 settembre.

Dinanzi al Pretore civile si avrà domani la prima udienza della vertenza intentata dalla Società Cetra ai quattro cantanti componenti l'omonimo complesso vocale. I legali della Casa discografica sostengono che il quartetto, scaduto l'impegno con la Cetra, deve cambiare denominazione. La società discografica fa rilevare che la Cetra fu costituita nel 1933 e che a partire dai primi anni, impose il suo nome a formazioni musicali varie, tra cui orchestre di musica leggera, quintetti, quartetti. Il primo quartetto Cetra che cantò alla radio nel 1938, era composto da Gilardenghi, Grimaldi, Pasero e Carasco: costoro, scaduti gli impegni che li legavano alla casa musicale che li aveva lanciati, non hanno mai pensato di creare un complesso con la vecchia denominazione.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Sabato 10 ottobre alle 22 avrà luogo, in corso Stati Uniti 27, il primo ballo della stagione invernale. La sede è aperta ai soci dal 1° ottobre. La medesima sera del 10 ottobre sarà organizzato nella sede di corso G. Agnelli 45 un ballo per i soci dello Sporting.

Il festival internazionale di Venezia

Italiani, italianizzati e stranieri in due concerti dell'orchestra Rai

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 22 settembre.

L'orchestra della Rai è venuta espressamente da Roma per contribuire sotto la direzione di Ferruccio Scaglia e di Bruno Maderna alla Mostra veneziana con musiche, la cui dichiarata ragion d'essere è, nella maggior parte dei casi, l'attuazione d'un principio tecnico.

Nel concerto svolto stasera alla «Fenice» e in quello che avverrà il 24 sono riuniti i nomi di Maurice Ohana, nato a Gibilterra nel 1914, di scuola francese, Alexei Haieff, nato in Siberia, anche nel '14, di scuola statunitense e francese, Bohuslav Martinu, spentosi il mese scorso in Svizzera, Gottfried von Einem, nato a Berna nel '18, allievo di Boris Blacher e specialmente conosciuto per alcuni melodrammi, fra cui *Il Processo*, dal testo di Kafka, Hans Erich Apostel, nato a Karlsruhe nel 1901 ed allevato nel circolo schönberghiano di Vienna. A questi nomi s'alternano quelli di italiani e di italianizzati, più volte annotati: Flavio Testi, Aldo Clementi, Nicolò Castiglioni, Boris Porena, Mario Peragallo, Luigi Nono e Roman Vlad.

Non ripeteremo qui le costanti notizie: le opere numerose, le prime esecuzioni, i premi conseguiti nei concorsi, le tendenze tecniche, i proponimenti teorici, la data dell'adozione della dodecafonia eccetera, cose che a lettori lontani non interessano; e neppure tenteremo, per le considerazioni esposte nella prima corrispondenza, fra cui la difficoltà della preparazione alla critica primeggia, una valutazione e una distinzione, che per la frettolosità, la sommarietà sarebbero disoneste e deplorevoli. Parecchie di queste musiche saranno riascoltate a Torino; se ne parlerà. Basti la solita cronaca degli immancabili applausi, giustissimi per altro quelli al direttore ed agli orchestrali.

A. Della Corte

GINA LOLLOBRIGIDA è rientrata questa sera a Roma, giungendo all'aeroporto di Ciampino da Londra insieme al marito. Voci non confermate dicono che l'attrice aspetterebbe un secondo figlio.

L'ATTRICE INGLESE Claire Bloom e l'attore americano Rod Steiger si sono sposati a Malibu (California). Steiger, che ha 32 anni, ha ricoperto il ruolo principale nel film *Al Capone*, recentemente realizzato. Claire Bloom ha 28 anni. La cerimonia nuziale si è svolta nella Corte di giustizia di Malibu.

Sarà speso più di un miliardo per i monumenti del Piemonte

Se si pensa che la dotazione ministeriale per tutelare, conservare, restaurare (diciamo meglio: per mantenere l'illusione che non sia totalmente abbandonato alla rovina) l'intero patrimonio monumentale del Piemonte, cioè della regione più estesa d'Italia, è di cinque milioni annui, la notizia dell'assegnazione di un miliardo e centoventi milioni a favore di questo patrimonio nel quadro delle celebrazioni torinesi del '61, lascia ancora increduli.

Eppure il programma per il miglior impiego di questa somma — enorme nei confronti dell'ordinario bilancio della Direzione Generale Antichità e Belle Arti — è già stato studiato dall'arch. Chierici, soprintendente ai Monumenti del Piemonte; una commissione di esperti, appositamente costituita, ha fatto una scelta dei palazzi, delle chiese, dei castelli, delle ville, dei complessi archeologici, degli edifici in genere d'interesse storico ed artistico, cui dare la preferenza nel grandioso piano di restauro, in relazione più all'urgenza degli interventi, sia a particolari riferimenti ai fatti risorgimentali; e la Giunta esecutiva delle manifestazioni torinesi ha in via di massima approvato queste proposte. Non solo: poiché il tempo per compiere così imponenti lavori appare minacciosamente scarso, la Giunta ha sollecitato il Chierici perché siano senz'altro iniziati con un locale anticipo di fondi, in attesa che il Parlamento approvi il disegno di legge per il finanziamento della celebrazione a Torino del centenario dell'Unità italiana. Non è dunque un sogno questo miliardo e passa. E' una precisa realtà; ed insieme una bella risposta a quanti pensano che il patrimonio storico-artistico da tenere in piedi nel Piemonte sia trascurabile.

Quali dunque i monumenti prescelti? Anzitutto quelli che, in Torino, costituiscono, per dir così, la magnifica scena sulla quale agirono i protagonisti della straordinaria avventura di un'Italia unita. L'allarme che da queste colonne si gettò lo scorso febbraio per i rischi d'incendio del Palazzo Reale non avrà più ragion d'essere col rifacimento dell'intero impianto elettrico; ma a quest'opera precauzionale s'accompagnerà l'altra, di effetti più vistosi, di un vasto accurato ripulimento e ripristino dei molti e ricchissimi ambienti ancor chiusi al pubblico, al pianterreno ed al secondo piano; anche tenendo conto che nel Palazzo Reale dal maggio all'ottobre del '61 sarà aperta la grande mostra del Barocco in Piemonte, nessuna cornice più adatta, cioè, a tale stupendo spettacolo. Palazzo Madama, Palazzo Carignano, sedi del primo Parlamento subalpino ed italiano, Palazzo Chiablese, il Duomo, saranno oggetto di altri delicati restauri; e così pure l'esterno della piccola incantevole chiesa del Monte dei Cappuccini tanto cara ai torinesi e mèta panoramica d'ogni forestiero. Il parco della Villa della Regina, mentre il Mastio della gloriosa Cittadella verrà sistemato per un ampliamento del Museo dell'Artiglieria.

Molto s'era sperato in un accordo col Politecnico, e particolarmente con la Facoltà d'Architettura, per la destinazione del Castello del Valentino (od almeno delle sue sale di rappresentanza) a sede del costituendo «Museo della Storia di Torino». L'antica «delizia» di Madama Reale appariva infatti l'ambiente perfetto per un simile museo; ma l'irriducibile rifiuto di alcuni docenti ha fatto naufragare — almeno per ora — il bel progetto che, realizzato, avrebbe costituito un vanto per Torino; ed ha compromesso anche la creazione del museo stesso. Tuttavia il Castello, che per esigenze didattiche subì deplorevoli e sconsiderate manomissioni (per esempio l'accecamento delle gallerie esterne per ricavarne ambienti vari) e bruttissimi ampliamenti, sarà ugualmente, per quanto possibile, restituito a dignità; e confidiamo che almeno per questo la Facoltà d'Architettura, scuola d'arte oltre che di tecnica, sia consenziente...

Altri lavori ingenti verranno condotti, completandone gli scavi, al Teatro Romano lungo via Venti Settembre, altri al Castello di Agliè, dal mirabile parco, alla Sagra di S. Michele, al Castello di Santena, al quale sarà aggiunta una nuova ala per il Museo Cavouriano; e già s'è stabilita un'intesa con l'Ordine Mauriziano per un migliore ordinamento interno della Palazzina di Caccia di Stupinigi, massimo capolavoro di Filippo Juvarra. Ma poiché s'è fatto il grande nome di Camillo Cavour, vorremmo che, proprio nel 1961, non si dimenticasse il suo palazzo torinese, dov'egli nacque, lavorò e morì. Se un gesto mecenatesco (è di proprietà privata) ne facilitasse la destinazione a pubblico godimento — forse per il «Museo di Torino»? — tutta la città, tutta l'Italia applaudirebbe.

Ed infine una buona notizia. Qualche lettore ricorderà quel che qui si scrisse sullo sfacelo della già meravigliosa Venaria Reale. Ebbene, con l'impiego di duecento milioni anche questo insigne monumento barocco sarà salvato; e con altri centoventi si provvederà al decoro del Castello di Rivoli. Nessuno fino a ieri avrebbe sperato tanto.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) «Lanterna magica», fiabe e racconti per i più piccini. In questo numero: Vita degli animali: come si difendono; Michele e l'escavatrice; Il compleanno di Gumby; b) «Jim della giungla: Caccia alla tigre», telefilm; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Mancia competente», tre atti di Aldar Laszlo. Registrazione. Interpreti principali: Lia Zoppelli, Paolo Carlini, Flora Lillo, Luigi Cimara, Guido Verdiani, Mario Colli, Olga Gherardi, ecc. Regia di Mario Landi. 20,20: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La svolta pericolosa». Quarta ed ultima puntata del film girato espressamente per la tv su soggetto e per la regia di Gianni Bongioanni. Il film narra realisticamente la storia di due giovani sposi e delle loro aspirazioni, lotte e delusioni, e si avvale di attori non professionisti. Prendono parte a questa puntata, oltre ai protagonisti Maria Monti, Sergio Girardi e Tommaso Bucci: Ugo Formenti, Carlo Lazzaroni, Mario Foliona, Giovanni Lissari e con la partecipazione dei militari della Guardia di Finanza.

21,45: «Fantasia di costumi», ripresa diretta da Palazzo Grassi in Venezia, in Eurovisione, dello spettacolo organizzato dal Centro Internazionale delle Arti e del Costume. Si tratta di una composizione, danzata e mimata, ispirata alla giornata della donna (suddivisa in quattro quadri corrispondenti ad altrettanti momenti della vita quotidiana) e completata da una presentazione di modelli che si inserisce organicamente nel balletto.

Interpreti i ballerini: Wanda Sciaccaluga, Giuliana Barabaschi, Paolo Bortoluzzi, Riccardo Duse con la partecipazione della Compagnia del Balletto italiano diretta da Ugo Dell'Ara il quale ha curato le coreografie dello spettacolo. Le scene e i costumi sono di Piero Zuffi. I modelli che sfileranno sono stati confezionati dalle maggiori case di moda italiane e francesi. Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli.

22,45: «Teleuropa», la rubrica a cura di Jader Jacobelli sarà dedicata in modo particolare ad un tema di grande attualità. «Lo sport europeo di fronte alle Olimpiadi del 1960». Partecipano al dibattito alcuni giornalisti sportivi. La parte politica della trasmissione comprenderà alcuni servizi speciali realizzati al Lussemburgo sull'insediamento dell'on. Malvestiti.

23,05: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Radioscuola delle vacanze; 11,30: Musica operistica; 11,55: H. Zacharias e la sua orchestra; 12,10: Carosello di canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Musica d'oltre confine; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 17: Giornale radio; Per i ragazzi: Le orecchie di Meo.

17,30: Pomeriggio musicale; 18: Complesso caratteristico Esperia; 18,30: A più voci; 19: Musica Sprint; 20: Musiche da riviste; 20,30: Giornale radio.

21,05: La musica a Roma nel Seicento; 21,45: W. Stott e la sua orchestra; 22,10: Indagine sugli indemoniati; 22,30: Vetrina del disco; 23: N. Riddle e la sua orchestra; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Disneyland; La collana delle sette perle; Fonolampo.

12,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Stella polare; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: Giornale radio; 16: Terza pagina.

17: Concerto in jazz; 18: Giornale radio; Le canzoni del giorno; 18,30: Pentagramma; 19: Dallo shimmy al rock and roll; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: Tre ragazzi in gamba.

21: Il pomo della discordia, varietà; 22: Ultime notizie; «Notturno macedone», radiodramma di F. Silvestri; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19: Anestesia e rianimazione; 19,15: Musiche di B. Bartolozzi; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di T. Albinoni, G. F. Haendel, C. Franck; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «La bella pentita», di N. Rowe; 23,10: Musiche di G. Frits.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-113.*

Alfieri: Stagione cinematografica.
Carignano: 21,15 spett. Macario: «Undici su un ramo» di Caballo; preced. «Il carabiniere» di Gemelli.
Circo Massimo Togni (P. Susa, t. 42-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15.
Teatro Piem. (p. Risorgimento): ore 21 G. Bondi «Mare granda».
Valentino (c.so Moncalieri, barr. Piacenza): spettacolo «Suono e Luce» giov. ven. sab. dom. inizio ore 21,30. Ultima settimana.

La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Pittori d'oggi Francia-Italia, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30: 15-18,30.
Saletta d'Arte Malavolti, corso Inghilterra 27: 25 acquaforti di Venezia pittore E. Brugnoli (1859-1944): orario 9-13.

Al Florida (p. Solferino, t. 48-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Musso.
Arlecchino Danze: ore 21 Orchestra Don Marino Barreto Jr.
Castellino: ore 21 Berni-Novelli.
Eden Danze (via A. Nota 3, telef. 44-755): ore 21 Orchestra S. Nardi.
Gay, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21.
Hollywood: ore 21 nuovo Festival piemontese. Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 Orch. Piergiorgio.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Dusca. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stalingrado», con Joachim Hansem, Sonja Ziemann.
Astor: «Nuda nell'uragano» Howard Keel, A. Heywood, Cusack.
Corso: «Un dollaro di onore» in technicolor con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson.
Cristallo (l. 650-100): «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, R. Gam, E. Martinelli, G. Moll.
Doria: «La signora non è da squartare» T. Thomas, G. Cole.
Ideal: «Agi Murad il diavolo bianco» Steve Reeves, Georgia Moll scope colori.
Lux: «Un marito per Cinzia» tec. VistaV., Cary Grant, S. Loren.
Reposi: «I magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi, Belinda Lee, Renato Salvatori.
Romano: «I racconti della luna pallida d'agosto» Kenji Mizoguchi. Edizione in lingua italiana.
Vittoria: «Uomini H» scope eastmancolor Y. Shirakawa, N. Sahara

Alfieri: «Ultima notte» Madeleine Robinson (1° pr. fest. Venezia '50), J. Gabin. Pl. 300, gall. 200.
Ariston: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy.
Arlecchino: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant, R. Massey
Augustus: «Al Capone» R. Steiger (Pr. stampa cin. int. Festival Locarno '59). Viet. min. Pl. 300.
Nazionale: «Cacciatore del Missouri» tec. C. Gable. Montalban.
Torino: «La vendetta del dr. K» scope V. Price, B. Halsey. Ap. 10.

Alexandra: «Nella città la notte scotta» R. Widmark, G. Tierney.
Capitol: «Il vampiro» J. Beal, Coleen Gray. Viet. min. 16 anni.
Faro: «Nella città la notte scotta» R. Widmark, G. Tierney.
Fiamma: «Cielo può attendere» tech. Gene Tierney, Don Ameche.
Hollywood: «Qualcuno verrà» F. Sinatra, D. Martin, S. Mac Laine, Scope techn. Ultimo 21,45.
Maffei: «Ferrer-Hotel» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15. Film «Tempesta di fuoco». Pom. 200.
Massimo: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Principe: «Qualcuno verrà» Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley Mac Laine. Scope techn. Ultimo 21,45.

Sansò: «Qualcuno verrà» Scope tech. Frank Sinatra, Dean Martin, S. Mac Laine. Ult. 21,45. Ingr. 200.
Statuto: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.

Adriano: «Casbah di Marsiglia».
Alcione: «Cavaliere azzurro città dell'oro» e spett. Licia Morosini e Comp. Tutte (unne 15,15-21,15.
Alpi: «La figlia del capo indiano» M. Wynn e David Brian.
La Perla: «Il grande paese» Sc. tec. G. Peck, J. Simmons, Heston.
Regina: «Rivolta dei cow boys».

Asti: «Avventure di Braccio di ferro» technicolor Scope. Ap. 14.
Milano: «Quartiere dei Lillà» e «Al di là del ponte». Ap. ore 10.
Olimpia: «Cavaliere senza terra».
Po: «Moby Dick» tech. G. Peck.
P. Nuova: «Camera blindata» e «Donna di Saigon». Ap. ore 10.
San Felice: «Uomini in guerra» Robert Ryan, Aldo Ray.

Esperia: «Tamburi di guerra» in technic. con Lex Barker.
Giardino: «Allegri poeti» e «Vascello fantasma» Crick e Crock.
Italiano: «Gigi» Sc. tech. Leslie Caron, M. Chevalier, Jourdan.
Miraflori: «Pietà per i giusti».
S. Rita: «Le diciottenni» Scope col. Marisa Allasio, V. Lisi.
Vinzaglio: «I 10 Comandamenti» tec. C. Heston, Y. Brynner, Baxter, De Carlo. Ap. 17,30; ult. 21,30

Ellero: «Vendetta Frankenstein» techn. P. Cushing, J. Matthews.
Fréjus: «Tempo di villeggiatura» V. De Sica, Abbe Lane.
Nuovo: «Europa di notte» tech. Scope. D. Modugno. I Platters.
S. Paolo: «4a fanteria» technic. Romy Schneider, Hans Moser.

Belgio: «Vedi Napoli poi mori».
Corallo: «Gigi» tech. Sc. Leslie Caron, L. Jourdan, M. Chevalier.
Eridano: 19° stormo bombardieri.
La Salle: «Forza bruta» Yvonne De Carlo, Burt Lancaster.
Oropa: «Pietà per i giusti».
Radium: «Sergente d'ispezione».
V. Veneto: «Furia infernale» tec. Scope. Diana Dors, R. Steiger.

Astra: «L'uomo del risciò» tec. Scope. T. Mifune, J. Takamine.
Bernini: «Corona di ferro».
Cibrario La rivale, A. M. Ferrero.
Eliseo: «Adorabili e bugiarde».
Europa: «Gangster del ring».
Excelsior: «Ultimo bazooka tuona» J. Wayne. Mona Freeman.
Massaua: «Ponte sul fiume Kwai» tech. William Holden, Guinness.
Odeon: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis.
Star: «4a fanteria» colori. Romy Schneider, Hans Moser.

Adua: «Grande prigione».
Aurora: «Rapina a mano armata».
Barca: «Canne infuocate» tech.
Brescia: «Vendetta Frankestein».
Eri-Dan: Ultima volta vidi Parigi
Fortino: «Via del male» Presley.
Maior: «I 10 Comandamenti» col. Y. Brynner, A. Baxter. Or 17-21.
Nerd: «Miss Spogliarello» con Daniel Gelin, Brigitte Bardot.
Palermo Peter Woss ladro milioni
Sociale: «Kit Carson» Andrews.
Zenit: «Canne infuocate» techn.

Baretti: «Conte di Matera» Sc.
Cabiria: «Colpo da 2 miliardi».
Colosseo: «Grande paese» tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston.
Continental: «Non perdiamo la testa» U. Tognazzi, C. Campanini
Flora: «Ritorno di Don Camillo».
Italia: «Ultimo hurrà» Spencer Tracy, Jeffrey Hunter.
Moderno: «Operazione notte» e «Cielo senza stelle».
Nizza: «Scorpione nero».
Piemonte: «I 10 Comandamenti» VistaV., tec., Y. Brynner, C. Heston, A. Baxter: 13,30-17,15-21,15.
S. Carlo: Pianeta inferno verde.
Splendid: «Anni pericolosi» George Baker, F. Woodman. Ap. 16.

Diana: «Notti Lucrezia Borgia» technic. Scope. Belinda Lee.
Dora Totò, Eva pennello proibito.
Roma: «Pensione Edelweiss».

Alba: «Schiavi d'amore delle Amazzoni» technic. cinemascope.
Ambra: «Fratelli senza paura».
Apollo: «Ultima notte a Warlock» tec. Sc. Widmark, Fonda, Quinn.
Cafasso: «Il conte di Matera», Scope, con Virna Lisi, O. Toso.
Eden: «Cantante matto» Lewis
Lucento: «Urlo dei Comanches».
Lutrario: Albero degli impiccati, tec. Scope, G. Cooper, M. Schell.
Splendor: «Vento si alza» Curd Jurgens, M. Demongeot

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Lux, Alfieri, Adriano, Asti, Porta Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Teatro Carignano; Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal). Circo Togni: biglietti ridotti alla cassa. Suono e luce al Valentino: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

LIDO DANZE GAY
Gemma del fiume - Continuano i trattenimenti nel salone coperto «Cristallo» ore 21 Orchestra *Boccaccio - Pippo d'Andrè*

CASTELLINO DANZE
Ore 21: successo Complesso *Berni - Novelli*
Novità per Torino

Nostra intervista con il Ministro dei Trasporti

Migliorerà il servizio ferroviario tra Torino, Roma, Napoli e Parigi

Il "Roma-Express,, non verrà abolito - Con i nuovi elettrotreni in costruzione la durata del viaggio alla capitale sarà ridotta di circa un'ora - Trattative per il "Transeurope Express,, che partirà da Torino alle 16 e giungerà verso mezzanotte nella capitale francese - L'elettrificazione della Torino-Milano ultimata entro l'aprile 1961; quella dell'Alessandria-Novara-Laveno entro il prossimo giugno - I lavori per il passaggio dalla trazione elettrica trifase a quella continua - Nessun aumento per ora alle tariffe

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

Le comunicazioni ferroviarie fra Roma e Torino e fra Torino e Parigi non peggioreranno ed anzi dovrebbero sensibilmente migliorare. Ce lo ha dichiarato in un'intervista il ministro Angelini, confermando che non verrà abolito il «Roma Express» ed annunciando che l'anno venturo, grazie ai nuovi elettrotreni ora in costruzione, verrà diminuita di circa un'ora la durata del percorso Torino-Roma e di settanta minuti quella del tragitto Torino-Napoli.

Se poi le ferrovie francesi accetteranno le proposte che la delegazione italiana presenterà fra due settimane alla conferenza di Vienna per gli orari internazionali — e c'è ragione di credere che le proposte saranno accettate — sarà possibile ridurre di due ore la durata del viaggio fra Torino e Parigi, grazie al «Transeurope-Express» che, partendo da Torino alle sedici, subito dopo l'arrivo del rapido da Roma, sarebbe già prima di mezzanotte nella capitale francese.

Per quanto riguarda le modifiche al «Roma-Express», che sono state richieste dalle ferrovie inglesi e francesi, desiderose di abbreviare la durata delle comunicazioni con Roma, il ministro ha precisato che anche con il nuovo orario, che entrerà in vigore il 29 maggio 1960, saranno mantenuti i direttissimi fra Roma e Parigi, via Modane, che continueranno a chiamarsi «RP» e «PR» (la coppia che forma il «Roma-Express») e saranno formati non soltanto da vetture di prima classe, da vetture letto e dalla vettura-ristorante, ma anche da vetture di seconda classe.

Abbiamo domandato al ministro dei Trasporti se la nuova organizzazione porterà modifiche agli orari e l'on. Angelini ha risposto: «L'orario dei due direttissimi subirà lievi modificazioni, di cui si avvantaggerà proprio Torino, dove il "Parigi-Roma" passerà in ora più comoda: arrivo alle 8 e partenza alle 8,24 invece dell'arrivo alle 5,14 con partenza alle 5,28 come ora avviene. Invece l'orario del Roma-Parigi resterà quasi invariato (22,45-23,10 anziché 22,43-23,03). Ai due treni verranno inoltre conservate tutte le attuali fermate, comprese quelle che interessano la Valle di Susa e gli appassionati dello sci».

Dopo aver detto che l'istituzione di una nuova linea fra Roma e Parigi, via Domodossola, è stata decisa per dare maggiore celerità al «Simplon-Express», il ministro ha detto che le carrozze istradate via Domodossola interessano unicamente le relazioni estreme fra Roma e Parigi. Infatti il nuovo treno non toccherà la Stazione Centrale di Milano, ma passerà per Lambrate, dove sosterà soltanto sette minuti.

«Gli ambienti turistici piemontesi — ha detto il ministro — non hanno motivo per lamentarsi di questi provvedimenti presi in sede internazionale, che sono e saranno particolarmente favorevoli alla massa dei viaggiatori in genere e dei turisti in particolare, specie di quanti — e sono la maggioranza — si servono di preferenza di carrozze normali, anziché di carrozze con letti.

«In conclusione, si avranno due relazioni Roma-Parigi, anziché una sola: esse avranno sostanzialmente analoghe caratteristiche, e saranno organizzate in modo tale da acquisire maggior traffico e da favorire l'incremento del movimento turistico. Tutto induce a ritenere che le Valli di Susa e il Piemonte, in genere, trarranno vantaggio da questa nuova organizzazione».

Parlando poi dei lavori in programma per il Piemonte, il ministro Angelini ha ricordato i 14 miliardi che verranno spesi per elettrificare i 126 chilometri della Torino-Milano. Il tratto Milano-Novara sarà pronto fra nove mesi e quello Torino-Novara entro l'aprile 1961. Entro il giugno 1960 dovrebbero esser elettrificate, grazie al prestito svizzero di 12 miliardi, l'Alessandria-Novara-Laveno per Luino e la Novara-Arona-Domodossola.

«Per le comunicazioni piemontesi il problema più importante — ha continuato il ministro dei Trasporti — è la trasformazione a corrente continua della rete trifase. Già sono in corso, a tal proposito, i lavori per la Torino-Modane e per la Bussoleno-Susa, che verranno elettrificate con cinque miliardi di spesa, della quale una parte è già stata finanziata nel quadro della prima fase del piano quinquennale. Il resto rientra nella seconda fase, in corso di approvazione al Parlamento. In ogni caso l'attivazione è prevista per l'aprile del 1961.

«Stiamo poi allestendo le proposte di spesa, per un totale di 26 miliardi, per la Genova Alessandria - Torino; la Genova Tortona - Voghera; la Alessandria-Tortona; la Novi-Tortona; la Genova Campo Ligure; la Torino-Trofarello; la Torino-Pinerolo; la Bricherasio-Barge e la Trofarello-Carmagnola.

«Se la legge per la seconda fase del piano quinquennale verrà approvata — come è nelle logiche previsioni — entro due mesi, prevediamo di completare entro il 1962 l'intera trasformazione di queste linee dalla trazione elettrica trifase a quella continua».

Alle dichiarazioni del ministro aggiungeremo quelle di un suo portavoce a proposito della notizia riportata da una agenzia di stampa, secondo la quale l'aumento delle tariffe ferroviarie non entrerà in vigore il primo ottobre. E' esatto che nessun aumento verrà applicato dal primo ottobre; ma d'altra parte il Ministero non aveva ancora fissato la data per l'entrata in vigore degli aumenti e non è quindi esatto parlare d'un rinvio nell'applicazione del provvedimento.

Enrico Altavilla

Citano una zia «naturale» per una eredità di due miliardi

Roma, 22 settembre.

Il tribunale civile di Roma, dopo una decisione pregiudiziale presa in questi giorni, dovrà risolvere definitivamente una vertenza ereditaria per un patrimonio di due miliardi. Il 26 febbraio 1954 morì a Roma Luigi Tabacco lasciando un patrimonio immobiliare valutato in circa due miliardi e costituito da complessi di grossi palazzi nelle principali vie della città. Questo cospicuo patrimonio passò alla signora Maria Tabacco, riconosciuta dall'estinto quale figlia naturale nel lontano 1913. Fu in quell'epoca infatti che Luigi Tabacco denunciò allo Stato Civile la neonata Maria come figlia propria e di madre ignota.

Nel luglio 1958, però, uno dei nipoti del defunto, Augusto Tabacco, citò in giudizio la zia Maria affermando che questa ultima non era figlia naturale del morto sebbene figlia legittima di una sua sorella, Ada Tabacco. A quanto si afferma nella citazione, all'epoca della nascita di Maria Tabacco, la sorella del defunto, Ada, era di fatto separata dal marito Emilio Pieroni per cui Luigi Tabacco per salvare l'onore della sorella avrebbe dichiarato che la neonata era sua figlia.

Impostata in questi termini la questione, il giudice istruttore della I sezione del tribunale, dott. Falco, decise di ascoltare come testimone una signora ottantenne che aveva assistito alla nascita della neonata Maria. Senonché a questo punto l'ereditiera, assistita dagli avvocati Giacchino Magrone e Antonio Tarquini, ha impugnato la legittimità della azione, assumendo che non si poteva procedere in un caso come questo in cui l'azione era diretta a misconoscere una paternità ed una maternità contro quanto risultava agli atti dello Stato Civile.

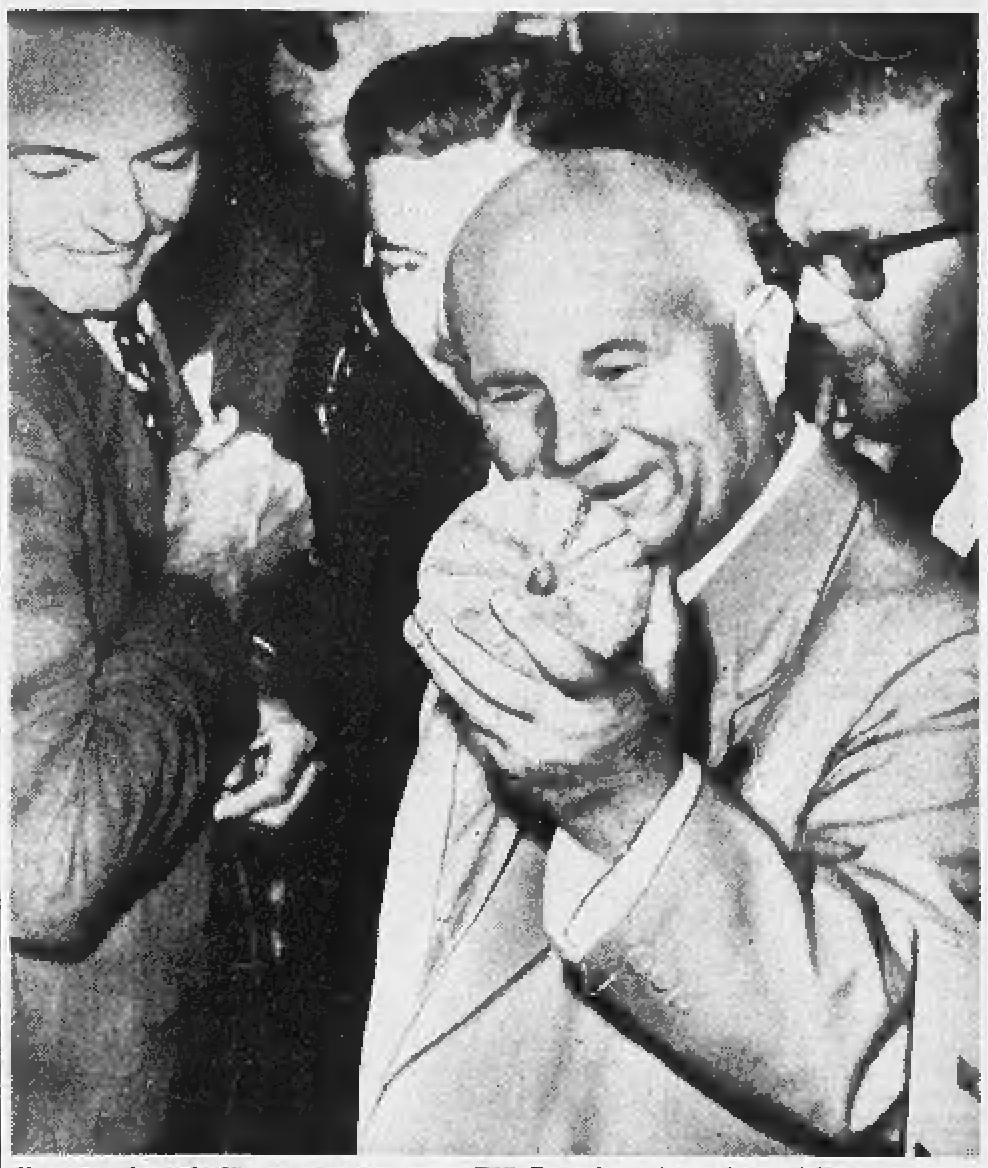
Su questa importante eccezione si è pronunciato il tribunale civile il quale ha riconosciuto il diritto degli eredi del «de cuius» a misconoscere il riconoscimento di una figliolanza naturale, sia pure in contrasto con quanto risulta dall'atto di Stato Civile.

Eletti a San Marino i nuovi Capitani Reggenti

San Marino, 22 settembre.

Al termine della riunione pomeridiana, il Consiglio grande e generale della Repubblica di San Marino ha eletto capitani reggenti per il periodo 1° ottobre 1959-31 marzo 1960 il socialdemocratico avv. Giuseppe Forcellini, finora segretario di Stato per gli affari interni, che è alla sua quarta reggenza, e il democristiano dr. Ferruccio Piva, alla sua prima reggenza. La minoranza, presente in aula, ha votato scheda bianca.

Kruscev all'emporio di S. Francisco



Kruscev, durante la sua permanenza a San Francisco, ha voluto visitare un «supermercato» della città. Qui si sofferma, compiaciuto, ad osservare un melone (Tel.)

Partiti domenica con corda e piccozza non sono più tornati

Due giovani alpini scompaiono mentre scalano il Monte Bianco

Avevano chiesto un permesso straordinario per visitare i parenti - Invece hanno affrontato l'ascensione per la via più difficile - Trentacinque militari partecipano con le guide Bonatti e Bron alle ricerche

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 22 settembre.

Da lunedì due giovani alpini del distaccamento di Val Vény risultano dispersi sul Monte Bianco. Sono l'artigliere Antonio Balma Mion, appartenente al 1° Reggimento da montagna di stanza a Rivoli, nativo di San Maurizio Canavese, e il geniere Aldo Botto, della Compagnia Pionieri della Taurinense, di stanza a Torino, nativo di Savigliano, entrambi di 22 anni.

Alle operazioni di ricerca, cui partecipano allievi del corso di alpinismo al comando del maggiore Zanella ed elementi qualificati della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta al comando del colonnello Corrado, si sono unite le guide di Courmayeur, Walter Bonatti ed Eugenio Bron, che conoscono a palmo a palmo la zona.

I due militi sabato avevano chiesto un permesso ai loro superiori per recarsi a casa. Il permesso scadeva lunedì a mezzogiorno. Invece di recarsi a trovare le famiglie, però, Balma Mion e Botto salivano alla Visaille e chiedevano ospitalità al gestore del bar per cambiarsi d'abito; quindi si portavano sul ghiacciaio della Brenva. Sembra che una piccozza ed una corda d'una trentina di metri costituissero il loro solo equipaggiamento alpinistico.

Era loro intenzione scalare il Monte Bianco per una delle vie normali della Brenva; questo risulta da una confidenza fatta ad alcune ragazze.

Il ghiacciato della Brenva, che già a prima vista appare molto accidentato, in questo periodo è particolarmente irto di insidie, costituite dai numerosi e profondissimi crepacci che si aprono anche improvvisamente sotto i piedi degli scalatori. La salita ebbe luogo senza incidenti, infatti domenica mattina i due furono visti dalle cordate che seguivano itinerari vicini. Quando gli alpini giunsero alle rocce, commisero un errore che purtroppo è presumibile sia costato loro la vita. Da queste rocce, soprannominate dalle guide «pericolose» si dipartono due vie; quella di sinistra è la più consigliabile anche se meno classica, l'altra va invece evitata per la continua caduta di seracchi e valanghe, anche se si presenta come la più tentatrice, perché alla vista sembra non solo la più bella, ma anche la più facile.

L'allarme si è diffuso stamane, quando i due erano già in notevole ritardo sulla scadenza del permesso. Alcuni ufficiali saliti alla Visaille notavano due cappelli da alpino nel bar, abbandonati. Chiesti schiarimenti, dalle risposte, prima vaghe e poi più precise per il concorso delle varie testimonianze, la verità si faceva strada.

Drammatiche telefonate si svolgevano fra il comando di Val Vény e Aosta e nella mattinata si iniziava una vasta battuta con la partecipazione di 35 uomini. Tutta la zona dal Gonella alla Noire, alla Fourche e al Torino, veniva attentamente esplorata, mentre il tempo mutava e la neve cominciava a cadere. Walter Bonatti, reduce da due ascensioni sul Monte Bianco e sul Mont Maudit, si portava immediatamente nella zona delle ricerche con sei ore e mezzo di marcia.

Questa sera nella zona della Val Vény radio da campo mantengono i contatti con le pattuglie più avanzate, che sono alla Fourche bloccate dal maltempo. A 3800 metri nevica abbondantemente.

Domani le ricerche riprenderanno, ma purtroppo nessuno si fa più illusioni, nessuno osa più sperare che i due alpini, aggrappati ad una roccia o rannicchiati in un crepaccio, siano ancora in vita. Non avevano provviste; non erano attrezzati per bivaccare. Sono trascorse quarantotto ore, troppe perché ci si possa ancora attendere una notizia confortante.

La passione per la montagna ha spinto i due a trasgredire ad un ordine militare: è infatti severamente proibito ai militari appartenenti al corso di alpinismo che si sta svolgendo in Val Vény di partecipare ad ascensioni. I parenti di Balma Mion ci hanno detto che Antonio era solito passare le sue licenze in montagna e che da borghese ogni domenica partiva per le scalate. Così faceva pure il Botto. Erano disposti, per seguire l'irresistibile richiamo dei monti, a scontare magari qualche giorno di prigione, ma hanno pagato ben più caro il loro ardimento.

i. v.



Antonio Balma Mion e Aldo Botto, entrambi di 22 anni

Una delle vittime attendeva il congedo

Savigliano, 22 settembre.

Aldo Botto risiedeva con i genitori, un fratello e una sorella a Savigliano in via Garibaldi. Il padre, Giuseppe Botto, e la madre, Bettina Sandrone, sono fruttivendoli. Aldo Botto, che si doveva congedare fra due mesi per riprendere il suo lavoro di meccanico, aveva spiccatissima la passione per la montagna. Ancora l'anno scorso aveva partecipato a rischiose imprese con i fratelli Berardo e l'Alloa, gli alpinisti rimasti poi vittime della tragedia dell'Uja di Entraque.

Annuncia le nozze al padre e lo deruba con la fidanzata

Pavia, 22 settembre.

Due fidanzati, Roberto Riva di 22 anni, e Genoveffa Dell'Amico di 27, sono comparsi oggi dinanzi ai giudici del Tribunale accusati di concorso in un furto. Il Riva, che è stato tradotto in aula in stato di detenzione, era stato denunciato nell'agosto dello scorso anno dal padre adottivo, Antonio Mulas di 59 anni, domiciliato a Pavia in via Vivai 3.

La sera del 22 agosto '58, il Riva si presentò in casa del padre per annunciargli il fidanzamento con la Dell'Amico: il ragazzo gli chiese in prestito un vestito e del denaro per il giorno delle nozze e l'uomo promise che l'avrebbe accontentato, quindi accompagnò per un tratto di strada i due giovani e poi sostò in un bar. Quando ritornò venne avvertito che i due fidanzati erano tornati sui loro passi e, entrati in casa sua, ne erano usciti con un pacco e una valigia; il Mulas scoprì infatti che gli erano stati sottratti preziosi e indumenti, per cui denunciò i due giovani.

Antonio Mulas, chiamato a testimoniare in qualità di parte lesa, ha lasciato intendere di avere perdonato i due giovani: malgrado ciò i fidanzati sono stati condannati ciascuno a 1 anno e 4 mesi.

Abbracciata all'innamorato cade in un abisso di 80 metri

Lei aveva 16 anni e lui 20 - Oscure le cause della duplice tragedia, accaduta sulle montagne svizzere

Berna, 22 settembre.

Nelle vicinanze di Glarona, capoluogo del Cantone omonimo, due giovani innamorati sono precipitati dalla parete di una montagna, sfracellandosi. I loro cadaveri sono stati trovati abbracciati. Questa sciagura ha rivelato un doloroso retroscena, cioè lo stato di terribile abbandono morale in cui vivono i figli che non possono contare sui genitori.

Lei, Rita Sweifel, aveva appena 16 anni, e lui, Rodolfo Aebi, avrebbe compiuto fra pochi mesi i 20. La ragazzina viveva in un correzionale di Mollis, località vicina a Glarona. Appena nata, i genitori si erano divorziati e avevano lasciato la piccina alla sua sorte, mandandola di collegio in collegio o in case di conoscenti.

All'età di 14 anni Rita era una ragazza molto precoce e le fugaci avventure erano per lei già una cosa normale. Sorpresa mentre girovagava di notte per Zurigo, su ordine delle autorità per la protezione della gioventù, Rita era stata inviata nella casa di rieducazione. Di qui scrisse numerose lettere a quello che chiamava il suo fidanzato, Rodolfo Aebi, esprimendo ripetutamente il desiderio di incontrarlo, ma il direttore del correzionale si oppose sempre, anche perché il ragazzo non passava per un elemento molto raccomandabile.

Nel pomeriggio di ieri si presentava il fratello della ragazza, Rolando Sweifel di 18 anni, chiedendo al direttore il permesso di trascorrere alcune ore in compagnia di Rita. Il giovane affermò di essere solo e il direttore non esitò a concedere alla fanciulla la breve vacanza. Appena usciti dall'edificio, i due si univano a Rodolfo, che era pure venuto a Mollis. Pare anzi che il giovane Aebi avesse istigato l'amico ad ingannare con alcune bugie il direttore del correzionale.

Dopo aver trascorso un paio d'ore nel bar del villaggio, i tre si avviavano verso i vicini monti con l'intenzione di scalare le pendici dello Haltengut. Sebbene il loro equipaggiamento fosse insufficiente, si arrampicarono su per una parete che cade quasi a strapiombo. A un certo punto il fratello di Rita si divideva dai due innamorati per far ritorno a Mollis: improvvisamente udì un tonfo; la sorella e il suo amico, tenendosi abbracciati, erano caduti in un precipizio profondo oltre 80 metri e rimanendo uccisi all'istante.

La polizia non ha potuto ancora chiarire le cause del tragico volo nel vuoto. Stando alle squadre di soccorso giunte sul luogo della sciagura, non sarebbe escluso che i due abbiano perduto l'equilibrio mentre stavano scambiandosi effusioni d'amore. Si è anche avanzata l'ipotesi di un suicidio.

La polizia ha lungamente interrogato il fratello di Rita, su cui pesano molte responsabilità.

Finora gli agenti non sono riusciti a rintracciare i genitori della sventurata ragazza. Ad alcune amiche Rita aveva confidato di non aver mai visto in vita sua il padre. La madre, invece, le scriveva saltuariamente.

S'addormenta fumando e brucia vivo nel suo letto

Verbania, 22 settembre.

Ieri sera verso le 19,30, il pensionato Lorenzo Bertoni, di 72 anni, abitante a Gravellona Toce, che amava coricarsi presto, si ritirava nella sua stanzetta e postosi a letto accendeva il sigaro. Dopo aver tirato alcune boccate veniva colto dal sonno. Il sigaro, disgraziatamente, gli sfuggiva dalla bocca e appiccava fuoco al pagliericcio.

Più tardi, i familiari sentivano un forte odore di bruciato e si recavano nella stanza del vecchio; lo rinvenivano privo di sensi e orribilmente ustionato in varie parti del corpo. Subito soccorso il poveretto veniva trasportato all'ospedale civile di Verbania ove giungeva in condizioni disperate. Egli è morto oggi a mezzogiorno fra atroci sofferenze.

Ridotte di 3800 lire in Svizzera le tasse per gli automobilisti

L'agevolazione risulta dall'abolizione dell'obbligo di rinnovare la patente e il libretto di circolazione - L'abilitazione alla guida durerà tutta la vita

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 22 settembre.

Allo scopo di alleggerire un po' la prassi burocratica, il Governo federale di Berna, con una circolare inviata ai diversi Cantoni, ha disposto l'immediata entrata in vigore dell'art. 10 del nuovo Codice stradale. E' una disposizione molto gradita agli automobilisti giacché prevede l'abolizione dell'annuale rinnovo della patente di guida con il relativo risparmio di 15 franchi (2200 lire). Lo stesso articolo del nuovo Codice abolisce pure il rinnovo del libretto di circolazione, da non confondersi con la tassa di circolazione, di cui ogni vettura deve essere munita. In complesso il risparmio annuo per chi possiede una vettura è dunque di 25 franchi (3800 lire) all'anno.

Nella circolare governativa non è precisato in qual modo d'ora innanzi i proprietari di autoveicoli dovranno pagare la tassa di circolazione, il cui ammontare resta invariato. Finora il pagamento veniva effettuato assieme al rinnovo dei due suddetti documenti. Si sa soltanto che presso l'apposita commissione federale sono allo studio diversi metodi di versamento. Secondo alcune indiscrezioni filtrate dai circoli automobilistici di Berna, finirebbe col prevalere il sistema più comodo: alla fine di ogni anno chi possiede un'automobile invierà semplicemente all'ufficio cantonale di circolazione la dovuta tassa per mezzo d'un vaglia postale.

Perché il Governo ha abolito il rinnovo delle patenti di guida e del permesso di circolazione? Anzitutto si rileva in alcuni circoli ufficiosi che tale disposizione, che i giornali definiscono un regalo dello Stato agli automobilisti, deve in un certo senso compensare alcune asprezze del nuovo Codice, come quella della limitazione della velocità a 60 chilometri orari in tutti gli abitati. Bisogna a questo punto spiegare che con la nuova legge difficilmente si riesce a tenere una media elevata, giacché a differenza dell'Italia le località si susseguono a poca distanza l'una dall'altra nella Confederazione elvetica. D'altra parte non esistono, tranne poche eccezioni, né autostrade né circonvallazioni.

In una lettera inviata ultimamente a un giornale e che ci pare assai significativa, un automobilista affermava che da quando è entrato in vigore il nuovo regolamento circa la velocità massima nelle località, per andare da Berna a Zurigo o viceversa ci si impiega almeno una mezz'ora di più, ossia due ore buone, sebbene la distanza fra le due città sia appena di 120 chilometri.

Per ritornare all'abolizione del rinnovo della patente di guida e del permesso di circolazione si può aggiungere che essa priverà le casse dello Stato di circa 25 milioni di franchi svizzeri (3,2 miliardi di lire) all'anno. In alcuni Cantoni, per rimediare a tale inconveniente, si è già pensato di aumentare in proporzione la tassa di circolazione. Ma il Governo per ora si è opposto a un simile provvedimento affermando che sarebbe anticostituzionale. Ciò non toglie però che il Cantone di Turgovia ha già deciso di raddoppiare il costo delle targhe, da dieci a venti franchi, per le nuove automobili.

Va infine posto in rilievo che gli svizzeri hanno accolto con grande soddisfazione l'entrata in vigore dell'art. 10 del nuovo Codice stradale, non tanto perché si fa economizzare alcune decine di franchi, ma soprattutto perché d'ora in poi potranno fare a meno delle solite attese dinanzi agli sportelli dell'ufficio di circolazione per rinnovare i vari documenti. Infatti le patenti di guida rinnovate entro questo anno avranno una durata illimitata, ossia fino alla morte del rispettivo titolare.

J. f.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMMI per lavori saltuari autocarri furgonati trasporto mobili. Telefonare 703-680. B4346

ACQUISTEREI piallatrice seminuova metri 1-2. Telefonare 694-712. M4589

ARCIOCCASIONE trapani bilancieri smerigliatrice presse morse paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. B3435

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Candiotto, via Montesanto 6, telefono 890-754. M4688

CASCAMI gomma da triturare disponiamo notevoli quantitativi. Telef. 660-395.

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzia. Scrivere cassetta 1120, SPI, Torino. 9037

LAVORI di piallatura, tranciatura torni stampe per gomma plastica, imbutitura lamiera, particolari e complessivi di macchine. Telefonare 380-285. M4308

LIQUIDO acciottolato generi drogheria 20% dai prezzi grossista. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. B5686

LINEATRICE per registri come nuova completa accessori vendiamo. Telefonare 48-691. F9453

PUNTATRICI d'occasione vendonsi con garanzia. Delfocco, via Fréjus 92.

TRASFERENDOMI fine mese Stati Uniti America accetterei incarichi fiducia. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B4102

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molla, lana-crine vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Borgata Margherita (Torino) telef. 781-036. Negozio di vendita tutto, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore

VENDESI pompa verticale Pelizzari litri 6000 come nuova. Telef. 393-829.

VENDONSI tegole piane e curve. Telefonare 273-003. B5453

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO eseguirebbe lavorazioni tornio, limatrice attrezzature, revisioni macchine. Telefonare 273-143. B5674

ARTIGIANO lunga pratica esegue rivestimenti refrattari caldaie nafta. Telefonare 703-845. F9261

OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» stabilizzatori conservatori vista, servizio mutue. San Massimo 42. 12664

VERNICIATORE provetto esegue anche domicilio lucidatura mobili di casa negozi uffici. Telefonare 704-088. [illegible]

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concediamo a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuasi anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-15 mesi, Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

L. 600.000 trattabile occasione pettinatrice, eventuale gerenza, dilazione. Telefono 276-304. F9689

ABBIAMO grandioso negozio casalinghi, cedesi agevolando cambiando anche con beni immobili. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBISOGNAMI un milione, un anno, buon interesse, massima garanzia. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. B5537

AFFARE bar obelvedilei [illegible] ampi locali biliardi causa trasferimento cedesi. Telef. 525-605. G0036

AFFARE nuova salumeria attrezzatissima posizione invidiabile cedo 3.000.000. Tel. 687-029. G0216

ACCONCIATURE massaggi cedesi. Telefonare 80-509. B6569

AFFARE magazzino vini ingrosso centrale reddito mensile 700.000 netto in voro sufficiente tre persone cedesi causa vecchiaia 11.000.000. Giletta portici Barbaroux 4, Torino. 10450

AFFARONE cedesi cartolibreria giocattoli 3.000.000 trattabili in blocco. Telefonare 30-667. M4289

AFFARONE commestibile avviatissimo brillante posizione cedesi [illegible], dilazioni, Telef. 267-276. F9550

AFFARONE pettinatrice bene avviata reddito altissimo cedesi 350.000 causa emigrazione. Telefonare 276-688. M4561

AFFIDASI gerenza avviata birreria con alloggio ottima posizione, Tel. 524-504

AFFIDASI gerenza quattro rivendite pane, personale pratico. Crosetto. Bognone 10. M4885

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cerco ricevi qualunque negozio massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-045 458

ALASSIO, causa motivi famigliari cedesi, piazza conveniente, avviatissima pensione vicina mare, fabbricato moderno, 15 camere, comfort, cinque bagni. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. M4424

ALASSIO, cedesi bella pensione redditizia vicino mare 20 camere, buone condizioni. Vera occasione. Società Lampo. Alassio

ALBERGATORE cerca soci finanziatori costituenda società incremento aziende ottimo impiego capitale. Possibilità occupazione personale. Società Lampo. Alassio

ALBERGO mobili moderno 60 letti cedo. Ferroli, corso Marconi 4, Genova.

ALIMENTARIO 30.000 giornaliere su [illegible], affitto 13.000 eccezionalissima, 1.400.000 dilazionando. Telef. 61-583.

AFFITTANDO 8 milioni avviatissima azienda artigiana assumerebbe persona capace direzione personale controllo produzione. Scrivere cassetta 3068. SPI, Torino. M4069

AUTORIMESSA bellissima zona signorile, due mila, 150 macchine, cedesi 8 milioni, Telefono 49-770. 7422

AUTORIMESSA centralissima, 90 macchine, 60 moto, avviata, impareggiabile lavoro lavaggi. Utile fortissimo dimostrabile, cedo 7.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

AUTORIMESSA comprensiva di alloggio tre negozi affittati, reddito totale 8.50%, vendo 38.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

AUTORIMESSA zona signorile, attrezzatissima, 160 vetture, modico affitto condizionato, cedo [illegible] trattabili Gabetti, Carducci 132. 11272

AUTORIPARAZIONI cedesi, Scrivere cassetta 6182 SPI, Torino. 93892

AVVIATA autorimessa attrezzatissima completa 130 macchine 80 scoolers causa [illegible] urge cedere. Telef. 528-605.

AVVIATISSIMO caffè bar, [illegible] Francia causa salute cedesi convenientemente. Telefonare 511-115. 10256

AVVIASI negozio [illegible] abbigliamento bambini giovinetti cedo camiolo con immobili. Telefonare 773-181. G9200

AZIENDA artigiana Articoli di classe avviatissima unico proprietario assocerebbe persona disponga 10-20 milioni incremento lavoro esportazione. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M4067

AZIENDA attivissima ultraventennale valore [illegible] reddito dimostrabile 50%, vendesi motivi salute. Geometra Nelvetti, via Rivalta 26. M4155

AZIENDA cartaria vasta clientela alto reddito dimostrabile cediamo. Telefonare 653-258. M4565

BAR bellissimo, angolare, quattro aperture, televisione, incasso garantito controllabile 25.000 giornaliere, cede 9 milioni, eventuale [illegible] condizione pagamento, Gabetti, Carducci 132. 11272

BAR-bottiglieria periferico licenze trasferibili, cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 380-530. M4256

BAR cede immediato reciprocità via Roma, due sale. 25.000 giornaliere garantite, cede 7.000.000 facilitando pagamento, Gabetti, XX Settembre 17.

BAR caffè sala biliardo su corso grande passaggio vendesi [illegible] pagamento. Telefonare 394-894. 86931

BAR esportazione, 25.000 giornalieri, causa salute, 2.500.000 dilazionando. Telefonare 41-078. 8933

BAR ristoro semicentrale cedesi, forte passaggio, occasione. Telef. 273-706.

BAR superalcoolici centrale mercato 30 mila giornaliere garantite, 7.000.000, dilazioni. Telefonare [illegible] D9052

CAFFE' albergo zona stabilimenti semicentrale cedesi 3.200.000 eventuale gerenza, Telefonare 512-580. B5535

CALZIFICIO azienda artigiana 20 macchine, lavoro assicurato redditizio cedesi 6.000.000. Telefonare 512-589. M4250

CANCELLERIA antica redditizia [illegible] dita vasta clientela cediamo facilitando. Telefonare 585-286. [illegible]

CAPITALE 80 milioni dispone laureato trentenne esperto vendite amministrazione per attività industriale commerciale. Scrivere cassetta 3130 SPI, Torino.

CAPITALI disponibili finanziamento affari commerciali seri, terreni stabili, appartamenti. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 13005

CAPITALI: stampiamo serie proposte sviluppo vendite, qualunque buon articolo largo consumo, eventualmente disponibili grandiosi [illegible] nuovi. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 13005

CARTOLIBRERIA avviata cedesi causa forza maggiore occasione. Tel. 678-688.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale avviatissima adiacenza scuole cede intermediari. Telefonare [illegible]

CAUSA malattia cediamo avviatissimo negozio abbigliamento prezzo conveniente. Telefonare 287-633. F9810

CAUSA matrimonio vendo avviatissimo laboratorio negozio maglieria sartoria. Telefonare 364-568. M4134

CAUSA trasferimento cedo avviato negozio accumulatore 4 cavalli. Telef. 277-818.

CAUZIONANDO cercasi gerenza pane, latte o pollame. Scrivere condizioni a cassetta 3169. SPI, Torino. M4168

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo commestibili, salumi (cittadina adiacente Torino) cedesi, decesso proprietario.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Caffè trattoria esportazione, centrale, incasso 30.000, cedesi, Facilitando. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, conciliante bellissima trasferibile, oppure trattoria-caffè avviatissimo 2.100.000 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo legna carbone, automezzi (adiacenze Torino) cedesi 900.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, macelleria, redditizio (città Canavese), ricevitoria trentennale, cedesi 1.000.000

CAVALLERA, Saluzzo 21 Ferramenta casalinghi posizione commerciabilissima, fortissimo incasso, cedesi affarone!

CAVALLERA, Saluzzo 21, merceria confezioni, posizione corso fortissimo passaggio cedesi 800.000 causa vecchiaia.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Orologeria, oreficeria trentennale, moderna, lavoro assicurato, cedesi, decesso proprietario.

CEDESI, affittasi locali attrezzati lavorazione carni e insaccati. Rivolgersi Cugno, Avigliana Stazione. F8678

CEDESI brevetto industriale dispositivo elettrico autoveicoli. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. F9635

CEDESI casa confezioni per signora bene arredato buona clientela 300.000 causa ritiro. Scrivere cassetta 6690, SPI, Torino. F8604

CEDESI causa salute albergo moderno trenta camere seconda categoria città industriale Piemonte venturi milioni. Fitto bloccato. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 13309

CEDESI esercizio avviato forniture navali vendita ingrosso minuto utensileria ferramenta elettrodomestici ottima posizione Genova zona porto. Scrivere cassetta 1455 A, SIP, Genova 13222

CEDESI negozio pettinatrice agevolazione pagamento o gerenza. Franco, corso Orbassano 88. F8990

CEDESI subito piccolo avviatissimo negozio di orologeria in provincia. Scrivere: Brondino, piazza della Vittoria 23. Telefono 250-771. G9290

CEDIAMO bar commestibili latterie rivendite pane giornali, Urat, Giolitti 10.

CEDIAMO bar superalcoolici grandioso, angolare, telocalein, Totip, biglianio, affitto 35.000 mensili compreso alloggio, fortissimo incasso, Telefonare 650-070.

CEDIAMO tabaccheria, licenza cartoleria, posizione grande passaggio, incasso settimanale 1.700.000. Telef. 650-070.

CEDIAMO latteria, bel negozio, zona forte commercio, litri 220 giornalieri. Richiesta 4.500.000. Telefonare 650-070.

CEDO avviato negozio tintostireria. Telefonare 253-350. B5555

CEDO giornali cartoleria alloggio. Telefono 681-616. F9503

CEDO merceria ambiente elegante moderno abbigliamento fine. Telefonare: 763-033; 773-181. [illegible]

CEDO negozio ferramenta da sempre oppure gerenza. Telef. [illegible]-275. F8766

CEDO ritirandomi bar-caffè 30.000 giornaliere, permuto alloggio. Telef. 687-022.

CEDO Gelateria con impianti macchinari, avviatissimo. Telef. 364-128.

CERCASI gerenza autorimessa cauzionando. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. M4048

CERCASI gerenza edicola giornali buon reddito cauzione adeguata. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. F5665

CERCASI latteria licenza trasferibile. Telefono 251-769. M4148

CERCHIAMO cauzionando gerenza negozio-esercizio qualunque genere, oppure acquisto. Telef. 41-078. 8933

CERCO gerenza attivissima centrale profumeria farmacia libreria dischi abbigliamento. Scriv. cassetta 9041 SPI Torino.

CERCO organizzatore per sala balli. Dividio guadagno. Telef. 642-687. M4060

CESSIONI rilievi negozi aziende pratiche rilievi rivolgetevi fiduciosi. Cravennolo, Fernata 40. [illegible]

COLORIFICIO cedesi causa salute buona posizione. Telef. ore pasti 255-305.

COMMESTIBILE ultramoderno, centrale, reddito netto [illegible] mensili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7235

DISPONENDO capitali esaminasi possibilità risanamento piccole aziende ammissibile sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. M4290

DROGHERIA avviatissima buona sistemazione per famiglia cedesi. Nelli, Garibaldi [illegible]. 7812

DROGHERIA avviatissima centrale cedo causa ritiro, esclusi intermediari. Telefonare 47-982. M4421

DROGHERIA commestibili merceria con alloggio 2.000.000 trattabili. Tel. 777-011 mattinata. F9431

DROGHERIA gerenza cercasi, forte incasso, buona posizione, cauzionando. Precisare, Scriv. cassetta 3047, SPI, Torino.

DROGHERIA [illegible], clientela signorile. 60.000 giorno, cedesi 3.200.000. Telefonare 512-580. B5534

ELEGANTE negozio confezioni (Boutique) occasione cedesi, 500.000. Balma, Sacchi 54. 56793

ESPATRIANDO cedesi negozio pettinatrice buona clientela, Telefonare ore negozio 364-409. M4247

ESPATRIANDO cedo avviata officina riparazioni moto, scooters, Forumi. Asiago 4, Settimo. B1140

FABBRICHETTA dolciumi, alimentari, vendo, adatta famiglia facilissima lavorazione. Benassi, Colombo 61, dopo ore 18. F8770

FERRAMENTA elettrodomestici, utile liquido, utile netto mensile 250.000 accertabile, posizione eccellente, cede blocco 8.000.000 accettando permute alloggi, terreni. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

FERRERO, Vanchiglia 13, cede commestibile pasta fresca, cartoleria giornali, latterie. [illegible]

FIMI esecuzioni auto, case, terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 571-[illegible]. 13590

GENOVA causa salute cedo azienda ricambi auto centralissima magazzino 8 milioni. Pretendiamo realizzare 60%. Scrivere cassetta 1481 A, SIP, Genova.

GERENZE: bar modernissimo 110.000 mensili; drogheria centrale 50.000; pasticceria 25.000. Garnero, S. Teresa 12.

GRANDE albergo centrale, fortissimo reddito, cedesi. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 12519

IMPORTANTE industria escavazione serpentini speciali Valle Aosta cerca persona disponga 20.000.000 cedendo 50%, attivi et parte amministrativa. Scrivere cassetta 3118 SPI, Torino. M3964

IMPERIA cedo casa età avviatissimo alimentari trentennale, buon reddito documentabile: 7.000.000 trattabili. Giovanni Pelazza, Imperia Oneglia 13061

IMPRESA edile attrezzata avviata cerca collaboratore adeguato capitale maggiore sviluppo attività. Tratto direttamente. Scrivere cassetta 9010. SPI, Torino. F9267

IN Genova affittasi o vendesi grande negozio con servizi, nuova costruzione in zona popolatissima. Telefonare 294-913, oppure scrivere cassetta 1484 A. SIP, Genova. 13224

INDUSTRIA trentennale macchine bevande cerca collaboratore tecnico finanziatore esportazione, Gamen, Casale 64, Torino. F8786

MOTIVI famiglia cedesi negozio confezioni in genere signore bambini. Telefonare 700-414. M4156

NEGOZIO confezioni femminili ottimo avviamento cedo, zona commerciale. Telefonare 30-836 ore pasti. M4383

NEGOZIO tessuti confezioni bambini zona Barriera Milano. Telefonare: 763-033; 773-181. [illegible]

NEGOZIO vuoto, adattabile ufficio, adiacenze Porta Nuova, affittasi. Tel. 231-768

OCCASIONE causa partenza cedo panetteria forno commestibili, rivolgersi Bovero, Ignazio. Bistagno. F9431

OCCASIONISSIMA cedesi avviato negozio casalinghi Madonna di Campagna. Telefonare 203-926. F8730

OCCASIONISSIMO causa partenza ottimo tessuti 50.000 giornaliere cedesi 1 milione 300.000. Telefonare 585-235.

OFFICINA meccanica macchinario avviatissimo locale mq. 100 cedesi. Tel. 290-707.

PANIFICIO e grissineria solo forno in Torino attrezzatissimi 300 kg. giornalieri cedesi 3.500.000, oppure vendesi anche solo licenza panificazione trasferibile. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.

PANIFICIO importante cittadina 30 km. da Torino, forno legna, macchinario buono, 2 quintali farina giornalieri, 10 kg. grissini, 20 kg. [illegible] pasticceria fresca, 30 brioches al giorno, alloggio, cedo 3.500.000. Gabetti, Carducci 132.

PASTIFICIO posizione formidabile garantendo giornaliero, ottimo commercio, cedesi. Telefonare 687-023 G9545

PELLETTERIA avviatissima [illegible] causa salute. Tel. 30-135, zona commerciale.

PENSIONE centrale 8 camere cucina doppi servizi cedesi 1.300.000. Franz, del Carmine 28. [illegible]

PETTINATRICE centralissima, signorile incasso mensile 300.000, cedesi causa matrimonio. Cavallera, Saluzzo 21.






LATTERIA Porta Nuova 40.000 giornaliere alloggio cedo 4.900.000. Telefonare 687-022. G9214

LATTERIA redditizia centrale cedo, Corso Francia 15 bis. M4232

LATTERIA 150 litri annessi muri negozio cucina cedesi affarone 5.400.000 Franz del Carmine 28. 7810

LATTERIA 35.000 giornaliere, cessione compreso, cedesi convenientemente Ferrero, Vanchiglia 13. F8550

LATTERIE abbiamo cessione diverse esercizi da L. 2.000.000 a L. 9.000.000 ottimi affari, alloggio controllato e assicurato Gabetti, Carducci 132. 11272

LAIGUEGLIA (Alassio), Cedesi pensione 19 camere, vicino mare completamente arredata, Forte lavoro, Facilitazioni. Società Lampo. Alassio. 13397

LOANO, Cartella cedesi latteria 6.000.000 bar sul lungomare 8.000.000, negozio a ponente a centralissimo affitto pensione vuota nuova 35 camere. F9187

LOANO cedesi (una gestione) albergo ristorante tra mare (eventuali muri). Loano, Rivarolo 11, Torino F9462

MACELLERIA bovina angolare centrale Porta Nuova cedesi 4.000.000 Telefonare 512-589. B5531

MERCERIA cedo zona Borlinghieri. Telefonare 356-602. M4433

MERCERIE lunga gestione centrale avviata cedesi direttamente motivi salute. Telefonare 650-264. M4413

OFFICINA meccanica sana, redditizia prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi. Telefonare ore Girlando 779-071.

OSTERIA caffè cedesi gerenza. Telefonare 793-421. B4038

OTTIMA occasione, causa trasferimento cedo latteria confetteria gelateria. Telefonare 291-551 M9586

PANETTERIA con forno, pasticceria, drogheria, forte incasso, affitto mite cedo causa salute. Avaro, Rivalta Torinese, 12 km. da Torino. M4560

PANETTERIA modernissima 400 kg. cedesi agevolando pagamento altra 250 kg. 7.200.000. Franz, del Carmine 28

PANETTERIA, eccezionissima! Kg. 200 negozio forno nafta, attrezzatura moderna, ogni particolare, alloggio cede ampie facilitazioni, pagamento 8.000.000, volendo muri negozi ed alloggio 9.000.000, Gabetti, Carducci 132. 11272

PANETTERIA vicino Torino, altra mezza montagna, esclusivo brigenza, affarone. Urat, Giolitti 10. 8057

PANETTERIA zona Chieri 3 ql. cedesi ritiro commercio 1.600.000; altra vicino Torino 3.600.000, Franz, del Carmine 28.

PANIFICIO centrale attrezzatissimo ottime macine familiare numeroso cedo, incluso vetrina. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. F9577

PASTIFICIO alimentare incasso giornaliero 45.000 cedo S. Paolo, Torres, Mongineveo 46. M4329

PENSIONE otto camere cucina accessorie, zona Valentino, vendo. Tel. 206-694.

PRATICI cercano gerenza esercizio qualunque genere preferibile giornali latteria. Referenze, cauzione, Scrivere cassetta 4395, SPI, Torino. 56591

PRENDEREI in gestione bar qualsiasi [illegible]. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. M4176

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai impiegati aziende commerciali e industriali, [illegible] rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro. La Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Ilma, via Mercanti 18 (ang. P. Micca).

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concediamo ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuiamo anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

PRESTITI rimborsabili in 10 rate a impiegati, salariati e operai ovunque residenti concede Finanziaria Padana, Milano, P.le Principessa Clotilde 4 13300

PROPRIETARIO locale, con licenza bar, esamina eventuale cessione. Nelli, Garibaldi 28 7813

RIMETTO caffè gelateria incasso garantito 1.000.000 mensile, richiesta 8 milioni. Telefonare 630-904. F9443

RISTORANTE bar moderno attrezzatissimo dehors posteggio alloggetto, strada nazionale cedo causa trasferimento, Telefonare 46-834. 8859

RIVENDITA pane centrale, via continuo passaggio, kg. 170. forte vendita pasticceria fresca, [illegible] mite, cede 5.000.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

RIVENDITA pane centralissima strada mento nuovo, [illegible] cede Capriolo, Misericordia 1. [illegible]

RIVENDITA pane pasticceria, zona centro kg. 230, alloggio, cede 5.600.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi Castiero & Nasi Saluzzo 72 5898

RIVENDITA pane 180 kg. zona grande sviluppo cedesi 5.000.000. Franz, del Carmine 28 7810

SALUMERIA centrale bellissime attrezzature moderna, cedesi 3.500.000. Telefonare 49-770. 7422

SALUMERIA forte passaggio cede privato motivi famigliari. Telef. 43-961.

SAN Pancrazio occasionissima bar ristorante commerciali trentennale cedesi scioglimento società, Geom. Soffietti, Pinerolo, F9570

SANREMO cediamo negozio d'angolo via Matteotti, anche vuoto, adatto generi lusso. Scrivere Ippocrate. 13063

SANREMO vicinanze cedesi elettrolavaggio senza Scrivere cassetta 18 A, SPI, Sanremo. 13016

SESSANTENNE sano efficiente solida coltura tecnica e generale possibilità referenze cerca rappresentanze combinazione o con utilizzazione capitale attività. Scrivere cassetta 6251. SPI, Torino.

TABACCHERIA cuore città, 1.000.000 levata, 200.000 giornaliere, cede 12 milioni. Gabetti, XX Settembre 17. 1072

TABACCHERIA grande passaggio, immediate vicinanze grandi complessi industriali, levata 600.000, cede 8.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, cedesi 8.000.000; altra 1.200.000 settimanali 15.000.000, Franz, del Carmine 28. 7810

TINTORIA privatamente cedesi forte lavoro affare, Telef. 708-116. B4048

TINTORIA via San Marino 37, cedesi.

TINTOSTIRERIA avviatissima, semicentrale, lavoro assicurato, cedo conveniente causa trasloco Gabetti, Carducci 132. 11272

TORREFAZIONE bar moderna posizione 20.000 giornaliere cedesi 4.000.000 eventuale gerenza, Telefonare 287-276.

TORREFAZIONE centrale enorme passaggio, lavorone, motivi famiglia, cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 7235

URGE cedere avviatissimo casalinghi ferramenta giocattoli zona commerciale. Telefono 662-347. B4123

VACCHETTA, Belfiore 7, cede avviato negozio pettinatrice clientela scelta, attrezzatissimo, centrale, incasso settimanale 35.000. Richiesta 1.000.000.

VENDESI laboratorio falegnameria. Telefonare 203-047. F9371

VENDESI negozio pettinatrice. Via Vezzasse n. 14. Filippa. G9203

VENDO bar su corso gelateria facilitazioni. Telefonare 20-809. G5481

VENDO subito sala ballo ristorante bar bigliardo o gerenza. Esclusi mediatori. Telef. 612-657. [illegible]

VERA occasione vendesi negozio pettinatrice con casa. Telefono 203-719.

110 mila cedesi chiosco centrale rinagliatura caffè, [illegible] salute. Tel. 86-145.

1.000.000 cedo negozio elettricità elettrodomestici radio tv con merce. Telefonare 333-182. B5673

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi et occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Telef. 398-507 396-005. 13358

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.600.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Ponteverde 5. 11615

A Porta Nuova vendo occasione alloggetto 1 camera, 2 mansarde. Telefonare 687-575. M4431

ABBIAMO pronti ottobre via Valdieri 21 alloggi signorili due, tre, quattro camere, accurate finiture, mutuo 8. Paolo Rivolgersi lavo. signor Allegri. 12387

ABITABILI novembre vendo S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 105/2. F8758

ACCHIARDI 47-374, vende alloggi bloccati, Cibrario 11 bis, martedì giovedì, sabato: 15-17. 8857

ACQUISTASI alloggio 3 camere cucina zona Campidoglio, Parella. Tel. 288-370.

ACQUISTEREI, [illegible] villetta con giardino zona collinare, Scrivere cassetta 8034 SPI, Torino. F0317

ACQUISTEREI alloggetto moderno semicentrale. Telefonare 696-008. B5551

ACQUISTEREI casetta con giardino presso Rivarolo Canavese. Capriolo, Misericordia 1. 6098

ACQUISTO alloggio anche casa vecchia minimo mq. 800 centrale. Dettagliare offerte cassetta 3121 SPI, Torino.

ACQUISTO casa centrale, semicentrale anche bloccata, 30-40 milioni. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Tel. [illegible]

ACQUISTO contanti da privato terreno centralissimo 1000-1500 mq. progetto approvato anche con stabile da demolire. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino.

AFFARE: Stabile industriale moderno mq. coperti 5000 terreno 5000 libero vendesi anche parzialmente. Amministrazioni Gilletta, portici Barbaroux 4, Torino.

AFFARE vendesi casa nuova esente otto camere tre alloggi. Regina Margherita. Telefonare 781-712. G8226

AFFARONE Barriera Milano direttamente vendesi nuovi spaziosi 1-2 camere tinello, servizi completi [illegible], 2 milioni 100.000, 3.100.000, volendo parte affittati alto reddito, ottimi impianti, Pagnini 92. Visite 15-19. 66608

ALLOGGETTO corso Francia urge vendere sottocosto tre camere servizi, Telefonare 511-115. M4275

AGENZIA Arella, vende alloggi vero occasioni. Vinzaglio 12, Telefono 50-062.

ALLOGGI lussuosi 2-3-4-5 camere servizi via De Sanctis 60. Rifiniture accuratissime particolarmente curato isolamento acustico, aria condizionata. Telefonare pomeriggio 524-745. M4000

ALLOGGI signorili, [illegible], tinello, ascensori, pronti subito, Mutuo. [illegible] Via [illegible] 16, telef. 373-831.

ALLOGGI signorili 2-3 camere con bagno, terrazzo vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67, telefono 53-912. 82442

ALLOGGI [illegible] signorili zona Borgata pronti subito impresa vende direttamente. Telefonare 31-297. F8612

ALLOGGI 1-2 camere servizi finitissimi vendonsi Pasiello 51 ang. piazza Respighi 2.000.000-3.000.000. Mutuo rateazioni. Tel. 287-527 ore 15-19. 12603

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo, S. Paolo, 3.650.000. Telefonare 380-417. M4341

ALLOGGIO libero zona Statuto vendiamo, sei camere cucina cucinino doppi servizi, due ingressi. Telef. 47-304. M4080

ALLOGGIO moderno tre vani signorile vendere privato causa trasferimento occupazione prezzo conveniente. Tel 207-051.

ALLOGGIO Nuovo lussuoso 3 camere Stati Uniti vendesi. Telef. 43-776.

ALLOGGIO primo piano libero, esente tasse, due camere tinello cucinino, via Nepiano, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO signorile Crocetta due cucine termo bagno ascensore, vendesi. Telefonare 583-169. F3774

ALLOGGIO signorile quattro camere, eccezionale. Lunghe rateazioni. Frinco 26. Micheli. 11615

ALLOGGIO signorile tre camere tinello servizi garage urge vendere [illegible] più mutuo Telefonare 328-605.

ALLOGGIO signorile 4 grandi camere cameretta cucina doppi servizi vendo via Donati. Telefonare 58-236

ALLOGGIO signorilissimo, libero, Crocetta, cinque camere, cucina, tripli servizi. 12.000.000 più 2.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALTAMENTE panoramici vista Po collina signorili quattro camere tinello servizi pronti vendo alloggi corso Antonelli angolo Pallanza 1, Violatelli, geom. Lucinio, telefonare 521-454. 7737

ANCHE ratealmente vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libere occupate, via Ionzo 56 angolo Monginevro, ore 17-19. 5588

ANTICIPANDO 800.000, ed anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Moncalieri 331 cantiere. 8066

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo e 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa giardino, Tabacchi 42. 11615

APPARTAMENTI modernissimi ascensori corso Re Umberto mq. 200, corso Galileo Ferraris 258-440 terrazi Crocetta 175 vendo da 65.000 mq. Amministrazioni Gilella tel. 47-387. 10460

APPARTAMENTO affittato 15.000 vendo dilazionando 2.800.000 vicinanze Statuto. Telefonare 773-181, 698-214. G9194

APPARTAMENTO casa media camera cameretta cucina zona Francia 1.600.000. Telefonare 773-181. G9004

APPARTAMENTO 2-3 vani vicinanze Statuto, 1.600.000-2.200.000. Telefonare 773-181. G8511

APPARTAMENTO 3 camere cucina 4 camere cucinetta largo Orbassano 6.200.000-7.[illegible]. Telefonare 598-314, 768-033.

AREA fabbricabile via Barletta progetto approvato otto sette piani 260 stanze negozi garages, lottizzabile, vendesi permutasi parzialmente con lotto fabbricato. Telefonare 50-700. 13084

ATTREZZATA impresa edile [illegible] lavori costruzioni, rimodernamenti, manutenzioni, Telefonare 22-273. 12090

ATTREZZATISSIMA impresa con ponti tubolari, specializzata lavori facciate eseguisce restauri prezzi [illegible] incluso noleggio ponteggio. Scrivere cassetta 6156 SPI, Torino. B5301

B. LUINI angolo corso Lombardia (zona Madonna di Campagna) con rate pari affitto e 30 % contanti potrete subito proprietari di alloggio con [illegible] comodità. Si esamina qualsiasi condizione di pagamento. Visite 9-19 anche festivi.

BARRIERA Milano, casa dieci camere, giardino, quasi tutta disponibile, 6 milioni 500.000. Occasione. Acchiardi, Settembre 58. 8857

BARRIERA Milano nuovo affittato due camere cucina servizi 2.200.000 più mutuo, Telefonare 538-605. [illegible]

BEL locale luminoso zona Martinetto Lucento adatto esposizioni mobili, magazzino laboratorio mq. 60 oppure di più vendesi basso prezzo. Telef 265-681.

BELLISSIMO appartamento moderno camera tinello servizi 2.200.000. Telefonare 773-181, 768-033. [illegible]

BELLISSIMO palazzo 60 camere, 20 milioni contanti, rimanente dilazione; altro 24 camere, Telefonare 773-181. 768-033.

BENINI alloggetti nuovi 1-2 camere tinello, cantina, vendiamo con mutuo, Telefonare 528-835. 8133

CANAVESE collinare vendesi casetta cinque vani, Telefonare 589-205. B5618

CARISIO 11 (zona Francia) vendonsi locali liberi piano terreno attualmente uso abitazione; facile trasformazione in negozio con minima spesa. Affarone. Visite 15-17. Speciali condizioni di pagamento. 6097

CASA camere 34, garages 8, reddito 8,80%, vendo permutando anche con terreno costruibili 50-60 camere. Telefonare 80-035. 9444

CASA centrale, costruzione 56, signorile, 28 [illegible] servizi, Reddito 8%. [illegible] 26.500.000 mutuo, Gabetti, XX [illegible] 17. 11272

CASA moderna 28 camere, 9 [illegible], zona Stadio Torino, reddito 8,5% vende 24 milioni più mutuo, Gabetti, Carducci 132

CASA nuova alto reddito tutta affittata costruita modernissima, vendo. Telefonare: 46-831. 8859

CASA nuova, signorile, borgata Vittoria, 60 camere, termosifone, bagni, ascensore, 63.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12404

CASA [illegible] 17 camere mansarda 8 garage sopraelevazione vendesi 21 milioni trattabili. Telefonare 772-731.

CASA undici alloggetti camera tinello, 9% reddito, 17.000.000 più mutuo, Carandina, Dinanzi 61. 84014

CASA vicinanze cinema Apollo, vani 31. Parzialmente nuova, semilibera. Reddito 130.000 mensili, 26.000.000. Eventuale permuta villetta entro cinta daziaria. Gabetti, XX Settembre 17

CASCINA giornate 10: campi prato vigna bosco, vendesi Albugnano. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino. B5620

CASCINA bel Canavese, 63 giornate irrigue, unico appezzamento, comodità stazione. Vendo 31.000.000 Gabetti. Carducci 132. 11272

CASCINOTTA collinare porte Torino, [illegible] 20, possibilità poca spesa ottenere civile, vendo 4.600.000. Tel. 80-035

CASETTA centro Sampaolo, 14 camere, due alloggi liberi, 13.000.000. Acchiardi. Settembre 58. 8857

CASETTA Madonna di Campagna sopraelevabile, terreno, laboratorio, 10 milioni. Telefonare 393-067. 1313

CASETTA terreno massimo [illegible] km. Torino acquistasi. Matassini, Colli 8.

CASETTA villa 8 camere, 2 alloggi, garage, terrazzino, giardino, strada Bellardo 45, vendesi 11.500.000. Tel. 22-010 ore ufficio. [illegible]

CAUSA divisione, [illegible] vendono terreno [illegible] quadrifoglio [illegible] Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali, Telefonare 652-228. 10419

CENTRALE vendo 16 camere oppure cambio con alloggetti, Telef. 535-963.

CENTRALISSIMI alloggi uffici e negozi (via Belfiore) vendonsi convenientemente, Com. FAI, Cavour 7, tel. 537-496.

CENTRO S. Paolo, Crissolo 12, vendonsi [illegible] signorili 3-4 camere. Telefonare 742-040. M4143

CHIRONI piano rialzato due camere servizi vendo 2.100.000. Telef. 58-067.

CIBRARIO 31 bis, alloggio otto vani, due entrate, doppi servizi, divisibile, vendesi libero sblocco. Acchiardi, tel. 47-374

COLLINA lotiorea posizione panoramica vendonsi lotti terreno fabbricabile, fermata filobus, tutte comodità. Geom. Formusero, telef. 512-053. 5569

COMPRO autorimessa anche grande e stabilimento 600 mq. semicentrale. Scrivere cassetta 4391, SPI, Torino. B6582

CORSO Agnelli 12 vendonsi alloggettini una due camere servizi ascensore.

CORSO Chieti 3 (zona Vanchiglia) vendonsi ultimi alloggi di pronta consegna. Prezzi convenientissimi, minimo contanti, rimanenza rate pari affitto. Affarone. Ore 9-19 anche festivi. 6097

CORSO Montegrappa angolo Nicola Fabrizi, ampio panoramico alloggio due camere cucina tutti servizi, vendo, Telefonare 553-[illegible]. [illegible]

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi una, due, tre camere liberi et occupati, termo centrale ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. [illegible]

CORSO Potenza, due camere tinello cucinino, ottima occasione, vendo. Telefonare 653-860. 10016

CORSO Sebastopoli alloggio signorile soleggiatissimo camera tinello servizi 2 milioni 550.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 2362

CORSO U. Sovietica 590 (zona Mirafiori) vendonsi ultimi alloggi e negozi già pronti con condizioni di pagamento favorevolissimi 30 % contanti e rate pari affitto. Visite ore 9-19 anche festivi.

COSTRUTTORE vendo alloggio personale libero 2 camere tinello servizi volendo garage, via Exilles. Telefonare 751-618.

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi nuovi 2-3-4-5 camere più servizi via Desanctis 60, finiture accuratissime, aria condizionata. Rivolgersi cantiere oppure telefonare pomeriggio 524-745.

CROCETTA elegante soleggiato nuovissimo appartamento due [illegible] salone tinello. Scrivere cassetta 1154. SPI. Torino

CROCETTA largo Orbassano vendo quattro camere cucina o [illegible] 5.800.000-[illegible] lunghissima dilazione, Telefonare 773-181, 768-033. G9308

DANEO 14 [illegible] fronte Fiat Mirafiori) vendonsi alloggi in corso di finizione. Prezzi ultra convenienti, 30 % contanti, rimanenza con rate pari affitto. Qui troverete il miglior affare del giorno. Visite ore 9-18 anche festivi. 6097

FRANCIA 241, Vendonsi alloggi nuovissimi da 2-3-4 camere, Contanti 30%, rateazione con rate pari affitto. Visite 9-19 anche festivi. 6097

GENOVA centro bar superalcoolici occasione realizzi (intermediari). Barla, piazza Erbe. 13803

GIULIETTI 12 (zona Parella) vendonsi alloggetti di 2-3 camere con tutte le comodità, Minimo contanti, rimanenza rate pari affitto. Visite ore 17-19 anche festivi

IMPRESA acquista terreno centrale permutando alloggi. Telefonare 690-537.

IMPRESA cerca terreno o sopraelevazione centrale o semicentrale, Scrivere cassetta 0189 SPI, Torino. 83802

IMPRESA costruisce case villette, riparazioni, preventivi. Telefonare 341-593, 341-576. F8672

IMPRESA Decima liquida ultimi alloggi, prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 133 quasi angolo via Monginevro, Telef 31-339. F8410

IMPRESA vende alloggi nuovi 1-3 camere servizi, zona panoramica. Telefonare 892-644 F9319

IMPRESA vende casa 40 vani due alloggi per piano camera tinello servizi, due negozi con retro, fermata pullman 1, tram 10. Corso Unione Sovietica 471, davanti Fiat Mirafiori. Telef. 703-183.

INCANTEVOLE appartamentino due camere servizi grande terrazzo, Casalis 21, vendesi affittasi, Telefonare 53-232.

INDUSTRIALE acquista stabile minimo 600 mq. coperti zone corso Grosseto Regio Parco e adiacenze, Telef. 47-387.

INDUSTRIALE urge acquistare mq. 3000-5000 adiacenze corso Grosseto corso Giulio Cesare vicinanze dazio, Telefonare 47-387 Giletta. 10459

ISTITUTO bancario acquista stabile civile centrale Torino prezzo elevato alto immediato, Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, F9259

(Continua a pag. 11)

Aperta l'Assemblea parlamentare di Strasburgo

E' necessario affrettare l'integrazione europea

Il momento internazionale accresce l'importanza dell'unità continentale - L'on. Malvestiti giudica probabile un accordo tra il Mec e la "piccola zona di libero scambio,,

(Dal nostro inviato speciale)

Strasburgo, 22 settembre.

La nuova fase della politica mondiale caratterizzata dal viaggio in America di Kruscev e dai suoi colloqui con Eisenhower ha naturalmente offerto il primo tema alle discussioni dei 142 francesi, tedeschi, lussemburghesi, olandesi, belgi ed italiani membri della Assemblea Parlamentare Europea, del Mercato Comune, della Ceca e dell'Euratom, che ha iniziato stamane a Strasburgo la sua sessione autunnale di lavori. Indipendentemente dalla nazionalità e dai partiti, tutti i parlamentari si sono mostrati sostanzialmente d'accordo non solo nell'augurarsi un periodo davvero nuovo di distensione, ma nel sostenere che occorre bruciare le tappe dell'integrazione economica per ridare ad un'Europa più unita un ruolo che non sia quello di semplice spettatrice.

Il meccanismo d'attuazione dei trattati di Roma è, com'è noto, in movimento dal 1° gennaio di quest'anno, quando i dazi doganali fra i sei Paesi furono diminuiti del dieci per cento e i contingenti quantitativi di merci furono aumentati del venti per cento: fra tre mesi, il 1° gennaio 1960, i contingenti subiranno un secondo aumento del venti per cento, mentre il 1° luglio 1960 i dazi doganali saranno ribassati di un altro dieci per cento. Già in questi mesi gli esempi dei primi provvedimenti si sono fatti sentire in tutti i settori economici dei Paesi interessati, e non soltanto di questi: con le nuove misure, i risultati saranno evidentemente ancora più sensibili, il Mercato Comune diventerà sempre più — e per ciascuno di noi — una realtà viva ed immediata.

Un altro grande fatto nuovo — che per la delicatezza delle trattative in corso non verrà discusso a Strasburgo — sarà costituito dalla trasformazione, probabilmente entro l'anno prossimo, dell'Europa dei Sei nell'Europa dei Sette e forse degli Otto. E' noto che da qualche mese, secondo la lettera e lo spirito del trattato di Roma, la Grecia ha chiesto di entrare a far parte della Comunità Economica Europea, sia pure, almeno in un primo tempo, come membro aggiunto e non di pieno diritto.

La trattative, condotte col governo di Atene dalla Commissione del Mec, sono naturalmente complesse, sia perchè si tratta del primo caso del genere che costituirà quindi un precedente, sia perchè lo Stato che chieda di entrare a far parte della Comunità non può solo aspirare ai benefici che ne derivano, ma deve anche fornire determinate garanzie di politica economica. L'ultima parola spetta evidentemente ai governi; ma si può con certezza prevedere fin d'ora — ci veniva oggi autorevolmente confermato — che le trattative con la Grecia si concluderanno favorevolmente.

L'ottavo membro della Comunità Economica Europea potrebbe essere la Turchia, che ha seguito l'esempio di Atene ed ha intrapreso contatti con la Commissione. Siamo qui ancora in fase preliminare e i responsabili del Mec si mostrano più prudenti per le maggiori incognite del problema, pur non nascondendosi la loro convinzione di giungere prima o poi all'inserimento anche della Turchia nell'ambito della Comunità. Si smentisce invece la notizia di un'analoga iniziativa da parte dell'Irlanda, che in realtà, preoccupata per il formarsi di due zone economiche in Europa, si è rivolta a tutti indistintamente i paesi interessati chiedendo di non essere dimenticata.

E' noto infatti che, fallito il piano di una Zona di libero scambio fra tutti i diciotto paesi dell'Oece, l'Inghilterra si è fatta promotrice di una «piccola zona di libero scambio» fra sette Stati che non fanno parte del Mec: la Gran Bretagna stessa, il Portogallo, l'Austria, la Svizzera, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca. (Non sarà forse inutile ricordare che, come il Mercato Comune, la Zona di libero scambio si ripropone l'abolizione delle dogane e lo sblocco dei contingenti tra i paesi membri; ma, a differenza di quello, esclude una tariffa doganale comune verso i paesi terzi ed ogni iniziativa unitaria interna sul piano sociale, fiscale, politico). Anche questa «Europa dei Sette» dovrebbe mettere in atto i suoi primi provvedimenti il 1° gennaio prossimo.

La coesistenza nel 1960 di due raggruppamenti europei ha comprensibilmente suscitato timori di una divisione e di una guerra economica fra i due blocchi. «Sono timori eccessivi — ci ha dichiarato l'onorevole Malvestiti, fino a ieri vice-presidente del Mec. — Sono sempre stato sicuro, ed ho sempre agito in conseguenza, che sarà più facile raggiungere un accordo fra due grandi zone economiche, che separatamente fra tutti e diciotto i paesi dell'Oece. Ad un'intesa si arriverà di certo». E proprio su questo tema l'attuale sessione del Parlamento di Strasburgo si preannuncia di particolare interesse: domani infatti, a nome della Commissione del Mec, il presidente Hallstein formulerà proposte non generiche ma concrete per il raggiungimento di un'intesa fra le due «zone» per il comune interesse europeo.

Altro grande motivo di interesse della sessione è costituito dal primo discorso che l'onorevole Piero Malvestiti pronuncerà domani nella sua nuova veste di presidente della Ceca: è la prima volta che un italiano si trova alla testa di uno dei tre grandi organismi europei e le sue dichiarazioni sono particolarmente attese, anche per le note difficoltà che attraversa il settore carbonifero. Già oggi l'intervento di maggior rilievo è stato quello dell'italiano onorevole Petrilli, membro della Commissione del Mec e presidente del «Gruppo Affari Sociali». Egli, pur constatando che l'impiego di manodopera nei sei paesi è nuovamente in aumento dopo l'andamento negativo dello scorso anno, ha efficacemente richiamato l'attenzione dell'Assemblea sulla necessità di un deciso e concreto intervento della Comunità nelle regioni più colpite dalla disoccupazione, attraverso investimenti che consentano la costruzione di opere di prima necessità, la installazione di nuove industrie, la specializzazione professionale della manodopera: «I mezzi di cui attualmente disponiamo a questo scopo — ha concluso l'on. Petrilli — sono insufficienti; il Fondo Sociale Europeo può e deve fare di più».

Giovanni Giovannini

Due studi italo-americani sul Mercato comune europeo

Roma, 22 settembre.

Due interessanti studi sul Mercato comune europeo sono stati ultimati dal Ced (Comitato per lo sviluppo economico di New York) e dal Cepes (Comitato europeo per il progresso economico e sociale), i due organismi cioè ai quali partecipano le principali personalità del mondo finanziario americano ed europeo.

Il prof. Vittorio Valletta, presidente del Cepes, che ha presentato i due studi parallelli sottolineando l'importanza della iniziativa, ha affermato che con questi «si vuole aiutare l'Occidente ed il mondo intero a trarre il massimo beneficio dal grande processo di unificazione europea».

La Callas si duole d'essere povera

«Sono in pessime condizioni finanziarie» ha ripetuto ieri più volte ai giornalisti «Onassis è soltanto un buon amico» - La soprano è partita in aereo per Londra



La soprano Maria Meneghini Callas alla partenza da Ciampino per Londra (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

«Sono in pessime condizioni finanziarie. Ora devo lavorare per necessità; la colpa è in gran parte vostra, di tutti i giornali: ma mi batterò per sopravvivere». Queste alcune delle frasi pronunciate da Maria Meneghini Callas ai giornalisti che l'hanno inseguita oggi da Fiumicino (dove era scesa dal panfilo *Cristina*) fino a Ciampino, dove ha atteso circa un'ora l'aereo per Londra. Ma v'è di più: la Callas ha smentito qualsiasi legame con Onassis che non sia di semplice, seppure profonda amicizia. Ed è questa una delle cose più sorprendenti dell'agitato breve passaggio a Roma della cantante italo-greca.

La Callas è giunta all'aeroporto verso le due del pomeriggio, su un macchinone americano, accompagnata dalla ballerina inglese Margot Fontaine e da un funzionario della linea aerea di proprietà di Onassis. Sfuggendo ai *reporters* che le facevano ressa intorno, si è rifugiata nella saletta riservata del ristorante dove ha chiesto subito un caffè e un paravento, che è stato rizzato lì per lì nel tentativo di difenderla dagli obiettivi dei fotografi rimasti fuori. Uno che si era fatto fin sulla soglia si è sentito apostrofare bruscamente: «Non potreste avere un po' più di cortesia? Non disturbatemi».

Più tardi però la Callas ha acconsentito a parlare con qualcuno; era vestita di grigio chiaro, con un basco, la borsa e le scarpe bleu; le gambe dondolavano, senza sosta, quasi a tradire il nervosismo, proverbiale ormai, che traspariva dalle sue parole. Ma il suo tono era cortese. L'intervista si è sviluppata sui soliti temi, ma le risposte sono state per lo meno inaspettate. «Quali sono i suoi rapporti con Onassis?». «Di ottima e cordiale amicizia. E scrivetelo pure: è un caro ed impagabile amico».

— Esistono delle difficoltà nelle trattative per la separazione da suo marito?

— Mi batto solo per i miei diritti e posso dirvi che mi trovo in una situazione per nulla invidiabile, delicata. Credo siano stati proprio i giornali ad aggravarla. Per il momento non posso che battermi per sopravvivere. E spero che la stampa mi aiuti nel lavoro, indipendentemente da come si concluderà la pratica per la separazione da mio marito.

— Si dice che tra lei e Onassis sia in piedi un romanzo d'amore. E' vero?

«Lo nego» è stata la recisa risposta. Poi, accennando un sorriso, ha aggiunto: «Magari».

E, alle insistenze, perchè si spiegasse meglio: «Sono una donna sola, ormai. Avrei bisogno di una persona che mi stesse molto vicina». La soprano era sempre insolitamente cortese con la stampa: «Spero molto che la stampa mi aiuti — ha detto — a me basta che non inventiate nulla sul mio conto, e che non mi danneggiate nel lavoro. Questo solo vi chiedo».

Al momento di partire, mentre la guardia del corpo (sempre uomini della linea aerea greca) le facevano scudo, la Callas ha scoccato un solo bacio: era per «Toy» il barboncino che la severa legge inglese non le consente di far entrare in Gran Bretagna. Anche «Toy» dovrà attendere molto la sua famosa padrona: il potente quadrimotore l'ha condotta a Londra per un concerto in programma domani sera alla «Festival Hall»; il suo programma per i prossimi mesi è intenso e movimentato: il 29 settembre *performance* alla televisione inglese; il 3 ottobre un concerto a Berlino; il 25 dello stesso mese uno a Kansas City e qualche giorno dopo a Dallas. Dagli Stati Uniti in Francia, dove l'11 dicembre canterà all'Opera di Parigi. **g. n.**

E' possibile ipnotizzare una persona e farle commettere un crimine?

All'ergastolo per aver "suggestionato,, un giovane fino a compiere un delitto

Il fatto avvenne nel 1951 a Copenaghen: un rapinatore penetrò in una banca e uccise direttore e cassiere - Risultò che aveva agito "per ordine,, d'un amico - Questi, condannato, ha fatto ricorso alla Commissione per i diritti dell'uomo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 settembre.

E' possibile costringere qualcuno a commetere un omicidio valendosi della propria forza ipnotica? La questione è ora all'ordine del giorno della 15ª Sessione plenaria della Commissione europea dei diritti dell'uomo, riunita a Strasburgo, e verrà discussa in questi giorni da quindici magistrati di diverse nazionalità.

Non si tratta d'un problema astratto, ma di un giudizio su d'un caso concreto dal quale dipende la libertà d'un uomo che si trova ora in un penitenziario con una condanna a vita. La vicenda su cui dovranno pronunciarsi i quindici giudici europei ebbe inizio il 21 marzo 1951, quando un giovanotto con un berretto blu assalì la Landsmandsbank di Copenaghen, sparando sugli impiegati. Il direttore e il cassiere furono uccisi.

Poche ore dopo, l'assassino, Palle Hardrup, un meccanico un po' stupido, venne arrestato. Confessò quasi subito il delitto e disse che aveva agito per procurarsi i mezzi necessari a fondare un nuovo partito, che aveva l'intenzione di chiamare partito comunista nazionale della Danimarca e, secondo le sue confuse spiegazioni, avrebbe dovuto essere una specie di organizzazione fascista. Affermò anche di aver agito da solo e di propria iniziativa.

Però la moglie dichiarò di essere sicura che Palle era lo strumento d'un certo Schouw Nielsen: «Palle — disse la donna — è un essere senza volontà. Non è lui l'assassino. Egli non ha fatto che eseguire gli ordini di Nielsen».

Il casellario giudiziario di Schouw Nielsen autorizzava qualsiasi sospetto, però per l'assalto alla banca il suo alibi era inattaccabile. La polizia danese non rinunziò tuttavia alle indagini sul suo conto e riuscì così a stabilire i legami che esistevano fra i due.

Risultò infatti che avevano scontato insieme una pena di diversi anni nel carcere di Horsens per collaborazione con la Gestapo durante l'invasione tedesca. Dalla testimonianza di altri detenuti fu stabilito che erano molto legati fra di loro e che Hardrup era completamente dominato da Nielsen il quale, d'altronde, se ne vantava continuamente: «Quel ragazzo — diceva — fa tutto quello che voglio». Si seppe pure che Nielsen aveva dato più volte esibizioni di ipnotismo e che Hardrup gli aveva sempre servito come soggetto.

I due detenuti erano stati messi in libertà sorvegliata nel 1949, ma le loro relazioni continuarono anche fuori dal carcere: Palle dava quasi tutti i suoi denari al compagno, compreso anche il salario della moglie. Nel 1950 aveva già assaltato un'altra banca e la intera somma rubata, 11 mila corone, l'aveva data a Schouw.

Stretto dalle domande dei poliziotti, Palle Hardrup finì per ammettere di aver agito contro la Landsmandsbank sotto l'influenza ipnotica di Schouw Nielsen. Fu allora messo in osservazione per quindici mesi presso uno dei più famosi psichiatri della Danimarca il quale, alla fine, presentò una perizia che non poteva lasciar luogo a dubbi: «Il meccanico non è stato altro che uno strumento senza volontà nelle mani del vero assassino».

In seguito a quella perizia, l'Alta Corte di Copenaghen condannò il 17 luglio 1954 Palle Hardrup all'internamento in un ospedale psichiatrico e Schouw Nielsen al carcere a vita. La giuria aveva infatti «riconosciuto Nielsen colpevole di rapina a mano armata e di omicidio». Nel suo verdetto specificava che egli aveva premeditato tanto la rapina quanto l'omicidio e che aveva costretto un'altra persona a commettere i due reati valendosi di vari mezzi di influenza, compreso il fluido magnetico.

Nel dicembre 1957 Schouw Nielsen, che all'ergastolo sta scrivendo un libro con la propria storia e con la difesa degli ideali hitleriani, che aveva servito durante la guerra, si è rivolto alla Commissione dei diritti dell'uomo di Strasburgo per sostenere che le convenzioni europee relative a tali diritti sono state violate dalla giustizia del suo paese. Egli ha affermato fra l'altro che l'imputazione di ipnotismo non figurava nell'atto di accusa e che non è dunque stato informato «in modo preciso e dettagliato» sulla natura dei fatti che gli erano addebitati.

Se i quindici magistrati europei riconosceranno il fondamento del suo ricorso e giudicheranno che un omicidio commesso attraverso l'ipnotismo non è possibile, la sentenza della Corte di Copenaghen verrà annullata.

Sandro Volta

Il verdetto della giuria inglese

Simulata l'amnesia del tedesco che avrebbe ucciso il poliziotto

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 settembre.

Dopo aver riassunto ai giurati per oltre tre ore e mezzo tutte le fasi del processo preliminare che tendeva a stabilire se il Podola, accusato dell'assassinio di un sergente di polizia, fosse in condizioni mentali tali da poter essere processato oppure no, il giudice Davis ha dichiarato che «in ogni caso il nome di Podola ha un posto assicurato nella storia legale britannica».

Al termine dell'ultima seduta del processo preliminare, la sede del Tribunale era in sè stessa una prova evidente di quanto sia complesso questo caso dal punto di vista legale. Non soltanto erano pieni tutti i banchi in ogni ordine di posti, ma l'avvocato difensore aveva dinanzi a sè sul tavolo ben diciotto volumi; l'avvocato d'accusa ne aveva soltanto qualcuno di meno e il giudice ne aveva in tutto trentadue. Tutti questi volumi riguardano casi curiosi di condizioni mentali di accusati.

Il caso in questione era il seguente: se il Podola, che riportò violente contusioni e la commozione cerebrale al momento dell'arresto, soffrisse veramente di amnesia oppure, come sostiene l'accusa, fingesse per cercar di evitare il capestro che spetta a chi uccide un poliziotto.

Il processo preliminare è durato nove giorni, tre volte la durata normale dei grandi processi inglesi, ed è costato alcune migliaia di sterline. Si calcola che le spese vive finora siano state di sette-otto milioni di lire. Il giudice ha raccomandato ai giurati di tenere particolarmente conto dell'indifferenza con cui il Podola ha seguito questo processo, come se la cosa non lo riguardasse affatto.

Dopo tre ore e mezzo i giurati, non essendo riusciti a prendere alcuna deliberazione finale, sono tornati in aula per chiedere al giudice alcune delucidazioni. Dieci minuti più tardi la giuria dava il suo verdetto: l'amnesia del Podola non è autentica. Questo significa che il processo vero e proprio potrà ora cominciare. Il caso legale è tuttavia destinato a restare molto complesso anche in questa seconda parte del processo, in cui si cercherà di stabilire se il Podola sia giuridicamente colpevole oppure no dell'assassinio del sergente Purdy. L'avvocato difensore tuttavia ha dichiarato di non avere ricevuto dall'accusato alcuna istruzione sulla difesa: il Podola non è in grado di darne perchè afferma di non ricordare nulla di quanto avvenne prima dell'arresto.

Il processo per assassinio comincerà domani stesso. **r. a.**

Il fratello del vigile Melone fermato per un furto di gomme

E' stato sorpreso la scorsa notte su una macchina con due pregiudicati e con le ruote tolte ad una 1100 - Avrebbe ammesso la propria responsabilità



Antonio Melone, fratello del vigile che fermò il questore Marzano, viene trasferito in carcere dopo l'arresto (Tel.)

Roma, 22 settembre.

La polizia ha denunciato in stato di fermo per furto aggravato il fratello del vigile urbano Melone, assurto agli onori della cronaca per una contravvensione al questore di Roma, dott. Marzano, i cui strascichi hanno occupato per molti giorni i quotidiani italiani e sono stati discussi ampiamente dalla pubblica opinione formando oggetto di inchieste comunali e governative. Il fratello Antonio Melone, di 23 anni, è stato sorpreso sulla macchina di un pregiudicato ed ha ammesso di aver sottratto le gomme alla 1100-103, targata TO 276.544, di proprietà del rappresentante di commercio torinese Mario Maffeo, che l'aveva lasciata incustodita in una strada del quartiere Monteverde.

Stanotte, poco dopo le 2, i commissari Caracciolo e Sciré, che erano a bordo di una macchina della polizia in perlustrazione, hanno intravvisto sul sedile posteriore di una 1100 nera, ferma lungo le mura del manicomio provinciale, la sagoma di alcuni pneumatici. All'avvicinarsi dell'auto, gli occupanti della 1100 si sono dati alla fuga. Raggiunti e fermati sono stati identificati per il giovane Melone e per i due pregiudicati Leo Caterini ed Egisto Colconari, quest'ultimo di 18 anni.

Nella macchina, che è di proprietà del Caterini, c'erano cinque gomme e quattro borchie; dopo aver candidamente spiegato di averle acquistate al mercato di pezzi usati di Porta Portese, i tre sono stati interrogati separatamente.

Il Melone ha confessato di aver smontato le gomme da un'altra 1100 che i tre avevano trovato incustodita e guidata fino alla borgata Focaccia, dove infatti una pattuglia di agenti l'ha trovata poco dopo in via Acquafredda.

Un quattordicenne a Chieri

Ruba 780 mila lire al padrone e fugge di casa con un amico

Chieri, 22 settembre.

Due ragazzi veneti, da poco tempo residenti a Chieri, sono scappati di casa con la somma di 780 mila lire che uno di essi ha rubato al padrone. Protagonisti dell'episodio, sono Adriano Zambon di 14 anni, residente in via Marconi 16 e Mario Fava, quindicenne, pure abitante in via Marconi, al n. 14.

Da un paio di giorni Adriano Zambon era stato assunto da Claudio Negro, titolare della centrale pasticceria dell'Arco. Il brevissimo lasso di tempo è stato sufficiente al ragazzo per conoscere tutte le abitudini dei proprietari, scoprire dove essi tenevano il denaro e in quale posto nascondevano la chiave della cassa. E di comune accordo col Fava architettava e metteva in pratica il piano per impossessarsi dei soldi.

Approfittando di una momentanea assenza del padrone, verso le diciassette di ieri lo Zambon si impossessava del danaro custodito in cassa (780 mila lire che il Negro aveva preparato per effettuare un versamento) e attraverso la grata di una finestra lo passava al Fava, che all'esterno fungeva da palo. Dopo aver rimesso tutto come prima, lo Zambon come se nulla fosse riprendeva il suo lavoro fermandosi nel locale fino alle 23; quindi con la bicicletta del padrone faceva ritorno a casa.

Questa mattina, vestito a nuovo, è uscito di casa dicendo ai suoi che si recava al lavoro; alla stessa ora dalla sua abitazione si allontanava pure il Fava e tutti e due non si son fatti più vedere. Denunciata la loro scomparsa ai carabinieri, i militi hanno diramato segnalazioni a tutte le questure d'Italia.

Impazzito spara sulla folla durante una festa religiosa

Un uomo cade ucciso - Feriti uno studente e un carabiniere - L'energumeno arrestato

Caserta, 22 settembre.

Un grave fatto di sangue ha turbato, questa notte, i festeggiamenti che si svolgevano a Capua in onore di Maria Santissima Addolorata. Un uomo, in un accesso di pazzia, ha sparato sulla folla che gremiva il corso Gran Priorato di Malta. Lo sparatore è il pregiudicato Pasquale Veltre di anni 58, noto negli ambienti della malavita col nome di «Pascale capa storta».

Il Veltre, urlando come un forsennato ha estratto la pistola — una Beretta calibro 9 — e l'ha scaricata su quanti gli erano attorno, pronunciando frasi sconnesse. Il primo colpo raggiungeva il trentatreenne Virginio Affinito, padre di tre figli, il quale cadeva fulminato in una pozza di sangue dinanzi all'uscio della propria abitazione. Un secondo proiettile colpiva il giovane studente Salvatore Buonanno di 17 anni, che rimaneva ferito piuttosto gravemente alle mani; un terzo proiettile raggiungeva il carabiniere Pasquale Sciaiba. Quest'ultimo aveva cercato coraggiosamente di affrontare l'energumeno per disarmarlo.

Dopo aver scaricato la rivoltella mentre la folla cercava un riparo terrorizzata, il pazzo si dava alla fuga. I carabinieri organizzavano l'inseguimento dell'omicida e riuscivano a catturarlo proprio mentre il Veltre si accingeva a ricaricare l'arma. I feriti venivano soccorsi da alcuni volonterosi tra il fuggi-fuggi generale e trasportati in una clinica di Capua dove sono ricoverati.

Condannati due giovani che aggredirono ragazze

Padova, 22 settembre.

Sono stati giudicati stamane per direttissima due giovani autori di una aggressione. L'episodio è avvenuto mercoledì della scorsa settimana in strada Formisaro, in località Barche di San Pietro in Gù. Due giovani, Ermenegildo Magnabosco di vent'anni e Secondo Mussolin di 24, nato in Germania, si accordavano per tentare di aggredire alcune ragazze del luogo che sapevano essere solite rincasare da sole.

La vicenda non ha avuto gravi conseguenze per la pronta reazione delle vittime, ma i due sconsigliati sono stati arrestati e sono comparsi stamane in Tribunale. I giudici hanno condannato il Magnabosco a 2 anni e 1 mesi e il Mussolin a 2 anni 9 mesi e 10 giorni.

Forse voleva togliersi la vita la donna che uccise la figlia

Saluzzo, 22 settembre.

Oggi per più di quattro ore consecutive Tommasina Genre in Demichelis (la trentaquattrenne saluzzese che avrebbe fatto morire la propria figlia Fernanda, di un anno rinvenuta annegata in un canale) è stata interrogata dal sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti.

Il magistrato ha conversato con lei cercando di ricostruire la tragedia. Non si conoscono le risposte della sventurata ma sembra che essa abbia tentato di togliersi la vita con la sua bimba e che poi, pentita, si sia salvata da sola.

CRONACHE DELLO SPORT

Si prepara a Merano la gara che distribuisce oltre 125 milioni

Cavalli italiani, francesi e svizzeri a confronto nel Gran Premio Lotteria

Sui cinquemila metri del percorso ad ostacoli attesi per domenica i più forti saltatori d'Europa - Montlouvier, Sideré, Bosnap, Spegasso e Noa Noa tra i favoriti

(Nostro servizio particolare)

Merano, 22 settembre.

Vivissima attesa regna negli ambienti ippici nazionali per il Gran Premio in programma all'ippodromo di Maia domenica prossima. Il G. P., è abbinato alla Lotteria nazionale e distribuirà complessivamente oltre 125 milioni. La corsa ippica è nata nel 1935 su un ippodromo di fortuna, e arriva quest'anno alla sua ventesima edizione. La grande competizione ostacolistica, realizzata con l'intento di assicurare al nostro Paese la più ricca ed importante prova della specialità, ebbe grande successo ed attirò fin dal suo [illegible] a Merano, con un fascino irresistibile, cavalli e cavalieri di varie nazioni. La storia del Gran Premio, attraverso le diciannove edizioni disputate, è senza dubbio interessante poiché fin dalla prima edizione è stata un continuo alternarsi di vittorie francesi e italiane.

Le scuderie d'oltralpe hanno spesso inviato a Merano soggetti qualitativamente superiori che hanno saputo trionfare sui nostri cavalli. D'altra parte il materiale ostacolistico delle scuderie italiane — salvo rare eccezioni — non è stato mai tale da poter competere ad armi pari con quello degli allevamenti francesi. Malgrado questa determinante constatazione abbiamo sempre saputo difenderci con onore tanto che il consuntivo delle diciannove edizioni registra dieci vittorie italiane, otto francesi ed una inglese: questo, considerando che dal 1939 al 1948 alla corsa parteciparono, causa la guerra, solo cavalli italiani.

Come per lo scorso anno la dotazione del Gran Premio Merano è di 25 milioni e 500 mila lire, una cifra sempre rispettabile anche se «proporzionalmente» inferiore al «milione» del 1935. Il percorso è quello ormai tradizionale in steeple su 5000 metri e con ventisei ostacoli di media grandezza, ma di grande difficoltà. Dopo le ultime iscrizioni supplementari diciotto cavalli sono rimasti iscritti: di questi, tre sono svizzeri, quattro francesi e undici italiani.

Le scuderie svizzere presentano Montlouvier, già vincitore del Merano 1953, Sideré e Gribbi II; i primi due appaiono nettamente superiori al terzo, un soggetto che più che altro è un onesto saltatore senza pretese e che sarà in corsa solo sperando nella sorpresa. Montlouvier e Sideré appartengono alla scuderia del barone de Blonay, un appassionato proprietario sempre sulla traccia di campioni. Lo scorso anno Sideré era sicuramente il più forte cavallo da ostacoli che corresse in Francia, vincitore fra l'altro di un Grand steeple di Parigi. Attualmente è scaduto molto di forma e il suo stesso compagno di colori gli appare superiore.

I tre svizzeri sono già a Merano da cinque giorni, mentre di momento in momento è atteso l'arrivo dei quattro francesi forti della presenza di un quattro anni di eccezionale livello, Bosnap, fratello per parte di padre di quel Bonosnap che vinse con illusoria facilità il G. P. di Merano del '56. Bosnap ha corso una decina di volte in Francia nell'annata, sempre in ippodromi di rilievo e in compagnie numerose, collezionando una serie di impressionanti successi. Con Bosnap, che a Merano avrà d'obbligo il titolo di favorito n. 1, sono attesi altri tre fuoriclasse: Pied Agile, Man O' North e Argo III. Quest'ultimo, tuttavia, finirà, se le trattative iniziate andranno a buon punto, per correre con i colori del milanese Alfredo Galdi, il proprietario di Aegior, uno dei nostri rappresentanti meglio qualificati per un'eventuale vittoria italiana.

Il numero uno in campo italiano resta tuttavia Spegasso, il sauro della scuderia Mantovani vincitore della scorsa edizione del G. P. e recentemente della gran corsa di siepi di Merano. Il figlio di Traù ha compiuto un veloce galoppo di preparazione, questa mattina, in compagnia di Cartesien, passando il doppio travone, il muro e il siepone vivo. Le condizioni di Spegasso appaiono brillantissime e se non fosse per il peso considerevole che gli deriva dalla vittoria dello scorso anno, il gigantesco sauro avrebbe moltissime probabilità di prevalere sul lotto dei concorrenti.

Molto ben preparati sono anche Lokijepsckt e Noa Noa, i due rappresentanti della scuderia di Ettore Tagliabue. Questa mattina, dopo un sostenuto lavoro sugli ostacoli Noa Noa ha lasciato a varie lunghezze il compagno sulla gran pista di piano, destando eccellente impressione. Qualche possibilità in campo italiano resta anche ai quattro anni Walton e all'importato Christy's Flame, mentre gli altri iscritti, Illusion, Sartre, Nina, Ippogrifo e Millet sono praticamente tagliati fuori dalla lotta.

Questa sera sul tardi è pervenuta la notizia che l'asso francese di quattro anni Bosnap, appartenente al signor Mourrut, giungerà a Merano nella mattinata di mercoledì. Con Bosnap è in arrivo anche l'altro quattro anni Pied Agile di «madame» Victor-Sandor, iscritto nei tempi supplementari al Gran Premio.

v. c.



Noa Noa, uno dei cavalli favoriti nel G. P. di Merano

Gli schermitori protestano ma continuano la preparazione

Una preolimpionica a Milano il 27 settembre - Gli assi della scherma contro la gestione commissariale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 settembre.

La tempesta [illegible] fra gli schermitori italiani dall'allontanamento dell'ing. Bertolaja dalla presidenza della federazione, dalla sua sostituzione con una giunta commissariale composta da Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini e Gastone Darè, non accenna a calmarsi. La schiera dei «dissidenti» che hanno preso posizione per il dirigente esonerato appare decisa a sostenerlo ad oltranza. Intanto una preolimpionica di scherma, organizzata dagli stessi atleti olimpionici, avrà luogo domenica 27 settembre a Milano. Questa manifestazione fa parte dei programmi già preordinati dalla federazione. Lo ha annunciato l'ex-campione del mondo di fioretto Bergamini il quale ha dichiarato: «Questa è la nostra risposta al presidente del Coni. Noi continueremo nella preparazione secondo i programmi già fissati con l'ing. Bertolaja, programmi che possono essere riassunti nell'organizzare tornei di selezione (uno al mese) per arrivare, a fine gennaio 1960, alla scelta di 8 uomini (di ogni arma) — 6 titolari e 2 riserve — sui quali lavorare in profondità per le Olimpiadi».

Bergamini ha quindi detto che gli schermitori italiani respingono l'allontanamento del presidente e la nomina di tre commissari, ritenendo questa decisione come un arbitrario intervento nelle faccende intime della federazione schermistica; ha aggiunto che la loro presa di posizione è stata spontanea: nessuno ha chiesto la loro solidarietà.

Dal canto suo l'olimpionico Carpaneda, ha affermato di considerare il provvedimento inopportuno. Il commissario d'arma prof. Lucio Marini ha inviato all'avv. Onesti presidente del Coni un telegramma di protesta, per il provvedimento considerato illegittimo, confermando la sua solidarietà con l'ing. Bertolaja anche a nome delle schermitrici azzurre, Bertolotti, Camber, Colombetti, Masciotta, Pasini, Ragno, Sanguinetti. Analoghi telegrammi sono stati oggi inviati al Coni da Roberto Battaglia, a nome degli spadisti, da Renato Parenzo, a nome degli sciabolatori, e dai fiorettisti Bergamini, Spallino, Carpaneda, Pellegrino, Milanesi, Lucarelli e Favia.

Anche il mancato colloquio Onesti-Del Vecchio è ancora il centro dei commenti. Com'è noto l'ing. Bertolaja aveva chiesto al presidente del Coni di ricevere almeno il vice-presidente della Fis avv. Del Vecchio per esaminare la situazione fattasi tesa dopo il pronunciamento di una ventina di schermitori. La proposta non è stata accettata. A questo rifiuto gli schermitori ed i commissari d'arma hanno risposto ribadendo il loro punto di vista, contrario ai commissari.

Edoardo Mangiarotti, uno dei tre commissari preposti alla federazione di scherma infine ha precisato il motivo per cui ha accettato la carica esprimendo la speranza che gli schermitori italiani rimangano estranei ad ogni divergenza o questione che implichi la responsabilità dei dirigenti.

p. l.

Vietato alle società di calcio accettare «regali pubblicitari»

Milano, 22 settembre.

L'illecito sfruttamento — a scopo pubblicitario o comunque di lucro — di immagini, dichiarazioni ed attestazioni di giocatori o di altri tesserati professionisti, e la concessione di premi di qualsiasi natura a giocatori professionisti o ad altri tesserati sono stati vietati dalla Lega nazionale.

Anche recentemente — precisa la disposizione superiore — si è verificato che aziende industriali o commerciali sotto lo specioso intento di voler premiare le prestazioni sportive di calciatori appartenenti a società di Lega nazionale hanno istituito «premi», i quali altro non rappresentano se non un sotterfugio per sfuggire alle normali spese pubblicitarie.

Essendo previste dal regolamento — continua la disposizione — le modalità e i limiti per la concessione dei premi di partita, nessun altro premio (in denaro, coppe, medaglie, oggetti, vestiario ecc.) può essere concesso ai giocatori, a qualsivoglia titolo.

Dopo il negato permesso per la riunione in piazza

La Giunta di Acqui divisa per il caso dei protestanti

L'assessore liberale afferma che il sindaco ha violato i «principi della libertà e della Costituzione»

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 22 settembre.

Il permesso negato dal sindaco di Acqui alla comunità della Chiesa cristiana evangelica di installare una tenda in una piazza cittadina, avrà aspre ripercussioni in Consiglio comunale, ma forse la crisi sarà evitata. Il rappresentante in Giunta del pli, che pur ha stilato un fiero ordine del giorno contro la decisione del sindaco democristiano presa «in evidente spregio ai diritti di libertà ed eguaglianza stabiliti dalla Carta Costituzionale», ha espresso il desiderio personale di non aggravare la situazione. Da parte sua il rappresentante socialdemocratico, dott. Piero Galliano, che era assente alla riunione in cui sarebbe stato deciso di respingere la richiesta della Chiesa evangelica cristiana è ancora in attesa di disposizioni dal suo partito; disposizioni che con ogni probabilità nessuno darà mai.

La vicenda, che ha sollevato in città un mare di polemiche, è stata resa pubblica da un giornale di sinistra una quindicina di giorni fa. I rappresentanti della Chiesa cristiana evangelica avevano chiesto al sindaco di Acqui, il democristiano sen. Piola, il permesso di installare in un angolo della piazza San Guido, una tenda per cinque giorni: volevano raccogliere, in attesa di aprire una nuova sede, i fratelli della comunità (una trentina) per una serie di cerimonie religiose. Il permesso venne rifiutato una prima volta dal sindaco in data 14 agosto e successivamente il rifiuto fu confermato il 29 dello stesso mese, per «ragioni di viabilità». Alla riunione di Giunta in cui sarebbe stato discusso l'argomento non erano presenti né il rappresentante liberale, l'avv. Giorgio Righini, né quello socialdemocratico, dott. Galliano.

Venuto a conoscenza della decisione del sen. Piola, il direttivo della sezione di Acqui del pli stilava un ordine del giorno nel quale si dichiara che «il provvedimento della Giunta è in evidente spregio ai diritti di libertà ed eguaglianza stabiliti dalla Carta Costituzionale e si invita l'assessore liberale in seno all'amministrazione comunale a dissociare con fermezza e decisione le proprie responsabilità da quelle del resto della Giunta». Quasi certamente i liberali di Acqui limiteranno la loro protesta all'ordine del giorno: «Non è mia intenzione — ci ha detto l'assessore avv. Righini — provocare una crisi comunale; né penso lo voglia fare il mio partito».

Forse la polemica non avrebbe assunto toni tanto violenti se non fosse stato precisato nella risposta del sindaco alla richiesta della comunità cristiana evangelica che il permesso veniva rifiutato per «ragioni di viabilità».

In verità il punto in cui si voleva installare la tenda è un angolo morto della piazza San Guido, contro il muro di una casa, lontano dalla strada che attraversa la piazza; la stessa area recentemente era stata occupata per una quindicina di giorni da una carovana di saltimbanchi.

Il vice-sindaco prof. Luigi Merlo, dc, cui ci siamo rivolti in assenza del senatore Piola trattenuto a Roma da impegni del suo ministero, ha voluto precisare che il provvedimento, causa di tanto scalpore, è stato preso dal sindaco senza l'intervento della Giunta.

D'altra parte la comunicazione con la quale si rende noto al fratello anziano della chiesa cristiana evangelica di Acqui il rifiuto del sindaco fa chiaro riferimento ad una decisione della Giunta. Essa dice infatti: «Partecipo che la Giunta municipale, in seduta di ieri, ha confermato quanto le è stato comunicato con la lettera del 14 agosto». Su questa lettera il sindaco, rispondendo alla prima domanda della comunità evangelica, informava che «per ragioni di viabilità la richiesta di occupazione di suolo pubblico non può essere accolta».

b. m.

FALLIMENTI — TORINO: società di fatto tra **Cellerino Giovanni** e **Petitti Clara in Cellerino**, coniugi, esercente laboratorio per la costruzione e riparazione mobili, via Govone 10, e negozio di vendita via Maria Vittoria 8; e del Cellerino in proprio, già essendo stata dichiarata fallita la Petitti Clara; sentenza 18 settembre; giudice Caccia; curat. Ducco dr. Giuseppe; verifica 29 ottobre. **Reggi Iavrina in De Leita**, commercio apparecchi elettrodomestici, via Principe Tommaso 27; sentenza 18 settembre; giudice Caccia; curatore Morone-Marchisio rag. Giovanna; verifica 5 ottobre. **Grandi Elia**, titolare ditta **MASET** (Montaggio Accessori Specchi e Toilettes), corso Francia 265; sentenza 21 settembre; giudice Pregno; curatore Foà dott. Giorgio; verifica 8 novembre.

SAVONA: **Facchiano Angelo**, gestore mensa aziendale, Altare; sentenza 14 settembre; curat. rag. Luigi Aloni; verif. 9 novembre; giud. dr. Chieppa.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	4	27	Pescara	14	26
Trieste	15	23	L'Aquila	12	22
Venezia	13	21	Roma	17	27
Milano	10	25	Bari	13	23
Torino	12,5	20,1	Napoli	16	26
Genova	18	24	Potenza	12	25
Bologna	13	26	Reggio C.	17	28
Firenze	17	27	Messina	20	25
Pisa	20	27	Palermo	22	27
Ancona	15	22	Catania	19	29
Perugia	16	24	Cagliari	22	27

I calciatori del Torino si sono allenati sul «vecchio» campo di via Filadelfia

Giovedì riunione della Finanziaria - Nella Juventus: Emoli giocherà domenica a Padova

I calciatori granata sono tornati ieri ad allenarsi sul vecchio campo di via Filadelfia e l'occasione ha avuto il potere di attirare su quegli spalti il solito appassionato pubblico uso a seguire il lavoro della squadra. Nelle ore della mattinata tutto il gruppo era stato, come sovente avviene, condotto dal signor Senkey a compiere una passeggiata.

L'allenamento pomeridiano si è protratto per circa un'ora e mezzo; tempo utilizzato nello svolgimento di tutta la solita progressione di movimenti ginnastici, completati da palleggi intensi. Tutti i giocatori erano a disposizione del preparatore, meno Bearzot che risentiva ancora dell'indolenzimento al tallone acutizzato dalla fatica sopportata nel corso dell'incontro di domenica a San Benedetto del Tronto; ma pare assicurato che tale turno di riposo è stato concesso al forte mediano solo a titolo precauzionale, e quindi la sua presenza domenica contro il Cagliari sembra pressoché certa.

Oggi i granata lavoreranno ancora osservando il solito schema, e per domani sarebbe stata programmata una partita di prova, che si svolgerà sul campo sociale fra la prima squadra e una formazione di giovani degli allevamenti di casa. Pare che Senkey abbia intenzione di presentare domenica lo schieramento che ha già esordito in trasferta; ma non è da escludere qualche eventuale ritocco. Il tecnico responsabile non sarebbe contrario a un recupero di Santelli, pur senza rinunciare a Ferrini: e se ciò dovesse verificarsi si profilerebbe la probabilità d'una sostituzione dell'ala destra Crippa.

Mentre i calciatori stanno preparando il confronto con il Cagliari i dirigenti granata hanno avuto in questi ultimi giorni una serie di colloqui di notevole interesse. La pratica per il contributo comunale di 12 milioni all'anno è in via di sistemazione, la parte finanziaria della gestione sociale deve essere attentamente seguita ed infine si sta attivamente lavorando per portare a termine in tempo utile le opere di sistemazione del campo di via Filadelfia. Il vice-presidente Cillario, che ha seguito particolarmente questa parte dell'attività, assicura che per sabato gli spogliatoi dei titolari e della squadra ospite saranno ultimati.

Lunedì sera i consiglieri hanno tenuto una riunione prolungata. Il presidente Morando ha dichiarato: «Abbiamo esaminato la situazione, dopo la partita di S. Benedetto del Tronto e domani avrà luogo una seduta della Finanziaria. Il Torino attende con molta attenzione il Cagliari e ci auguriamo che questa partita dia il via ad una promettente serie di successi granata. Sia detto per inciso, domenica all'incontro di via Filadelfia verranno invitati i figli di Mazzola».

Il presidente Morando ha affermato infine che il Torino ha bisogno in questo momento di un largo appoggio da parte del pubblico e dei sostenitori e che, vista la cessazione dell'abbinamento, i granata devono riunire le forze per sopperire al mancato introito.

Anche i giocatori della Juventus si sono allenati ieri, sul rettangolo del campo «Combi». Nella mattinata l'attività è stata puramente atletica, mentre nel pomeriggio, con la durata d'un'ora circa, tutti i titolari hanno partecipato a una esercitazione in partita con squadre di numero regolamentare ma senza fissa osservanza dei rispettivi ruoli. Sia al mattino che al pomeriggio sono mancati alle riunioni Nicolè ed Emoli, che avevano ricevuto appunto ordine di tenersi a riposo. Sia l'attaccante che il mediano non risultano però indisponibili per l'atteso incontro di domenica prossima sul campo del Padova.

Sempre in campo calcistico è da notare che ieri è stato a Torino il tecnico delle squadre azzurre Gioanin Ferrari il quale ha avuto un lungo colloquio con il presidente della F.I.G.C. dott. Umberto Agnelli.

Si è fratturato i polsi il centravanti del Cagliari

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 22 settembre.

Il Cagliari, che domenica affronterà il Torino, ha esordito in Campionato superando il Verona, che pure i tecnici inclinano a giudicare come una delle squadre più forti della Serie B.

Quest'anno il Cagliari, dopo aver sfiorato per parecchie stagioni la promozione in A, ha preferito puntare soltanto al programma minimo della non retrocessione. A tal fine, messi in vendita Persico, Bertoli, Sanna, Letari e Regalia, che erano i pezzi forti della sua inquadratura, ha ripiegato sui giovani del vivaio locale. Degli undici atleti scesi in campo domenica sette sono sardi, provenienti dalle squadre minori del sodalizio rossoblù o da altre compagini dell'isola. E due soli, il laterale Turchi, ex-juventino, ed il centromediano Stefanelli, già del Vigevano, erano i calciatori di qualche notorietà ingaggiati durante l'ultima campagna acquisti. Una squadra nuova, dunque: una formazione che il pubblico attendeva alla prova con molti motivi di perplessità.

Ora, bisogna dire però che il poco credito accordato ai giocatori locali non trova giustificazione nei fatti. Si è vista domenica una squadra ancora slegata, forse anche un po' giù di fiato, a disagio nell'applicazione di un chiaro schema tattico. Tuttavia l'ardore, la tenacia e, insomma, la bella carica di spirito agonistico che anima tutti i rossoblù ha finito per fruttare i due punti. Un giudizio al limite della sintesi può essere questo: solido impianto difensivo, grande confusione all'attacco. Domenica contro il Torino non giocherà il centravanti Falchi, che in partita si è fratturato i polsi.

La formazione probabile dei sardi si annuncia fin d'ora con Bertola; Tiddia, Simeoli; Savighi, Stefanelli, Loriga; Serradimigni, Turchi, Mezzalira, Colomban, Congiu.

r. l.

Il programma della giornata olimpica di domani

La giornata olimpica sarà celebrata domani a Torino, con l'organizzazione del Comitato provinciale torinese del Coni. La cerimonia avrà luogo al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni, con inizio alle ore 21. Programma: inno nazionale e alzabandiera, discorso ufficiale, presentazione dei «probabili olimpionici» della provincia, premiazione di giornalisti sportivi. La manifestazione si chiuderà con la proiezione degli interessanti documentari cinematografici: «Maglia Azzurra» e «Olimpiadi di Melbourne».

Doppiamente impegnativa per il Milan l'odierna partita con l'Olympiakos

I rossoneri puntano alla Coppa dei campioni e vogliono riscattare l'1 a 3 di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

Impegnato contemporaneamente su tre fronti — Coppa Italia, campionato e Coppa dei campioni — il Milan è rimasto estromesso (anche per volontà propria) dal torneo nazionale a eliminazione, è incappato in una secca ed imprevedibile sconfitta nel turno inaugurale del campionato (1-3 ad Alessandria) ora si appresta a superare la fase d'avvio della Coppa dei campioni.

L'Olympiakos di Atene non dovrebbe costituire, per i rossoneri, un ostacolo difficile, specialmente dopo il due a due ottenuto ad Atene nella gara di andata: basterà un successo di misura per spianare la via dei quarti di finale. Dopo la conquista dello scudetto tricolore, il Milan non ha fatto misteri sulle sue orgogliose ambizioni in campo europeo: fallito per un soffio l'obiettivo un anno e mezzo fa sul terreno neutro di Bruxelles (rete decisiva del Real Madrid nel secondo tempo supplementare), i rossoneri puntano decisamente al fulgido traguardo che nessuna squadra italiana ha mai raggiunto.

In Grecia il campionato ha preso l'avvio domenica scorsa, come da noi; però i prossimi avversari del Milan, esentati dalla prima fatica, si sono limitati a giocare in amichevole a Salonicco (1 a 1). Stamane gli ospiti hanno sgranchito i muscoli all'Arena, annunciando per la partita di domani sera lo stesso schieramento che pareggiò ad Atene. Al Milan invece le precarie condizioni fisiche di Schiaffino e di Galli hanno lasciato in sospeso ogni decisione: i due punti interrogativi troveranno risposta al momento dell'incontro (che avrà inizio alle ore 21,30). Arbitrerà il viennese Steiner.

l. c.

Bobet di passaggio a Torino

Lo svizzero Gimmi alla Carpano

Mentre i corridori si stanno sottoponendo agli ultimi allenamenti in vista del Giro del Lazio che deciderà domenica la lotta per la conquista del titolo italiano, dirigenti e tecnici sono al lavoro nell'intento di definire la formazione delle varie squadre per la stagione prossima. L'attività in proposito è molto intensa. A Torino, la Carpano sta conducendo caute trattative che potrebbero portare anche a sostanziali cambiamenti nella squadra bianconera: Giacotto ha avuto nei giorni scorsi molti colloqui, specie con atleti stranieri. Le discussioni per un possibile ingaggio si sono svolte sia con corridori belgi, capeggiati da De Bruyne e da Vannitsen, sia con elementi svizzeri, tra cui il giovane Gimmi, vincitore del Giro elvetico. Con quest'ultimo l'accordo è già stato raggiunto. In quanto a Louison Bobet egli interessa, e non da ora soltanto, i responsabili della «casa» torinese. Il simpatico asso francese, ieri, ha compiuto un rapido viaggio a Torino ed a Milano ed ha avuto una serie di scambi di opinioni dai quali non è emerso però nulla di definitivo. Bobet si è limitato a dichiarare che, per la sua futura attività, intende allinearsi al via del Giro del Mezzogiorno, della Parigi-Tours e del Giro di Lombardia. Louison gareggerà probabilmente anche nel Trofeo Baracchi, forse in coppia con Bouvet. Il suo obiettivo per il 1960? Bobet è stato esplicito: «Il Giro d'Italia».

Null'altro di nuovo per quanto riguarda i trasferimenti. Per il Giro del Lazio, Defilippis, insieme con i suoi compagni di squadra, è partito ieri sera in treno per trasferirsi a Roma, dove completerà la sua preparazione sul tormentato percorso del Giro del Lazio. Defilippis, all'atto di lasciare Torino, non ha nascosto i suoi propositi verso un successo che verrebbe ad illuminare una stagione in particolar modo grigia e sfortunata. Il torinese senza abbandonarsi a polemiche ha tenuto a precisare una volta ancora che i suoi rapporti attuali nei confronti di Baldini sono improntati ad una reciproca stima. «Non sono io [illegible] che corro contro di lui, lo si è visto bene nel Giro del Piemonte. E' lui, piuttosto, o meglio ancora, i suoi gregari che mi sottopongono ad una guardia spietata. Ma non è vero comunque, che Baldini ed io ci accontentiamo della povera soddisfazione di vedere vincere gli altri, contenti ciascuno di ostacolare il successo del rivale. Il giro del Lazio è una gara selettiva. Ci daremo battaglia leale. Sarà una corsa dove si imporrà un campione».

g. b.

A Legnano in una gara di regolarità automobilistica riservata ai dottori e organizzata dalla «Medici Domus», i [illegible] Vittorio Rossi-Maria Silvestro su Fiat 1100 si sono piazzati primi assoluti, dopo i veronesi Piccolbono-Rizzini e Modena-Tenci

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
Rendita 3 1/2	70 90	70 90
» cart.	70 80	70 80
Rendita 1902	70 75	70 75
Rendita 5%	101 40	101 55
» cart.	101 50	101 45
Redimibile 3 1/2	92 50	92 50
» cart.	92 40	92 40
Redimibile 5%	98 90	98 90
» cart.	98 80	98 80
Ricostruz. 3 1/2	85 30	85 50
» cart.	85 20	85 40
Ricostruz. 5%	98 85	98 70
» cart.	98 75	98 60
Bil. fond. 5%	96 25	96 20
Pr. R. 5% [illegible]	96 25	96 20
Pr. R. 5% Tr. '56	96 20	96 20
B.T.N. 5% 1960	100 85	100 85
» » 1961	100 40	100 50
» » 1962	100 —	100 02
» » 1963	100 05	100 02
» » 1964	100 —	99 975
» » 1965	100 —	100 02
» » 1966	99 95	100 —
» » 1968	100 00	100 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	99 50	99 50
» [illegible] 6%	101 90	101 90
» [illegible] 6%	101 60	101 65
» [illegible] 6%	101 70	101 70
» [illegible] 6%	103 50	103 15
» [illegible] 6%	101 40	101 55
» [illegible] 5%	106 50	106 50
» [illegible] 6%	146 50	145 50
» [illegible] 5,50%	144 90	144 25
» [illegible] 5 1/2	99 —	99 075
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	128 90	127 70
» 5 1/2% [illegible]	99 175	99 30
[illegible] 4 1/2	94 20	94 30
[illegible] 5%	99 10	99 30
[illegible] 5 1/2	99 35	99 —
» » '32	99 35	99 15
» » '33	99 75	99 75
» » '35	99 20	99 27
E.C.O.F. 6%	101 95	102 10
S. Paolo 5%	98 90	98 90
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	84 30	84 30
[illegible] 5%	94 20	94 20
C.I.D. [illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	94 —	94 —
C.I.D. [illegible]	99 —	99 —
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
[illegible] 6%	101 45	101 65
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 10	102 10
I.M.I. [illegible]	100 90	100 90
» [illegible]	101 50	101 90
» [illegible]	101 60	101 60
» [illegible]	101 60	101 70
» [illegible]	101 90	101 60
» [illegible]	102 25	102 25
Torino '20 5%	98 50	98 50
» '37 5%	97 50	97 50
» '38 6%	101 25	101 25
Fiat 6%	101 95	101 90
Fiat 6% '58	102 05	102 20
Fiat [illegible]	105 —	105 20

	21	22
[illegible] 6%	105 50	105 50
[illegible] '48-'49 7%	108 —	108 25
» '33 7%	107 —	108 —
» '33-'35 7%	108 50	108 65
» 1938 7%	112 —	111 20
[illegible] 6%	108 25	108 25
» 7%	108 25	108 25
» 7%	106 —	106 —
[illegible] 7%	106 75	106 75
[illegible] 7%	104 —	104 —
» 7%	105 50	105 50
» 7%	106 40	107 40
» 7%	105 30	105 30
[illegible] 6%	109 —	109 —
[illegible] 7%	109 —	109 —
SADE 6%	103 —	103 —
[illegible] 7%	106 25	106 25
[illegible] 7%	107 50	107 50
[illegible] 6%	100 50	100 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 1956	106 —	106 —
[illegible] 1956	109 —	108 60
[illegible] 6%	102 20	102 20
» 6%	101 70	101 80
[illegible] 6%	101 15	101 70
[illegible] 6%	102 90	102 90
[illegible] 6%	102 —	102 —
» 6% '57	111 50	113 —
[illegible] 6%	105 —	105 —
[illegible] 6%	102 —	102 20
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	101 20	101 30
[illegible] 6%	101 50	101 50
[illegible] 6%	102 20	102 20
[illegible] 6%	101 80	101 50
» » 6% '57	101 80	101 80
» » 6% '58	101 85	102 30
» [illegible] 6% '58	101 50	101 50
» [illegible] 6%	101 65	101 65
SIP 6%	103 80	103 90
[illegible] 5,50%	101 90	101 25
[illegible] 5 1/2	101 —	101 —
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 7%	103 —	104 10
[illegible] 5%	95 25	95 05
[illegible] » 5%	95 20	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	14200	14150
[illegible]	3425	3495
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4400	4400
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	—	61500
[illegible]	—	41000
[illegible]	[illegible]	3845
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. Meridionali	2757	2705
[illegible]	—	—
Finelettrica	1925	1870
La Centrale	16550	16250
Invest	—	4075
Mediobanca	54500	53000
I.L.I.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	21	22
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Montecatini	1395	1345
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	673 —	656 —
[illegible]	435 —	420 —
Finsider	943 —	916 —
Cornigliano	1750	1695
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1680	1620
[illegible]	17 10	14 90
[illegible]	—	—
[illegible]	700 —	673 —
[illegible]	—	—
RIV	2212	2214
Magneti Marelli	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1440	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	2000	1986
[illegible]	1823	1820
SADE	2040	[illegible]
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	241 —	239 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18350	17250
[illegible]	2265	2216
[illegible]	3495	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1860	1840
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4250	—
[illegible]	2180	2117
ANIC	4095	4050
[illegible]	2915	2855
[illegible]	1280	1240
[illegible]	406 —	390 —
DIVERSI		
[illegible]	8025	—
[illegible]	—	—
[illegible]	938 —	900 —

L'apertura, raccolta e riflessa la nuova prostrazione di Wall Street e di Francoforte, ha parzialmente superato le prime impressioni negative ed ha accennato a comporre in chiave di ripresa la tendenza centrale della giornata. Il corso generale, approssimativamente stabilizzato a metà riunione, ha ricevuto l'improvvisa pressione di offerte massicce, dovute evidentemente ad alleggerimenti in vista della chiusura del conto decadale, in calendario per domani. Il listino è stato compilato su punti minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopoborsa nuove vendite hanno determinato un ulteriore arretramento di corsi. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18 milioni 500.000 c. n., obbligazioni per lire 18.500.000 c. n., azioni per contanti n. 244.100 di cui n. 160 stile Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 650; franco svizzero 143,48; corona danese 89,72; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,70; fiorino olandese 163,90; franco belga 12,37; franco francese 125,95; sterlina G. B. 1739,25; marco germanico 148,86; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5650-6650; marengo svizzero 4500-4600; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 618-620; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-126; oro fino 700-705; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,61; dollaro canadese 649,50; franco svizzero 143,45; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,90; fiorino olandese 163,90; franco belga 12,32; franco francese 125,05; lira sterlina 1738; marco tedesco 148,20; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,12; scudo portoghese 21,525; peso argentino 7,365; cruzeiro brasiliano 3,70; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1000; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,45; lira turca 45,50; sterlina australiana 1362.

MILANO — Mercato depresso. La seduta registra un volume di affari molto modesto con prevalenza nella delle offerte che incidono sensibilmente sui corsi. Alla vigilia della liquidazione del contante, il denaro è praticamente assente, reso prudente anche dall'andamento riflessivo delle borse estere. Nella prima parte della seduta, tuttavia, l'assorbimento non è mancato tamponando qua e là l'afflusso dei realizzi. Al listino per contro le offerte non hanno trovato adeguata contropartita, provocando in conseguenza sensibili falcidie di prezzi; solo tre o quattro voci resistono sulla base di ieri, mentre per il grosso della quota le perdite superano il 3%.

Titoli trattati: valori di Stato 131.000.000; obbligazioni 347 milioni 750.000; azioni 960.645, di cui Fiat 121.000; Finsider 26.000; Ilva 75.000; Catini 56.500; Edison 32.000; Nebiolo 30.000; Terni 101 mila; Liquigas 51.000; Immobiliare 27.500; Rinascente 88.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 51.600; Bastogi 3605; Breda 3330; Finelettr. 1858; Finmare 600,50; Finsider 901; Gim 7200; Invest. 4155; Centrale 18 mila 975; Sviluppo 2610; Sifir 3850; Generali 60.900; Fond. Inc 11.800; Assicurat. 66.000; Ras 32 mila 525; N. Milano 3990; Ausiliare 2300; Mittel 5050; Veneta 1810; Châtillon 8800; Cotoniere 840; Cantoni 20.650; Val Ticino 65; Olcese 1430; Cucirini 12.550; Stampati 3720; Cascami 6160; Fisac 410; Gavardo 4775; Lanerossi 8088; Tilane 7575; Scotti 150; Linificio 1005; Rossari 30.025; Rotondi 29.950; Man. Tosi 5300; Pacchetti 785; Viscosa 3350; Bernasconi 1265; Un. Manif. 65.000; Cornigliano 1675; Brougi-Izar 1000; Dalmine 2350; Ilva 640; Magona 1030; Metalli 7060; Amiata 4300; Calini 2810; Montepomi 1330; Siele 7750; Falck 6230; Bianchi 515; Fiat 2183; Nebiolo 16,60; F. Tosi 620; Westinghouse 1550; Sade 1945; Ciel A 2990; Cieli B 2890; Dinamo 3800; Edison 4080; Bresciana 3820; Caffaro 405; Calabrie 1960; Campania 2294; Sarda 5710; Valdarno 4080; Emiliana 2762; App. Cent. [illegible]; Al. Veneto 2780; Subalpina 6000; Sit 1300; Lucana 2340; Magneti 1550; E. Marelli 692; Orobia 2998; Pugliese 1201; Romana 4050; Seso 4860; Sip 1950; Sme 1770; [illegible] 3810; Tecnomas 2765; Volta ord 2755; Volta pref. 3056; Teti A 4700; Teti B 4056; Terni 405; Unes 1078; Vizzola 4000; Certosa [illegible]; Distillati 1700; Eridania 4735; Ea Molini 2008; Motta 19 mila 600; E. Zuccheri 640; Anic 3996; Nap. Gas 1400; Erba 13.600; Italgas 1605; Larderello 2800; Liquigas 1260; Ossigeno 2900; Miralanza 16.600; Fibigas 394; Rumianca 3100; Saffa 4020; Snigas 1780; Acdes 4430; Beni Stabili 4148; Bon. Ferr. 970; Edificio 4015; Imm. Roma 895; Sagi 2460; Iniziativa 2840; Milano C 20.050; Risanamento 8700; Sylos 4400; Baroni 430; Binda 10.500; Burgo 17.755; Cementir 3650; Cer. Pozzi 1100; Ginori 747; Ciga 4350; Elettrocarb. 36.200; Eternit 4750; I. Cementi 18.000; Cond. Acqua 1800; Rinascente 415; Linoleum 3000; Pirelli Spa 4870; Pirelli & C. 4005; Rejna 1740; Smeriglio 462; Acqui 1950; De Ferrari 1690.

Nelle contrattazioni pomeridiane attività piuttosto modesta con intonazione leggermente migliore nei confronti della chiusura. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2192-2194; Catini 2855-2865; Edison 4050-4090; Terni 408-409; Ilva 643-646; Finsider 902-903.

GENOVA — Insistenti realizzi che deprimono la quota, specialmente in chiusura. Pochissimi valori sono rimasti sui precedenti. In perdita specialmente Viscosa, Fiat, Catini, Gruppo Finsider e vari elettrici fra cui Edison. Fra i locali, realizzate le Miralanza, Ceg. Rotondo, Industrie, Petrolifera, in complesso resistenti.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La seduta si è man mano orientata al ribasso fino a raggiungere nuovi minimi. A mezzogiorno infatti si aveva una larga maggioranza di perdite, generalmente di un punto. Nel pomeriggio con una diminuzione delle vendite si aveva un debole accenno di ripresa, che si è rafforzato a mano a mano che ci si avvicinava alla chiusura. Maggiormente attivi erano i titoli dell'elettronica, chimici, dell'acciaio ed automobilistici.

Alla chiusura il listino presentava quindi variazioni deboli nei due sensi, che raggiungevano generalmente un punto, mentre la media composta non registrava che un lieve declino.

Indici della Borsa di New York: Medie Dow Jones: 30 industriali 616,45; 20 ferroviari 150,28; 40 obbligazioni interne 82,10; 15 pubbliche utilità 85,21.

Quotazioni di chiusura: Montecatini 23-23,375; American Cyanamid 53-53,75; Bethlehem Steel 54-54,75; Du Pont De Nemours 242; General Electrics 74-74,625 ex; General Motors 52-52,25; Kennecott Copper 53-52,50; Standard Oil Of New Jersey 49-49,375; U. S. Steel 100-100,25; Woolworth 57-57,375.

LONDRA — I prezzi oscillano in tutti i settori e prevale quasi dappertutto la tendenza al ribasso.

PARIGI — Le operazioni di fine mese hanno gravato sulle quotazioni dei titoli francesi a reddito variabile. Principalmente colpiti i chimici e i metallurgici.

FRANCOFORTE — Dopo un inizio incerto i principali titoli chimici, elettrici, del carbone e dell'acciaio hanno toccato quotazioni di tre-quattro punti superiori alla chiusura di ieri. La lieve ripresa è dovuta soprattutto ad acquisti per conto di operatori svizzeri. Migliorati fino a due punti e mezzo i titoli bancari. Fiat 14,90-15; Montecatini 19,20; Magneti Marelli 10,75.

Domani, a Pavia, il congresso dei dermatologi

Anche le malattie della pelle possono dipendere dal tempo

Le affezioni cutanee tendono a presentare la massima frequenza in primavera ed in autunno - L'erisipela ed i foruncoli prevalgono nell'estate - Le recrudescenze stagionali sono tipiche degli eczemi

Bisogna tornare indietro di qualche secolo per trovare la prima traccia della intuizione medica sugli influssi dei perturbamenti meteorologici sulla salute umana. Ce la fornisce Ippocrate col suo acume e col suo non meno grande spirito critico. Più tardi Galeno ci descrive addirittura svariati quadri sintomatologici in rapporto alle diverse perturbazioni atmosferiche, così come si potevano tracciare con le cognizioni allora vigenti. Fatto sta che sin dagli albori della medicina è stato accreditato in certo qual modo quel possibile nesso che da lunga pezza evidentemente il popolo aveva empiricamente avvistato tra le variazioni del suo stato di benessere e i cambiamenti del tempo, almeno quelli più grossolanamente apprezzabili.

Ma è stato quando, in epoca moderna, la meteorologia assurse a valore di scienza che la questione poté cominciare ad ammantarsi di coordinate osservazioni e a conferire valore considerevole ai vari fattori del tempo, dalla temperatura dell'aria al grado dell'umidità relativa, dalla pressione barometrica al campo elettrico dell'atmosfera, nonché alle radiazioni varie e, particolarmente, ai rapidi o imprevisti sbalzi di tali elementi (ché altrimenti si sarebbe parlato soltanto di climatologia) e agli spostamenti di masse d'aria. Negli anni a noi più vicini ci si è, però, convinti che i vari fattori meteorologici non agiscono mai isolatamente in natura, bensì attraverso un loro intreccio.

L'indagine analitica di essi, necessaria in sede scientifica, può, difatti, condurre ad errori di valutazione nella pratica. Basti pensare che la depressione barometrica agisce diversamente sul ricambio degli zuccheri nell'organismo a seconda che la luce solare sia ricca o povera di raggi ultravioletti. D'altra parte è ben assodato che l'influenza morbosa meteorologica preponderante viene esplicata dalle vere crisi atmosferiche, cioè da perturbamenti assai complessi delle condizioni del tempo. Tuttavia di recente è stato dimostrato come la variazione della conducibilità elettrica dell'aria abbia un singolare valore condizionante gli altri fattori, tanto da poter assurgere a indice di tutto il fenomeno della burrasca atmosferica in esame per quanto ci interessa.

D'altronde il turbato regime elettrico dell'aria esercita la parte più considerevole in quelle particolari forme morbose, a meteoropatie, connesse allo spirare di certi venti, quali il föhn e lo scirocco, i più rinomati per i disturbi che arrecano in persone particolarmente sensibili a causa di una speciale labilità del sistema nervoso che presiede le funzioni vegetative. Il föhn, vento caldo-secco, accompagnantesi ad un abbassamento barometrico, induce a un rilassamento generale delle forze, a una stanchezza snervante fisica e mentale, ad ansietà, a dolori nevralgici, e discesa della pressione sanguigna. Lo scirocco, vento caldo-umido, del bacino mediterraneo è più comune da noi; la sintomatologia che provoca si riassume in un discreto grado di depressione generale, in apatia, diminuzione della resistenza al lavoro, mal di testa, tendenza alle congestioni e, in talune persone, persino una strana emissione di scintille dalla punta dei capelli. Altri venti danno, negli ipersensibili, altri complessi disturbi.

Nei molteplici studi più recenti sono poi state accertate diverse reazioni dell'organismo ai temporali, vuoi con depressione, irritabilità, malumore, insonnia; vuoi con dolori muscolari o nevralgici, dolenzia di vecchie cicatrici e di calli. Allo stesso modo che si è trovato un possibile rapporto tra i passaggi di strati aerei instabili e accessi di emicrania o di asma. Non è mancata neppure la segnalazione di una certa relazione tra fenomenologia ciclonica del tempo e casi di apoplessia, di emottisi, di spasmofilia, ed anche di convulsioni gravidiche. Nei quali ultimi casi evidentemente c'è da pensare ad un precostituito fattore morboso. Nelle altre evenienze, invece, i soggetti, pur presentando chiari segni di ipersensibilità, possono essere genericamente sani. Sono i cosiddetti «meteorosensibili» o «ciclonopatici».

Sondata la possibile reattività dei singoli organi interni alle burrasche atmosferiche, era stato lasciato in disparte sino a ieri lo studio delle eventuali ripercussioni dei fattori meteorologici sulla cute; che, quale organo di superficie e di larghissima estensione, con la sua ricchezza di strutture nervose appare la più qualificata a captare ed eventualmente trasformare gli stimoli energetici dell'ambiente esterno. Questa indagine è stata ora compiuta mediante una certosina e critica analisi scientifica da parte della Clinica dermatologica dell'Università di Torino, sotto la direzione del prof. Alberto Midana, con la collaborazione dei suoi discepoli, Albertazzi, Bonu, Depaoli, Degiotti M., Rossini, Visetti, Zina, e particolarmente del prof. F. Ormea e della prof. R. Leone.

La elaborata e ponderosa relazione formerà oggetto di discussione al 43° Congresso nazionale di dermatologia, che si inaugura a Pavia il 24 corrente. La vasta mole di indagini corredata di notevoli sperimentazioni ed osservazioni cliniche, è stata condotta con rigore scientifico e le risultanze sono state pure sottoposte ad un altrettanto rigoroso controllo statistico. Questo, pertanto, ha attutito non poche impressioni che, per certi dati osservati, avrebbero condotto ad asserire una correlazione netta fra perturbazioni meteorologiche e comparsa o accentuazione di taluni sintomi cutanei, limitandole invece alla constatazione della sola casualità. Ciononostante, se l'insieme dei fattori meteorologici si guarda nel complesso stagionale, anziché nei brevi trapassi occasionali, piuttosto seducenti possono apparire certe sue influenze, dirette o indirette. Considerate globalmente, senza tener conto della loro natura, le malattie cutanee tendono a presentare la massima frequenza in primavera e autunno. Un numero assai minore ha un massimo estivo e un numero più piccolo ancora ha un'acme invernale. Le piodermiti, l'erisipela e i foruncoli prevalgono nell'estate e scemano nell'inverno. In primavera la tubercolosi cutanea ha peggioramenti; mentre le malattie da parassiti vegetali presentano un massimo in autunno. Che certi eczemi possano avere variamente recrudescenze stagionali è comprensibile, se si pensa che, concorrendo alla loro estrinsecazione anche fattori esterni allergizzanti, agendo questi in momenti stagionali diversi a seconda della loro natura, diverso può essere il periodo di comparsa di tali dermatosi allergiche.

Questo accenno ci richiama ad un altro interessante capitolo della relazione, quello che concerne l'influenza dei fattori meteorologici nel condizionare la diffusione o la dispersione delle sostanze contaminanti atmosferiche capaci di fomentare talune malattie cutanee, che dipendono appunto dal cosidetti «allergeni», siano essi funghi microscopici, oppure pollini, o germi o altro ancora di varia specie. Il che può riallacciarci ad un nostro non lontano articolo in cui auspicavamo, per certe zone, l'accompagnamento del bollettino meteorologico quotidiano con l'informazione degli eventuali afflussi locali delle principali sostanze allergizzanti.

Angelo Viziano

Il sorriso splendente della Begum



La vedova dell'Aga Khan è giunta a Ciampino, proveniente da Atene, dopo un lungo soggiorno in Grecia. Si tratterrà a Roma qualche giorno, ospite di amici (Telefoto)

Gli insegnanti medi minacciano una agitazione

Un richiamo del segretario del sindacato dei professori: «Siamo stanchi di aspettare»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

(r. m.) Il segretario del Sindacato nazionale scuola media, che raggruppa la maggior parte degli insegnanti di quasi tutte le correnti politiche, ha pubblicato un ampio articolo sul periodico della organizzazione sindacale esprimendo l'insoddisfazione e il malcontento della categoria per i continui rinvii imposti all'approvazione del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola secondaria.

«Siamo stanchi di attendere» scrive il dirigente sindacale, il quale ad un certo punto non cela le velleità degli insegnanti medi, disposti, pur di vedere risolti i loro problemi, a riprendere «le massicce azioni del 1955».

Il dirigente del Sindacato scuola media sintetizza, quindi, alcuni tra i problemi più importanti che riguardano lo svolgimento della funzione docente della scuola di Stato e che da quattro anni attendono una soluzione. Primo tra questi la «libertà d'insegnamento» in quanto «i termini entro cui si può attualmente esercitare tale fondamentale diritto degli insegnanti sono ancora malcerti e assai sfumati».

Tra le altre rivendicazioni sono l'ingresso nei ruoli (per il quale viene chiesto il conseguimento solo dei 7/10 nelle prove d'esame per essere considerati «vincitori potenziali di concorso»); la posizione giuridica degli insegnanti tecnico pratici (a cui deve essere riconosciuta l'appartenenza alla categoria del personale docente della scuola con il compito di provvedere alle esercitazioni pratiche degli alunni); la dispensa dall'obbligo di insegnamento per tutti i presidi di prima e di seconda categoria; l'indennità extratabellare per i presidi incaricati; la regolamentazione delle assegnazioni provvisorie oggi esistenti, che dovranno essere disposte con gli stessi criteri dei trasferimenti; la possibilità di presentare le proprie deduzioni avverse ai trasferimenti per servizio.

«E poiché ormai di richiami ne abbiamo fatti fin troppi — conclude l'articolo del segretario del Sindacato nazionale scuola media — qualora anche quest'ultimo rimanesse senza esito apprezzabile, alla sterile sollecitazione al ministro sostituiremo l'appello ai colleghi, affinché, con un'efficace e compatta azione diretta, facciano comprendere a chi di competenza quanto stia a cuore alla categoria il problema del nuovo stato giuridico».

Revisione delle norme sull'esame di Stato universitario

Roma, 22 settembre.

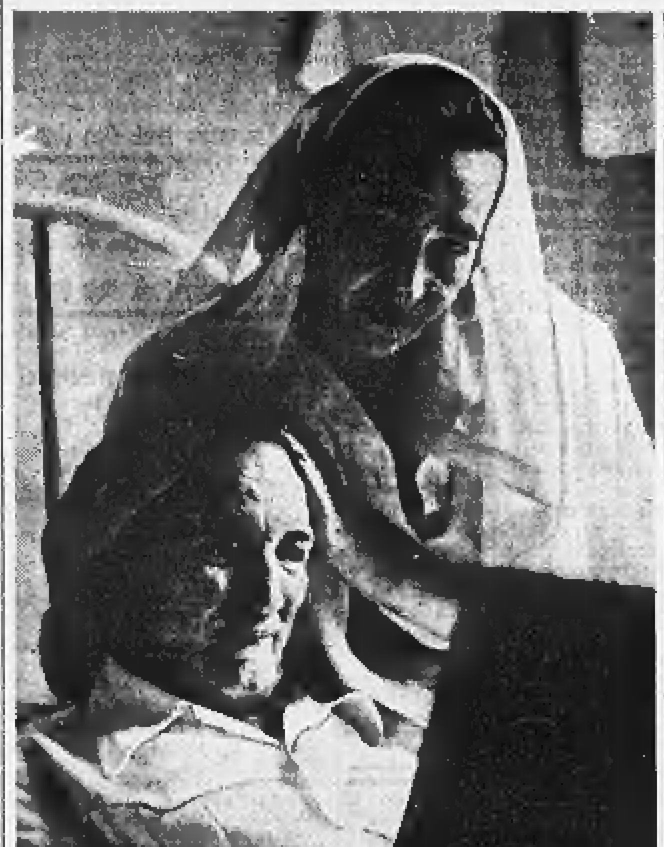
Nel quadro della politica di perfezionamento e di sviluppo della scuola il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Medici, si proporrebbe di realizzare anche una opportuna revisione delle norme sull'esame di Stato.

Secondo il ministro, per divenire una prova soddisfacente tale esame deve acquistare un carattere sostanzialmente diverso da quello degli esami speciali sostenuti durante i corsi universitari ed avere, quindi, una sua precisa funzione. Per alcune facoltà (ingegneria, agraria, architettura) tale esame consiste ora nella ripetizione di prove che i giovani già avevano sostenuto con successo pochi mesi prima.

Stroncato da un attacco di cuore allo "Spallanzani,, di Roma

E' morto nel lazzaretto lo scrittore Marcello Orano che fu colpito da lebbra per soccorrere dei feriti

Il suo corpo era tutto una piaga, il volto era deturpato dal male inesorabile - Nel 1941 era in Somalia, quando un bombardamento distrusse un lebbrosario: tutti fuggirono, solo Orano portò aiuto ai colpiti - Allora iniziò la sua tragica odissea - In questi anni di sofferenze gli fu sempre vicina la moglie



Marcello Orano, assistito dalla moglie, in una recente foto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

Alle 6 di questa mattina è morto, all'ospedale «Lazzaro Spallanzani», lo scrittore Marcello Orano. Al momento del decesso, avvenuto per insufficienza cardiaca acuta, erano ad assisterlo la moglie, signora Giulia Zeisi, che da molto tempo condivideva la sua dolorosa odissea, il medico di guardia e la suora di servizio in quel padiglione del nosocomio.

Marcello Orano, ricoverato dall'ottobre del 1956 nel reparto isolamento del lazzaretto di via Portuense, era affetto da oltre dieci anni dal morbo di Hansen, più comunemente conosciuto col nome di lebbra. Sfibrato e logorato giorno per giorno dalla malattia, ma ancora più esasperato dall'isolamento impostogli dalle autorità sanitarie per evitare il contagio, Marcello Orano ha dato più volte segni di insofferenza e di ribellione, provocando incidenti e lunghe polemiche con le autorità preposte alla sua sorveglianza.

Da ormai un anno si opponeva anche ad ogni cura specifica del suo male che si è rapidamente aggravato. La morte ha posto fine alle sue sofferenze: era ormai mutilato delle cartilagini del volto e delle mani, il suo corpo era una sola piaga, con la testa, le braccia, le gambe completamente ricoperte dalle bende. Era nato a Roma cinquantasei anni or sono.

Non si può leggere senza commozione la vicenda di Marcello Orano, «lo scrittore lebbroso»: uomo di studio, giornalista, funzionario coloniale, ma soprattutto scrittore africanista, si trasferì ancor giovane in Somalia. Residente per molti anni a Chisimaio, sul Giuba, fu amministratore, medico, maestro di scuola, imparando le lingue di quella gente, l'arabo e l'amarico. Un giorno del 1941, infuriava la guerra, un bombardamento colpisce il lebbrosario di Gelib. I numerosi feriti tra i ricoverati sono senza assistenza, essendo gli infermieri e i custodi fuggiti.

Fra pochi altri ad accorrere sul posto è presente anche Marcello Orano: egli presta le prime cure ai feriti, trattandone le carni malate e le ferite con abilità, ma senza munirsi di alcuna precauzione, neppure di un paio di guanti di gomma. Solo qualche anno dopo comprende il suo tragico errore scoprendo i primi segni indubbi della malattia. Viene a Roma e si fa visitare al reparto delle malattie tropicali, ma il referto non lo stupisce: morbo di Hansen. Orano sente allora tutto il peso della sua solitudine. Diviso dalla moglie, da cui ebbe due figli, lo scrittore iniziò con Giulia Zeisi, sposata in seconde nozze con rito musulmano, il suo esilio.

Era la primavera del 1956 quando, dimesso dall'ospedale, decise con la consorte di rifugiarsi in Francia, sperando in disposizioni sanitarie meno severe. Ma a Parigi, la situazione non migliorò molto. Era stato ricoverato nell'ospedale St. Louis, da cui, peraltro, era libero di uscire per svolgere la propria attività o di andare a passeggio: è infatti opinione di molti clinici che la lebbra, quando non ha raggiunto uno stadio troppo grave, non sia contagiosa nei climi freddi. Un episodio provocò tuttavia, nel novembre del '55, un primo incidente che, unito ad altre circostanze, condusse Marcello Orano a lasciare, il 17 ottobre del 1956, la Francia per tornare in Italia. Da quella data Marcello Orano era ospite del lazzaretto Spallanzani.

Lo scrittore passava le sue giornate leggendo, passeggiando o conversando con qualche visitatore: per lo più giornalisti o funzionari dell'ambasciata somala. Speciali antisettici venivano sparsi per terra sia all'interno che all'esterno del padiglione, mentre i colloqui avvenivano: i due interlocutori si tenevano a dieci metri di distanza l'uno dall'altro. In tutti questi anni Marcello Orano è stato assistito dalla moglie.

La salma di Orano è stata composta in una stanza dell'ospedale. Per i funerali, che avverranno nel pomeriggio di domani, saranno adottati particolari accorgimenti: la salma, già avvolta in un lenzuolo di formalina, sarà deposta in una sottocassa di particolare materia plastica che farà da isolante. Sarà sepolta nel reparto musulmani del Verano.

r. m.

Sono spariti in Val Tiglione due chilometri di acquedotto

Figuravano costruiti e contabilizzati, ma sul terreno non c'erano - Sospeso il progettista e direttore dei lavori in attesa dell'inchiesta del Ministero

(Nostro servizio particolare)
Asti, 22 settembre.

I quarantatremila abitanti di ventisei Comuni del Monferrato, che sorgono su altrettante collinette tra Asti, Alba e Acqui Terme, hanno l'impressione di essere presi in giro.

Dal 1932 essi pagano 30 lire all'anno ciascuno per il funzionamento del Consorzio per l'acquedotto della Val Tiglione; dal 1952 sognano il giorno in cui non dovranno più rifornirsi ai pozzi di acqua piovana e alle sorgenti in fondo valle, ma finora niente acqua. O meglio, una prova generale c'è stata nel 1955, durò qualche mese e si concluse in una farsa.

L'acqua, tanto attesa, giunse a singhiozzi sulle piazze, e solo a scopo dimostrativo, perché era rigorosamente vietato berla, non essendone garantita la potabilità. Inoltre, lungo il percorso sotterraneo dell'acquedotto, cominciarono a sgorgare, qui e là, inattese e non desiderate polle d'acqua, che infradiciavano le vigne, ricchezza della zona.

La storia dell'acquedotto della Val Tiglione si inizia verso il 1940, quando dieci comuni incaricarono l'ing. Bigliani, di Alessandria, di progettare un acquedotto per rifornire la popolazione, ma la guerra fece tramontare l'iniziativa.

Al termine del conflitto, il comune di Mongardino incaricò l'ing. Gay di preparare un altro progetto, ma c'erano cose più urgenti a cui pensare e la pratica andò per le lunghe.

Si giunse così al 1950, quando, emanata la legge 30 agosto 1950, n. 647, sulle aree depresse, capitò nella zona l'ing. Luigi Ettore Piccione, di Casale, che assicurò i sindaci interessati al progetto dell'acquedotto di essere in grado di ammetterli ai benefici di quella legge, se gli avessero affidato la faccenda.

I progetti Bigliani e Gay vennero accantonati e l'ing. Piccione nominato progettista e direttore dei lavori per l'acquedotto della Val Tiglione. Si costituì un Consorzio tra i dieci Comuni, il Ministero dei Lavori Pubblici decretò effettivamente un primo stanziamento di 200 milioni e nel 1953 si iniziarono i lavori.

L'ing. Piccione garantì che l'acqua sarebbe giunta nel 1956 alle famiglie dei primi dieci Comuni, ai quali se ne aggiunsero altri sedici, portando il totale dei Comuni consorziati a ventisei. Questo agevolò lo stanziamento da parte del Ministero di altri milioni, prima 455, poi 450, per una somma complessiva di oltre un miliardo. Nel 1957 terminarono i lavori del primo lotto e per l'ing. Piccione incominciarono i guai.

Il 26 marzo 1958 il sindaco di Vigliano, il maestro elementare Gianbattista Conti, si rivolse alla Procura della Repubblica di Asti, denunciando:

1) che i geometri Roggero e Leporati, di Casale, incaricati di una perizia al primo lotto dei lavori, non avevano trovato sul terreno due chilometri di acquedotto che figuravano invece come costruiti e contabilizzati per 19 milioni e 314.932 lire;

2) che le falle prodottesi all'epoca della «prova generale» non erano dovute a difetto del materiale, cemento e amianto, ma al fatto che erano stati acquistati tubi da 5 atmosfere, anziché da 10 atmosfere, com'era invece espressamente indicato a pag. 71 del capitolato d'appalto.

La Procura di Asti aprì una inchiesta, ma il sindaco di Vigliano non ne attese l'esito, perché nel giugno 1959, iniziatosi un nuovo collaudo dell'acquedotto, i tubi avevano ricominciato a rompersi e le torri serbatoio di Vigliano, San Marzanotto e Mongardino a perdere acqua come colabrodi. Così, nell'assemblea del 13 luglio 1959, il signor Conti chiese la convocazione in pubblica seduta dei due geometri testimoni delle irregolarità. E l'8 settembre scorso, presente il dottor Kissopulos, in rappresentanza del Ministro dei Lavori Pubblici, i due geometri ripeterono le loro accuse.

Il dottor Kissopulos assicurò che il Ministero avrebbe promosso una rigorosa inchiesta, e il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, riunitosi in seduta segreta domenica 20 votò la sospensione dalla carica dell'ing. Piccione e la sua sostituzione, in attesa dei risultati dell'inchiesta del Ministero, con l'ing. Bigliani.

m. s.

E' morto il tabaccaio aggredito dai rapinatori

Bologna, 22 settembre.

Il tabaccaio Desinato Cavallini, vittima nella scorsa notte di un brutale agguato in via Piave, è morto stamani. Egli era stato aggredito mentre rincasava da due sconosciuti i quali, dopo averlo bastonato, lo avevano derubato della borsa di pelle, contenente l'incasso della giornata.

Da ieri sera, poco dopo l'aggressione, quando avenne dopo aver detto poche parole alla cognata Iride Busi, accorsa in suo soccorso nel vialetto davanti all'abitazione di via Piave 33, Desinato Cavallini non aveva più ripreso conoscenza. Oggi quando è spirato, gli erano accanto i due fratelli Giorgio e Rino, la moglie Rina Rizzoli e il suocero. L'unica figlia, Carla di 12 anni, era a casa di alcuni parenti.

Proseguono attive le indagini della polizia, dopo l'infruttuoso esito della vasta battuta disposta questa notte subito dopo l'aggressione. Ma pochi sono per ora gli elementi in possesso degli inquirenti.

Incidenti per il processo sui disordini nel Nolano

I difensori di un imputato abbandonano l'aula - La camorra, per rappresaglia contro gli agricoltori, fa assaltare due fattorie e bruciare 500 quintali di patate

Napoli, 22 settembre.

In «San Domenico Maggiore», l'ex convento domenicano oggi adibito in gran parte a sede delle Assise d'appello, si è svolta stamane la seconda udienza del processo per i moti avvenuti l'8 maggio in vari comuni della zona nolana e culminati in drammatici disordini a Marigliano. In quel giorno furono invasi dalla folla inferocita per la crisi agricola, saccheggiati e incendiati gli uffici del Comune.

Il Comune di Marigliano ha fatto sapere che la Giunta ha deciso di non costituirsi parte civile. Si sono invece regolarmente costituiti parte civile l'esattore delle imposte di Marigliano e la Società dei telefoni. L'udienza non ha portato alcuna nuova luce sui vari gravi fatti che costituiscono i motivi di accusa nel processo della «rivolta delle patate». La rivolta fu causata dall'improvviso crollo del prezzo di quel prodotto, passato da trentotto a otto e anche a cinque lire al chilogrammo.

Il presidente ha fatto chiamare per la seconda volta l'imputato Gennaro Amato che, durante le indagini svolte dai carabinieri, fece importanti dichiarazioni: infatti l'Amato affermò che la sera del 7 giugno partecipò con altri, nella sede dell'Associazione dei coltivatori diretti di Marigliano, a una riunione presieduta dal deputato comunista Mariano Gomez d'Ayala e dal segretario della locale sezione del pci: scopo della riunione sarebbe stato il preparare la protesta poi avvenuta l'indomani.

Stamane il presidente gli ha chiesto se sapeva il nome del dirigente del partito comunista nel Comune di Marigliano, ma gli avvocati Giovanni Bisogni, Giuseppe D'Alessandro e Luigi Jossa si sono opposti alla domanda, ritenendola «non pertinente». Senonché la domanda è stata fatta propria dal rappresentante della pubblica accusa, il sostituto procuratore Raffaele Bertone. I difensori dell'Amato hanno rinnovato la loro protesta; è nato un vero scontro fra il presidente Edoardo Cliento e i legali dell'imputato, finché questi hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

Viva emozione ha suscitato la notizia giunta in aula che nelle campagne di Acerra, ad opera di caporioni della camorra, sono stati bruciati cinquecento quintali di patate e di concime chimico e distrutti numerosi attrezzi nelle fattorie di due agricoltori. L'azione dimostrativa compiuta dalla camorra viene connessa al processo in corso.

Lo «sciacallo» di Barletta a giudizio per direttissima

Fu sorpreso a rubare 90 mila lire ad una vittima del crollo

Bari, 22 settembre.

Prosegue l'inchiesta giudiziaria per stabilire le responsabilità del crollo di Barletta. Si ritiene che il Procuratore della Repubblica di Trani dottor Poli e il giudice istruttore dott. De Risi, i quali operano congiuntamente al fine di snellire la prassi del passaggio dei vari atti dall'uno all'altro ufficio, procedano nelle loro indagini tenendo fra l'altro presente il decreto legge 16 novembre 1939, n. 2229, avente per oggetto «norme per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato».

L'ing. Rivelli, capo dell'ufficio del Genio civile di Bari, continua dal suo canto le analisi necessarie per portare a termine la perizia affidatagli dal Procuratore della Repubblica, che dovrà mettere i giudici in condizione di stabilire se e in quale misura progettista e costruttore si siano attenuti alla legge.

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Bari ha intanto rinviato a giudizio del tribunale, il diciassettenne Giuseppe Paciolla di Sebastiano. Il Paciolla, approfittando del disordine creatosi la mattina del 16 scorso per il crollo dell'edificio di Barletta tentò di impossessarsi di 90 mila lire contenute nel portafoglio di una vittima del crollo. Lo «sciacallo» si era spontaneamente offerto per collaborare con i militari per lo sgombero delle macerie. Il Paciolla sarà giudicato il 28 settembre prossimo.

ULTIME NOTIZIE

Davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

L'on. Pella risponderà oggi alle accuse austriache sull'Alto Adige

Le autorità italiane avevano già nei giorni scorsi compiuto un passo diplomatico a Vienna - Precisazioni sui provvedimenti a favore della minoranza di lingua tedesca

New York, 22 settembre.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Pella, è giunto oggi a New York su un quadrimotore dell'Alitalia, per partecipare ai lavori dell'Onu. Erano a riceverlo all'aeroporto di Idlewild l'ambasciatore d'Italia, Brosio, il capo della delegazione italiana presso le Nazioni Unite, on. Piccioni, il capo della delegazione permanente italiana alle Nazioni Unite, ambasciatore Ortona, il console generale d'Italia a New York e numerosi altri membri della rappresentanza diplomatica negli Stati Uniti ed all'Onu.

Subito dopo l'arrivo il ministro Pella ha presieduto nell'albergo «Park Lane», dove ha preso alloggio la delegazione italiana, una conferenza cui hanno preso parte gli ambasciatori Brosio e Ortona, l'on. Piccioni, l'ambasciatore Straneo ed altri membri della delegazione italiana. Domani l'on. Pella pronuncerà un discorso di fronte alla assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui risponderà alle affermazioni del ministro Kreisky sull'Alto Adige.

Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri si dichiara che la minaccia austriaca di portare il problema dell'Alto Adige all'Onu non ha sorpreso le autorità italiane, le quali avevano già informato il governo di Vienna che non avrebbero, in nessun caso, accettato questa procedura.

Il Ministero degli Esteri documenta con ricchezza di dettagli il fondamento della sovranità italiana sull'Alto Adige, confermata a tre riprese, nel '19 con il Trattato di San Germano, nel '39 con l'accordo Hitler-Mussolini, nel '55 con il Trattato di pace austriaco. L'accordo De Gasperi-Grueber del '46 ha fissato per l'Italia tre categorie di impegni: le concessioni alle caratteristiche etniche della popolazione altoatesina, le modalità di attuazione, i provvedimenti da prendere sul piano internazionale.

Solo sulla questione dell'osservanza o meno di quegli impegni, l'Italia discute con l'Austria, e le conversazioni con il governo di Vienna sono in corso fin dal febbraio del 1958 e continuano nonostante la campagna della stampa austriaca e l'attuarsi di episodi, anche gravi, uno dei quali ha avuto per protagonista lo stesso Sottosegretario agli Esteri austriaco.

La buona volontà di cui dà prova l'Italia nasce dal desiderio di evitare che le relazioni fra i due Paesi siano turbate. Ma deve essere chiaro che anche la materia dell'applicazione dell'accordo De Gasperi-Grueber, per l'attuazione delle norme statutarie, appartiene alla sfera della politica interna italiana.

Per quanto riguarda poi più particolarmente gli argomenti usati dal ministro Kreisky all'Onu, la Presidenza del Consiglio, presso la quale funziona un ufficio regioni che ha il compito di coordinare l'attività amministrativa per le regioni autonome, fa cinque precisazioni:

1) l'uso della lingua tedesca in Alto Adige è consentito in piena libertà e [illegible] alcuna restrizione anche nei rapporti fra cittadini privati e enti pubblici. Circa l'uso del tedesco nei procedimenti giudiziari, si sta provvedendo ad una serie di opportune modifiche: si tratta di modifiche molto complesse, che implicano una parziale revisione del Codice di procedura penale;

2) nessuna norma di legge vieta agli altoatesini l'accesso ai pubblici impieghi. Vi sono, anzi, norme positive per loro particolarmente favorevoli. Il fatto è che gli altoatesini, che in genere godono di una florida situazione economica, non amano le carriere statali;

3) le provvidenze legislative per l'edilizia popolare sono valide, come in tutta Italia, anche nell'Alto Adige. La regione autonoma di Bolzano ha impugnato i decreti governativi per una pretesa eccessiva conservazione di potestà amministrativa da parte dello Stato. La vertenza è attualmente all'esame della Corte costituzionale;

4) le condizioni di particolare benessere dell'Alto Adige sono documentate dal fatto stesso che la provincia italiana figura al 12° posto nelle statistiche del reddito *pro capite*. Non vi è nessun movimento migratorio «comandato dall'alto»;

5) l'autonomia provinciale che il ministro degli Esteri austriaco chiede per l'Alto Adige è già in atto.

Primi cauti commenti sui giornali austriaci

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 settembre.

Il discorso del ministro degli Esteri austriaco Kreisky ha trovato una vasta eco in tutta la stampa austriaca. Noteremo in prima linea tra i commenti il lungo articolo di fondo dedicato all'argomento dalla *Presse* e scritto dall'editore stesso di questo giornale, Fritz Molden, proprietario del più imponente complesso editoriale-giornalistico austriaco. Il fondo si intitola: «Ultima occasione per Roma».

Molden sostiene che la concessione dell'autonomia alla provincia di Bolzano non deve essere intesa come un sacrificio dell'Italia, ed insiste sul rispetto dell'integrità territoriale dello Stato italiano: «Se anche non esistesse alcun dubbio sul sogno della stragrande maggioranza delle popolazioni sudtirolesi di essere incorporate all'Austria, tuttavia gli uomini sull'Adige e sull'Isarco sono abbastanza realisti per sapere che, malgrado la giustificazione morale di tale desiderio, bisogna accettare un sacrificio nel segno dell'integrazione europea che sta cominciando». Perciò i sud-tirolesi, ai quali l'autodecisione «fu rifiutata due volte, nel 1919 e nel 1946, sono pronti al compromesso, cioè alla completa autonomia regionale di Bolzano».

Un altro giornale della stessa catena di Molden, l'*Express*, sottolinea il tono moderato del discorso di Kreisky ed esprime la speranza che Roma possa comprendere questo gesto conciliante e trarne profitto.

Una certa sostenutezza di tono si nota nella stampa della Volkspartei, sostenutezza determinata forse, insieme, da due fatti: dal non voler dare troppo rilievo propagandistico al discorso pronunciato da un eminente esponente socialista come Kreisky, e da una lieve insoddisfazione per il tono troppo cauto, dal punto di vista cattolico, della sua perorazione all'Onu. **e. b.**

Il ministro degli Esteri a New York



Il ministro Pella, all'arrivo all'aeroporto di New York, accolto dall'ambasciatore Manlio Brosio e dal rappresentante italiano alle Nazioni Unite, Ortona (Telefoto)

Rinviato di un anno il problema dell'ammissione di Pechino all'Onu

La proposta americana è stata approvata dall'Assemblea generale con 44 sì, 29 no e 9 astensioni

New York, 22 settembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha rinviato d'un altro anno il dibattito sulla domanda della Cina comunista di essere ammessa all'Onu. Attualmente i cinesi sono rappresentati nel massimo organo mondiale dal governo nazionalista di Formosa; il delegato di Ciang Kai-scek è con gli Stati Uniti, la Russia, l'Inghilterra e la Francia nel Consiglio di sicurezza dell'Onu in qualità di membro permanente, quale rappresentante di un Paese vincitore della seconda guerra mondiale.

La decisione di accantonare nuovamente il problema è avvenuta su proposta americana. La mozione, che suggeriva semplicemente il rinvio della questione senza entrare nel merito di essa, è stata approvata dall'Assemblea con 44 sì, 29 no e 9 astensioni. E' la nona volta che l'Onu rimanda di un anno il dibattito sull'ammissione di Pechino.

Hanno votato a favore della Cina comunista i seguenti 29 Paesi: Russia, Ucraina, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Romania, Albania, Afganistan, Malesia, Cambogia, Ceylon, Danimarca, Etiopia, Finlandia, Ghana, Guinea, India, Indonesia, Irak, Irlanda, Yemen, Jugoslavia, Marocco, Nepal, Norvegia, Repubblica araba unita, Sudan, Svezia.

Lo scorso anno si ebbe praticamente lo stesso risultato (44 sì, 25 no e 9 astensioni). Quest'anno il Laos che nel '58 aveva votato a favore della Cina si è espresso contro l'ammissione di Pechino, in seguito alla guerriglia del Laos. Altri spostamenti contro o a favore della Cina non hanno modificato sostanzialmente l'esito.

L'ufficio di presidenza dell'Assemblea generale dell'Onu ha raccomandato che venga iscritto all'ordine del giorno dei lavori l'esame delle proposte per un disarmo generale e completo, presentate dal primo ministro russo Krusciov.

Il segretario di Stato americano Herter in una colazione offerta in suo onore dalla associazione dei corrispondenti presso l'Onu, ha dichiarato che gli Stati Uniti sperano che non venga presa dalle Nazioni Unite alcuna iniziativa che possa compromettere la realizzazione di una soluzione giusta e pacifica per l'Algeria, di cui le dichiarazioni di De Gaulle contengono la promessa.

E' morto a 79 anni il maresciallo Ironside

Londra, 22 settembre.

Il maresciallo lord Ironside, comandante delle forze britanniche all'inizio dell'ultima guerra, è morto stasera all'ospedale militare di Millbank. Aveva 79 anni.

Approvata la immigrazione di 30 mila italiani negli S. U.

Washington, 22 settembre.

Il presidente Eisenhower ha firmato oggi la legge che permette a 57 mila stranieri di raggiungere le loro famiglie negli Stati Uniti, fuori delle quote di immigrazione dei loro paesi. Della legge beneficieranno maggiormente gli italiani. Infatti il sottocomitato per l'immigrazione calcola che da 27 mila a 30 mila italiani potranno così entrare negli Stati Uniti. Gli altri paesi interessati sono il Portogallo, la Grecia, la Jugoslavia e la Polonia.

ULTIME DI CRONACA

Ricoverato in ospedale s'avvelena con ammoniaca

Un giovane di 25 anni, Michele Laudani, ha tentato di uccidersi alle Molinette: verso le 11 la madre lo aveva accompagnato a quell'ospedale perché egli si lamentava di dolori al ventre. I medici lo avevano trattenuto in osservazione. Poi la madre, vedendolo calmo, si recava a casa, in corso Ferrucci 72, ripromettendosi di tornare nel pomeriggio. Ma il giovane, approfittando di un momento in cui nel reparto non vi erano né medici né suore, usciva nel corridoio, entrava nel laboratorio e, presa una boccetta di ammoniaca, ne beveva lunghe sorsate. E cadeva al suolo privo di sensi.

Scoperto e soccorso, i medici provvedevano a pronta lavanda gastrica ma non si pronunciavano sulla prognosi. E' in gravi condizioni. Non si conoscono i motivi del suo gesto.

— Una giovane donna ha rischiato di morire avvelenata ieri a causa del gas. Si chiama Luisa Rezzuzzi in Vaglio di 21 anni, magliarista. Nella sua abitazione di via Crevacuore 74 ella si era fatto scaldare il caffè nel pentolino. Poi l'aveva versato in un bicchiere non curandosi subito di spegnere il fornello. Mentre beveva, la fiamma, per un improvviso calo della pressione, si era spenta, e lei non se n'era accorta. Quando alle 16,30 rincasò il marito, giaceva [illegible] sul sofà. Al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

— Verso le 20 di ieri sera, la signora Giuseppina Bertello, di 60 anni, abitante in via Cigliano 3 bis, ha avvertito nella cucina un acuto odore di gas. Ha tentato di uscire sul ballatoio, al pianterreno, ma appena aperto l'uscio è crollata svenuta ed ha battuto il capo contro la ringhiera del balcone. Portata al San Giovanni, le è stata riscontrata la frattura della base cranica? commozione cerebrale. E' ricoverata con prognosi riservata.

Tutte le attività del Paese bloccate da stanotte

Quattro milioni di lavoratori in sciopero per 48 ore in Argentina

All'agitazione partecipa buona parte delle categorie operaie - E' stata ordinata in solidarietà con i metallurgici che non lavorano da agosto - Il governo teme che i sindacati comunisti e peronisti sfruttino lo sciopero a fini politici

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 22 settembre.

Quattro milioni di lavoratori argentini entreranno in sciopero stasera a mezzanotte, per 48 ore, in segno di solidarietà coi metallurgici che, a loro volta, sono in sciopero dallo scorso agosto. L'agitazione, senza precedenti nella storia dell'Argentina, potrebbe paralizzare completamente il Paese. L'ordine di sospensione del lavoro diramato dai sindacati interessa ferrovieri, addetti alla navigazione aerea, personale postelegrafonico, bancari, commessi di negozio e addetti agli alberghi.

Il via alla manifestazione lo hanno dato i sessantadue sindacati peronisti ed i diciannove comunisti; tuttavia, altre unioni sindacali vi hanno poi aderito. E' da ritenere che peronisti e comunisti intendano sfruttare lo sciopero a scopo politico. Ma, ufficialmente, esso ha carattere strettamente economico. Per questo il governo non ha cercato di ostacolarlo, e a quanto si è appreso anche le forze armate manterranno un atteggiamento di non intervento, limitandosi a tenersi pronte all'azione in caso di seri disordini.

I ferrovieri sospenderanno domani il lavoro. Lo riprenderanno giovedì. I telefoni taceranno, eccezion fatta per quelli in collegamento automatico. Il personale degli aeroporti sarà in sciopero; solo qualcuna delle grandi compagnie potrà servirsi di personale volontario per l'atterraggio e il decollo dei suoi apparecchi. Gli uffici governativi saranno probabilmente aperti, ma solo i funzionari di rango più elevato si presenteranno al lavoro. In seguito alla adesione allo sciopero del sindacato commessi, tutti i negozi di Buenos Aires saranno chiusi, e lo stesso vale per le banche.

I giornalai hanno già deciso di non vendere giornali né riviste per quarantotto ore. In serata si attende la decisione dei tipografi, che d'altra parte ha importanza relativa, dato che i giornali non saranno in ogni caso venduti e che anche il sindacato argentino della stampa (che comprende il personale amministrativo e quello delle agenzie) ha deciso di scioperare. Ristoranti, bar, cabaret, caffè e bottiglierie resteranno pure chiusi per due giorni. Il sindacato musicisti ha stabilito di non partecipare a concerti — nemmeno alla radio — e allo sciopero di due giorni hanno aderito anche le unioni di moltissime altre categorie: tessili, metallurgici, mugnai, dipendenti delle industrie del petrolio, del vetro, del tabacco, della gomma, delle bibite gassate, delle cartiere, dei pastifici, del vino, e ancora i lavoratori delle industrie alimentari, delle fabbriche di dolciumi, dei calzaturifici.

Sospenderanno l'attività anche i dipendenti delle centrali elettriche di Stato; non così quelli delle industrie elettriche private, che provvederanno all'erogazione di corrente pur astenendosi dalle riparazioni in caso di guasti. Si attende entro stanotte la decisione di tranvieri, dipendenti della metropolitana, annunciatori radio, lavoratori del gas, dipendenti dei servizi sanitari, tassisti, marinai, vigili del fuoco, insegnanti di scuole private, conciatori di pellami ed altri. Gli insegnanti delle scuole statali hanno già aderito.

Il presidente Frondizi ha intanto annunciato di avere «perdonato» cinque generali e dodici ufficiali di grado meno elevato che presero parte alla rivolta dello scorso giugno. Era stata predisposta una azione disciplinare nei confronti di diciassette ufficiali, ma un decreto presidenziale li proscioglie ora da ogni addebito, allo scopo di realizzare l'armonia nelle file dell'esercito e con l'augurio che l'armata «si adoperi per il bene del paese». Fra i dissidenti perdonati è il tenente generale Arturo Ossorio Araña, che capeggiò la rivolta di giugno.

Il ministro dell'Economia, Alvaro Alsogaray, che ha anche le funzioni di ministro del Lavoro, addossa la responsabilità dello sciopero ai comunisti. Un suo comunicato afferma che i comunisti hanno esercitato forti pressioni in quasi tutte le assemblee convocate per una decisione sulla proposta di sciopero, e che pressioni e ingerenze di ogni genere continuano tuttora. (Il dottor Rodolfo Araoz Alfaro, rappresentante legale del partito comunista argentino, è stato arrestato domenica sera mentre prendeva l'aereo per l'Urss. Non è stato pubblicamente motivato l'arresto).

Circola a Buenos Aires la voce che il governo intenda mettere al bando il partito facendo approvare dal Congresso una legge con il procedimento di urgenza. Già tempo fa è stata vietata al partito qualsiasi attività per tutta la durata dello stato d'assedio in forza da novembre.

Ma i trentadue sindacati del gruppo cosiddetto dell'Unione democratica, che si sono rifiutati di aderire allo sciopero, dànno la colpa soprattutto ai peronisti, pur non escludendo la responsabilità dei comunisti e di certe personalità di governo. **u. p.**

L'ex spia atomica Fuchs si è sposato a Berlino-Est

Berlino, 22 settembre.

Lo scienziato atomico quarantasettenne Klaus Fuchs, recentemente rilasciato da una prigione inglese dove aveva scontato nove anni di pena per spionaggio a favore della Russia, ha sposato la cinquantatreenne Greta Keilson, addetta all'ufficio stampa del Ministero degli Esteri della Germania orientale. Il matrimonio è avvenuto a Berlino Est il 9 settembre.

Rimandate le elezioni provinciali siciliane

Palermo, 22 settembre.

La data delle elezioni per il rinnovo dei Consigli delle province siciliane, fissata per il 25 ottobre prossimo, è stata rinviata. La decisione è stata presa questa sera dalla Giunta regionale riunitasi sotto la presidenza dell'on. Milazzo.

I motociclisti invitati a rispettare il codice

Roma, 22 settembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha ricevuto il presidente della Federazione motociclistica italiana, Emanuele Bianchi, e il vice-presidente Ferruccio Colucci. Il ministro ha specificato ai dirigenti motociclistici essere loro dovere intervenire energicamente affinché il rispetto del Codice della Strada, nelle sue discipline, sia assolutamente osservato a scanso di un possibile drastico intervento, inteso a limitare il disordine che molti utenti della moto producono nella circolazione stradale; intervento che potrebbe addirittura risolversi in una limitazione della circolazione e della velocità.

Il presidente della F.m.i. ha esposto al ministro gli accorgimenti già in atto per un corretto comportamento dei motociclisti, comunicandogli la istituzione, presso tutti gli organi periferici, della federazione di motoscuole.

Ha richiesto poi al ministro per un maggiore riconoscimento della attività della federazione, l'inclusione dei suoi rappresentanti in seno ai costituendi comitati preposti alla divulgazione del Codice della Strada e che il divieto di circolazione sulle autostrade venga limitato ai soli ciclomotori.

Il ministro Togni, nel prendere atto dell'impegno assunto dai rappresentanti del F.m.i., per l'opera che la stessa svolgerà, dopo aver ribadito l'urgente necessità che la categoria dei motociclisti si inquadri e si adegui, senza eccezione alcuna, al rispetto della legge, ha acconsentito di includere esperti della F.m.i. in seno al costituendo comitato nazionale tecnico consultivo della circolazione, ed ha altresì assicurato che esaminerà la possibilità di limitare il divieto della circolazione sulle autostrade ai soli ciclomotori.

Ventenne s'uccide in moto a pochi giorni dalle nozze

Il giovane s'è schiantato contro un camion - Alcuni parenti, giunti da Torino a portare doni, hanno appreso la tragica notizia

Asti, 22 settembre.

Un giovane di vent'anni ha perso la notte scorsa la vita in un incidente stradale. Si tratta del garzone panettiere Vittorio Lano, abitante in via Varrone 24. Il ragazzo, mentre procedeva a bordo di una moto, sulla statale Alessandria-Torino diretto ad Asti, andava a scontrarsi contro un camion pilotato da Carlo Strati, di 51 anni, da Serravalle d'Asti, che procedeva in senso inverso. L'urto è stato violento e il giovane ha riportato gravi ferite per le quali è morto quasi subito.

Il Lano era fidanzato con la signorina Rita Gerbi, di 18 anni, residente in frazione Valenzani. Le nozze erano state fissate per domenica. Il Lano, che abitava con i suoi genitori e una giovane sorella, aveva già ricevuto diversi regali. Proprio stamane alcuni suoi parenti erano giunti da Torino con altri doni per gli sposi e solo quando sono arrivati all'abitazione di via Varrone sono stati informati della tragica fine del giovane.



Il giovane Vittorio Lano.

Il vescovo interrompe la processione disturbata da due preti che litigano

Mentre il porporato avanzava benedicendo la folla a Ischia, un parroco e un altro sacerdote pretendevano che ascoltasse le loro ragioni

(Dal nostro corrispondente)

Ischia, 22 settembre.

Una processione solenne durante il rituale festa del patrono, che si svolge ogni anno in questi giorni, nel comune di Serrara Fontana, ha dovuto essere interrotta perché il parroco, don Abramo Medina, ed un altro sacerdote, don Mario Jacono, hanno cominciato a litigare, e ciò nonostante la presenza del Vescovo, mons. Antonio Cece.

Secondo il cerimoniale liturgico, il Vescovo camminava al centro, benedicendo la folla, inginocchiata ai lati della via. Ad un certo punto, don Mario Jacono, ha incominciato a parlare con voce alta e concitata al Vescovo, lamentandosi del parroco. Don Mario, sospeso per dieci anni dalla celebrazione della Messa con un decreto della Congregazione dei Sacramenti, per motivi disciplinari, cessato il provvedimento, aveva chiesto al parroco di Serrara Fontana il permesso di dire Messa nella sua chiesa. Ma il titolare della parrocchia non aveva voluto accontentarlo: ecco il motivo che faceva rivolgere al Vescovo infocate lamentele contro don Abramo.

Ma questi, udendo il discorso che lo toccava direttamente, interveniva nella discussione, nonostante che il Vescovo, rivolgendosi ad entrambi, facesse più volte comprendere l'inopportunità di dibattere argomenti simili durante una funzione. Ad un certo momento, non sentendosi di prolungare oltre quella situazione, il Vescovo, toltasi bruscamente la mitria, la consegnava con il pastorale al segretario, saliva nella sua auto e ripartiva per il palazzo episcopale. La processione veniva sospesa.

Si è saputo questa sera che il Vescovo ha preso severi provvedimenti nei riguardi dei due sacerdoti responsabili di una così grave disobbedienza con scandalo dei fedeli. **a. g.**

Ragazzo ferito dallo scoppio di tritolo trovato in cantina

Tortona, 22 settembre.

In una villa di via Montello, sulla collina della località «Castello» di Tortona, il proprietario sig. Ernesto Fossati, rappresentante, residente a Pavia, aveva disposto oggi per il trasferimento della propria famiglia a Pavia, traslocando parte dei mobili e masserizie. Tre ragazzi, tutti di 13 anni, pure qui in villeggiatura in ville nei pressi di quella del sig. Fossati, e cioè Carlo Schieroni, residente a Milano in via Marghera 10, Sergio Bergonzi, residente a Torino in via Accademia Albertina 38, e Paolo Orsi residente a Milano, approfittavano del trambusto del trasloco per fare una visita alla cantina di quella villa.

In un angolo, ove erano ammucchiati dei rottami, i ragazzi rinvenivano una cassetta di residuati bellici, di quelli usati per minare i ponti. Aperta la cassetta, i tre ragazzi constatavano che conteneva sei pacchi di esplosivo, probabilmente tritolo, con relativi detonatori e micce. Asportato uno di questi ordigni, i tre avevano la infelice idea di farlo scoppiare all'interno di una bottiglia.

Tirato l'anello di accensione della miccia, due dei tre imprudenti ragazzi riuscivano a porsi in salvo lanciandosi dietro un riparo, ma il terzo, e precisamente lo Schieroni, non faceva in tempo a fare altrettanto e rimaneva ferito nella deflagrazione: ha riportato la perdita di un occhio e ferite e lacerazioni al viso e alle mani.

Il crick si piega e l'auto schiaccia il meccanico

Biella, 22 settembre.

Il meccanico Mario Pastè di 49 anni, ha rischiato di morire schiacciato sotto un'auto mentre lavorava nella sua officina alla periferia della città. Egli si era coricato sotto un furgoncino 1100 per riparare il differenziale quando il cric che teneva sollevata la macchina si rovesciava. Il Pastè, che non aveva fatto in tempo a spostarsi benché il furgoncino si fosse mosso lentamente, rimaneva inchiodato sotto l'enorme peso. Per fortuna poteva essere liberato quasi subito da due persone accorse alle sue invocazioni. I medici dell'ospedale hanno riscontrato al meccanico la frattura di parecchie costole.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gioachino Cornaglia
di anni 83

Ne dànno il triste annuncio: le sorelle Luigina ved. Escoffier, Rosetta ved. Caminetti; i nipoti Beppe e consorte, Domenico, dott. Giuseppe Escoffier e consorte; cognata, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Santa Croce.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Moncalieri, 22 settembre 1959.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Fortini
di anni 87

Lo piangono: la moglie Gelinda; fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti.
I funerali giovedì 24 corr. alle 10,30 dall'abitazione dell'Estinto, corso Rosselli 86.

Nel primo anniversario della morte della compianta

Teresa Tamagnone in Papa

il marito, le sorelle, i parenti tutti La ricordano a quanti la conobbero.
La Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 25 corr. alle 8,30 nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa.

Da due anni

Aldo Bonino

con il suo sorriso e il suo affetto, non è più vicino ai suoi cari, ma egli vive indimenticabile nei loro cuori e lo ricordano a quanti gli vollero bene.
Santa Messa 25 settembre ore 7 nella Parrocchia della Speranza.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Zamparoli

la mamma inconsolabile e famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di Santa Giulia giovedì 24 alle ore 8.

Nel primo anniversario della dipartita di

Michele Sappino

la moglie, figli e parenti, lo ricordano con immutato rimpianto.
Messa in suffragio 24 settembre ore 8,30 Ss. Pietro e Paolo.

1955 1959
In suffragio di

Giovanni Rossi
Aureliano Ris

S. Messa 25 settembre ore 7, Patrocinio S. Giuseppe, via Biglieri.

Munita dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancata ai suoi cari, in Lacona (Isola d'Elba) la signora

Leonarda Tortone v. Festa

Ne dànno il triste annunzio: i figli Anna Maria, Rita col marito Gianni Bellisio, Baldo con la consorte Giacinta Degni e figlie Elena, Carla ed Amalia;
la cognata, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Reschia ed alla signorina Teresa Devalle per le amorose cure prestatele per lunghi anni.
I funerali avranno luogo in Torino giovedì 24 corr. alle ore 16,15, partendo dall'abitazione della cara Estinta, via Saccarelli n. 1.
Non fiori, ma opere di bene.

Le famiglie Tabia e Malta si associano al dolore dei cugini Festa per la perdita della loro cara

Mamma

Felicia, Carlo, Nini Reschia addolorati partecipano al lutto per la perdita della carissima

Nonna Dina

La Ditta S.A.F.E. si unisce al grave lutto dell'ing. Teobaldo Festa per la scomparsa della sua

Mamma

Maestranze e Impiegati della Ditta S.A.F.E. prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Teobaldo Festa per la perdita della sua

Mamma

Rina e Vittorio Grassi partecipano al grave lutto della famiglia Festa per la perdita della signora

Leonarda Tortone v. Festa

Clara ed Emilio Mario si uniscono al dolore della famiglia Festa per la perdita della signora

Leonarda Tortone v. Festa

La famiglia Bellisio partecipa al dolore della famiglia Festa per la perdita della signora

Leonarda Tortone v. Festa

Luisa e Renato Boerio partecipano commossi al dolore della famiglia Festa per la scomparsa della signora

Leonarda Tortone v. Festa

Giuseppe e Luisa Bellisio e famiglia partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto della loro Rita e della famiglia Festa per la scomparsa della carissima

Mamma Dina

Meme Segre, Gina e Luciana Tedeschi, Piero e Annamaria Bicolà sono vicini all'amico Baldo e famiglia nel dolore per la scomparsa della cara

Nonna Dina

Dopo molte sofferenze sopportate cristianamente serenamente ha risposto alla chiamata del Signore il

Sac. Caramello Teol. Don Oreste
Priore di Villar Dora

Ne dànno il doloroso annunzio: il fratello Antonio con i familiari, la sorella Giuseppina e parenti tutti.
Giovedì 24 corr. alle ore 10 vi sarà una Messa cantata presente cadavere nella chiesa parrocchiale.
I funerali avranno luogo nel pomeriggio alle ore 16.
Per volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

Il Sindaco di Villar Dora, unitamente all'Amministrazione Comunale ed alla Popolazione partecipa al dolore per la scomparsa terrena dell'amatissimo parroco

Sac. Caramello Teol. Don Oreste

I Sacerdoti di Villar Dora, della Vicaria e del Clero Valsusino si uniscono al dolore dei familiari e della popolazione di Villar Dora per la perdita terrena dell'indimenticabile

Sac. Caramello Teol. Don Oreste

E' mancato a Giamosa all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Silvio Favretti

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Nerina Cervellini, la figlia Alda con il marito Giancarlo Tattara e i nipotini Luca e Francesco, il figlio Adriano e i parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Giamosa di Belluno, 22 settembre 1959.

Il conte ing. Vittorio Tattara ed il col. Pierantonio Chiaradia partecipano al dolore della famiglia Favretti.

Partecipano al dolore dell'amico Guglielmo per la scomparsa della moglie

Maria Palitti Jano

Cesare Bertocchi
Gianni Garosci
Gilberto Palmieri
Guido Peal
Corrado Gisto
Gianni Stepani

Tacito e Mangiardi si associano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Maria Palitti Jano

Improvvisamente è cessato di vivere il giorno 20 settembre in Novi Ligure il

GR. UFF.
Corrado Romanengo

A funerali avvenuti, come da desiderio del caro estinto, straziati dal dolore, lo annunciano: la moglie Clelia Piombino; i figli Daria ed Enrico; i cognati; le cognate ed i parenti tutti.
Novi Ligure - Tenuta Bellaria, 22 settembre 1959.

E' mancata ieri ai suoi cari dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro

Anna Daniele v. Franchino

Ne dànno l'annuncio: il figlio, la nuora e parenti tutti.
L'accompagnamento funebre della salma, proveniente da Varazze, avrà luogo giovedì 24 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Meucci 8.
Cuneo, 23 settembre 1959.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serica Bonicatti ved. Piantato

Ne dànno il triste annunzio: fratelli, sorella, nipoti, cognate, parenti tutti.
I funerali oggi ore 14,30 da via Romani 29.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Maria Marchisio n. Gatto

il marito Napoleone, i figli Felice e Nanni, i parenti tutti, la ricordano con accorato dolore.
Giovedì 24 settembre alle ore 8, sarà celebrata la Messa nella parrocchia del S. Cuore di Maria in via Oddino Morgari.
Si ringraziano quanti verranno uniti nel ricordo e nelle preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Margherita Matta nata Destefanis

Messa in suffragio chiesa S. Alfonso giovedì 24, ore 8.

Le famiglie Magnoni, Borgarello, Fessina con immutato dolore rimpianto ricordano la loro diletta

Ines
23-9-1941 Cafasse 23-9-1959

Male inesorabile ha stroncato la vita cristiana del

Cav. Paolo Vannone
anni 53

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Emilia Baggio, il figlio rag. Angelo con la moglie Wilma Capriolo, la suocera, zie, nipoti, cugini, parenti tutti.
La Messa di trigesima verrà celebrata il 21 ottobre, ore 7, nella parrocchia di S. Rita.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
A seguito disguido il necrologio è pubblicato con un giorno di ritardo.
Torino, via Frinco 5.

Maria Beri ved. Capriolo unita al figlio Walter con moglie Luisa Gerbera, prende viva parte al dolore della famiglia Vannone per la perdita del caro

Paolo Vannone

Le famiglie Baggio e Binello partecipano al dolore della famiglia Vannone per la dipartita del loro caro

Paolo Vannone

Addolorati partecipano: la zia Francesca e cugini Andrea, Cesare e famiglie.
Il Gruppo Piemontese ANCOC partecipa al lutto della famiglia.

Tragico incidente d'auto stroncava la vita di

Anna Bassano Molho
Salo Molho

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio:
i figli: Rina col marito Franco Fubini e figli Giancarlo e Dina; Dino con la fidanzata Lydia Levi.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle 16 partendo dal piazzale Buonarroti 31, Milano.

Ida e Carlo Balsola annunciano con dolore la scomparsa dei consuoceri

Anna Bassano Molho
Salo Molho

Amministratori, Sindaci e Dipendenti del Guanificio Feretti partecipano al dolore dell'amministratore signor Franco Fubini per il decesso dei suoceri

Anna Bassano Molho
Salo Molho

Maria Salaro si associa al cordoglio della famiglia Fubini.
Adolfo Cellini prende parte al lutto della famiglia Fubini.
Roberto Sacerdote e famiglia partecipano al dolore degli amici Fubini.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia cristianamente come visse dopo breve malattia è serenamente mancata ai suoi cari

Emma Masoero v. Bermida
di anni 80

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
i figli: Irene; Giuseppe con la consorte Emma Guichardaz e figli dott. Luigi, Emilia con le rispettive famiglie e Renata; Virgilio con la consorte Anita Bedogni, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Matteotti 17.
Si prega di non inviare fiori.
La presente serve di ringraziamento.
Un grazie di cuore al dottor Franco Sanero per le amorevoli e assidue cure prestate.

Le famiglie Gisi-Giachia e Rossi prendono viva parte al dolore della famiglia Bermida.
Emilia Boero, Nella e Luigi, Carla e Giorgio Allea si uniscono al grave lutto della famiglia Bermida.

E' mancata ai suoi cari

Elisa Zaninello ved. Bonandini

Ne dànno il triste annuncio: figli, figlie, generi, nuore, nipoti, parenti tutti.
La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi alle ore 15.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al lutto le famiglie: cav. Ernesto Giobbe, dott. Silvio Giobbe, Anna Zano, Adele Ferrarese.

La Ditta Spingardi-Bezzi depositaria del Plasmon per Alessandria e la Ditta Luigi Valpreda depositaria del Plasmon per Asti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Sandri

La Ditta Carlo Beltrametti partecipa al grave lutto della Società del Plasmon per la morte del signor

Francesco Sandri

Il 21 settembre 1959 dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, assistita amorevolmente dalla sorella Maria, dal fratello e dalla cara Laura, munita dei Conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Giulietta Bottazzi

che ha dedicato tutta la sua vita al bene della famiglia.
Ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle, il fratello avv. Giovanni Riccardo ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Pozzolo Formigaro venerdì 25 corr. ore 9.
Roma, 22 settembre 1959.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Dellacroce nata Chiapello

Addolorati partecipano: il marito Chiaffredo col piccolo Luciano; genitori, fratello, cognati, suoceri, parenti tutti.
I funerali oggi ore 14,30 da via Figlie Militari 15 bis. La cara salma verrà tumulata a Vigone.
La presente è ringraziamento.
Pullman a disposizione.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Zerboni

Lo piangono i figli, [illegible] ed amici profondamente addolorati.
I funerali avranno luogo giovedì ore 8,45 partendo dall'ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24).

E' mancato ai suoi cari

Antonio Cumani

Ne dànno il triste annuncio: moglie, figli, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale Molinette.
La famiglia non prende il lutto.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Giovedì 24, ricorrendo il secondo doloroso anniversario della morte di

Caterina Davi v. De Caster

in suffragio della sua cara Anima verrà celebrata una Messa nella chiesa del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70) alle ore 8.
I familiari ringraziano quanti parteciperanno alla mesta funzione.

La famiglia Ballarini, commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla sua cara scomparsa

Maria Ballarini

ringrazia gli amici e quanti con scritti o con la presenza hanno voluto partecipare al suo dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 10 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia di Santa Giulia.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende in qualsiasi zona di Torino negozi, alloggi, soffitte, garages, cinematografi, terreni, con condizioni speciali di pagamento, minimo di contanti e rimanenza rate pari affitto. Si esamina qualsiasi condizione di pagamento. Visitateci, vi convincerete! 6097

LARGO Orbassano 2-3-4 vani 1.800.000 2.300.000 tandem dilazione Telefonare 773-181, 596-214. 09310

LIQUIDANSI ultimi alloggi palazzo nuovo, liberi od affittati, reddito 8,50%, zona Nord. Telefonare 22-273. 13090

LOCALI paraggi Mole, 1100 mq. divisibili, vendonsi, affittansi. Telef. 49-770.

LUNGO Po Antonelli 7 vendiamo ultimi alloggi 1-2-3-4 camere cucina servizi. Mutuo San Paolo rateazioni. Tel 40-055.

LUSSUOSO movimentato appartamento su corso Crocetta. Scrivere cassetta 1154 SPI, Torino. 6658

MAGNIFICO terreno confinante Torino, zona intensa fabbricazione, 40.000 mq., occasione 120.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

MOCONIE 2 angolo via Cialdini vendesi diritto sopraelevazione con progetto cambio camere. Telefonare 44-44

MURI banco lotto negozi liberi vendo cambio facilitando. Telefonare 232-485.

MURI negozi affittati a bar mq. 66, reddito 7% richiesta 9.000.000; tabaccheria centrale ultimissimo prezzo 5.500.000. Casalinghi reddito 8,60% richiesta 1 milione 320.000. Esposizione mobili 2 mi[illegible] vendo Gabetti, Carducci 132.

NEGOZI con alloggio e terreno, licenza compresa, senza concorrenza, vendonsi nel Villaggio S. Martino. Pagamento dilazionato. Telef. 332-546. 11548

NEGOZI e alloggi affittasi nuova costruzione 1-2-3 camere servizi vende impresa, buon reddito, facilitazioni pagamento, via Spano 23, telef. 396-676.

NEGOZI nuovi, volendo affittansi, vendonsi via Asinari Bernezzo, [illegible] chiesa. Rivolgersi cantiere. Telef 772-608.

NEGOZIO spaziosissimo (100 mq.) su corso affittato 45.000 vendesi 7.000.000 compreso mutuo 1.400.000; altro S. Rita 3 aperture affittato 60.000 ottimo inquilino 8.800.000 compreso mutuo; altri due via Napione 80 mq. 5.400.000 complessivo, occasione. Ricev. Avogadro 30, pomeriggio. 2862

OCCASIONE alloggio due camere cucina ingresso L. 2.700.000 vendesi subito. Telefonare 393-382 ore pasti. M4155

OCCASIONE vendo permuto muri negozi angolari [illegible] reddito. Tel. 50-077.

OCCASIONE vendonsi ultimi due alloggi, nuovo mercato fiori, zona [illegible]. Telefonare 273-027. [illegible]

ORBASSANO 45 angolo Torricelli (zona Crocetta) troverete per l'acquisto il miglior affare del giorno; alloggetti e negozi liberi e occupati. Contanti 150-200 mila per camera, rimanenza [illegible] pari affitto. Visite in ore 15-17. 8007

PARAGGI Boringhieri vendesi bella cascina libera 4 camere cucinetta termo bagno cortile cantina 6.000.000. Pomboghera 2. Visite 9-12. [illegible]

PARAGGI Sabotino vendesi sopraelevazione. Telefonare 685-893 ore pasti.

PIANO rialzato Crocetta luminoso massimo volendo [illegible] scantinato. Scrivere cassetta 1154 SPI. Torino.

PIAZZA Barcellona vendiamo alloggetti camera tinello, servizi, affittati 16.000 mensili, lire 2.100.000. Domus, Garibaldi 39, Telefonare 511-050. 11258

POMARO [illegible] (zona Crocetta) con 30% contanti e rimanenza con rate pari affitto potrete finalmente acquistare alloggetti liberi e occupati a prezzi eccezionali. Visite ore 17-19. [illegible]

PRECOLLINARE compro contanti o affitto villa veramente signorile servizi giardino autorimessa, zona Crimea, Gran Madre. Scriv. cassetta 3162, SPI, Torino.

PRECOLLINARI, via Brecca 6-19. Moncalvo 56. vendonsi alloggi signorili.

PREVENTIVI trasformazioni vecchie ville, alloggi, lavorazione accurata. Telefonare 554-527 ore 15-18. F9615

PRIVATO compera cascina terreno dintorni Torino, esclusi intermediari. Telefonare 392-680. B4082

PRIVATO vende alloggi in blocco, liberi e occupati, zona Stadio, ottimo reddito, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 296-093. B5614

PRIVATO vende alloggio due camere cucina adatto anche studio o laboratorio piano rialzato, corso Lecce 51, telefono 777-040. 12628

PRIVATO vende due camere cucinino bagno entrata termo centrale nuova costruzione paraggi [illegible] L. 2.600.000. Telefonare 591-672. B5525

PRIVATO vende zona Francia rialzato 4 camere cucina [illegible] bagno. Tel. 691-964.

REDDITO 10% vendesi camere libere occupate, negozi. Moncenisio 5, pomeriggio

REGIONE Paradiso cedo lotto [illegible] adatto villa, Telefonare 366-711. [illegible]

SALICE Ulzio due deliziosi nuovissimi appartamentini costruzione signorile, dominante, Scrivere cassetta 1154 SPI, Torino. 6658

SANREMO elegante condominio ampia vista mare vendonsi due ultimi appartamenti; ciascuno 3 camere, doppi servizi, terrazzo, giardino, cantina, garage. Scrivere Fox, Cantiere Villa Smeraldo, corso Marconi 74 A. Sanremo. 13060

SE affare, acquisto [illegible] cucinino, gabinetto, pagamento contanti, Tel. 687-462

SEMINTERRATO luminoso tre locali moderni semicentro vendo per deposito industria silenziosa. Tel. 596-214, 773-181

SOCIETA' assicurazioni acquista casa civile centrale Torino. Importo [illegible]. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.

SPALATO 66 (zona S. Paolo) vendonsi alloggi finitissimi, nuovi di pronta occupazione. Pagamenti eccezionali: 30% contanti, rimanenza con rate pari affitto. Visite dalle 9 alle 12 anche festivi.

STABILIMENTI 600-6000 mq. coperti, terreni industriali vendo zone diverse. Telefonare 234-368 geom. Mondo.

SVENDONSI muri sede riparazione mq. 77 compresi due camere terrazzo veranda. Richiesta 3.500.000. Via Rivarolo 13. Telef. 296.507. [illegible]

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permuto costruzione. Facilitazioni. Telefonare 538-687. 856

TERRENO acquisto, zona Madonna Campagna Lucento, possibilmente cambio alloggi. Telefonare 296-918. G9318

TERRENO bene prezzi, precollinare, bella posizione, principio strada traforo Pino, mq. 5000 lire 7.500.000 frazionabile, privato vende. Telefonare 291-344.

TERRENO centrale [illegible] privato vende permuta progetto approvato. Telefonare 41-348. M4289

TERRENO fronte m. 12, via [illegible], Telefonare 387-452. M4153

TERRENO [illegible] entro dazio Torino privato vende, permuta. Tel. 41-348.

TERRENO industriale circa 4000 mq. acquistasi contanti [illegible] Giulio [illegible]. [illegible] 872-278. M3937

TERRENO industriale 3000 mq. incrocio due autostrade, vendo convenientemente. Telefonare 46-524. [illegible]

TERRENO [illegible] mq. angolare, prezzi corso Orbassano, 7800 lire mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO mq. 1800 Torino, via Carmagnola, buona [illegible] verso strada vendesi. Scriv. cassetta 1168, SPI, Torino.

TERRENO mq. 13.000 zona industriale Collegno paraggi corso Francia permutasi con casa reddito. Telefonare 781-272 ore pasti. M4815

TERRENO Villarperosa costruibile zona semicentrale vendesi. Telefonare Torino 376-452. B5409

TERRENO 17.000 mq. Quadrifoglio delimitato autostrada Milano-Torino, radiale Milano-Ivrea, vende privato. Scrivere cassetta 6210 SPI, Torino. B5468

TRASFERIMENTO vendo 2 camere tinello servizi Parella zona Francia. Telefonare pasti 796-811. F0595

ULTIMI due alloggi signorili 1° piano vendonsi corso Raffaello ang. via Ormea. Tel. 683-103. M4543

URGENI acquistare stabile recente, signorile, costruzione-reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10019

VALPIANA, vendesi terreno bellissima posizione, 2000 mq. 7.000.000. Telefonare 49-770. 7432

VALSALICE, zona [illegible] prossima capolinea 13. Iniziasi costruzione villette e vendita terreni, tutti servizi. Informazioni: Strada Valsalice 68; Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3, tel. 882-046. 11549

VENDESI affittasi 1-2-3 camere, tinello, servizi, liberi occupati. Telef. 48-344.

VENDESI alloggio camera cucina servizi, zona Nizza, 1.600.000. Tel. [illegible]

VENDESI alloggio nuovo d'angolo tre camere più servizi, secondo piano via Borgone, L. 4.300.000. Telef. 768-462.

VENDESI due lotti terreno progetti approvati (Pescatori) S. Mauro. Telefonare [illegible]-162. [illegible]

VENDESI in Piobesi Torinese cascina di giornate 21; esclusi intermediari. Craveri, Airasca (frazione Martini).

VENDESI mq. 850 terreno. Via Monastir [illegible]. 86822

VENDESI o affittasi negozi corso Adriatico 6. Telefonare 654-763. B6721

VENDESI piccolina costituente ampio locale da demolire. Zunino, Lido Laigueglia. 13068

VENDESI via Garibaldi [illegible] recente costruzione, intero primo piano mq. 340 adatto ufficio oppure due alloggi signorili, Telefonare 43-616. 396-054.

VENDIAMO direttamente autosalone 1000 mq. piano Madonna Campagna zona sprovvista autosaloni. Telefonare 773-181, 768-032. G9306

VENDO alloggio arredato camere quattro servizi Crocetta Politecnico. Tel [illegible]

VENDO camera cucina nuova costruzione comodità moderne termo [illegible]. Tel. 658-744. F9467

VENDO camera tinello cucinino servizi 1.850.000 affittato. Scrivere cassetta 6253 SPI, Torino. B5594

VENDO casa 32 camere [illegible] due negozi 8 garages, richiesta 35.000.000. Telefonare 781-406. F8726

VENDO terreno civile industriale, lire 2000 mq., corso Francia, Regina. Telefono 751-405. F8724

VENDO terreno grandi-piccoli lotti, strada Settimo Barca. Telefonare 340-861.

VENDO terreno irriguo adatto pioppeto fertile giornate 15 vicino Torino. Telefonare 42-217. 5680

VENDONSI alloggi signorili 1-2 camere servizi, affittati 16.000-20.000, reddito 8,50. Telefonare 706-368. M4807

VENDONSI muri negozio 550.000. Telefonare 251-053. 58606

VIA Cappino 75-77 (zona M. Campagna) con minimo di contanti e rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. Visite ore 9-19 anche festivi.

VIA De Maistre angolo via Candiolo (zona Lingotto) diverrete subito proprietari di alloggio con minimo contanti, rimanenza con rate pari affitto. Prezzi molto convenienti. Visite F.13 anche festivi.

VIA Galvani casa 45 [illegible] reddito 1.800.000 vendo 17.000.000. Tel. 84-931

VILLA nuova, Strada Pino, due appartamenti, vendesi 14.000.000. Telefonare 528-885. G8473

VILLA precollinare prospiciente corso, sette camere servizi, sopraelevabile due piani, giardino, garage, vendesi. Tel. 44-135.

VILLAGGIO San Martino [illegible] Martino iniziature 135: villette 4-5-6-7 camere doppi servizi garage, giardino, vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti terreno mq. 800, tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 3. Telef. 882-046. 11546

VILLETTA quattro camere zona Aeronautica vende privato. Telefonare 777-797.

VOLVERA 18 (San Paolo) vendonsi ultimi alloggetti e negozi liberi e occupati. Minimo contanti, rimanenza rateazione a lunga scadenza. Visite ore 15-17.

ZONA corso Regina, alloggi nuova costruzione vendonsi. Tel. 42-165, [illegible]

11 km. Torino vendo casa nuova tre alloggi comodità garage [illegible] mq. 123 adatto [illegible] piccola industria. Telefonare 651-942. M4164

500 mq. terreno vendo via Asiago. Telefonare 730-973. F9365

590 terreno costruibile 40 camere vendesi via [illegible]. Telefonare 791-892.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO nuova o costruzione avanzata zona residenziale piani alti 2-3 camere salone cucina due ingressi possibilmente tripli servizi. Scrivere dettagliatamente cassetta 5006, SPI. Torino.

AFFITTASI o comprasi alloggio signorile cinque-sei camere più servizi al [illegible] piano libero subito. Telefonare [illegible]-295.

AFFITTEREI acquisterei casetta con terreno periferia. Rivolgersi Molino, via Fontana 21. G9246

AFFITTEREI alloggio 1-3 camera servizi paraggi Gran Madre. Telefonare 341-622.

AFFITTEREI piccolo negozio centralissimo adatto calze. Telefonare 682-304.

ALLOGGIO signorile minimo 200 mq. saloni rappresentanza preferibilmente ammobiliato per comitato nostra cerca. Telefonare ore ufficio 287-688. 13215

AMMOBILIATO signorile cercasi affitto 1-2 mesi due camere letto sala pranzo [illegible] cucina. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino. M6724

ATTREZZATISSIMO laboratorio camiceria cercasi per importante lavoro continuativo. Dettagliare produzione. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. B5461

CENTRALISSIMI, cercansi due, tre locali ammezzati, primo piano, casa [illegible]. Telefonare 49-770. 7422

CERCASI alloggio centrale 3 stanze, servizi, massimo graduale. Telef. 48-238.

CERCASI in affitto locale industriale mq. 400 coperti con allacciamento corrente possibilmente zona Lingotto, S. Paolo. Telefonare 524-559. 36583

CERCASI negozio centrale dettagliare offerte e mq. Telefonare 580-560 e scrivere cassetta 6714, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI ufficio prima gennaio due camere zona corso Vittorio via [illegible]. Scrivere cassetta 4389 SPI, Torino.

CERCO affittare villetta 5-6 camere giardino. Telefonare 753-163 ore pasti.

CERCO alloggetto camera cucina tinello centrale. Telefonare 82-396. 34874

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F2900

CERCO due camere cucina grande sala preferibilmente in palazzina, piano rialzato. Telefonare 222-205 dalle ore 9 alle 12. M4936

CERCO vicinanze piazza Carlina affittare confortevole alloggio tre o quattro camere più servizi, termo centrale, ascensore. Scrivere cassetta 5028 SPI, Torino.

COMMERCIANTE cerca affittare villetta periferia. Scrivere cassetta 5016 SPI, Torino. 56684

CONIUGI cercano in affitto casetta o alloggio 2 camere servizi con giardino. Telefonare 661-134 zona Mirafiori.

ESPERTISSIMI, piccola cauzione, cercano portineria trattoria avviata. Ravagnan, Casa Verde 55, Asti. 13166

[illegible] cerca alloggio preferibilmente ammobiliato, centrale Telefonare 385-563. 5834

SEGRETARIA referenziata cerca camera cucinino servizi termo, tram 10-12-5-D-F. Telefonare 555-225 ore ufficio. G8100

STATALE sola con cameriera cerca in affitto tre camere, cucina, panoramiche, termocentrale, ascensore. Telef. 654-345.

ULZIO cerco villetta appartamento moderno centrale tricamere servizi. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. B4598

URGE locale uso laboratorio carpenteria metallica 120-150 mq. con impianto forza 220-320. Telefonare 383-503

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A funzionario trasferendosi, affitto a Catania in casa signorile complessivi 6 alloggi, un grandioso alloggio 6 camere doppi servizi e ammezzati, 55.000 mensili. Telefonare 650-121 oppure 741-759.

A piccola famiglia affitterei [illegible] graziosa casetta 4 camere ingresso, acqua esterna, termo costruibile L. 22.000 mensili. Telef. 651-475. M4116

A prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere termobagno ascensore, via Boves 128, telef. 298-861.

A statale, bancario, affittansi due camere cucina stanzino entrata bagno termo centrale, telefono, bella zona. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. [illegible]

A 12.000 mensili affitto villa posizione ridente, tranquilla, parzialmente mobiliata otto vani, luce, acqua, giardino, orto, cantina, solaio. Comodità pullman, treno, Canavese, 60 km. Torino. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. F3633

A 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000, alloggetti affittasi. Telef. 44-619.

A 13.000 [illegible] camera tinello servizi. piazza Rebaudengo. Telefonare 273-471.

A 15.000 affittasi due camere cucina servizi via Leyni. Telefonare 273-471.

ABBIAMO alloggi 10.000-13.000-15.000 20.000. Bacchi 14. Telef. 46-411.

ADATTA persona sola camera servizi 10 minuti Porta Nuova ed altra camera ampia indipendente presso piazza Crispi affittasi. Telef. 650-121 oppure 741-759.

ADATTO laboratorio artigiano o negozio con deposito, affitto grande locale con doppio scantinato [illegible] ampliabile. Telefonare 650-121 oppure 741-759. 6151

ADATTO studio uffici affittasi vasto alloggio centralissimo, Telef. 53-639.

ADIACENZE Municipio, affittasi tre camere, cucina, bagno, termo centrale 21 mila. Telefonare 896-910. 86576

ADIACENZE Sabotino, alloggetto mansardato due camere servizi termosifone. Telefonare 281-788. M4273

AFFITTANSI alloggi signorili via Filadelfia, 20 fronte Stadio, Telef. 553-103.

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67. [illegible] 53-912. 83444

AFFITTANSI [illegible] due camere mobiliate uso ufficio. Telef. 48-242.

AFFITTANSI due camere cucina entrata stanzino bagno termo centrale, telefono, referenze impiego, Crocetta, Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino. B4840

AFFITTANSI [illegible] centralissimi nei locali piani superiori. Trattasi rappresentanze. Saluzzo 39. 8860

AFFITTANSI locali per negozio adatto parrucchiere per signora, Telef. 661-455.

AFFITTANSI vendonsi sei locali divisibili presso piazza San Carlo. Telef. 528-147.

AFFITTANSI 1-2 camere servizi, termo centrale. via Forlì 142-144. Tel 650-070

AFFITTASI alloggio camera cucina lire 10.000, barriera Francia. Telefonare 797-117. [illegible]

AFFITTASI alloggio cinque camere servizi. modeste pretese, corso Vittorio 86 (ammezzato), Rivolgersi portinaia. Telefonare 513-391. [illegible]

AFFITTASI camera cucina 1° piano, Maddalene 46, Imberti. M4417

AFFITTASI negozio volendo laboratorio con magazzino. Alloggio camera tinello cucinino vicino Dora. Telefonare 670-382.

AFFITTASI alloggio presso piazza San Carlo, 5 camere, servizi, termo centrale, ascensore. Telefonare 555,223. 8557

AFFITTASI Borgo Vittoria due camere cucina servizi termo. Telef. 290-266.

AFFITTASI Boringhieri locali uffici, depositi, rappresentanze, laboratorio, [illegible] studi, Telefonare 386-765 10237

AFFITTASI Boringhieri tre camere cucina servizi 23.000. Libero subito. Telefonare 339-417. M4337

AFFITTASI casetta ammobiliata indipendente. Via Giuseppe Verdi 6. Beinasco.

AFFITTASI [illegible] 18 giornate. Telefonare 393-573 ore 16-18. 80185

AFFITTASI centralissimo luminoso mq. 180 adatto magazzino laboratorio [illegible]. Telefonare 86 834. G9230

AFFITTASI Cigna 136, tre camerette 11.000 senza cauzione, referenze, gabinetto esterno. F9333

AFFITTASI corso Casale stabile 3 camere più 4 ampi locali uso piccola industria deposito. Telefonare 83-467.

AFFITTASI corso Grosseto alloggio tre camere cucinino ingresso bagno termo. Tel. 882-891. M4441

AFFITTASI corso Vittorio, Porta Nuova, 3 locali adatti ufficio, magazzino. Telefonare 521-729. F3501

AFFITTASI Crocetta adatta agenzia con libreria attratrice coltelleria rammendatrice bustaia cartoleria. Telef. 581-000.

AFFITTASI due camere cucina servizi. Via Paganini 92. Visibile ore 15-18.

AFFITTASI due camere cucina termo ascensore via Borgaro 17.000. Telefonare 750-057. B4132

AFFITTASI due camere tinello cucinino via Caboto 28, telef. 359-725. M4603

AFFITTASI due Falchera 2 camere cucina servizi garage 14.000. Telefonare: 271-079. B4064

AFFITTASI in palazzina 4 camere più servizi riscaldamento autorimessa giardino zona Leumann. Telefonare 781-810.

AFFITTASI locale mq. 410 coperti, Barriera Nizza, Visibile ore ufficio. Via Thonon 5. [illegible]

AFFITTASI locale posizione centrale vicino scuola, adatto biscottificio, generi alimentari, primizie. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. F8790

AFFITTASI locale uso negozio o laboratorio. Telef. 872-279. B5639

AFFITTASI locale 56 mq., zona San Paolo. Telef. 257-472. B5761

AFFITTASI locali uso negozio o uffici, via Foscolo 11. Telefonare 688-124.

AFFITTASI locali 35-50 metri industria silenziosa. Piazza Fontanesi 8. F9315

AFFITTASI magazzino mq. 150 negozio con retro, via G. Vigliani 157 (Lingotto).

AFFITTASI negozio nuovo, zona sviluppo Spontini Sempione, 11.000. Telefonare 526-104. [illegible]

AFFITTASI negozio retro cantina, spazio, corso Racconigi 190. Tel. 691-252.

AFFITTASI ottobre tre camere cucina servizi ascensore 22.000. Tel. 389-417.

AFFITTASI, Peschiera 140, salone, 4 camere cucinino servizi 4° piano. Telefonare 43-533. [illegible]

AFFITTASI piano quarto alloggio quattro camere, cucina, cameretta, servizi, eventuale permesso subaffitto. Rivolgersi portineria via Lagrange 34. [illegible]

AFFITTASI piano rialzato alloggio quattro camere servizi adatto anche uffici, Telefonare 53-881. G8781

AFFITTASI piccolo locale sotto portici Tromba 4, Rivolgersi portineria. [illegible]

AFFITTASI precollinare appartamento 2 camere cucina servizi, via Sommacampagna 9. Rivolgersi custode. B4742

AFFITTASI San Quintino 23 negozio mq. 90 con magazzino. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI soleggiatissimo su corso Peschiera 232 alloggio 4 camere cucina, libero subito, Telef. 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI via Baltimora 22, 2 camere, cucina, servizi, Telefonare 31-086 ore ufficio. D5731

AFFITTASI via Bracelli 42, 4° e 5° piano senza ascensore, 3 camere, tinello, servizi, Telefonare 31-086 ore ufficio.

AFFITTASI via De [illegible] 69, camera, tinello, servizi, lire 13.000, 2 camere, tinello, servizi, lire 16.000, autorimessa. Rivolgersi: Di Bella. D5734

AFFITTASI via Figlie Militari 19, Torino, alloggio 4 stanze 2° piano con [illegible] i servizi, libero 1° ottobre p. v. Visibile tutti i pomeriggi. Telef. 652-528.

AFFITTASI 1° novembre, via Asinari di Bernezzo 103, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 31-086 ore ufficio.

AFFITTASI 1° novembre 2 negozi retro. Via Rivalta 27. Graziano. Telef. 380-269.

AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile due camere tinello servizi. Visite via Casso 45. [illegible]

AFFITTASI 1° ottobre matrimoniale entrata ammobiliata. Telefonare 742-962.

AFFITTASI 2 camere, cucina, via Cibrario. Telef. 767-447. B4165

AFFITTASI 16.000 tre camere cucinino 5° piano senza ascensore, via Piria 12. Telefonare 870-346. D4160

AFFITTIAMO vendiamo alloggi nuovi una due camere servizi. Telefonare 21-575 ore ufficio. 87001

AFFITTO appartamentino ammobiliato centralissimo. Telefonare 521-807.

AFFITTO locale mq. 100 Barriera Milano. Telefonare 28-003 ore ufficio.

AFFITTO locale nuovo fronte via [illegible] uso industria silenziosa, deposito, zona Belgio. Telefonare [illegible] ore pasti.

AFFITTO [illegible] semicentrale mq. 200 magazzino industria silenziosa, Telefonare 772-846. F9511

AFFITTO 2-3 camere tinello servizi Madonna Campagna, Telef. 50-077. M4118

AL 1° ottobre affittasi alloggio 4 camere servizi grande terrazzo casa nuova zona Porta Susa. Telef. 42-987. G9330

ALLOGGETTO camera servizi vuoto ammobiliato [illegible], Telefonare 884-882. serali. F9507

ALLOGGETTO precollinare panoramico senza riscaldamento adatti referenziatissimi, Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino

ALLOGGI signorili una due camere tinello cucinino servizi affittansi Saluzzo 104. Visibili martedì sabato ore 15-17.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, ampio cucinotto, servizi, 4°-5° piano affittansi convenientemente, Rivolgersi Ciriotti. Tenivelli 18/8. Telefonare 773-757. G9362

ALLOGGIO ammobiliato 5 letti e cucina centrale indipendente. Tel. 579-347.

ALLOGGIO economico 5 camere servizi affittasi Nizza 107. Rivolgersi custode

ALLOGGIO precollinare affittasi 3 camere servizi. Telef. 688-852 sino ore 15.

ALLOGGIO 5 vani 1° piano corso Vittorio 22 affittasi ottobre 20.000. Rivolgersi custode ore 11.30-14. 86589

ATTREZZATISSIMI autotreni [illegible] servizio perfetto, prezzi modici. Ardito, telefono 50-063. 13004

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-230. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Conti, autofurgoni imbottiti. Servizi accurati. garanzia. Telefonare 372-658. M3705

[illegible] 2, alloggio piano terreno con giardino, altro 4° piano rimessi nuovi. Telefonare 40-296 pomeriggio.

BELLISSIMO alloggetto due camere tutti servizi affittasi primo ottobre 13.000 mensile. Visite mattino. Librera, Drovetto 11.

BORDIGHERA affitto alloggio ammobiliato centrale 1° piano termo, prezzo mite. Seppilli, c. Italia. B4218

[illegible] affittansi negozi moderni piccoli, grandi, magazzino. Telefonare 767-511. 7860

CAMPIDOGLIO piano rialzato tre camere cucina bagno terrazzo termo particolare. Telefonare 750-012. M4139

CAPANNONE industriale mq. 300, adiacente cortile, via Monginevro, affittasi. Telefonare 383-012. M4267

CAPRIE 13 affittasi piano terreno rialzato alloggio tre camere cucina libero subito, Rivolgersi portineria Moncchie 2.

CASA nuova signorile zona Mauriziano affittasi: salone 3 camere, doppi servizi, stanza domestica, autorimessa, cantina. Telefonare 591-350. M4078

CASCINETTA libera 7 giornate Valsalice Torino affitto. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M4128

CEDESI affitto a mezzadria cascina [illegible], zona Monferrato. Tel. 651-569.

CENTRALE, cedo tre camere servizi termo particolare, ventimila mensili, permesso subaffitto. Telefonare [illegible].

CENTRALE palazzo signorile affittansi alloggio 5° piano 3 camere servizi termo [illegible] locale pianterreno adatto ufficio rappresentanze; magazzino; negozio pianterreno, Telefonare 650-158. M4419

CENTRALI camera indipendente 10.000, soffitta acqua luce 5000. Telef. 688-755.

CENTRALISSIMI, sei camere, servizi, ascensore, riscaldamento centrale, divisibile 35.000. Telef. 857-659. F9581

CORSO Francia Bernini affittasi ammobiliato signorilmente, matrimoniale, salone servizi primo piano, 40.000 mensili. Telef. 750-013. G9164

CORSO Peschiera adiacente Politecnico: affittiamo ultimi grandiosi, panoramici alloggi pronti ottobre, due camere, ampio salone pranzo-soggiorno, cucina, doppi servizi. Finiture signorili ed accurate. Telefonare 773-757. G9364

CORSO Sebastopoli 240 affittasi alloggio tre camere cucina primo piano libero il 1° novembre 1959. Telef. 44-447.

CORSO semicentrale camera cucina con-senza giardinetto affitto 8000-10.000 mensili persone solvibili, referenziate. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B4092

CRIMEA panoramico primo piano cinque camere servizi garage libero novembre. Telefonare 682-309. M4990

CROCETTA affittasi due [illegible] camere pulitissima grandissima cucina servizi moderni tinteggiati. Telef. 373-255, 381-327. [illegible]

FRANCIA 9, affittasi alloggio signorile, sei camere servizi. Telefonare 48-095.

IMPRESA affitta alloggetti pronti località Lucento, via Cagliari, Tel. 280-380.

IMPRESA Ducus, corso Brunelleschi 133, affitta nuova costruzione mq. 820 uso deposito, magazzino o laboratorio silenzioso. Telef. 81-839. [illegible]

LABORATORI, magazzini affittansi vendonsi. Corso Chieti 88. Telefono 652-446. [illegible]

LARGO Orbassano affittasi primo ottobre alloggio panoramico 3 camere servizi. Telefonare 581-897. 86331

LOCALE mq. 50 Barriera di Francia via grande movimento in casa nuova adattabile negozio con retro oppure deposito magazzino generi inodori pulito, affittasi. Telef. 790-203. B4086

LOCALE [illegible] luminosissimo, sano, norme igieniche, infiammabili, ingressi carrai, indipendente, mq. 330 cortile 170, capolinea tram 9. Telefonare 70-723; 755-245. M3852

LOCALE piano terra di mq. 450 a mq. 250 da palazzo Torino-Esposizioni, ampie vetrine, adatto salone esposizione, negozi, ecc. con eventuale intervallo di mq. 300, libero 1° ottobre, diamo in affitto. Telefonare 31-138. F9624

LOCALI centrali mq. 150 uso laboratorio ufficio affittansi. Telefonare 82-108, 683-189. F8776

LOCALI grandiosi, semicentrali, nuovi, adatti autorimessa, depositi; anche industria leggera. Scrivere cassetta 1153 SPI Torino. [illegible]

LOCALI mq. 76 uso negozio deposito [illegible], ventimila mensili, via Brindisi 2. Telefono 288-731. B4222

LUNGO Po Antonelli 7 affittiamo, vendiamo, luminoso seminterrato mq. 220, e rialzato locali uso ufficio, settimo piano 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 40-055. [illegible]

MARCONI 24 affittansi complessivi sette locali, due ingressi adatti abitazione commercio professionisti. 13142

MILANO 13, affittasi spaziosissimo alloggio, otto camere servizi, adatto grossista, rappresentante, Telef. 522-291.

MOMBARCARO 9 affittasi alloggio una camera cucina bagno terzo piano. Altro alloggio Mombarcaro 11 due camere cucina quarto piano. Telefonare 44-447.

NEGOZI alloggi affittansi subito, Russelli 80. M4359

NEGOZI casa angolare nuova Lingotto; alloggi 1-2 camere affittansi subito. Telefonare 44-836. [illegible]

NEGOZI, Napione 36, adatti qualsiasi uso affittansi convenientemente. Telefonare 40-055. G4351

NEGOZI modernissimi ottima centrale posizione [illegible] portici da venti a [illegible] metriquadri affittasi subito. Telefonare [illegible] ore ufficio. F9636

NEGOZIO con retro Parella vicino scuole affittasi anche rappresentante. Telefonare 274-562 ore pasti. M4202

NEGOZIO, due retri abitabili, Principessa Clotilde 77, affittasi, Telef. 70-870.

NICHELINO liberi subito affittasi alloggi due camere, cucina, Telef. 582-831.

OFFRO alloggetto centralissimo soleggiato vuoto oppure mobiliato quarto piano, Telefonare 578-506. F9635

OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi, Via Sacro 3. B4100

OTTOBRE, camera tinello cucinino, mancano bagno termo, cauzione. Tel. 385-551

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi due alloggi quattro camere cucina doppi servizi libero subito. 13344

PRESSI Porta Nuova negozio o laboratorio con ampio retro [illegible] preferibilmente elettricista. Telefonare 650-121 oppure 741-759. 6151

PRIMO ottobre affittansi due camere, cucina, grande ripostiglio, bagno, termo centrale, telefono, zona signorile, referenze, impiego. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino. B4938

PROFESSIONISTA scopo riduzione spese cederebbe camera studio centralissimo anche per sede ovvero recapito azienda. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

PRONTO alloggio ufficio lussuoso, Crocetta (Politecnico), termocentrale 2 camere, servizi. Telefonare 591-688, 592-065. [illegible] scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F9585

PROPRIETARIO affitta subito Campidoglio alloggio 3 camere, cucina, termobagno. Telefonare 554-896. M4785

RECAPITO arredato presso [illegible] centralissimo offresi a professionista, rappresentante. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M4429

SANTA Rita camera e servizi affitto. Telefonare [illegible]-053 ore pasti. M4106

SIGNORILE piano rialzato su corso 3 camere servizi 24.000 affittasi, Tel. 65-735.

SOFFITTA centralissima adatta persona sola affittasi. Telefonare 756-053.

SOFFITTA luminosa libera 2, Donato acqua luce gas 320.000. Telefonare 389-885

STUDIO professionista due [illegible] ingresso bagno casa signorile [illegible], Telefonare 687-314. G9260

TERRENO [illegible] mq. 350 zona via [illegible] Martino possibilità [illegible] macchine deposito o industria silenziosa. Telefonare 300-574 ore pasti. B4076

VIA Galvani 12 affittasi magazzino 8000, 1-2 camere. Telefonare 84-931. F9417

VIA Parini 5 affittasi primo piano dove locali di cui tre saloni adatti rappresentanza diplomatica studio professionale abitazione. Telefonare 388-585 ore 18-19.

VIA Talucchi, alloggio 4 camere, cucina e servizi affittasi subito. Tel. 393-332 ore pasti. M4157

VIA Torricelli 60, negozio con retro, affittasi convenientemente. Rivolgersi custode. 13454

ZONA Crimea in villa affittasi panoramica sette camere doppi servizi. Telefonare 680-507 ore pasti. B3916

7000 affittasi due belle soffitte (Gran Madre). Telef. 30-770. F9806

13.500 camera tinello servizi vicinanze Michelin, Ferriere, Ciamarella 21, Bertolero. F9657

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

IMPRESA edile vende, affitta appartamenti Albisola, Varigotti, Finale, Borgio e Loano con mutuo venticinquennale. Scrivere cassetta 33-D, SPI, Savona.

NOLI affittasi appartamentino ammobiliato prospiciente mare. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. G9154

SANREMO [illegible] vendo nuova libera villa 5 appartamenti. Scrivere cassetta 24-B, SPI, Milano. 13086

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBISOLA Marina, «Oriente», viale Faraggiana, bassa stagione 1300, tutto compreso. 13230

[illegible] Verzai, [illegible] Milano, telefono 68-90, sole, mare, collina, 1300 tutto compreso. 13065

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-093. 5570

VARAZZE, Villa Napoleon, [illegible] incantevole sul mare. Riscaldamento centrale. 13150

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, comptometria, contabilità, paghe. Corsi rapidi. Telefoni 537-844 511-764. Santa Teresa 15. [illegible]

ACCONCIATURE: moderna scuola d'insegnamento, corsi diurni e serali perfezionamento. Via [illegible] 21 bis. 12901

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, [illegible], paghe, contabilità, lingue, segretaria di azienda. Via Roma 254, tel. 50-354.

AVRETE possibilità [illegible] impieghi frequentando corsi annuali segretarie, impiegate azienda. Stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 33. 5168

AVVIAMENTO impieghi con corsi gratuiti diploma stenodattilografia, Istituto S. Orsola, via Maria Vittoria 54.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Specializzato corsi [illegible] autorizzati (esterni, [illegible]). Metodo, disciplina garantiti.

COLLEGIO Maschile «Sacra Famiglia» posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via R. Pilo 24 telef. 773-322. 12183

COLLEGIO maschile Tigullio Chiavari accoglie [illegible] per corsi regolari. Preparazioni private ricupero. Telef. 25-55.

CONTABILITA' [illegible], corso accelerato inizio 5 ottobre, Istituto Stenografico [illegible], via Roma 254, telef. 50-354.

CONVITTO Galilei distinto familiare. Media, ragioneria parificate. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Laveno (Lago Maggiore). 13038

CORSI serali e preserali Istituto San Paolo ragionieri avviamento, [illegible] e risparmio. Polonghera 7 (Dinanzi). Telefonare 396-781, 30-368. F9331

DECORAZIONE ceramiche. Corsi gratuiti qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefonare 760-459. 13715

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

FEMMINILE Convitto «Villa Castello», [illegible] periferia. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Splendido soggiorno, Laveno (Lago Maggiore).

GIORNALISMO, corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata esercitazione presso giornale. Istituto Santa Teresa, Telefoni 537-844 511-764, Santa Teresa 15. 8438

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanizzata, lingua inglese, comptometria, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. Iscrizioni subito. 4680

GRATUITAMENTE corsi di lingua inglese, tedesco, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impera, corso S. Martino 2, tel. 46-074. 4680

HOSTESS, segretarie azienda, assistente turistica, corrispondente lingue straniere. Scrupolosa preparazione. Istituto Santa Teresa, telefoni 527-844 511-764. Santa Teresa 15. 5436

IMPERIA Istituto Nautico [illegible] Mare, periferia: aperte iscrizioni corsi capitani, macchinisti. Sistemazione convitto proprio. 13069

IN collina, «La Scuola al balcone» adegua l'insegnamento al ritmo di sviluppo di ogni bambino. Classi elementari. Servizio automobilistico, Telef. 681-735.

INDOSSATRICI, vendeuses, sarte modelliste, figuriniste, commesse vetriniste: professioni femminili di sicuro avvenire. Iscrivetevi corsi gratuiti Ministero Lavoro ENALC, corso Vittorio Emanuele n. 76 Torino. 12204

ISTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 11693

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine [illegible], sensazionali, organo abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 19. 12380

OTTOBRE 5: iniziamo Corsi Paghe Contributi, Consulenti. Ottobre 12: iniziamo Corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Ottobre 19: iniziamo Corsi per Operatori su macchine contabili. [illegible] 26: [illegible] Corsi Disegno, figure, pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. [illegible].

RADIOTECNICI. Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5, tel. 760-459

SEGRETARIE azienda, [illegible], interpreti congressi internazionali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 51. Torino. [illegible]

SPECIALIZZAZIONE [illegible]. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino 11693

STENODATTILOGRAFIA, paghe, comptometer, consulenti sindacali. Lingue. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino

STENOGRAFIA [illegible], 1° ottobre inizio corsi diurni, serali, Istituto Cima, via Roma 254, telef. 50-354. 12858

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefonare 512-035.

BANCARIO ore libere occuperebbesi contabilità piccole aziende, amministrazioni, Scrivere cassetta 4364 SPI, Torino.

CONSULENTE autorizzato Torino e provincia terrebbe proprio domicilio libri paga e [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F9451

CONSULENZA tecnica industriale a piccola media industria, offre tecnico esperto. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA assume domicilio qualsiasi lavoro copisteria. Precisione, puntualità. Telef. 687-348. M4136

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio perfetta conoscenza francese cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. M4291

DATTILOGRAFA praticissima contabilità paghe, eseguirebbe lavori domicilio, Telefonare 255-952 ore pasti. B4595

DATTILOGRAFA provetta, lavora domicilio. Telef. 360-288. A5644

GIOVANE perfetta conoscenza lingua inglese, esperienza estero, offresi traduzioni, corrispondenza, lezioni. Telefonare 685-745. G8190

INSEGNANTE elementare, zona Crocetta, impartisce lezioni, ripetizioni alunni, anche domicilio, Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino. B4066

LAVORANTE sarta offresi per lavoro a domicilio. Telef. 512-618. M4553

PAGHE: in trenta ore insegno anche individualmente, tenere libri paga, [illegible], 652 (tariffa minima). [illegible] 795-354. [illegible]

PENSIONATO pratico eseguisce proprio domicilio contabilità fatturazioni, amministrazione aziende artigiane. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. F9493

SIGNORA praticissima ammalati offre [illegible] e assistenza continua in proprio alloggio nuovo soleggiato confortevole a persona anziana inferma. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. G8317

SIGNORA [illegible] disposta eseguire lavoro a domicilio, Telefonare 521-837.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

ACCOGLIENTE ammobiliata [illegible] offresi a distinta persona preferibilmente straniera, ambiente signorile. Telefonare 98-285. 50318

AFFITTANSI camere ammobiliate con pensione familiare paraggi Porta Nuova. Telefonare 88-124. M4067

AFFITTANSI centralissime camere mobiliate, Signorilità serietà, comodità moderne. Telefonare 683-582. [illegible]

AFFITTASI bella ammobiliata termosifone volendo due amici, paraggi Valentino. Telefonare 681-900. M4529

AFFITTASI camera ammobiliata a due letti. Telefonare 291-[illegible]. M4395

AFFITTASI camera ammobiliata, comodità. S. Rita. Telef. 365-000. M4591

AFFITTASI camera ammobiliata con [illegible] signorile, zona Mauriziano, Telefonare 587-077. B3288

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova, professionista, impiegato. Comfort. Telefonare 654-808. 13215

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola, volendo pensione. Telefonare 51-852. B3978

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo uso pensione zona Valentino, Tel. 657-582

AFFITTASI camera anche a due letti con termosifone casalinga. Telef. 364-019.

AFFITTASI camera indipendente uso pied-à-terre, seriamente. Telefonare 884-[illegible].

AFFITTASI camera mobiliata uso cucina a coniugi o due signorine. Telefonare 771-186. D5705

AFFITTASI centrale camera ammobiliata due letti. Telefonare 882-758. [illegible]

AFFITTASI centrale signorile camera ammobiliata, comodità per amici. Telefono 521-821. M4226

AFFITTASI matrimoniale uso cucina, altra due letti, termo. Telef. [illegible].

AFFITTASI [illegible] camera indipendente solo uso pied-à-terre, serietà. Telefonare 31-359. F9842

AFFITTASI spaziosa camera 2 letti comfort, centralissima. Telefonare [illegible].

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 11)

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina, preferibilmente lavoratori. Telefonare 53-905. G8499

AFFITTO ammobiliata 1-2 letti, terme, bagno. Telef. 594-115. M4240

AFFITTO bella camera ammobiliata 7000 ad unico inquilino, zona Lingotto. Telefonare 693-660. M4022

BELLA ammobiliata con uso cucina, al [illegible]. Telefono 389-154. G9314

CENTRALISSIMA bella camera ammobiliata affittasi stabile signore serietà. Telefono 60-069. G8527

CONFORTEVOLE ammobiliata ambiente signorile [illegible] distinto professionista, impiegato. Telefonare 791-817. M4401

CONIUGI soli affittano bella ammobiliata zona Mauriziano. Telefonare 586-634.

DISPONGO ammobiliata centrale a persone veramente per bene. Telef. 294-115.

OFFRESI unico distinto inquilino bellissima camera tutte comodità, corso Francia (Bernini). Telefonare mattino 776-115.

OSPIZIO Poveri Infermi, Maria Canavese offre posti di riposo per persone anziane, retta minima. Rivolgersi direzione suddetta. B5741

PIED-à-terre ingresso proprio centrale affittasi. Telefono 538-167. B6739

PIED-à-terre, signorile, centrale, assolutamente indipendente, riservatissimo, ecc. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino

PIED-à-terre, signorilissimo indipendente, libero, nuovo. Disavino. Sant'Anselmo 13. 12336

PORTA Nuova ammobiliata uno due letti, ambiente signorile. Tel. [illegible].

UNIVERSITARIO cerca presso distinta famiglia, centro camera pensione completa comodità, adeguata retribuzione. Scrivere Pubbliman cassetta 126-N, Biella

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE direttore commerciale vendite Italia introdotto attrezzature, mobili ufficio, elettrodomestici, offresi, anche altro articolo, disposto recarsi ovunque, auto, referenze, garanzie. Scrivere cassetta 151-C Sipra Torino. 13215

[illegible] contabile ragioniera 22enne, secondo impiego, pratica contabilità ricalco, fatturazione, tutti lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3036, SPI Torino. F9343

BANCARIO 31enne diplomato, ufficiale in congedo, patente 2ª, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.

CAPO centro meccanografico IBM pratico avviamento nuovi impianti disposto trasferirsi scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. B5038

CINQUANTENNE, distinto, torinese, circolazione tranviario, cerca impiego, incarichi fiducia mezza giornata. Scrivere cassetta 3113, SPI Torino. M3920

CINQUANTENNE nobile bisognosa occuperebbesi subito preferibilmente magazziniera, mansioni fiducia, presso seria ditta. Telefonare 282-148. B5610

COMPUTISTA, dattilografa, sedicenne offresi. Scrivere cassetta 6064 SPI. Torino.

COMPUTISTA ventenne pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 534-291.

CONOSCENZA perfetta inglese già pratica ufficio, signorina offresi. Scrivere cassetta 3158 SPI, Torino. M4058

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 24enne libera subito occuperebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. B4189

DICIANNOVENNE, ottima conoscenza inglese scritto e parlato dattilografo, occuperebbe qualsiasi posto. Telef. 84-218.

DICIASSETTENNE orfano, scuola media, offresi, seria sistemazione. Telef. 35-736.

DICIASSETTENNE steno, dattilo, computisteria cerca primo impiego presso seria ditta. Telefonare 270-913. F9712

DICIASSETTENNE volenteroso sveglio, presenza, licenza media, referenziato, offresi. Telefonare 772-049. M4062

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio rappresentanze trattazione clienti occuperebbesi convenientemente. Telef. 792-218.

DICIOTTENNE diploma segretaria azienda stenodattilografa conoscenza francese inglese bella presenza offresi primo impiego seria ditta. Scrivere cassetta 3122. SPI. Torino. [illegible]

DICIOTTENNE 5a ginnasio pratico ufficio cerca impiego pomeridiano o notturno Telefonare 770-429. F8560

DIRIGENTE commerciale pratico esportazione abile energico [illegible] esperienza, libero subito, offresi. Telefono 391-941.

DIRIGENTE industria esperienza ventennale ramo amministrativo e personale, particolari [illegible]. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M3980

DIRIGENTE vendite documentata pratica referenze offresi. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. B5631

GEOMETRA, ottimo disegnatore, lunga pratica cantiere lavori stradali ed idraulici. Libero subito, miti pretese, offresi presso seria impresa. Telefonare 871-618.

GIOVANE laureato in farmacia, cercherebbe lavoro, disponibile subito, Torino, provincia. Scriv. cassetta 6230 SPI. Torino.

GIOVANE referenziata stenodattilografa corrispondentessa, conoscenza francese inglese offresi primo impiego, Tel. 381-809

GIOVANE ultimo anno ragioneria occuperebbesi. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino. F8373

GIOVANE 28enne presenza cerca impiego anche commesso. Garanzia, fiducia. Telefonare 791-012. B5604

ISPETTORE commerciale amministrativo impiegato presso complesso dolciario nazionale profonda esperienza commerciale amministrativa fiscale dinamico presenza facile eloquio 32enne mezzi adeguati scopo miglioramento esaminerebbe proposta da quotata aziende zona Torino Nord Piemonte. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino

MILITESENTE 2ª ragioneria offresi magazziniere od operaio. Telefon. 365-658.

OFFRESI giovane diciannovenne con diploma di licenza media a qualsiasi lavoro, subito. Telefonare 687-229. B5707

PENSIONATO offresi, contabile, corrispondente dattilo complometer, fatturista, magazziniere. Telefonare 50-746. B5672

PERITO industriale meccanico ventiduenne, esente militare, offresi primo impiego. Telefonare 567-592. M4136

PRATICISSIMA tenuta libri paga contributi offresi. Telefon. 35-756. B5712

PROFESSORESSA di disegno offresi per scuola Media e Avviamento. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.

RADIOMONTATORE, geometra, patente 2° grado occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 756-529. B4304

RAGIONIERA contabilità libri paga lavori ufficio collaborerebbe ore libere. Scrivere cassetta 6245. SPI, Torino.

RAGIONIERA primo impiego ottima conoscenza francese offresi. Telef. 296-229.

RAGIONIERE, completo amministrazione, contabilità, paghe, media azienda offresi. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino.

RAGIONIERE novarese 27enne primo impiego occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7292, SPI, Torino. B5120

SEGRETARIO personale trentacinquenne offresi a nobile signore. Telef. 281-208.

SIGNORA 40enne bella presenza referenziata dattilografa trattamento clientela offresi ovunque anche mezza giornata. Telefonare 556-680. 13287

SIGNORINA 19enne bellissima presenza seria, onesta offresi [illegible] bar cinema, ottime referenze. Telef. 283-502. M4565

[illegible] 20enne studi commerciali interprete francese inglese tedesco, ottima dattilografia, referenze, occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B4142

STENODATTILOGRAFA corrispondente lingue, primo impiego, 17enne offresi. Scriv. cassetta 5050, SPI, Torino. F9449

STENODATTILOGRAFA offresi. Referenze. Telefonare 660-565. F9871

STENODATTILOGRAFA veloce, ventitreenne, ottime referenze, impiegherebbesi subito. Telefonare 312-099. G8133

TECNICO meccanico d'officina esperienza attrezzature lavorazioni moderne 40enne proveniente America offresi ovunque seria ditta. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. M4236

TELEFONISTA centralinista libera subito offresi. Telefonare 512-156. B5543

TRENTACINQUENNE licenza media, dattilografo, disegnatore [illegible], combattente, reduce, offresi qualsiasi lavoro ufficio Telefonare 281-208. M4086

UFFICIALE pensionato cinquantenne colto [illegible] buon organizzatore bella presenza automezzo occuperebbesi pomeriggio incarichi fiducia responsabilità. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B5141

UOMO cerca impiego fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 3173 SPI, Torino. M4188

VENTENNE, colto, primo impiego, conoscenza dattilo-complometer, impiegherebbesi, massima serietà. Telef. 522-150.

VENTENNE dattilografa offresi aiuto ufficio, oppure studio medico dentistico. Telefonare 524-827 ore 12-14,30. M4158

VENTENNE diplomata maestra offresi per impiego. Telef. 763-094. G9556

VENTENNE, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 511-406.

VENTENNE veloce dattilografa stenografa, complometer, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 83-806. B4552

VENTIDUENNE dattilografa, complometrista, fatturista pratica magazzino, ufficio, referenziata, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

VENTIDUENNE, stenodattilografa, pratica ufficio, impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 282-075. G9238

VENTUNENNE pratica ufficio anche disposta viaggiare, patente, offresi. Telefonare 291-080. B4153

VOLONTEROSA 18enne, quarta ragioneria, offresi aiuto ufficio, mezza giornata. Scrivere cassetta 3036 SPI Torino

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A diplomati laureati facile loquela con vaste conoscenze presso industrie torinesi offronsi ottime possibilità carriera commerciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F9702

AGENZIA assicurazioni cerca giovane desideroso avviarsi rami produzione Scrivere cassetta 8059. SPI, Torino.

AIUTO commessa perfettibilmente pratica mobili articoli ufficio, volenterosa, cercasi. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. 3600

ARROTONDERETE vostre entrate collaborando ore libere capillare organizzazione importante Casa editrice. Lavoro massima soddisfazione, buon guadagno. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 6159 SPI. Torino. B5323

ASSUMIAMO abilissima fatturista stenodattilografa, pratica paghe. Referenze età. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.

AZIENDA vetraria, cerca giovane preferibilmente geometra, meglio se introdotto ramo arredamento per iniziare visita clientela. Scrivere cassetta 155 C. Sipra, Torino. [illegible]

CASA fama mondiale cerca elementi residenti provincia Torino avviare ramo vendite. Mensile e provvigioni. Indicare referenze. Scrivere cassetta 3127. SPI, Torino. M4028

CERCANSI chefs de rang, commis alimentari qualificati con esperienza locali [illegible] ottima conoscenza inglese francese oppure inglese tedesco per imbarchi transatlantici. Allegare curriculum vitae, copie certificati, fotografia. Scrivere cassetta 705-A, SIP, Genova. 13090

CERCASI contabile ricalco ore libere. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino.

CERCASI dattilografa primo impiego, precisare possibilmente telefono. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. M4160

CERCASI giovane stenodattilografa studio privato, Barriera Milano. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino. G8373

CERCASI impiegata 16-18 anni, dattilografa primo impiego. Telefonare 32-743.

CERCASI operatore automatiche militare esente buone condizioni et personale amministrativa tenuta piccola contabilità. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino.

CERCASI signorina dare lavoro a casa. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino.

CERCASI signorina quindicenne aiuto magazzino farmaceutici, dattilografa. Telefonare n. 365-239. F8631

CERCO sedicenne licenza commerciale primo impiego. Telefonare 53-559 ore ufficio. 13607

CON macchina maglieria svizzera «Urione» lire 100.000, occupazione redditizia casa [illegible]. Insegnamento, rateazioni. Cassaci, San Quintino 4 bis (cortile). 8277

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio cercasi tre ore giornaliere. Precisare capacità, referenze, età, pretese orarie. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.

FONDERIA ghisa cerca viaggiatore tecnico del ramo. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 13310

IMPORTANTE Casa Spedizioni assume personale impiegatizio veramente qualificato arrivi partenze interno. Specificare mansioni svolte capacità effettive e pretese. Interessano pure stenodattilografe esperte ramo. Scrivere cassetta 3157. SPI, Torino. M4070

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume capace intraprendente organizzatore ramo vita. Curriculum vitae dettagliato e posti occupati, referenze. Scrivere [illegible] 1173, SPI, Torino. 7965

IMPORTANTE Compagnia assume se ritenuti idonei pensionati residenti Torino, età 50-60 anni, per [illegible] facile e dignitoso da effettuarsi nell'ambito cittadino. Richiedesi presenza, facilità eloquio e possibilmente attitudini alla produzione in affari. Scrivere cassetta 1155 SPI, Torino. 11297

IMPORTANTE ditta torinese fabbricante vernici e smalti cerca laureato chimico puro, pregasi dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. F9483

IMPORTANTE industria vernici cerca impiegato concetto specializzato pratico ramo commerciale, introdotto clientela, corrispondente inglese francese. Scrivere referenziando cassetta 6236, SPI, Torino

IMPORTANTE istituto assicurativo assume elementi affidare Acqui, Tortona, Novi, anche iniziandi. Ottima sistemazione. Referenziare. Scrivere Cas. [illegible] Roma 4, Alessandria. F9350

IMPORTANTE scuola acconciatori assume parrucchiere abile per direzione insegnamento. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. M4623

IMPORTANTE società nazionale radio-tv cerca per filiale Torino magazziniere [illegible] ricambio, militesente. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

INDUSTRIA assumerebbe impiegate ventenni, scuole medie e superiori. Scrivere Cassetta 6012, SPI, Torino. B6702

INDUSTRIA elettrodomestici cerca corrispondente inglese pratico norme export. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca direttore vendite apparecchiature radianti cottura cibi et riscaldamento. Scrivere cassetta 6196 SPI, Torino. B7006

INGEGNERI elettromeccanici neo laureati assume importante ditta ramo direttivo. Scrivere cassetta 9047, SPI, Torino.

LA Mobiltecnica industria arredamenti metallici, cerca impiegato tecnico-commerciale, ottima conoscenza italiano e disegno, capacità, prontezza, iniziativa. Garantisce carriera. Telefonare 293-212.

LABORATORIO specialità medicinali assumerebbe mezza giornata [illegible] farmacia iscritta Albo Torino. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M4153

ODONTOTECNICO volenteroso con buone capacità tecniche cercasi da importante laboratorio. Telefonare 48-192. B4270

PERITO elettromeccanico disposto trasferirsi ovunque, lunghi soggiorni per montaggio [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 2041 SPI, Torino. F9361

RAGIONIERA pratica ufficio fatturazione libri paghe, referenze, Tel. 783-183.

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo anziani previo corso preparatorio. Atrim, corso Matteotti 31. Telefonare 48-458. 8411

RAGIONIERE 25-30 anni, piemontese esperto amministrazione, desideroso carriera, assumerebbesi. Curriculum, lingue, pretese, scrivendo dettagliatamente cassetta 1152 SPI, Torino. 13006

SIGNORINA francese oppure inglese alla pari cercasi. Telefonare 687-977. F8648

SIGNORINA pratica paghe operai cercasi per mezza giornata. Scrivere referenziando cassetta 3318, SPI, Torino.

SOCIETA' italo-americana cerca persone per Roma seguenti rami: segretaria, ufficio vendite, tecnico, amministrativo, parti ricambio. Requisiti essenziali esperienza campo automobilistico et ottima conoscenza inglese. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum vitae dettagliato cassetta 27-P, SPI, Bologna.

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese veramente bilingue italiano tedesco cercasi preferenza conoscendo anche lingue sudamericane. Scrivere cassetta 4351 SPI, Torino. B6303

STENODATTILOGRAFA preferibilmente già operatrice macchine contabili cerca industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 2154. SPI, Torino. M4044

STENODATTILOGRAFA veramente provetta cercasi da primaria industria torinese. Richiedesi titolo di studio: maturità classica, ragioneria. Età anni 19-24. Dettagliare curriculum a cassetta 1156, SPI, Torino. 1152

STUDIO tecnico commerciale cerca perito geometra addetto vendite clientela industriale. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa offresi pasticceria preferibilmente drogheria, massime referenze. Rino Bocle, Fabro 7. M4296

ABILE stampatore anilina montaggio cilindri offresi migliorare capacità organizzativa. Telefonare 238-030. M4124

ABILE verniciatore e pulitore mobili offresi subito. Scrivere cassetta 4315, SPI, Torino. B6709

AGGIUSTATORE meccanico 22enne militesente offresi seria officina. Tel. 274-125

ANZIANA robusta bella presenza offresi assistenza o compagnia, lavori casalinghi miti pretese. Ovunque. Scrivere cassetta 6238 SPI, Torino. B4104

ATTIVO giovanile pensionato buona cultura presenza disponendo auto accetterebbe decorosa occupazione presso azienda autoscuola ufficio immobiliare. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. M4076

AUTISTA con 1100 sette quintali libero offresi ovunque. Telefonare 524-308.

AUTISTA giovane, volenteroso, disposto anche trasferirsi, 2ª nafta. Tel. 511-700.

AUTISTA meccanico patente 3ª 2ª militesente lunga referenziato offresi. Telefonare 460-243. G9232

AUTISTA piemontese 2ª e 3ª offresi ditta privato, libero. Telef. 549-251.

AUTISTA tutte patenti, referenziato, offresi ditta o privato. Telef. 299-765.

AUTISTA 3ª e 2ª con passaporto offresi. Telef. 596-158. B3904

BARISTA esperto offresi ovunque anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 683-714. B5577

CAMERIERA referenziata esperta piani sala cerca stagione invernale. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. M4074

CAPO squadra referenziato scavi, viadotti e costruzione in calcestruzzo, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. G8486

CAUZIONANDO L. 300.000 signora offresi presso ufficio o negozio per mansioni lavoro o pulizia in ore mattinata. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

CERCASI fare ore mattino. Telefonare dalle 12 alle 14: 266-028. F8688

CERCO lavoro rivestimenti tubi riscaldamento. Scrivere Filaci Giuseppe, via San Tommaso 1. Torino. M4002

CERCO scale da pulire a prezzo modesto. Telefonare 797-089. M4413

COMPOSITORE tipografo non oltre 40 anni attività offresi anche senza libretti. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

CONIUGI con bimbo massima fiducia adatterebbersi servizio portineria qualsiasi zona. D'Angelo Emanuele, via Sovegio 64. F8716

CONIUGI soli cercano portineria subito. Massime referenze. Telefonare 590-376.

CONIUGI 30-37enni baristi occuperebbero ambedue, referenze controllabili, disposti trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B5553

CONIUGI 50enni volenterosi senza prole cercano portineria. Ottime referenze, massima serietà. Telefonare 875-772 dalle 15 alle 17. B6119

CUOCA veramente abile ben referenziata offresi ristorante o albergo. Scrivere: Maria Sella, piazza Statuto 17, Torino.

DICIASSETTENNE signorina prima occupazione cerca lavoro commesso. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B4024

DICIOTTENNE barista volenteroso offresi. Telefonare 221-044. M4924

DICIOTTENNE licenza tecnica offresi per qualunque lavoro, Telefonare 234-937.

DISOCCUPATO due bambini, patente auto 2° grado, passaporto pratico città offresi qualsiasi lavoro, Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B6622

DISTINTA signora [illegible] offresi direzione casa persona sola benestante. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. F9490

DOMESTICA offresi giornata. Telefonare 230-729. M4457

DOMESTICO qualificato offresi famiglia nobile. Telefonare 281-308. M4090

DOMESTICO referenziato [illegible] presso persona sola. Telefonare 21-236. B6766

ELETTROTECNICO ventenne militesente primo impiego occuperebbesi. Miti pretese. Fenoglio, corso Regina 235.

EX-carabiniere 25enne patente 2ª offresi mansioni fiducia anche solo ore serali. Miti pretese. [illegible] subito. Tel. 385-067.

FATTORINO 23enne pratico motofurgone esente militare, offresi. Tel. 281-510.

FORMATORE a mano fonditore offresi. Telefonare 655-468. B5571

FRESATORE buona [illegible] disegno lavorazioni varie offresi. Scrivere cassetta 6250. SPI, Torino. B5543

GIARDINIERE 23enne volenteroso offresi, pretese miti. Telefonare 692-521.

INFERMIERA massaggi ambulatorio assistenza privata istituto bellezza occuperebbesi. Scrivere cassetta 6067. SPI, Torino. F8778

MAGLISTA 50enne perfetta conoscenza disegno offresi. Telefonare 798-296.

MECCANICO per manutenzione [illegible] laminatoi offresi. Scrivere cassetta 3186. SPI, Torino. M4296

MOLATORE 1ª piastra rullo offresi ore serali sabato pomeriggio. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. B6693

OFFRESI diplomata estetista viso e corpo, manicure. Telefonare 383-434. B4039

OFFRESI falegname rifinito. Telefonare 82-112. M4122

OFFRESI lavorante pettinatrice. Telefonare 383-336. B4012

OFFRESI lavorante rifinito sarto. Telefonare 82-112 ore 9-15 e ore 18-22.

OPERAIA diciannovenne ricamatrice macchina automatica volenterosa offresi. Telefonare 523-225. B6782

PANETTIERE piemontese offresi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 3163. SPI, Torino. [illegible]

PASTICCIERE abilissimo lavorazione Spe, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. B4880

PELLETTIERE tagliatore 21enne fiorentino 1a categoria offresi. Tel. 798-116.

PENSIONATO 40enne offresi qualunque lavoro massima serietà e fiducia. Telefonare 382-750. F8744

PROVETTO tornitore attrezzista prima categoria libero subito occuperebbesi seria ditta. Telefonare 297-379. M4513

QUARANTENNE offresi giornata abilissima andamento casa, referenziata. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.

[illegible] signora abilissima offresi giornata distinte famiglie. Telefonare 511-416 pomeriggio. M4425

RUSPISTA autista 3° grado offresi. Telefonare 55-600 dopo pranzo. M4158

SARTA offresi la giornata a privati. Telefonare 896-525. G8533

SIGNORA presenza pratica andamento casa offresi ore o giornata, piccola famiglia. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.

SIGNORA sola offresi governante dispensiera albergo, casa privata, disposta trasferirsi. Telefonare 654-508. 13215

[illegible] intelligente volenterosa offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 292-479. M4523

SIGNORINA presenza, abile stiro, offresi presso studio dentistico o medico, oppure come guardarobiera. Telefonare 785-951 ore 18-20. G9328

[illegible] 19enne presenza offresi come aiuto commessa vetrinista, referenze. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino.

SMALTATORE specializzato a pennello offresi da seria ditta. Telefonare 320-127.

TAGLIATORE abilissimo, lunga esperienza, offresi sartoria, industria, anche estero. Telefonare [illegible]. B8577

TORNITORE provetto 31enne offresi licenza 3° avviamento industriale esente militare. Telefonare 375-688 M4533

TORNITORE specializzato attrezzatura offresi seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4278

TRENTACINQUENNE pratico ramo radiotecnica offresi a seria ditta quale magazziniere, commesso, scopo miglioramento. Telef. 271-738 ore pasti. B6794

TRENTASETTENNE, veneto, referenziatissimo, desidererebbe migliorare purché decorosamente, qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 6239, SPI Torino.

TUTTOFARE cerca buona famiglia a giornata con referenze. Telefonare 536-869.

TUTTOFARE offresi mattino escluso domenica anche pulizia scale. Telefonare 374-300. M4451

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare [illegible]-731. B5709

VENTENNE militesente patente 2ª studente radiotecnica offresi seria ditta. Telefonare 391-076. F8654

VENTISEIENNE operaio generico occuperebbesi ore libere. Telefonare 284-033.

VERAMENTE abile camiciaia, ricamatrice offresi pomeriggio presso famiglie signorili, lavori governo guardaroba ecc. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

CAPOFORGIA cercasi per fucinatura stampaggio, Magli e Berto Pensotti, Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. M4032

CARICATELAI, annodatrici, tessitrici Jacquard, assumonsi subito. Presentarsi, corso Moncalieri 421, Torino.

CERCANSI abili pantalonaie. Telefonare 366-627. M4270

CERCANSI montatori 1ª-2ª categoria, pratici elettrodomestici. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. F9376

CERCASI abile compositore lavori diversi, possibilità mansioni direttive. Scrivere cassetta 9031 SPI, Torino. F9299

CERCASI abile guardiano notturno pensionato pratico autorimessa. Tel. 284-897

CERCASI abile commendatrice. Presentarsi corso Orbassano 26. Telef. 582-931.

CERCASI abili bobinatrici per avvolgimenti trasformatori. Telefonare 86-976.

CERCASI abilissimo lavatore per autorimessa, inferiore al vent'anni. Telefonare 284-697. B4170

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Tabasselli, via S. Teresa 19. M4230

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 17-18enne, via Monterosa 110. M4085

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 30-159. B4092

CERCASI apprendista e aiutante sarta confezionista. Telefonare 684-157.

CERCASI apprendista meccanico 14-15enne e fresatore 22-30enne. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M4260

CERCASI apprendista pettinatrice da [illegible], via Pomba 5. Telef. 42-642.

CERCASI apprendista pettinatrice non oltre 15 anni. Telef. 386-322. M4285

CERCASI apprendista 14enne ferramenta. Telefonare 585-128. B4096

CERCASI cameriera età massima 40 disposta trasferirsi grande città, stipendio minimo 30.000 lire. Presentarsi Odini, pomeriggio giovedì venerdì, via Sebastiano Valfrè 16. 1877

CERCASI cameriera fissa per famiglia distinta con due bambini, buon stipendio, alloggio. Scrivere cassetta 2-D SPI, Pavia

CERCASI cameriera ristorante giovane e pratica, Telefonare 773-585. M4844

CERCASI donna tuttofare od ore, abitante presso via Tonini, Telef. 779-301.

CERCASI fabbro 1a categoria, 2 apprendisti 14-16 anni. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino. M4934

CERCO apprendista quattordicenne per laccatura mobili. Telefono 686-270.

CERCO personale femminile, facile lavoro propaganda. Principe Amedeo 38.

CERCO tuttofare [illegible] impegni familiari senza [illegible] pratica, ore 9-11 soltanto giorni feriali per due persone. Referenze controllabili. Zona piazza Cavour. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. M4309

CINQUANTENNE referenziata tuttofare per famiglia 2 persone cercasi. Orario lavoro 8-18. Telefonare [illegible].

COMMESSE tessuti, ecc. Disposte arrotondare stipendio con attività marginale. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziatissima. Presentarsi: Falco, via San Secondo 11. M4032

COTTIMISTI disposti eseguire a contratto lavoro per armature metalliche gabbie calcestruzzo cerca impresa. Telefonare 290-830. B6753

DISTINTA famiglia cerca abile tuttofare referenziata disposta trasferirsi, ottimo stipendio. Telefono 651-793 oppure scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. F8532

DOMESTICA abile assume piccola famiglia. Telefonare 591-084. F9409

DOMESTICA fissa capace governo casa esclusi lavori pesanti aiutata donna a ore, cercano coniugi. Tel. 771-331 ore [illegible]

DONNA [illegible] anche giovane cercano coniugi con bambina. Telefonare 336-781.

DONNA tuttofare mattino cercasi, referenze. Telefonare 39-714. M4930/22

ELETTRAUTO diciottenne cercasi. Telefonare 790-456. B3694

FABBRICA mole smeriglio assume ragazzo 14-15enne, Presentarsi Borgomasino 12

FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca domestica-aiutata e cuoca-tuttofare referenziatissimi. Telefonare 48-827 oppure scrivere cassetta 8071, SPI, Torino.

FRESATORE qualificato cercasi, età, referenze. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. B4850

GIARDINIERE ortolano. Cerchiamo per villa Torino coniugi pratici orto giardino. Alloggio con tutte le comodità. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese, cassetta 1162, SPI, Torino

IMPORTANTE industria carpenteria ferro assume abili carpentieri perfetta conoscenza disegno. Esigonsi referenze, precisare posti occupati. Scrivere cassetta 3179. SPI, Torino. M4283

RAGAZZA oppure donna cercasi per governo bimbo anni uno, ambiente signorile buon trattamento, buona paga. Scrivere età, posti occupati [illegible] 1165, SPI, Torino. 7411

RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta due persone mensile massima casa seria religiosa. Scrivere età posti occupati cassetta 1193. SPI, Torino 7411

RETTIFICATORE qualificato interno esterno cercasi anche pensionato. Referenze. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino.

[illegible] stampatore giovane cercasi per lavoro continuo. Telef. 796-769

STABILIMENTO [illegible] cerca operaio con patente di 2° grado di conduttore caldaia. Scrivere cassetta 8081. SPI Torino. F9521

STIRATRICE pratica gestione negozio cercasi. Telefonare 369-518 dalle 11 alle 13. B5638

STUDENTESSA moralissima aspirerei alla pari ore libere assistenza due bambini. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino.

TREDICI-14enne apprendista sarta cercasi preferibilmente Borgo S. Salvario. Telefonare 682-466. F9407

URGE abile lavorante sartoria apprendista sarta, Odoli, Accademia Albertina 5

VEDOVO con figlio [illegible] studente cerca donna disbrigo lavori domestici e andamento casa moderna con tutti comforts, trattamento famigliare. Città Biella. Esigonsi serietà e capacità. Scrivere cassetta 9022 SPI, Torino. G8340

VERNICIATORE esperto spruzzo a tampone cerco. Matteotti 23. M4914



[illegible] offresi [illegible] pettinatrice quasi finito, Telefonare 686-101.

VERNICIATORE spruzzo, pratico fuori, altro, pennello offresi. Telefon. 253-369.

VULCANIZZATORE offresi 22enne militesente [illegible] libero subito, Liberti, Vigliani 195. B5600

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI ragazzo 18enne per officina siderurgica. Non telefonare, presentarsi, via Monte Pasubio 132.

ABILI carpentieri metallici assumonsi, Telefonare 341-154. M4173

ABILISSIMA pettinatrice aria acqua cercasi. Telefonare 22-330. G8256

AGGIUSTATORI tornitori [illegible] provetti 1a categoria magazziniere ex allievo cerca Metalmeccanica via Porpora 39/11. Inutile presentarsi se non veramente capaci. M4842

AGGIUSTATORI giovani cercansi, dettagliare posti occupati, pretese, provenienza. Scrivere cassetta 3123 SPI, Torino.

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 85-747.

ALBERGO cerca ragazzo sala e portiere referenziati. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M4132

ALBERGO Primula, piazza Carignano 8, cerca cameriera possibilmente fissa ottime condizioni. B4636

APPRENDISTA commessa quindicenne volenterosa cercasi. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. F8816

APPRENDISTA manovale 16enne robusto cercasi. Via Matera 13 ore 14.

APPRENDISTA massimo 15enne cercasi da artigiano gomma. Telefonare ore 10 al 390-658. B4930/32

APPRENDISTA aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 793-196, 797-067.

ASSUMONSI apprendisti [illegible] lavori leggeri plastica, Castagna, S. Tommaso 27, Torino. B4108

AUTISTA domestico capace celibe cercasi da persona sola. Indicare età, referenze controllabili, pretese. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. B6772

AUTORIPARAZIONI cerca motorista capo officina. Telefonare 383-383. F8806

AUTOTRENISTI esperienza decennale assumonsi, Indicare referenze. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. B5425

AZIENDA tessuti assumerebbe fattorino 16enne. Telefonare ore ufficio 511-207.

BAR cerca apprendista 14-16enne. Telefonare 773-948. B5451

BIGLIARDI Toso assume abili falegnami rifinitori. Donizetti 24. B5579

CAMERIERA giovane, bella presenza, ore 8-20 escluso per famiglia, Telefonare 526-262 ore 10-13. B6780

CAMERIERA per sala e bar, nota trattoria, cerca. [illegible] familiare, posto fisso, Casella 1-D, SPI, Pavia. 13144

CAMERIERA pratica sala e [illegible] aiuto cucina, cerca fase, piccolo ristorante. Telef. 293-249. B4090

CERCASI interno pratico guida furgoncino Ape. Scrivere cassetta 8031 SPI, Torino. F8306

CERCASI giovane donna 2 ore ogni mattina per accuratissima pulizia uffici. Telefonare 872-219. B4114

CERCASI lavorante e apprendista sarta donna, borgo S. Paolo. Telef. 380-658.

CERCASI lavorante pratica lavorazione pasta fresca età 18-20. Rivolgersi corso Vercelli 151 dalle 8-9,30. B5010

CERCASI macchinista maglieria 15-18enne. Non presentarsi se non pratica. Telefonare 779-637 Borgata Parella.

CERCASI maglierista. Telef. al 642-519.

CERCASI meccanico specializzato per macchine costruzione mobili. Telefonare 758-313, 758-221. B4956

CERCASI mezzadri 3 uomini per cascina redditizia zona Villafranca d'Asti. Scrivere Rosso, via Venaria 28, Torino.

CERCASI operaio calderaio, tornitore, referenze, pretese. Scrivere Pubbliman Casella 121-N, Biella. 13068

CERCASI operaio saldatore elettrico. Referenze, pretese. Scrivere Pubbliman, casella 121 N, Biella. 13068

CERCASI per pescheria; ragazzo volenteroso sveglio eventualmente vitto alloggio, buon trattamento; donna presenza per pulizia negozio 2 giorni settimana, pratica pesce, telefono, discreta calligrafia. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. F8792

CERCASI per prossimo novembre famiglia per mezzadria Alessandrino giornate sessanta idonea pratica tutte colture pianura e collina piemontese ed allevamento bestiame. Scrivere geom. Revelli, Carlo Alberto 18. Torino. F9231

CERCASI portapane 14-16enne. Telefonare 50-678. B4072

CERCASI praticissimo per chiosco benzina con cauzione. Scrivere cassetta 3202, SPI, Torino. M4575

CERCASI provetti pulitori metalli. Telefonare 292-029. B5785

CERCASI provetto saldatore elettrico pomeriggio. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. M4297

CERCASI quindicenne maglieria maschile. Telefonare 311-082. F8736

CERCASI ragazza apprendista 14-16 anni lavoro bigiotteria. Telef. 386-128.

CERCASI ragazza quattordicenne per aiuto negozio. Telefonare 520-774.

CERCASI ragazza 15enne lavori aiuto magazzino. Tirante, Gioberti 23. B6780

CERCASI ragazza apprendista [illegible] desiderosa migliorare Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. F9485

CERCASI tuttofare fissa, referenze. [illegible], V. Colombo 1, telef. 561-122.

CERCASI 14enne apprendista camiciaia. Telefonare 392-531. F9413

CERCO abili propagandiste, forte provvigione, piccola cauzione. Presentarsi: Puglisi, Carlo Alberto 34/B. M4064

CERCO aiutante pettinatrice manicure 15-16enne. Telefonare 505-309. B4018

IMPORTANTE industria serramenti metallici cerca operai pratici lavorazione lamiera. Telefonare 366-965. M4641

INDUSTRIA dolciaria cerca abili operaie qualificate confezionatrici avviluppatrici macchine caramelle cioccolato. Scrivere cassetta 3147 SPI, Torino. M4275

INDUSTRIA grafica assume abili cromisti e cromiste. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. F8748

INDUSTRIA trasformatori cerca giovani apprendisti e apprendiste. Telef. 36-976.

LAVORANTI perfezionate impermeabili [illegible] assumonsi, Rinaldi, via Bergolo 116 Torino. M4187

MACCHINISTA pelletterie condizioni assumesi altre apprendiste facili lavori. Telefonare 885-159. F9664

MACCHINISTA rettilinea anche non abile cercasi, Telef. 44-481. B5082

MAGAZZINIERE praticissimo [illegible] ferramenta articoli inerenti cerca società. Buon stipendio. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze, età, cassetta 3135, SPI, Torino. [illegible]

MAGLIERISTE abilissime assume stabilimento maglificio Ketty, Lagrange 29.

MENSILE più provvigione offriamo propagandiste detersivi. Telefonare 393-431 ore 9-13. B6432

OFFICINA meccanica cerca deckelista pantografista specializzato, tornitore 1a categoria; fresatore 1ª. Presentarsi strada Comunale del Meisino 15, Borgata Rosa, Sassi, Torino. B4954

OFFICINA meccanica occuperebbe subito apprendisti 16-18 anni volenterosi. Presentarsi Sagee, Vandalino 73. F8896

OTTIMO ammobiliata signorile uso cucina, giovane sola cambio lavori domestici, vitto accordarsi, Massima libertà, Telefonare 396-540. F9583

ORTOFLORICOLTORE villa-cascinotta precollinare, posizione privilegiata, salariato eventualmente, offresi mezzadria o convenirsi, referenze. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B5575

PALISTA per caterpillar [illegible] trattamento, cerca impresa. Telefon. 290-830. B6753

PER filatura di cotone e finissaggio cercasi provetto assistente per Filatura Alta Italia, indicare referenze, età, pretese. Scriv. cassetta 7349 SPI, Torino. [illegible]

PERITO industriale trenta-quarantenne, esperto, capace, dinamico, pratico disegno e costruzione stampi, stampaggio lamiera, comando officina, collaborazione, organizzazione catene di lavorazione e montaggio, cerca per fine anno primaria industria giocattoli e carrozzine per bambini cittadina veneta, ottimo trattamento, avvenire sicuro. Inviare curriculum e richieste eventuali, Scrivere SPI casella 33-M, Venezia. 13019

RAGAZZA fissa pratica casa referenziata in aggiunta ad altra serva piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 684-264.

RAGAZZA tuttofare fissa assumesi. [illegible], Cristoforo Colombo 10, tel. [illegible].

[illegible] interne anche esterne subito. Tel. [illegible].

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBISOGNIAMO abili agenti introdotti farmacie, profumerie, drogherie, mercerie, tabaccherie, vendita due grandi prodotti cosmetici classe internazionale, nuove efficacissime caratteristiche scientifiche brevettate, signorile presentazione reclamizzata, larghissimo quotidiano consumo maschile e femminile. Ottime provvigioni. Indispensabile documentare seria introduzione. Scrivere cassetta 28 E SPI, Milano. 13087

[illegible] e quotata industria dadi per brodo assumerebbe piazzisti e viaggiatori con ottime condizioni stipendiali con possibilità carriera per elementi di presenza, persuasiva argomentazione commerciale, capacità di vendita e direttive organizzative. Richiedesi particolareggiate referenze primo ordine, patente auto. Casella 1111, SPI, Torino 12572

ATTIVO serio cerca rappresentanza oppure ausiliare, miti pretese. Telef. 692-983.

ATTREZZATO ufficio, deposito, Torinocentro, offresi recapito, rappresentanze, sede legale aziende. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. B4040

CASA Farmaceutica cerca propagandista per Torino e capoluoghi provincia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F8529

CERCANSI due piazzisti Torino e un viaggiatore fornito automezzo per la provincia, introdotti droghieri, alimentaristi, salumieri, Età 25-30 anni, attivi, dinamici, con referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. M4525

CERCANSI giovani produttori elettrodomestici. Lavoro organizzato, buon guadagno, possibilità carriera. Presentarsi Ditta Nebbia, via Bertola 19 dalle 18 alle 20.

CERCASI agente commercio esperto campo [illegible] combustibili. Scrivere cassetta 3149 SPI, Torino. M4385

CERCASI per Piemonte et Valle Aosta rappresentanti propaganda libri scolastici introduttissimi. Corrispondenza percentuale. Scrivere soltanto possesso requisiti richiesti. Indirizzare: Istituto Editoriale del Mezzogiorno, Napoli. 12925

CERCASI rappresentante introdotto latterie. Telefonare 691-423. B5425

DISPONENDO automezzi, camion, locali, assumiamo Torino e provincia importante rappresentanza. Scrivere cassetta 3156 SPI, Torino. M4054

DITTA alimentari prodotti importanza nazionale cerca rappresentante introdotto alimentari per Asti e provincia con automezzo proprio. Casella 26 R, SPI, Genova

FABBRICA macchina nuova concezione indispensabile grande media piccola industria cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere casella 29 B, SPI, Milano. 13083

FABBRICA tedesca di carrelli elevatori ben introdotti in Italia, cerca agente di vendita per il Piemonte. Scrivere casella 23 B. SPI, Milano. 13030

IMPORTANTE ditta cerca produttori vendita privato novità per la casa. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. B4970

IMPORTANTE fabbrica elettrodi saldatrici cerca rappresentanti introdotti clientela muniti automezzo per Torino, Vercelli, Alessandria, Novara. Referenziare. Scrivere cassetta 3038 SPI. Torino.

IMPORTANTE filatura pettinata biellese cerca rappresentanza introdottissima vendita filati lana e misti industrie e [illegible]. Scrivere: C. 1466 Pubblicità Oliva, Biella. 13082

IMPORTANTE impresa riscaldamenti cerca piazzisti per Torino. Telefonare ore ufficio 557-036. F9297

IMPORTANTE industria grafica cerca per Torino abili introdotti produttori, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. F8700

IMPORTANTE Società cerca personale, possibilmente pratico vendita tubi acciaio, possibilità carriera. Dettagliare al massimo. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino

IMPORTANTE Società Milanese assume piazzista per Torino stipendio provvigioni rimborso spese, indispensabili forti capacità vendita et curriculum vitae. Scrivere casella 147 C, SPI, Milano.

IMPORTANTISSIMA industria lombarda di tubi in plastica per edilizia cerca introdottissimo referenziato rappresentante per Piemonte. Scrivere casella 179-M. SPI, Milano. 12969

INDUSTRIA colori vernici affiderebbe gerenza negozio filiale a rappresentante introdotto clientela decoratori Torino. Stipendio, provvigioni. Richiedesi cauzione, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1162 SPI, Torino. 13157

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca propagandista veramente introdotto classe medica, concedesi abbinamento. Scrivere casella 146-C SPI, Milano 13141

INDUSTRIA margarina extra concessionari in proprio, introdotti zone Piemonte e Lomellina. Scrivere cassetta 7350, SPI, Torino. B6119

INTRODOTTO casalinghi, plastica, dispositivi ufficio, automezzo, assume rappresentanze. Scrivere dettagliando, cassetta 1169. SPI, Torino. 13472

ISPETTORE propaganda Italia centrale-meridionale industria farmaceutica esperienza decennale zona rendesi libero prossimo gennaio. Scrivere 7/G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13293

LA Mobiltecnica, industria arredamenti metallici per ufficio, cerca capaci venditori preferibilmente provenienti dal campo meccanografico. Garantisce ottime condizioni possibilità carriera. Tel. 296-129.

PROPAGANDISTA assume primaria industria farmaceutica per propaganda medica Torino e provincia. Requisiti: documentata esperienza capacità residenza in zona auto. Inviare curriculum. Scrivere casella 16-B, SPI, Milano. [illegible]

RAPPRESENTANTE importante acciaieria cerca viaggiatore. Scrivere cassetta 6152 SPI Torino. B3966

SIGNORA presenza, vasta conoscenza classe medica in Torino, offresi propaganda medicinali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F8763

TECNICO motorista pensionato, automezzo proprio, offresi rappresentanze, mansioni di fiducia, referenze. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M4174

TORREFAZIONE nazionale caffè cerca piazzista per zona di Torino città introdottissimo ramo alimentaristi et bar, munito automezzo. Offre trattamento provvigionale, concorso spese, vendita appoggiata da capillare campagna pubblicitaria, costante assistenza personale superiore. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B4112

TRENTACINQUENNE macchina propria offresi visitare clientela od altro. Telefonare 600-[illegible]. B5569

[illegible] oggetti vari affiderei a terzo con buon premio, controperizia garanzia. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA restituzione macchina fotografica Zeiss persa Monginevro, Moglia, Pinelli 81. M4153

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali indagini ovunque «Nuova Italia» P.a Quinto [illegible] telef. 682-110 652-876

ARIETE presente istituto investigazioni, informazioni private, prematrimoniali accertamenti Pettenati, telefon 47-373 Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111, tel. 687-874

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti [illegible] sconti, superrateazioni interesse bancario, lunghe rateazioni. riservatezza intermediari, Commenta. corso Re Umberto 5. 3551

A automobilisti, immediatamente assegnasi prestiti massimi su autovetture [illegible] Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tra via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A buone condizioni 103 semestre, familiare, TV., 600, belvedere. Cavaliere, Brescia 18. 11297

A privato vendo 1100 E 50 ql. revisionato a nuovo, centino telone. Via Elva 2, Torino. M4043

A soli 1400 A. 103 1957-58, belvedere 600, 500 C, cambi. Telefon. 46-007

ABBIAMO pronte 103 nuove sei mesi, altre occasioni, 600 seminuove; altre nuove, nuove 500, bella 1400 A gas, 500 C, vetture-belvedere, Ardea 5 marce gas, camio, rateazioni, prenotazioni Fiat-Lancia, Autosalone, corso Vinzaglio 5.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67. telefono 46-007.

AGENZIA recapiti [illegible]: volture, cambi patenti, richiesta documenti. Servizio domicilio. Corso Vittorio 40. Telefonare 528-514. B8372

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-535: Giuliette, normali, T.I., Spider, Sprint; 1900 Super, Appia II serie, 1800, 103/58, Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute rateazioni.

APPIA seconda serie ordine perfetto privato vende, Via Pizzi 32. B6115

APPIA 2ª serie fine 1957 come nuova radio originale Blaupunkt, tromba, antifurto, privato vende a privato. Scapolo, corso Vittorio Emanuele 62. tel. 45-292.

APRILIA bellissima perfetta uso gas vende. Telefonare 891-108 ore pasti.

APRILIA 1500 vendo miglior offerente. Via Cabeto 1. M4509

AURELIA G.T. 1956, Giulietta Sprint, Alfa 1900 super 1957, Giulietta normale, Aurelia B-12, 1100 TV, 600, nuova 500, 103 tutti tipi, furgoni 500-C, ecc. Pellissero, Francia 21. Telefono 753-989.

AUTOCARRO Leoncino ribaltabile privato vende, Pagamento dilazionato. Via Pianosa 11. M4112

AUTOPARO presentazione nuova Stanguellini sport spider 1960, cilindrata 1496, 83½ cv., freni disco, velocità 175 Km. ora, consumo 10 litri ogni 100 Km., posti 2+2 a richiesta capottina in plastica, supermarcia elettrica, ruote raggi. Accademia Albertina 3, tel. 882-293. 11986

AUTONOLEGGIAMO con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12, telefon. 60-664.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 103, 600, perfette, assicurate, [illegible], Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 652-500 F8718

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

B 12 Aurelia liquido ultima serie tutta prova vende privato, Telefonare 80-182.

[illegible] 1100-103 bicolore [illegible] perfetta 600 chiara [illegible] Topolino. Corso Vittorio 117. B6644

CAMIONCINO 1100 (vettura trasformata) ottimo con metano, vendesi. Tel. 591-106 ore pasti. M4064

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206. Citroen DS 19; Citroën ID 19. Ultimo autoveicoli leggeri: q.li 2 1/2, q.li 5, q.li 15. 12455

COMPERIAMO contanti, vendiamo qualsiasi autovettura seria, [illegible]. Telefonare 694-006. F8785

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni consegne subito. Vigone 11. 7414

COMPRO da privato [illegible] perfetta efficienza. Russo, via Pier Fortunato Calvi 22

FIAT Commissionaria, Soc. Tagliero & C., corso Unione Sovietica 91, telefono 690-104. dispone ottime occasioni vettura 500 C. nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali. 1100 familiare. Giulietta, Alfa 1900 Super carro e furgone 1100/I, Rateazioni.

FIAT 600 bellissima, ottimo stato vende privato facilitando, Vercelli 111. B5889

FIAT 1400 B blu cuoio pochi chilometri come nuova vende privato. Tel. 22-806.

FINANZIAMENTI, prestiti su autovetture concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 3 g, telefono 521-281. 8436

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 30061

FURGONE 1100 a metano, furgoncino Topolino vendiamo anche ratealmente, Cavalieri, via Nizza 25. 12337

GIULIETTA TI 6 mesi come nuova privato vende. Telefonare 581-013. 6002

GIULIETTE Sprint 80 HP, seminuove, vendo, cambio, rateizzo. Telef. 62-836.

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti [illegible] prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono [illegible].

LIQUIGAS impianti perfettissimi 45.000 metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60, telef. 22-309.

[illegible] JANTE permuta anche parzialmente apparecchi cine-foto con 1100, 1400. Telefonare 651-475: 11-12. M4114

OCCASIONISSIMA 103 come nuova 450.000, 500 C 195.000, permute. Telefonare 380-312. B5587

OCCASIONISSIME vendiamo diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, [illegible], 1400 A furgoncino, Aprilia, 600, garanzia, Vigone 44. 7414

PRIVATO acquista contanti 1400 metano, ottimo stato. Telefonare 682-817.

PRIVATO urge vendere 600-1955, bicolore, via Torricelli 4. 7413

PRIVATO vende Alfa 1900 Super, Autosalone S. Anna, G. Medici 67. B5581

PRIVATO vende Ardea. Telef. 386-061.

PRIVATO vende Ardea 5ª 1950 Telefonare 293-114. G9210

PRIVATO vende bellissima 600 del '58 500 Belvedere. Telefonare 690-632.

PRIVATO vende camioncino 1100 E, portata 4 quintali, gas liquido, Tel. 589-761.

PRIVATO vende 103 TV bellissimo [illegible] lunghe. Telef. 781-522. [illegible]

PRIVATO vende 500 C [illegible] condizioni motore nuovo. Telefonare 379-580.

PRIVATO vende 500 C perfettissima qualsiasi prova. Telefonare 873-462.

PRIVATO vende 600 azzurra sei mesi. Telefonare 594-796. B4970

PRIVATO vende 600 grigio chiaro. Telefonare 594-339 ore pasti. M4549

PRIVATO vende 600 semestre km. 4000. Telefonare 278-278. B4084

ROMEO revisionate, aggiornate, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente Dario Vico, [illegible] 61, Torino, telef. 386-014.

RIMORCHI Viberti (due) portata quintali 85, nuovi da immatricolare, liquida Elba privata, Telefonare 22-805. 7411

[illegible] Commissionaria Fiat sera, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale [illegible] occasioni di vetture usate [illegible] 1100, 600, 500 Giardinette normali e special, Aurelia [illegible] L. 3600, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfetto [illegible], massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete [illegible]. 13088

SUPER Taurus 60 quintali lungo, 640 ribaltabile, Alfa 455 ribaltabile, 626 [illegible], Leoncini normali e ribaltabili, Leoncino lungo, Taurus, 615 revisione, 1100 dieci quintali furgone, ecc. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

UNICO proprietario vende bellissimo 1400 impianto gas. Via Monti 30. 7413

UNICO proprietario vende 103-1958 bellissima, via Torricelli 4. 7413

VENDO camioncini 1100 q.li 4 7 [illegible] q.li 4, Jeep Willis, Fiat 1300 liquigas, 600, 500 B, furgone, Tel [illegible].

VENDO privato 103 reali km. 35.000 motore economicissimo, Telef. 790-043.

VENDO rateazioni Appia '56, '58, '54 B 12, 1900 [illegible], Ardea, 103, 600, multipla, 1400 B, Via Cigna 3. G9364

VENDO 500 A ottimo stato, Tel 383-563 dopo ore 19. B5633

VENDO 600 sei mesi, secondo tagliando, perfetta, Telefonare sera 383-419.

VENDO 1900 E in perfetto ordine. Corso Bernardino Telesio 13. F9573

103, 600 ottime condizioni [illegible] privati vende: Grazzi, Saluzzo 39. 8550

600 avorio vendo, sei mesi. Tel. 282-298 ore pasti. F8681

600 [illegible] 6 avorio interno rosso perfetto vende. Telefonare 394-401. M4848

600 mesi 6 km. 3700. Telef. 641-147 ore 9-12. 13037

600 ottima vendo, Telefonare 533-324.

640, 615 Leoncino, furgone 1100 ELR, 500 belvedere vende Ferraro, corso Trapani 170, tel. 661-470. 11088

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ASPIRANTI automobilisti permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 2. 3115

LAMBRETTA 125-150 LI 175, quattro marce, miscela 4% motore più potente. Permutazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 523-291. 7951

VENDO Vespa GS 90.000, Tel. 256-263.

VESPA motofurgoncini Ape, prenotatevi, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628. 16597

300.000 [illegible] qualunque prova. Tel. 554-027 ore 15-18.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A causa trasferimento vendo occasione matrimoniale completa stile moderno, bella cucina laccata, pagliericcio, materassi e trapunta lana, cassapanca, attaccapanni, tavolini, Tutto come nuovo. Scrivere cassetta 6344 SPI, Torino. B4214

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel 793-845.

ACQUISTA dischi microsolco, 78 giri, Lirici anche vecchi. Telef. 290-529.

ADOTTATE signorile materassino per la parete in plastica pieghevole. Via Campana 16. F7864

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. 6763

AFFETTATRICE nuovissima vendesi metà prezzo. Capriolo, Misericordia 1. telefono 48-643. 6066

ALLEVAMENTO Della Rebaude vende barboncini femmine nere piccola mole. Telefonare 831-101. M4213

[illegible] Casa del Mobile, Regina angolo [illegible], camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani salotti, Brovero, Acc. Albertina 25, cortile.

BELLA camera pranzo, moderna, massiccia, vera occasione, vendo. Telefonare 380-831. M4640

CAMERE belle, solo pranzo intercomunicanti Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 276

CARROZZINA passeggino privato cede come nuova. Telefonare 686-166.

[illegible] vendesi pranzo Chippendale e tinello, Telef. 593-031 ore 13-14.

COMPREREI piccola cassaforte a muro, potager a carbone. Telefonare 48-782.

CONSOLLE Luigi XV autentica stipo 600 privato cede. Telefonare 586-166.

CUCCIOLI Boxer 70 giorni bellissimi vendonsi privatamente, Telef. 587-079.

DENTIERA apparecchiatura (trapano americano, poltrona) vendesi. Telefonare 56-855 ore pasti. G9284

GIACCA marmotta cappello altri indumenti taglia normale privato vende. Telefonare 580-441 ore serali. M1146

GRANDE liquidazione mobili per cessazione. Grappis, Po 28. B4174

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, [illegible] mobiletti. Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12706

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria [illegible] rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni, Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12706

MOBILI «Cambelle» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 88. fabbricazione propria, [illegible] assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-166. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI studio antichi medico [illegible] lampadari vendesi. Telefonare 687-318.

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

OCCASIONE bella guardaroba antica vendesi causa trasloco. Tel. 560-495 ore 13-16

OCCASIONE trasferimento vende privato ingresso e pranzo in Rinascimento, moderna letto per signorina, vasca e scaldabagno gas, libri cultura [illegible] e militare. Telefonare 54-603. M4363

OCCASIONE vendo macchina maglieria nuova 12/100 semispeciale, Margarit, corso Cincinnato 179. M4149

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 753-440; 763-137. G9276

PHOENIX macchina cucire veloce, motorizzata, adatta lingerista sarti perfetta, vendo occasionissima. Telef. 687-575.

PIANOFORTI ottime occasioni tedesco 130.000 francese 40.000. Telef. 324-910.

POLTRONA a carrozzella per invalidi, per casa e passeggio, occasione, ottimo stato, vendesi. Guida, via Lancia 102.

PREZZI eccezionali, vendiamo, liquidiamo modelli invernali, moda alta moda. Telefonare 744-871. M4863

PRIVATO vende avviamento, macchina maglieria 5%, lavoro assicurato. Telefonare 49-546. M4224

PRIVATO vende occasione matrimoniale bellissima, Telefonare 778-323. B4128

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 753-440; 763-137. G9276

SPOSA nuovo corto tulle pizzo taglia 42-44 cedo, Telefonare 556-166. M4581

STUFE Federal, originali tedesche, petrolio [illegible], piccoli grandi [illegible] riscaldamento, praticità risparmio. Rappresentante Grosso, corso Vittorio 86.

VENDO due grandi cornici con specchio del '700, 400.000. Al Giovanni, via Bruzzo 5. [illegible]

VENDO ricca camera Rinascimento, ricca camera letto Luigi XV. Grappis, Po 28.

VINI produzione propria vendita diretta al consumatore in damigiana. Tel. 86-367